interlogix
A UTC Fire & Security Company

Manuale di installazione e programmazione Advisor Advanced

P/N 1068975 (IT) • REV D • ISS 16OCT13

Copyright © 2013 UTC Fire & Security Americas Corporation, Inc. Tutti i diritti riservati.

Marchi commerciali e brevetti

Interlogix, Advisor Advanced nome e logo sono di proprietà di UTC Fire & Security.

Altre designazioni commerciali utilizzate nel presente documento possono essere marchi commerciali o marchi commerciali registrati dei produttori o dei fornitori dei rispettivi prodotti.

Costruttore

UTC Fire & Security Americas Corporation, Inc.
1275 Red Fox Rd., Arden Hills, MN 55112-6943, USA

Rappresentante costruttore EU autorizzato:
UTC Fire & Security B.V.
Kelvinstraat 7, 6003 DH Weert, Netherlands

Certificazione

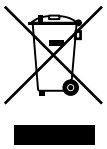
CE

EN 50131-1 Requisiti sistema
EN 50131-3 Apparecchiatura di indicazione e controllo
EN 50131-6 Alimentazioni
EN 50136-1-1 Allarmi sistema – Sistemi trasmissione allarme
Percorso di trasmissione PSTN: ATS Class 2
Percorso di trasmissione IP: ATS Class 4
Grado di Sicurezza 2, classe Ambientale classe II

Testato e certificato da Telefication B.V.

Direttive Unione Europea

1999/5/EC (Direttiva R&TTE): Con ciò, UTC Fire & Security dichiara che questo apparato è conforme ai requisiti essenziali e altre rilevanti previsioni della Direttiva 1999/5/EC.



2002/96/EC (Direttiva WEEE): I prodotti contrassegnati con questo simbolo, non possono essere smaltiti nei comuni contenitori per lo smaltimento rifiuti, nell' Unione Europea. Per il loro corretto smaltimento, potete restituirli al vostro fornitore locale a seguito dell'acquisto di un prodotto nuovo equivalente, oppure rivolgervi e consegnarli presso i centri di raccolta preposti. Per maggiori informazioni vedere: www.recyclethis.info.

Contatto per informazioni

www.utcfireandsecurity.com o www.interlogix.com

Assistenza clienti

www.utcfssecurityproducts.it

Contenuti

Prefazione vi
Convenzioni tipografiche vi
Nota importante vi

Informazioni generali sull'installazione 1
Alloggiamenti delle centrali Advisor Advanced 1
Layout del sistema Advisor Advanced 2
Tastiere e lettori 3
Collegamento all'alimentazione di rete 5
Rimozione batteria 5
Montaggio 5
Istruzioni generali per l'installazione 6

Cablaggio del sistema Advisor Advanced 8
Cablaggio preferenziale del bus dati del sistema 8
Connessione del bus dati del sistema 8
Messa a terra 9
Schermatura 10
Collegamento delle zone 10
Valori delle resistenze di fine linea 12
Tipi di collegamento della resistenza di fine linea 14
Connessione alla sirena 15
Altre connessioni 16

Configurazione 17
Configurazione delle impostazioni predefinite della centrale 17
Configurazione zone 17
Uscite 17

Specifiche 19
Corrente ausiliaria e capacità della batteria 21
Dispositivi coperti da certificazione IMQ II° livello 22
Dispositivi non coperti da certificazione IMQ II° livello 23

Note per la certificazione Grado 2 24

Sequenze tasti comuni 26
Sequenze di tasti comuni per la tastiera LCD 26
Sequenze di tasti comuni per la tastiera senza LCD 28
Tasti funzione 29

Sequenza di programmazione 30
Impostazione di base 30
Impostazione avanzata 31
Menu per il test 31

Menu Advisor Advanced 33
Organizzazione delle sezioni sulle opzioni dei menu nel presente manuale 33
Disponibilità delle opzioni 34

Programmazione delle opzioni 35
Accesso al menu di programmazione installatore 35
Cosa riporta il display LCD 36
Modifica delle opzioni 36
Conferma delle modifiche 38
Uscita dal menu 38
Layout della tastiera 38
Libreria delle parole 39

Avvio iniziale 41

Servizio 43
Opzioni test 44
Opzioni test specifico GSM 55

Dispositivi 60
Numerazione bus 60
Visualizzazione dei dispositivi 60
Modifica dei dispositivi 61

Tastiere 62
Opzioni Tastiera 62
Aggiungere una tastiera con un numero più alto 62

Espansioni 70
Opzioni delle espansioni 70
Opzioni specifiche per wireless 72
Opzioni specifiche per telecamera 74

Utenti e gruppi di utenti 77

Utenti 78
Utenti predefiniti 78
Blocco dati utente 79
Opzioni utente 79
Opzioni telefono cellulare 83

Gruppi di utenti 85
Definizione di gruppo di utenti 85
Opzioni gruppo di utenti 85
Limite dei privilegi dell'utente 89

Zone, telecomandi e telecamere 90

Zone 91
Opzioni zona 91
Aggiunta di un sensore wireless 91
Opzioni sensore d'urto 100
Opzioni sensore senza fili 101
Copia delle zone 102

Telecomandi 104
Opzioni telecomando 104

Telecamere 107

Aree 110
Opzioni area 110

Filtri, uscite e trigger 113

Filtri delle condizioni 114
Funzionamento dei filtri delle condizioni 114
Opzioni filtro 115

Uscite 117
Impostazioni di uscita 117

Controlli 123

Calendario 124
Visualizzazione del calendario 124

Azioni 126
Impostazioni azioni 126

Liste azioni 128
Impostazioni lista azioni 128

Eccezioni 129
Nota sulla validità dell'eccezione 129
Impostazioni eccezioni 129

Programmi 131
Impostazioni programma 131

Opzioni sistema 133
Opzioni timer 133
Opzioni tecnico 138
Procedura di reset del tecnico 139
Opzioni LCD 142
Opzioni inserimento 143
Zone 147

Opzioni inserimento parziale 148
Opzioni centrale e AB 149
Altre opzioni 153

Biblioteca 156

Comunicazioni 157

Centrali di ricezione 158
Opzioni comuni 158
Opzioni specifiche PSTN e ISDN 162
Opzioni specifiche IP e GSM/GPRS 163
Opzioni specifiche per la trasmissione delle foto 164
Opzioni specifiche GSM/telefono 165

Eventi 166

Percorsi di comunicazione 167
Opzioni comuni 167
Opzioni specifiche PSTN 168
Opzioni specifiche ISDN 169
Opzioni specifiche IP 169
Opzioni specifiche GSM/SMS/GPRS 172

Connessioni PC 181
Opzioni comuni 181
Opzioni specifiche PSTN 183
Opzioni specifiche IP e GSM/GPRS 183
Opzioni specifiche GSM 184

Funzioni programmabili dall'utente 185

Inserimento automatico 188

Programmazione dispositivo wireless 189
Apprendimento sensori wireless 189
Apprendimento telecomandi 191
Sensori RF a due zone 194
Attivazione dispositivo 194

Utilizzo delle telecamere 196
Configurazione 196
Diagnostica 198
Risoluzione dei problemi 198

Principi di segnalazione allarme 200
Condizioni evento 200
Ordine di segnalazione 201
Tentativo di comunicazione fallito (FTC) 202

Programmazione del sistema Advisor Advanced attraverso il software di configurazione 203

Aggiornamento firmware Advisor Advanced 204
Installazione di AAFlash sul PC 204
Connessione di Advisor Advanced al PC 204
Aggiornamento firmware Advisor Advanced 205

Risoluzione dei problemi 206
Procedura di ripristino 206
Centrale Advisor Advanced 206
Tastiere LCD 207
Espansioni remote - Modelli ATS1201, ATS1210, ATS1211, ATS1220 208

Appendice A. Eventi del sistema Advisor Advanced 209

Appendice B. Codici di segnalazione utilizzati nel sistema Advisor Advanced 219

Appendice C. Tipi di zone 229

Appendice D. Opzioni interessate da normative 233
EN 50131, grado 2 233
Politica ACPO 234
Politica INCERT 235

Glossario 237

Index 241

Mappa di programmazione 246

Prefazione

In questo documento viene fornita una panoramica del prodotto insieme a istruzioni dettagliate sull'utilizzo e sulla programmazione del sistema Advisor Advanced.

Per utilizzare il presente documento in maniera corretta, occorre avere conoscenze di base nei seguenti campi:

- Sistemi e componenti di allarme
- Stesura di cavi elettrici e utilizzo di collegamenti a bassa tensione

Leggere attentamente le presenti istruzioni e tutto il resto della documentazione allegata prima di installare o mettere in funzione il prodotto.

Nota: l'installazione dell'hardware deve essere effettuata da un tecnico qualificato nonché essere conforme a tutte le normative applicabili.

Convenzioni tipografiche

Al fine di facilitare l'individuazione di informazioni importanti nel manuale vengono utilizzate convenzioni tipografiche e relative alle note.

Tabella 1: convenzioni tipografiche e relative alle note

Elemento	Descrizione
Tasti	Maiuscolo, ad esempio “premere Invio”
Nota	Le note riportano l’attenzione su informazioni che possono far risparmiare tempo e fatica.
Attenzione	La dicitura Attenzione indica condizioni o azioni che possono avere come conseguenza il danneggiamento delle attrezzature o di altre proprietà.
AVVERTENZA	La dicitura AVVERTENZA indica condizioni o azioni che possono provocare danni alle attrezzature o gravi lesioni personali.
❑	Il quadratino permette di annotare quale opzione è disponibile per il vostro sistema

Nota importante

In questo manuale vengono fornite informazioni relative a tutte le varianti di centrali Advisor Advanced e Advisor Advanced-IP. Con “centrale Advisor Advanced” ci si riferisce a una qualsiasi variante delle centrali Advisor Advanced o Advisor Advanced-IP.

Tabella 2: Elenco delle varianti di centrale conosciute [1]

Modello	Contenitore	Dimensioni (mm)	Alimentazione (A)	Massa (kg) [2]
ATS1000A-SM	Metallo	250 x 250 x 86	1	2.8
ATS1000A-MM	Metallo	315 x 388 x 85	1	5.2
ATS1000A-IP-MM	Metallo	315 x 388 x 85	1	5.2
ATS1000A-LP	Plastica	257 x 400 x 112	1	2.6
ATS1000A-IP-LP	Plastica	257 x 400 x 112	1	2.6

Modello	Contenitore	Dimensioni (mm)	Alimentazione (A)	Massa (kg) [2]
ATS2000A-MM	Metallo	315 x 388 x 85	2	5.2
ATS2000A-IP-MM	Metallo	315 x 388 x 85	2	5.2

[1] Non tutti i tipi potrebbero essere disponibili.
[2] La massa non include le batterie.

Informazioni generali sull'installazione

Alloggiamenti delle centrali Advisor Advanced

Figura 1: Contenitore piccolo di metallo

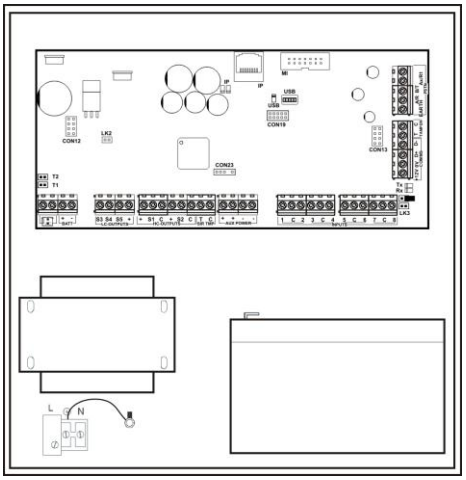


Figura 2: Contenitore medio di metallo

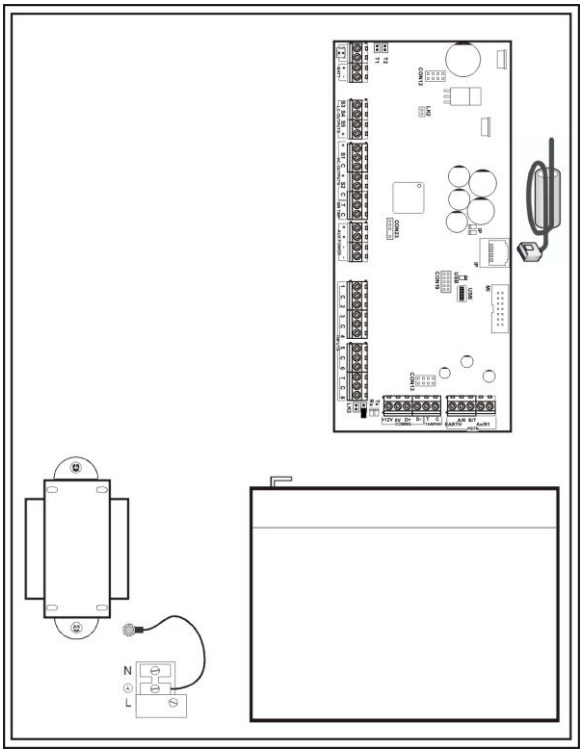
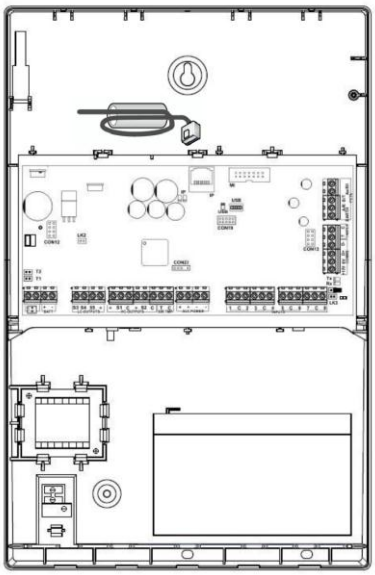


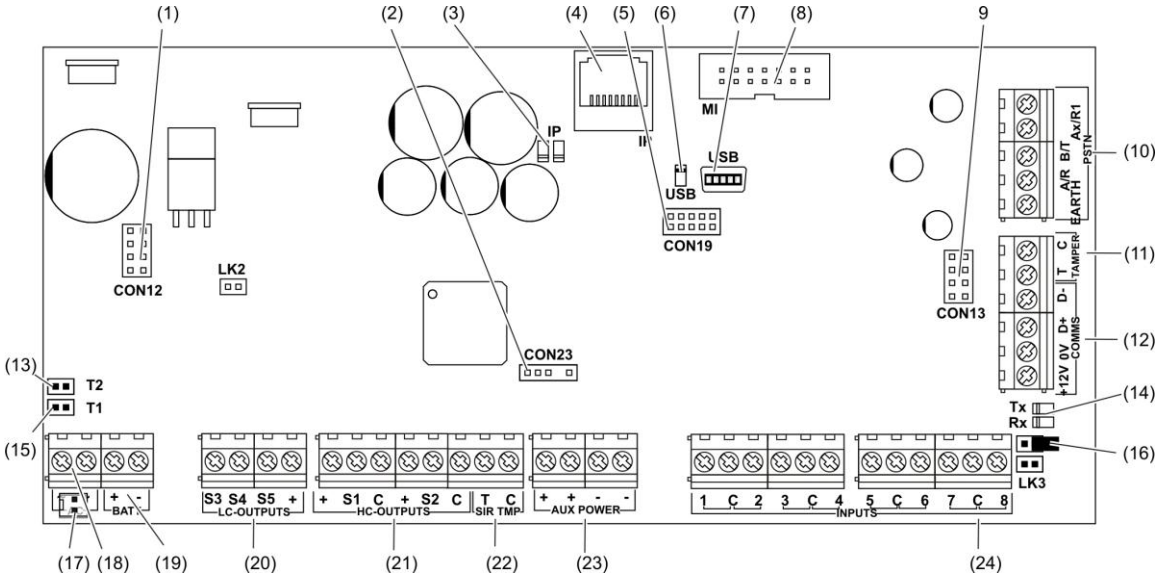
Figura 3: Contenitore grande di policarbonato



Per ulteriori informazioni sulle connessioni e sul collegamento di dispositivi al sistema Advisor Advanced, vedere “Cablaggio del sistema Advisor Advanced” a pagina 8.

Layout del sistema Advisor Advanced

Figura 4: Layout del sistema Advisor Advanced



#	Terminali	Descrizione
1.	Connettore	Interfaccia al modulo di espansione di uscita
2.	Connettore	Porta seriale RS232 (solo per uso in fabbrica)
3.	LED	LED comunicazione IP (solo ATS1000A-IP-MM)
4.	Connettore	Connettore RJ45 Ethernet (solo ATS1000A-IP-MM)
5.	Connettore	Connettore JTAG (solo per uso in fabbrica)
6.	LED	LED USB
7.	Connettore	Connettore USB (tipo mini-B)
8.	Connettore	Connettore MI-bus per dispositivi MI
9.	Connettore	Interfaccia al modulo di espansione di ingresso
10.	EARTH, A/R, B/T, Ax/R1, Bx/T1	Connessione linea PSTN e terminale di messa a terra centrale
11.	T, C	Interruttore antimanomissione esterno
12.	+12V, 0V, D+, D−	Bus dati sistema RS485
13.	Ponticello	T2: Solo per uso in fabbrica
14.	LED	LED comunicazione
15.	Ponticello	T1: Ripristina i codici degli utenti master (installatore e supervisore)
16.	Ponticello	Ponticello terminazione bus dati sistema
17.	Connettore; ~, ~	Connettore alimentazione CA da trasformatore (solo ATS1000A-SM)
18.	~, ~	Connettore alimentazione CA da trasformatore
19.	BATT+, BATT−	Collegamento delle batterie
20.	S3, S4, S5, +	Uscite bassa corrente (OC) (3 — 5)
21.	+, S1, C, +, S2, C	Uscite alta corrente 1, 2
22.	T, C	Interruttore antimanomissione sirena
23.	+, +, −, −	Uscita alimentazione ausiliaria 12 Vcc
24.	1..8, C	8 ingressi

Tastiere e lettori

Figura 5: Tastiera ATS111x

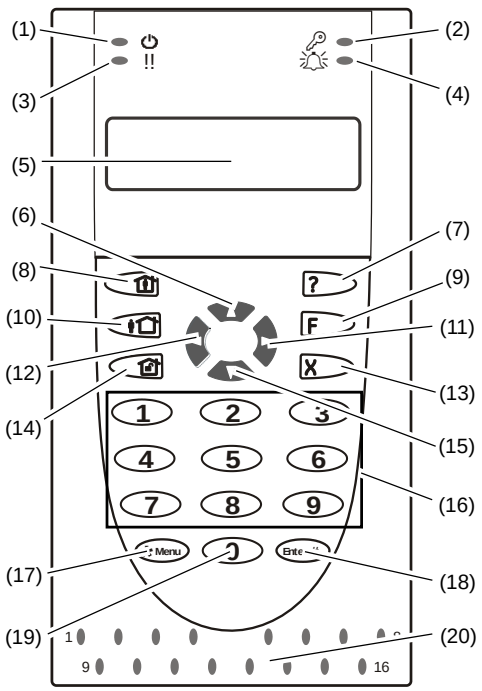
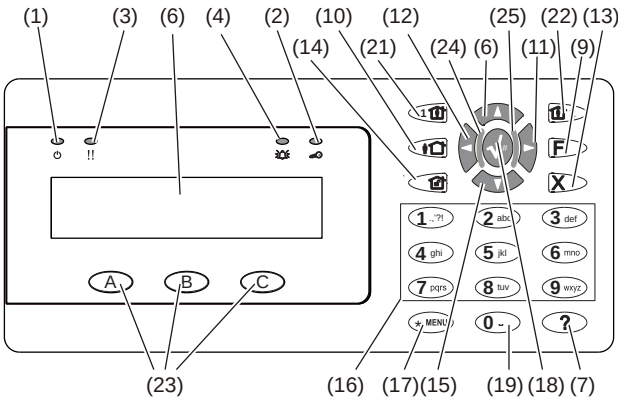


Figura 6: Tastiera ATS1135



(1)	LED alimentazione di rete CA	Acceso verde: alimentazione di rete CA presente
(2)	LED di accesso	Blu lampeggiante: lettura tessera
(3)	LED guasto	Giallo acceso: avaria sistema attiva Giallo lampeggiante: allerta generale (EN 50131)
(4)	LED allarme	Rosso acceso: condizione di allarme presente
(5)	Display LCD	Per la visualizzazione di messaggi
(6)	▲ / Su	Scorrere in alto i menu Modificare il valore Eliminare
(7)	/ Guida	Mostra la guida Abilitare/disabilitare libreria delle parole Scorrimento testo (solo ATS113x)
(8)	Insparz	Inserisce parzialmente un'area Scorrimento testo (solo ATS111x)
(9)	Visualizza le zone/guasti attivi	Mostra le zone attive / guasti Modificatore tasto funzione Scorrimento testo (solo ATS113x)
(10)	Acceso	Inserisce totalmente un'area
(11)	▶ / Destra	Accede al menu selezionato Sposta il cursore a destra
(12)	◀ / Sinistra	torna al menu precedente Sposta il cursore a sinistra
(13)	X / Cancella	Esce dalla funzione utente corrente Modificatore controllo volume
(14)	Spento	Disinserisce un'area

(15)	▼ / Giù	Scorre in basso i menu Modifica il valore Arretra di uno spazio
(16)	Tasti alfanumerici	Tasti da 1 a 9, dati alfanumerici. Vedere “Layout della tastiera” a pagina 38.
(17)	Menu	Richiede l'accesso ai menu
(18)	Enter	Completa il passaggio Accede alla voce di menu selezionata
(19)	0	Tasto 0 Attivazione/disattivazione selezione
(20)	LED area da 1 a 16	Acceso: area inserita Spento: area disinserita Lampeggiante: condizione di allarme dell'area
(21)	Inserimento parziale 1	Inserimento parziale 1 delle aree
(22)	Inserimento parziale 2	Inserimento parziale 2 delle aree
(23)	A, B, C	Tasti funzione programmabili
(24)	LED1	LED programmabile 1
(25)	LED2	LED programmabile 2

Figura 7: Lettori ATS1190/ATS1192

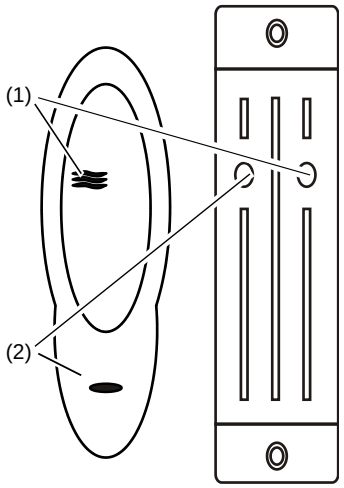
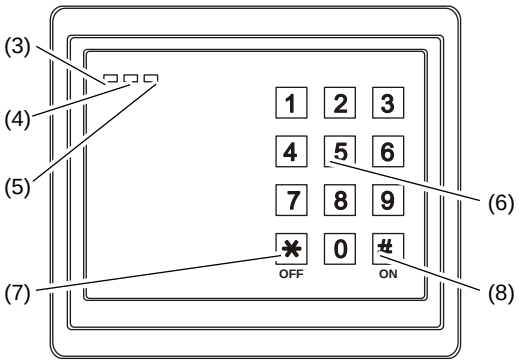


Figura 8: Lettore ATS1197 con tastiera



(1)	LED blu	Accesso consentito
(2)	LED rosso	Acceso: area inserita Lampeggiante: allerta generale (EN 50131)
(3)	LED bicolore	Acceso verde: alimentazione di rete CA accesa Verde lampeggiante: alimentazione di rete CA spenta o sbloccata durante il disinserimento Rosso acceso: tutte le aree inserite Rosso lampeggiante: varco sbloccato durante l'inserimento
(4)	LED giallo	Acceso: tutte le zone si trovano nello stato normale Lampeggiante: allerta generale (EN 50131)
(5)	LED rosso	Lampeggiante: allarme
(6)	Tasti numerici	Tasti da 0 a 9, dati numerici
(7)	Spento	Disinserisce un'area
(8)	Acceso	Inserisce totalmente un'area

Collegamento all'alimentazione di rete

Per il collegamento all'alimentazione di rete, collegare i cavi ai morsetti di rete predisposti. È possibile utilizzare un cavo fisso o un conduttore isolato flessibile munito di spina in una presa di rete con messa a terra. Nel caso di cablaggio fisso, inserire un interruttore automatico dedicato nella rete di distribuzione dell'alimentazione. In ogni caso, il collegamento all'alimentazione di rete deve essere conforme alla normativa vigente. Tale dispositivo di sezionamento delle rete elettrica deve avere una distanza tra i contatti di almeno 3 mm.

Accertarsi che prima di collegare l'alimentazione di rete la tensione di alimentazione di rete sia scollegata.

Quando si installa l'alimentazione di rete, utilizzare serracavi quali tiranti e PG16 di accoppiamento al fine di garantire il corretto cablaggio. In ogni caso, attenersi alla normativa locale vigente.

AVVERTENZA: rischio di scosse elettriche. Per evitare lesioni personali o morte per scossa elettrica, rimuovere tutte le fonti di alimentazione e lasciare scaricare l'energia accumulata prima di installare o rimuovere l'apparecchiatura.

Rimozione batteria

Questo prodotto contiene una (o più) batteria tipo BS al piombo ricaricabile, sigillata. Rimuovere la batteria potrebbe avere effetti sulle impostazioni del prodotto o generare un allarme, solo installatori qualificati dovrebbero rimuovere la batteria.

Per rimuovere la batteria procedure nel seguente modo:

1. Assicurarsi che le impostazioni del prodotto permettano di poter aprire il coperchio senza attivare allarmi di manomissione.
2. Togliere l’alimentazione di rete, se necessario e rimuovere il coperchio.
3. Disconnettere la batteria, togliendo i cavi del prodotto dai connettori. Nota, in funzione del modello di batteria, i connettori possono essere posizionati differentemente.
4. Rimuovere la batteria del contenitore.

Per il corretto smaltimento, sistemare tutte le batterie come richiesto dalle locali ordinanze o norme.

Vedere le specifiche per il vostro prodotto o contattare il supporto tecnico per informazioni sulla sostituzione batterie.

Montaggio

Fissare l'unità inserendo tasselli, viti o bulloni in acciaio, nei quattro fori di montaggio presenti nella base del diametro minimo di 6 mm.

Assicurarsi che l'unità sia montata su una superficie verticale piatta e solida, in modo che la base non venga piegata o distorta quando le viti e i bulloni di montaggio vengono stretti.

Lasciare uno spazio di 50 mm tra i contenitori dell'apparecchiatura montati gli uni accanto agli altri e di 25 mm tra il contenitore e la parete laterale.

La batteria ricaricabile non deve essere montata fino a che la centrale non è stata fissata alla superficie di montaggio. In nessun caso la centrale deve essere trasportata con la batteria montata.

Assicurarsi inoltre che i terminali siano isolati. Si consiglia l'utilizzo di fascette stringicavi per fissare saldamente i cavi.

Istruzioni generali per l'installazione

Le centrali Advisor Advanced sono state progettate, assemblate e sottoposte a test con l'intento di soddisfare i requisiti degli standard correnti relativi a sicurezza, emissione e protezione in relazione alle interferenze elettriche ed elettromagnetiche ambientali.

Attenendosi alle seguenti istruzioni, il sistema funzionerà per anni in modo affidabile.

Oltre alle istruzioni che seguono, durante l'installazione della centrale Advisor Advanced, è essenziale seguire eventuali normative specifiche del paese in cui avviene l'installazione applicabili all'installazione. Solo un elettricista qualificato o un tecnico appropriatamente addestrato e qualificato può collegare questo sistema all'alimentazione di rete CA o al sistema telefonico pubblico.

- Assicurarsi che sia disponibile una messa a terra adeguata per il sistema di allarme.
- Mantenere una separazione appropriata tra i cavi di bassa tensione e i cavi di alimentazione di rete. Utilizzare punti di ingresso dei cavi separati nell'armadietto della centrale.
- Se i fori di ingresso dei cavi dell'armadietto superiore e/o inferiore vengono utilizzati per instradare il cablaggio nella centrale, utilizzare sempre una guaina isolante appropriata per l'ingresso dei cavi per proteggere i cavi. Utilizzare esclusivamente materiali della classe di infiammabilità adatta (Classe V-1 superiore).
- Per il collegamento all'alimentazione di rete, utilizzare l'apposito connettore con un cablaggio permanente o un cavo di alimentazione di rete flessibile in una presa di alimentazione di rete dotata di messa a terra. Fissare sempre il cavo di alimentazione di rete con gli appositi tiranti al punto di fissaggio dedicato che si trova accanto al connettore dell'alimentazione di rete.

  - In caso di cablaggio permanente fisso, inserire un interruttore automatico bipolare dedicato, di facile accesso, nella rete di distribuzione dell'alimentazione. Tale dispositivo di sezionamento della rete elettrica deve avere una distanza tra i contatti di almeno 3 mm.

- Non cercare mai di saldare un'estremità del cavo di connessione all'alimentazione di rete nel punto di collegamento ai connettori.

- Evitare attorcigliamenti del cavo all'interno dell'armadietto della centrale e inserire i cavi in modo che non passino sopra o sotto la scheda a circuito stampato. Si consiglia l'utilizzo di tiranti per migliorare la sistemazione del cablaggio all'interno del contenitore.
- La batteria utilizzata con questa unità deve essere realizzata con materiali della classe di infiammabilità adatta (Classe V-1 o superiore).
- Tutti i circuiti collegati direttamente al contatto del relè su scheda o al contatto del relè esterno attraverso l'uscita elettronica su scheda devono essere di tipo SELV (Safety extra-low voltage).

  - I relè di commutazione CA di rete non devono essere installati nell'armadietto della centrale o del concentratore.

  - Posizionare sempre un diodo soppressore della forza controelettromotrice (ad esempio, il tipo 1N4001) sulla bobina del relè.

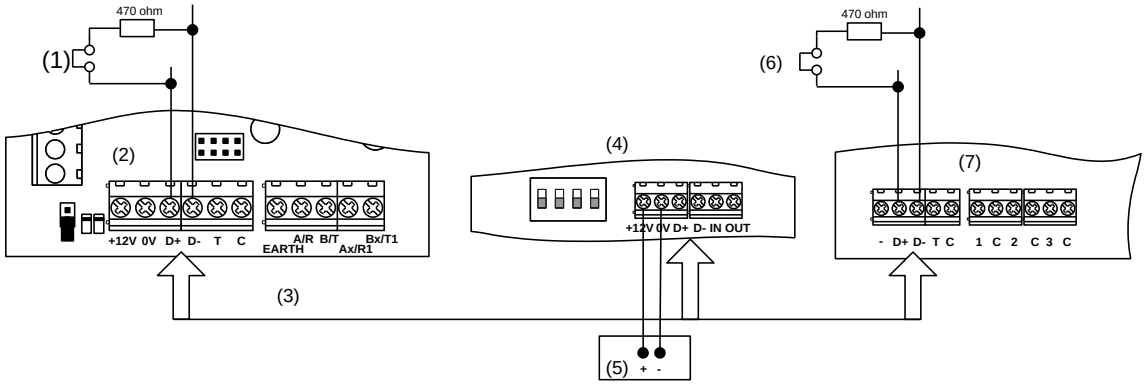
  - Utilizzare solo relè con un buon isolamento tra i contatti e la bobina del relè.
- Lo spazio minimo richiesto tra i contenitori dell'apparecchiatura è di 50 mm tra ciascuna apertura per l'aerazione.
- Utilizzare le unità solo in ambienti puliti e non umidi. Le richieste abientali sono riportate in “Specifiche” a pagina 19.
- Per le connessioni terminali della centrale, il serraggio consigliato è compreso tra 0,3 e 0,4 N·m. Tale impostazione di serraggio è indipendente dal valore AWG (spessore) dei cavi in uso. Un valore di 0,4 N·m rappresenta anche il valore di serraggio massimo consentito per il connettore.

Cablaggio del sistema Advisor Advanced

Cablaggio preferenziale del bus dati del sistema

Il DIP switch o il collegamento “TERM” deve essere ON o una resistenza 470 Ω montata su ciascuno dei dispositivi alle estremità del bus dati configurato a cascata. In una configurazione del cablaggio a “stella”, il collegamento “TERM” è montato solo sui dispositivi alle estremità dei due percorsi cavi del bus dati del sistema più lunghi.

Figura 9: Cablaggio del bus dati del sistema



(1) Collegamento TERM montato (primo dispositivo sul bus dati locali).

(2) Varianti della centrale Advisor Advanced.

(3) Il tipo di cavo dati preferito è WCAT 52 (doppia coppia twistata).

(4) RAS LCD Advisor (interruttore TERM impostato su OFF).

(5) Alimentazione da 12 V separata (necessaria se la RAS dista più di 100 m dalla centrale o dal concentratore più vicini. Connettere “−” a “−” del bus dati).

(6) Collegamento TERM montato (ultimo dispositivo sul bus dati locali).

(7) Qualsiasi concentratore quale ATS1201, ATS1210 o ATS1220.

Connessione del bus dati del sistema

Il bus dati del sistema viene utilizzato per collegare concentratori (per fornire zone extra) e stazioni di inserimento (RAS) alla centrale Advisor Advanced. I dispositivi remoti possono trovarsi a una distanza massima di 1,5 km da una centrale Advisor Advanced.

Le stazioni di inserimento e i concentratori devono essere collegati tramite un cavo dati schermato a doppia coppia twistata dalla connessione bus dati del sistema (si consiglia WCAT 52).

Qualora la distanza tra la stazione di inserimento e il dispositivo più vicino sia superiore a 100 metri, è consigliabile utilizzare un alimentatore separato per l'alimentazione della stazione.

Se la stazione di inserimento è alimentata con un alimentatore separato, non collegare “+” dal bus dati del sistema. Collegare il “+” dell'alimentatore locale al “+” sulla stazione di inserimento e collegare 0 volt dall'alimentatore e 0 volt dal

bus dati del sistema al terminale della stazione di inserimento contrassegnato con “−”. La Tabella 3 più sotto indica il numero massimo di apparati che possono essere connessei al bus dati.

Tabella 3: Massimo numero consentito di apparati sul bus dati

Modello	DGP (Concentatori)	RAS (Stazioni di inserimento)
ATS1000A-SM	7	8
ATS1000A-MM	7	8
ATS1000A-IP-MM	7	8
ATS1000A-LP	7	8
ATS1000A-IP-LP	7	8
ATS2000A-MM	7	8
ATS2000A-IP-MM	7	8

Messa a terra

AVVERTENZA: attenersi alle procedure corrette di messa a terra.

Messa a terra di un armadietto contenente più dispositivi

Tutti i dispositivi progettati per il sistema sono dotati di collegamenti di messa a terra tramite perni in metallo all'alloggiamento in metallo. Accertarsi che questi perni siano correttamente connessi all'alloggiamento (prestare attenzione alla vernice). I collegamenti di messa a terra di ogni attrezzatura nel sistema possono essere utilizzati per collegare lo schermo dei cavi schermati.

Se un dispositivo è posizionato in un alloggiamento in plastica il capocorda di terra di tale dispositivo non deve essere collegato.

Messa a terra di centrali un unico edificio

In un edificio più centrali o dispositivi vengono collegati alla terra di sicurezza.

La terra di sicurezza dell'edificio deve essere controllata da un imprenditore munito di licenza.

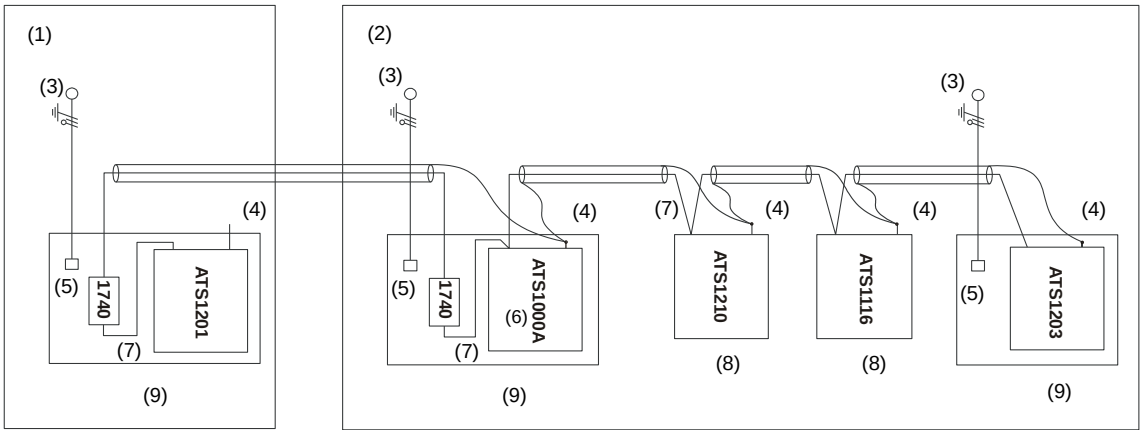
Messa a terra di centrali in più edifici

Se il cablaggio si estende a edifici separati, si utilizzerà più di un sistema di terra comune. Utilizzare un isolatore/ripetitori ATS1740 per isolare il bus dati del sistema. In questo modo il sistema è protetto dalle variazioni nel potenziale di terra.

Schermatura

La schermatura di tutti i cavi schermati utilizzati nel sistema deve essere collegata solo a UNA estremità a un punto di messa a terra comune in un edificio (vedere la figura sotto). Se un cavo del bus dati schermato viene instradato attraverso più di un dispositivo in plastica la schermatura dal cavo in ingresso e in uscita deve essere collegata.

Figura 10: Schermatura



(1) Edificio 1

(2) Edificio 2

(3) Alimentazione di rete con terra locale

(4) Schermatura e capocorda di terra

(5) Connettore all'alimentazione di rete

(6) Centrale Advisor Advanced

(7) Bus di dati di sistema

(8) Dispositivo in alloggiamento in metallo

(9) Dispositivo in alloggiamento in plastica

Collegamento delle zone

Gli ingressi sono impostati come zone liberamente programmabili con resistenze EOL standard. Tuttavia, programmando le zone a circuito doppio, è possibile programmare tutti gli ingressi di zona in modo che forniscano alcune indicazioni di stato relative alla stessa zona.

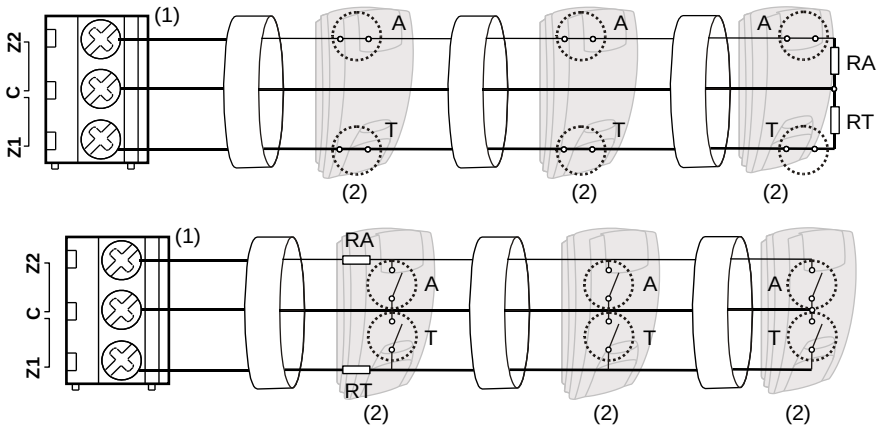
In base al modello di rilevatore, configurare le zone procedendo come segue:

- Scegliere il tipo di collegamento EOL. Consultare la sezione "Tipi di collegamento della resistenza di fine linea" a pagina 14.
- Modo ingresso programmazione. Consultare la sezione "8.5.1 Modo ingresso" a pagina 147 per la centrale o la sezione "2.2.2.n.4.04 Modo ingresso" a pagina 71 per i dispositivi DGP.
- Impostare i valori delle resistenze di fine linea. Consultare la sezione "8.5.2 EOL" a pagina 147 per la centrale o la sezione "2.2.2.n.4.05 EOL" a pagina 72 per i dispositivi DGP.
- Configurazione dell'opzione antimascheramento. Consultare la sezione "4.1.n.6.06 Antimascheramento" a pagina 95.

Cablaggio zone a circuito singolo

Con il cablaggio delle zone a circuito singolo sono necessarie due zone: una per l'allarme e una per gli eventi di manomissione. I contatti antimanomissione sono collegati in serie a una resistenza di fine linea (EOL).

Figura 11: Esempi a circuito singolo



(1) Morsettiera zona

C Morsettiera comune

Z1 Ingresso zona 1

Z2 Ingresso zona 2

(2) Rilevatore

A Relè allarme

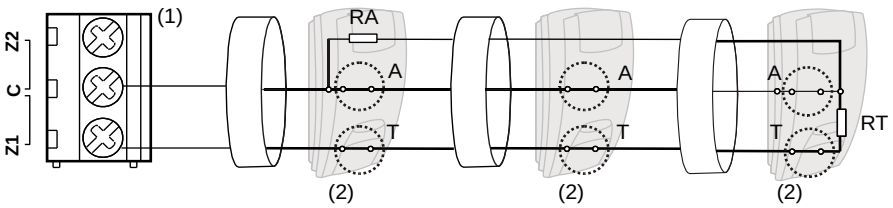
T Relè manomissione

Cablaggio zone a circuito doppio

Nel cablaggio a circuito doppio, ogni zona è in grado di rilevare alcuni stati del rilevatore. Si utilizzano almeno due resistenze per definire gli stati di allarme e di manomissione. A seconda delle impostazioni programmate, si possono definire ulteriori stati come l'allarme di mascheramento o di guasto del sensore. Gli stati possono essere i seguenti:

- In corto (manomissione)
- Attivo (allarme)
- Normale
- Mascheramento
- Guasto sensore
- Aperto (manomissione)

Figura 12: Esempio circuito doppio



(1) Morsettiera zona

C Morsettiera comune

Z1 Ingresso zona 1

Z2 Ingresso zona 2

(2) Rilevatore

A Relè allarme

T Relè manomissione

Gli stati di fine linea possibili sono elencati nella sezione "Tipi di collegamento della resistenza di fine linea" a pagina 14.

Valori delle resistenze di fine linea

Nel seguente elenco sono riportati i valori delle resistenze di fine linea e i possibili stati delle zone. Sono indicate la resistenza e la tensione misurata nella zona.

A seconda del tipo di ingresso e dell'opzione antimascheramento, sono disponibili i seguenti valori per le resistenze di fine linea.

			Stato zona					
EOL	**Dettagli sul collegamento [1]**	**Misura [2]**	**In corto**	**Mascheramento**	**Normale**	**Allarme**	**Guasto**	**Aperto**
Singolo NC	(Elemento 1)							
Nessuna EOL		R (kΩ)	—	—	<1,6	>1,6	—	—
		U (V)	—	—	<3,5	>3,5	—	—
	Nota: Gli altri valori delle resistenze EOL sono uguali a quelli indicati per "Doppio", tranne tutti gli intervalli. Quelli normali sono gli intervalli degli allarmi.							
Singolo NA	(Elemento 2)							
Nessuna EOL		R (kΩ)	—	—	>19,66	<19,66	—	—
		U (V)	—	—	>11,14	<11,14	—	—
	Nota: Gli altri valori delle resistenze EOL sono uguali a quelli indicati per "Doppio", tranne tutti gli intervalli. Quelli normali sono gli intervalli degli allarmi.							
Doppio								
10 K	(Elemento 4)	R (kΩ)	<3,33	3,33–6,67	6,67–13,33	13,33–26,67	—	>26,67
RA=10 kΩ, RT=5 kΩ, RF=5 kΩ		U (V)	<5,70	5,70–8,10	8,10–10,20	10,20–11,70	—	>11,70
4K7	(Elemento 3)	R (kΩ)	<1,00	—	1,00–6,67	6,67–11,75	—	>11,75
RA=4,7 kΩ, RT=4,7 kΩ		U (V)	<2,41	—	2,41–8,07	8,07–9,82	—	>9,82
4K7	(Elemento 4)	R (kΩ)	<1,00	1,00–3,42	3,42–6,67	6,67–11,75	—	>11,75
RA=4,7 kΩ, RT=2,35 kΩ, RF=2,35 kΩ		U (V)	<2,41	2,41–5,79	5,79–8,07	8,07–9,82	—	>9,82

EOL	Dettagli sul collegamento [1]	Misura [2]	Stato zona: In corto	Mascheramento	Normale	Allarme	Guasto	Aperto
4K7	(Elemento 6)	R (kΩ)	<1,00	16,84–44,20	1,00–6,67	6,67–11,75	11,75–16,84	>44,20
RA=4.7 kΩ, RT=4.7 kΩ, RF=10 kΩ		U (V)	<2,41	10,74–12,41	2,41–8,07	8,07–9,82	9,82–10,74	>12,41
2K2	(Elemento 4)	R (kΩ)	<0,73	0,73–1,47	1,47–2,93	2,93–5,87	—	>5,87
RA=2,2 kΩ, RT=1,1 kΩ, RF=1,1 kΩ		U (V)	<1,90	1,90–3,30	3,30–5,30	5,30–7,70	—	>7,70
6K8	(Elemento 4)	R (kΩ)	<2,27	2,27–4,53	4,53–9,07	9,07–18,13	—	>18,13
RA=6,8 kΩ, RT=3,4 kΩ, RF=3,4 kΩ		U (V)	<4,50	4,50–6,80	6,80–9,10	9,10–11,00	—	>11,00
5K6	(Elemento 4)	R (kΩ)	<1,87	1,87–3,73	3,73–7,47	7,47–14,93	—	>14,93
RA=5,6 kΩ, RT=2,8 kΩ, RF=2,8 kΩ		U (V)	<3,90	3,90–6,10	6,10–8,50	8,50–10,50	—	>10,50
3K74	(Elemento 4)	R (kΩ)	<1,25	1,25–2,45	2,45–4,99	4,99–9,98	—	>9,98
RA=3,74 kΩ, RT=1,87 kΩ, RF=1,87 kΩ		U (V)	<2,90	2,90–4,80	4,80–7,10	7,10–9,40	—	>9,40
3K3	(Elemento 4)	R (kΩ)	<1,10	1,10–2,20	2,20–4,40	4,40–8,80	—	>8,80
RA=3,3 kΩ, RT=1,65 kΩ, RF=1,65 kΩ		U (V)	<2,60	2,60–4,40	4,40–6,70	6,70–9,00	—	>9,00
2K	(Elemento 4)	R (kΩ)	<0,67	0,67–1,33	1,33–2,67	2,67–5,33	—	>5,33
RA=2 kΩ, RT=1 kΩ, RF=1 kΩ		U (V)	<1,70	1,70–3,00	3,00–5,00	5,00–7,30	—	>7,30
1K5	(Elemento 4)	R (kΩ)	<0,50	0,50–1,00	1,00–2,00	2,00–4,00	—	>4,00
RA=1,5 kΩ, RT=0,75 kΩ, RF=0,75 kΩ		U (V)	<1,30	1,30–2,40	2,40–4,10	4,10–6,30	—	>6,30
2K2+4K7	(Elemento 3)	R (kΩ)	<3,60	—	3,60–5,60	5,60–8,20	—	>8,20
RA=2,2 kΩ, RT=4,7 kΩ		U (V)	<6,00	—	6,00–7,50	7,50–8,80		>8,80
1K	(Elemento 7)	R (kΩ)	<0,51	4,52–33,10	0,51–1,52	1,52–2,94	2,94–4,52	>33,10
RA=1 kΩ, RT=1 kΩ, RF=12 kΩ		U (V)	<1.35	6,24–12,02	1,35–3,36	3,36–5,29	5,29–6,74	>12,02

EOL	Dettagli sul collegamento [1]	Stato zona						
		Misura [2]	In corto	Mascheramento	Normale	Allarme	Guasto	Aperto
8K2	(Elemento 5)	R (kΩ)	<1,50	—	1,50–5,84	5,84–14,25	—	>14,25
RA=8,2 kΩ, RT=8,2 kΩ		U (V)	<3,33	—	3,33–7,52	7,52–10,33	—	>10,33
8K2	(Elemento 6)	R (kΩ)	<1,50	14,25–38,00	1,50–5,84	5,84–10,07	10,07–14,25	>38,00
RA=8,2 kΩ, RT=8,2 kΩ, RF=8,2 kΩ		U (V)	<3,33	10,33–12,22	3,33–7,52	7,52–9,37	9,37–10,33	>12,22

[1] Osservare la Figura 13 più sotto.

[2] Resistenza di zona R (kΩ), tensione di zona U (V).

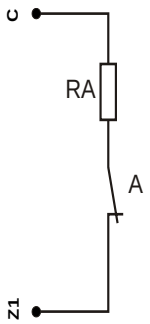
— Stato non disponibile

Tipi di collegamento della resistenza di fine linea

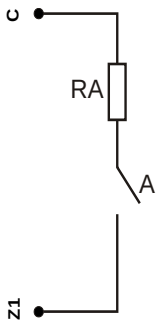
I seguenti collegamenti di fine linea si utilizzano per diversi tipi di ingressi e valori della resistenza di fine linea. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione "Valori delle resistenze di fine linea" a pagina 12.

Figura 13: Tipo di collegamento

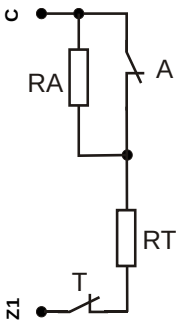
(1) Singolo NC



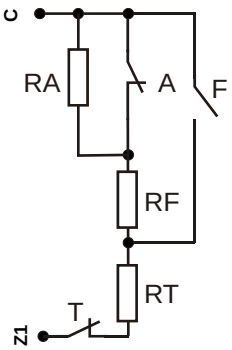
(2) Singolo NA



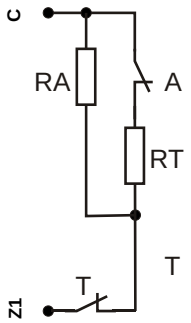
(3) Doppio A (predefinito)



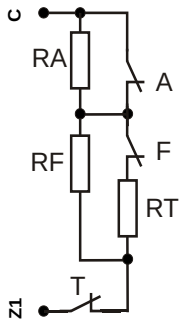
(4) Doppio A con AM



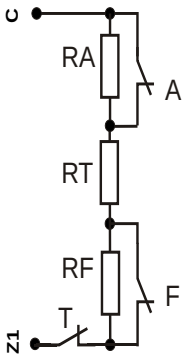
(5) Doppio B



(6) Doppio C con AM



(7) Doppio D con AM



A Relè allarme

T Relè manomissione

F Relè Guasto/Allarme antimascheramento

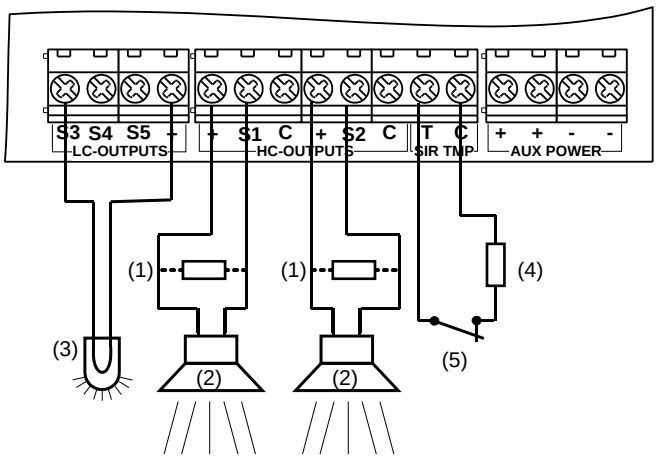
RA Resistenza allarme

RT Resistenza manomissione

F Resistenza Guasto/Allarme antimascheramento

Connessione alla sirena

Figura 14: Connessione alla sirena



(1) Resistenza fine linea sirena (1 kΩ). Deve essere installata se la sirena non contiene una resistenza integrata.

(2) Sirena.

(3) Segnale. Massimo 50 mA.

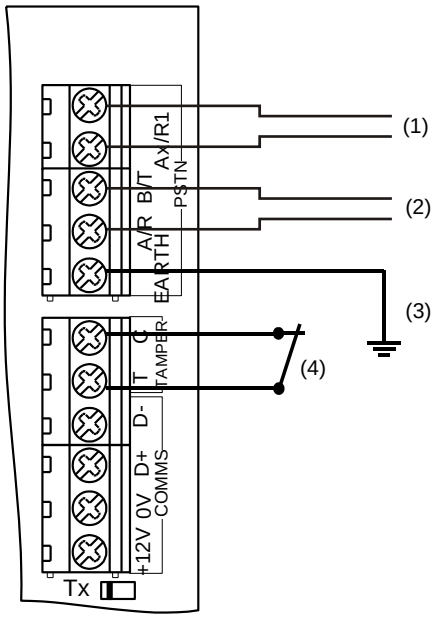
(4) Resistenza EOL manomissione sirena.

(5) Manomissione sirena (normalmente chiuso).

Nota: Non c'è nessuna differenza hardware tra le due uscite sirene. L'uscita sirena può essere configurata come interna o esterna. Questo è realizzato tramite le impostazioni di centrale e non configurando l'hardware della sirena. Vedere "Assegnazione uscite predefinite" a pagina 18 e "Filtri, uscite e trigger" a pagina 113.

Altre connessioni

Figura 15: Messa a terra, manomissone esterna e connessione PSTN



(1) Telefono

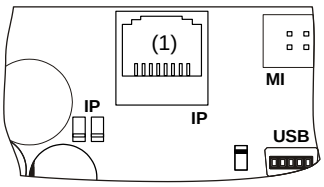
(2) Linea PSTN

(3) Messa a terra

(4) Antimanomissione esterna (normalmente chiuso)

Attenzione: Se la linea PSTN è dotata di collegamento ADSL, verificare che venga utilizzato almeno un filtro/splitter ADSL, in caso contrario la qualità della comunicazione PSTN può risultare scadente per una segnalazione affidabile.

Figura 16: Connessione Ethernet



(1) Ethernet RJ45

La porta Ethernet IEEE 802.3u supporta le velocità 10BASE-T o 100BASE-TX.

Usare solo cavo tipo FTP Cat5e per le connessioni Ethernet.

Posizionare il cavo FTP Ethernet attraverso la ferrite, avvolgere il cavo intorno e passarlo nuovamente attraverso come viene illustrato nella Figura 3 a pagina 1. Chiudere la ferrite in modo sicuro.

Configurazione

Configurazione delle impostazioni predefinite della centrale

Quando viene accesa per la prima volta, la centrale chiede di selezionare le impostazioni predefinite appropriate e ne effettua l'installazione. Selezionare le impostazioni predefinite appropriate in base alle normative locali. Per ulteriori dettagli fare riferimento al “Avvio iniziale” a pagina 41.

Nota: Almeno una stazione di inserimento con LCD dovrebbe essere connessa al bus dati del sistema.

Configurazione zone

Espansione interna

Il numero di zone direttamente collegate alla centrale può essere ampliato utilizzando il modulo ATS608. La capacità delle zone interne massima per ciascuna centrale viene mostrata nella “Specifiche > Caratteristiche generali” a pagina 20.

Espansione esterna

I concentratori possono essere utilizzati per espandere le centrali Advisor Advanced con zone esterne. Il numero massimo di zone per ciascuna centrale viene mostrato nella “Specifiche > Caratteristiche generali” a pagina 20.

Un concentratore standard può avere un massimo di otto zone ad esso collegate. Alcune di esse possono essere ampliate a incrementi di 8 fino a 32; un concentratore può avere pertanto 8, 16, 24 o 32 zone.

Nota: la capacità delle zone è la quantità di zone configurabili nel sistema. Tali zone possono essere posizionate su qualsiasi ingresso dal numero di zona da 1 a 128 o 257 a 368. Vedere “Specifiche > Caratteristiche generali” a pagina 20.

Uscite

Sulla PCB della centrale sono presenti 5 uscite. Il modulo di espansione di uscita può essere utilizzato per aggiungere altre 16 uscite nella centrale.

I dispositivi di controllo delle uscite vengono utilizzati per espandere il numero di uscite su un concentratore. Un dispositivo di controllo delle uscite di un concentratore espande le uscite di 8. Un concentratore può avere due dispositivi di controllo delle uscite collegati, incrementando le uscite a un massimo di 16 per concentratore.

Una RAS può avere solo un'uscita nell'attuale versione della centrale.

Il numero massimo di uscite per ciascuna centrale viene mostrato nella “Specifiche > Caratteristiche generali” a pagina 20.

Note

- L’uscita a bassa corrente S4 è attiva quando il sistema è pronto per essere inserito. L’uscita a bassa corrente S5 è attiva quando il sistema è inserito.
- Impostare l'uscita 7 del RAS per attivare il suono continuo del cicalino del RAS oppure l'uscita 8 per attivare il suono intermittente.

Uscite sirene

Le uscite sirene sulla centrale Advisor Advanced hanno gli indirizzi 1 e 2.

Sui concentratori con uscite per altoparlanti delle sirene l'uscita 16 è l'uscita sirena.

Per abilitare l'uscita sirena, all'uscita programmata deve essere stato assegnato il filtro delle condizioni necessario (definito dall'evento di allarme o dall'evento sirena, a seconda delle preferenze). Per ulteriori dettagli fare riferimento al “Filtri, uscite e trigger” a pagina 113.

Assegnazione uscite predefinite

L’assegnazione delle uscite predefinite è riportata nella Tabella 4 più sotto.

Tabella 4: Assegnazione uscite predefinite

Uscita	Nome	Tipo	Funzine uscita predefinita
Centrale 1	S1	Uscita ad alta corrente	Sirena Interna uscita S1
Centrale 2	S2	Uscita ad alta corrente	Sirena esterna uscita S1
Centrale 3	S3	Uscita a bassa corrente	A1 allarme
Centrale 4	S4	Uscita a bassa corrente	A1 pronto per l’inserimento
Centrale 5	S5	Low current output	A1 inserito
Tastiera 7	—	Virtuale	Cicalino continuo
Tastiera 8	—	Virtuale	Cicalino intermittente

Nota: L’assegnazione dell’uscita può richiedere una modifica per essere conforme all’ EN 50131.

Specifiche

Per un elenco dei modelli di centrale vedere la Tabella 2 a pagina vi.

Specifiche dell'alimentazione di rete

Tensione di rete in ingresso:	
ATS1000A(-IP)	230 V~ +10%, −15%, 50 Hz ±10%, 31 VA
ATS2000A(-IP)	230 V~ +10%, −15%, 50 Hz ±10%, 58 VA
Consumo di corrente a 230V~:	
ATS1000A(-IP)	300 mA max.
ATS2000A(-IP)	500 mA max.
Tensione fornita alla scheda principale (AC: J17):	
ATS1000A(-IP)	20 V~ nominale
ATS2000A(-IP)	23 V~ nominale

Specifiche di alimentazione

Tipo alimentatore	Type A, EN 50131-6
Tensione di alimentazione	13,8 V⎓ ±0,2 V
Corrente di alimentazione:	
ATS1000A(-IP)	1,1 A max. a 13,8 V⎓ ±0,2 V
ATS2000A(-IP)	2,1 A max. a 13,8 V⎓ ±0,2 V
Consumo scheda:	
ATSx000A	100 mA a 13.8 V⎓ ±0,2 V
ATSx000A-IP	150 mA a 13.8 V⎓ ±0,2 V
Corrente disponibile per il sistema, max. [1]:	
ATS1000A	1000 mA a 13,8 V⎓ ±0,2 V
ATS1000A-IP	950 mA a 13,8 V⎓ ±0,2 V
ATS2000A	2000 mA a 13,8 V⎓ ±0,2 V
ATS2000A-IP	1950 mA a 13,8 V⎓ ±0,2 V
Uscita alimentazione ausiliaria (AUX. POWER) [2]	Vedere la Tabella 5 a pagina 21
Uscita alimentazione batteria (BAT)	Vedere la Tabella 5 a pagina 21
Tipo batteria	Con accumulatori al piombo ricaricabile da 7,2 Ah 12 V nom. (BS127) o 18 Ah 12 V nom. (BS131) [3]
Tensione massima sull'alimentatore, sull'uscita dell'alimentazione ausiliaria e sull'uscita dell'alimentazione a batteria	14,5 V⎓
Condizione di batteria bassa	Da 9,5 V⎓ a 10,5 V⎓
Tensione minima (batteria in fase di ricarica) sull'alimentatore, sull'uscita dell'alimentazione ausiliaria e sull'uscita dell'alimentazione a batteria [4]	9,5 V⎓
Tensione di ondulazione massima in Vpp [5]	100 mV nominale, 300 mV max.

Valore di sovracorrente	15,5 V⎓ min.

[1] Corrente disponibile per l'uscita ausiliaria e l'uscita ricarica batteria.
[2] Massima corrente permanente per l'alimentazione degli apparati esterni per il controllo del sistema in assenza di condizioni di allarme.
[3] Le specifiche dipendono dalla capacità della batteria. La tabella sopra fornisce esempi con BS127 e BS131.
[4] Uno specifico messaggio di guasto è generato quando qualsiasi uscita è in guasto.
[5] Massimo ripple di tensione quando una batteria scarica è in carica.

Caratteristiche generali

Numero di combinazioni di codici	Da 10.000 (4 cifre) a 10 miliardi (10 cifre)
Numero di combinazioni per tessere	67 milioni minimo (tessere)
Resistenza fine linea	1 kΩ, 1.5 kΩ, 2 kΩ, 2.2 kΩ, 3.3 kΩ, 3.74 kΩ, 4.7 kΩ (valore predefinito), 5.6 kΩ, 6.8 kΩ, 8.2 kΩ, 10 kΩ
Zone su scheda	8 (espandibili fino a 16 con l'unità 1X ATS608)
Numero massimo di zone:	
ATS1000(-IP)	32
ATS2000(-IP)	64
Uscite su scheda	5 (espandibili fino a 21 con l'unità 1X ATS626). Consultare la sezione "Uscite su scheda standard" più sotto.
Numero massimo di uscite	128
Aree	
ATS1000(-IP)	4
ATS2000(-IP)	8
Numero massimo di RAS	8
Numero massimo di DGP	7
Numero massimo di utenti	50
Gruppi di utenti	16
Capacità registro eventi	500
Mantenimento dati (eventi, programmazione)	20 anni

Connessione Ethernet (solo IP)

Standar supportato	IEEE 802.3u
Velocità	10BASE-T o 100BASE-TX
Duplex	Half-duplex e full-duplex
Cablaggio	Cavo FTP (foiled twisted pair) Cat 5e cable o superiore

Uscite su scheda standard

Uscite bassa corrente (S3, S4, S5)	Uscita elettronica, potenza nominale: 50 mA a 13,8 V⎓
Uscite alta corrente (S1 e S2)	Uscita elettronica, potenza nominale: 1 A a 13,8 V⎓

Ambiente

Temperatura di funzionamento	Da −10 a +55°C
Umidità	95% senza condensa
Grado di protezione IP	IP30
Colore	Beige
Dimensioni	Vedere la Tabella 2 a pagina vi
EN 50131 grado e classe	Grado 2, Class II

Fusibili

Batteria	2 A, resettabile
12 V aux	1 A, resettabile
Bus di dati di sistema	1 A, resettabile
Sirena 1	1 A, resettabile
Sirena 2	1 A, resettabile
Alimentazione di rete, fusibile per l'alimentazione di rete:	
ATS1000A(-IP)	315 mA, veloce 20x5
ATS2000A(-IP)	630 mA, veloce 20x5
Il fusibile dell'alimentazione di rete fa parte del terminale dell'alimentazione di rete.	

AVVERTENZA: prima di rimuovere il fusibile dell'alimentazione di rete, questa deve essere scollegata (vedere “Collegamento all'alimentazione di rete” a pagina 5).

Corrente ausiliaria e capacità della batteria

Tabella 5: Corrente ausiliaria disponibile massima della centrale ATS1000A

Batteria		**7.2 Ah**	**18 Ah**	**25 Ah**	**36 Ah**	**2x25 Ah**	**Riferimento**
Tempo di scarica (h)	**Tempo di carica (h)**	**Corrente ausiliaria, mA**					
12	72	500	840	NA	NA	NA	EN 1&2
24	24	200	450	NA	NA	NA	INCERT (monitorato dalla CS)
36	30	100	380	400	NA	NA	
30	24	140	380	NA	NA	NA	
48	24	50	275	NA	NA	NA	INCERT (no monitorato dalla CS)
60	24	20	190	210	NA	NA	

Tabella 6: Corrente ausiliaria disponibile massima della centrale ATS2000A

Batteria		7.2 Ah	18 Ah	25 Ah	36 Ah	2x25 Ah	Riferimento
Tempo di scarica (h)	Tempo di carica (h)	Corrente ausiliaria, mA					
12	72	500	1400	NA	NA	NA	EN 1&2
24	24	200	650	875	900	900	INCERT (monitorato dalla CS)
36	30	100	400	590	800	800	
30	24	140	500	725	785	785	
48	24	50	275	420	550	560	INCERT (no monitorato dalla CS)
60	24	20	200	310	455	470	

Esempio per alimentazione a 1 A (ATS1000A-SM)

Quando si utilizza l'alimentazione di riserva tramite batteria come specificato per EN 1&2 utilizzando una batteria da 7.2 Ah, la corrente ausiliaria massima disponibile è 500 mA.

Esempio per alimentazione a 2 A (ATS2000A-MM)

Quando si utilizza l'alimentazione di riserva tramite batteria come specificato per EN 1&2 utilizzando una batteria da 18 Ah, la corrente ausiliaria massima disponibile è 1400 mA.

Questa corrente può essere utilizzata per RAS e concentratori sul bus LAN Advisor, rilevatori su corrente ausiliaria, ecc. Occorre tenere conto della potenza nominale del fusibile.

Dispositivi coperti da certificazione IMQ II° livello

Dispositivo esterno	Codice	T. di funzionamento	Grado
Modulo 8 ingressi	ATS608	−10°C +55°C	II
Modulo 16 uscite	ATS626	−10°C +55°C	II
Modulo sintesi vocale	ATS7200	−10°C +55°C	II
Modulo GSM	ATS7310	−10°C +55°C	II

Dispositivo esterno	Codice	T. di funzionamento	Grado
Tastiera LCD con lettore prossimità	ATS1115A	−10°C +55°C	II
Tastiera LCD	ATS1110A	−10°C +55°C	II
Lettore di prossimità	ATS1190	−10°C +55°C	II
Lettore di prossimità	ATS1192	−10°C +55°C	II
Tastiera con lettore di prossimità	ATS1197	−25°C +70°C	IV
Concentratore 8 ingressi	ATS1210	−10°C +55°C	II

Dispositivo esterno	Codice	T. di funzionamento	Grado
Concentratore 4 Ingressi	ATS1220	−10°C +55°C	II
Concentratore 8/16 ingressi	ATS1201	−10°C +55°C	II
Espansione 8 ingressi	ATS1202	−10°C +55°C	II
Smart card	ATS1470	−10°C +55°C	II
Smart card	ATS1471	−10°C +55°C	II

Dispositivi non coperti da certificazione IMQ II° livello

Dispositivo interno	Codice
Batterie 12V-18Ah / 12V-7.2 Ah	

Note per la certificazione Grado 2

Per soddisfare la certificazione di Grado 2 deve essere impostato:

- I ponticelli presenti sulle periferiche per disabilitare il tamper non devono essere abilitati.
- Tutti gli ingressi devono essere programmati di default di tipo Doppio Bilanciamento;
- Utilizzo del combinatore telefonico digitale per le trasmissioni oppure utilizzo del combinatore in sintesi vocale con scheda ATS7200 implica i seguenti vincoli:

  Devono essere riservati ai seguenti eventi almeno un canale e un numero telefonico: Allarme RAPINA, Allarme INTRUSIONE, Allarme MANOMISSIONE. Per l'Allarme GUASTO devono rientrare i seguenti guasti: Mancanza rete, Guasto batteria, Ingresso in guasto, Guasto sulle interconnessioni, Guasto combinatore telefonico in caso di più di 1 presente, Guasto mascheramento sensore, Mancato inserimento.

  Gli eventi devono essere attivati e associati ad un messaggio facendo riferimento alla tabella 35 a pag 130 del manuale di programmazione.
- Opzione "2.2.1.n.3.09 Inserito veloce" deve essere spenta.
- Opzione "4.1.n.2 Tipo di zona" non è conforme per i seguenti tipi di zona: 24h, Inseritore, Medico, Tecnico, Reset tecnico.
- Opzione "4.1.n.6.06 Antimascheramento" disattiva.
- Opzione "4.1.n.6.16 Ins.da chiave" e "4.1.n.6.17 Disins.chiave" devono essere spente.
- Opzione "5.n.3 Tempo entrata" massimo 45 sec.
- Opzione "5.n.4 Tempo di avviso" deve essere attiva quando si utilizzano I Timer, mantre l'opzione "5.n.9 Ins. Silenzioso" non deve essere attiva.
- Opzione "5.n.9 Ins. Silenzioso" non può essere attivata.
- Opzione "8.1.2.2 Ritardo" massimo ammesso 10 min.
- Opzione "8.1.3.1 Screensaver" attiva sempre di default max 30sec.
- Opzione "8.1.3.2 Tessera e PIN" il tempo massimo ammesso tra l'immissione della tessera e la conferma con PIN non può essere superiore a 1 min.
- Opzione "8.1.3.4 Ri.segn.m.rete" massimo 1 h.
- Opzione "8.2 Opzioni tecnico", "8.2.1 Accett.necess" deve essere attiva.
- Opzione "8.3.1 Modalita screensaver" sempre attiva.
- Opzione "8.3.3 Lista Allarmi" sempre disabilitata.
- Opzione "8.4.1 Opz.pronto in" tutto abilitato eccetto allarme tecnico opzionale.
- Opzione "8.4.2 Escludi inclusione" tutto attivo eccetto reset tecnico.

- L’utilizzo di un ingresso per inserire/disinserire non rispetta i requisiti delle presenti norme EN 50131-1 ed EN 50131-3 perché subordinato all’utilizzo di una chiave con adeguato numero di combinazioni come prescritto dalla norma.
- Gli ingressi utilizzati come INCENDIO non sono conformi alle Norme EN 50131-1 ed EN 50131-3, in quanto non sono contemplati dalla Norma stessa.
- Deve essere previsto un ingresso per gestire gli eventi di guasto provenienti dall’impianto, in particolare devono essere assegnati ingressi per Guasto Rivelatore, Guasto dispositivo Antirapina.

Sequenze tasti comuni

Il metodo di autorizzazione dipende dalle impostazioni del sistema. Vedere “2.2.1.n.3.05 Opzioni Login” a pagina 64 per ulteriori informazioni.

Nota: la tastiera viene bloccata per 120 secondi quando un PIN errato è digitato per tre volte.

Sequenze di tasti comuni per la tastiera LCD

Tabella 7: Sequenze di tasti comuni per la tastiera LCD

Azione	Metodo programmato	Sequenza di tasti	[1]
Inserimento [2]	Inserimento con tasto	Acceso	❑
	Inserimento con PIN	On, PIN, Enter	❑
		PIN, On	❑
	Inserimento con tessera	Tessera	❑
		On, tessera	❑
		3 tessere	❑
	Inserimento con tessera e PIN	Acceso, tessera, PIN, Enter	❑
		Tessera, PIN, On	❑
Disinserimento [2][3]	Disinserimento con PIN	Off, PIN, Enter	❑
		PIN	❑
		PIN, Off	❑
	Disinserimento con tessera	Tessera	❑
		Off, tessera	❑
	Disinserimento con tessera e PIN	Off, tessera, PIN, Enter	❑
		Tessera, PIN, Off	❑
		Tessera, PIN	❑
Inserimento parziale [2]	Inserimento parziale con tasto	Insparz	❑
	Inserimento parziale con PIN	Insparz, PIN, Enter	❑
		PIN, Insparz	❑
	Inserimento parziale con tessera	Tessera	❑
		Insparz, tessera	❑
		3 tessere	❑
	Inserimento parziale con tessera e PIN	Insparz, tessera, PIN, Enter	❑
		Tessera, PIN, Insparz	❑
Accesso ai varchi [2][3]	Accesso varchi con PIN	PIN, Enter	❑
	Accesso varchi con tessera	Tessera	❑

Azione	Metodo programmato	Sequenza di tasti	[1]
	Accesso varchi con tessera e PIN	Tessera, PIN, Enter	❑
Accesso ai menu [2]	Accesso ai menu con PIN	Menu, PIN, Enter	❑
		PIN, Menu	❑
	Accesso ai menu con tessera	Menu, tessera	❑
	Accesso ai menu con tessera e PIN	Menu, tessera, PIN, Enter	❑
		Tessera, PIN, Menu	❑
Anticoercizione (duress) [4]	Anticoercizione con PIN	Inserito con qualsiasi tasto (On / Off / Insparz), codice anticoercizione, Invio	❑
		Codice anticoercizione, inserito con qualunque tasto	❑
	Anticoercizione con tessera e PIN	Inserito con qualsiasi tasto (On / Off / Insparz), codice anticoercizione, tessera, Invio	❑
		Tessera, codice anticoercizione, inserito con qualunque tasto	❑
Modifica volume cicalino tastiera	Aumento volume	X + Destra	❑
	Diminuzione volume	X + Sinistra	❑
Panico [5]	Allarme panico	1 + 3	❑
Esci [6]	Uscita rapida dalla programmazione	Menu + Clear	❑
Elenco guasti [7]	Visualizza elenco guasti	Funzione, Funzione	❑
Lista allarmi [7]	Visualizza lista allarmi	Enter, Enter	❑

[1] Utilizzare il quadratino per evidenziare quali opzioni sono disponibili per questo sistema.

[2] La funzionalità dipende da "8.7.3 Autorizzazione" a pagina 150.

[3] La funzionalità dipende da "8.7.8 Disins. facile" a pagina 153.

[4] La funzionalità dipende da "8.7.4 Metodo anticoercizione" a pagina 150.

[5] La funzionalità allarme panico dipende dall'opzione “8.8.1 Modalità antirapina” descritta a pagina 153. Dipende anche dall'opzione “2.2.1.n.3.18 1+3 tasti” descritta a pagina 68.

[6] La funzione opera solo in assenza di richiesta di azione o risposta dell'utente. È disabilitata, ad esempio, durante l'apprendimento dei dispositivi wireless.

[7] La funzionalità dipende da "8.3.3 Lista Allarmi" a pagina 143.

Sequenze di tasti comuni per la tastiera senza LCD

Tabella 8: Sequenze di tasti comuni per la tastiera senza LCD

Azione	Metodo programmato	Sequenza di tasti	[1]
Inserimento [2]	Inserimento con PIN	On, PIN, On	❑
	Inserimento con tessera	Tessera	❑
		On, tessera	❑
		3 tessere	❑
	Inserimento con tessera e PIN	On, tessera, PIN, On	❑
		Tessera, PIN, On	❑
Disinserimento [2][3]	Disinserimento con PIN	Off, PIN, On	❑
		PIN	❑
		PIN, Off	❑
	Disinserimento con tessera	Tessera	❑
		Off, tessera	❑
	Disinserimento con tessera e PIN	Off, tessera, PIN, On	❑
		Tessera, PIN, Off	❑
		Tessera, PIN	❑
Inserimento parziale	Inserimento parziale con tessera	Tessera	❑
		3 tessere	❑
Accesso ai varchi [2]	Accesso varchi con PIN	Una cifra qualsiasi, PIN, On	❑
	Accesso varchi con tessera	Tessera	❑
		Una cifra qualsiasi, tessera	❑
	Accesso varchi con tessera e PIN	Una cifra qualsiasi, tessera, PIN, On	❑
		Tessera, PIN, On	❑
Anticoercizione (duress) [4]	Anticoercizione con PIN	Inserito con qualsiasi tasto (Acceso / Spento), codice anticoercizione, Invio	❑
		Codice anticoercizione, inserito con qualunque tasto	❑
	Anticoercizione con tessera e PIN	Inserito con qualsiasi tasto (Acceso / Spento), codice anticoercizione, tessera, Invio	❑
		Tessera, codice anticoercizione, inserito con qualunque tasto	❑
Panico [5]	Allarme panico	1 + 3	❑

[1] Utilizzare il quadratino per evidenziare quali opzioni sono disponibili per questo sistema.

[2] La funzionalità dipende da "8.7.3 Autorizzazione" a pagina 150.

[3] La funzionalità dipende da "8.7.8 Disins. facile" a pagina 153.

[4] La funzionalità dipende da "8.7.4 Metodo anticoercizione" a pagina 150.

[5] La funzionalità allarme panico dipende dall'opzione “8.8.1 Modalità antirapina” descritta a pagina 153.

Quando un PIN può essere digitato, la tastiera emetterà un bip per due volte e il led rosso e verde lampeggeranno. Quando un'operazione fallisce la tastiera emetterà sette bip.

Tasti funzione

Utilizzare Tabella 9 più sotto per descrivere la funzionalità e disponibilità dei tasti funzione.

Vedere anche “2.2.1.n.3.10 Tasti funzione” a pagina 66.

Tabella 9: tasti funzione

Azione	Tasto	[1]
	A	❑
	B	❑
	C	❑
	F1 (F + 1)	❑
	F2 (F + 2)	❑
	F3 (F + 3)	❑
	F4 (F + 4)	❑

[1] Utilizzare il quadratino per evidenziare quali funzioni sono disponibili per questo sistema.

Sequenza di programmazione

Le centrali Advisor Advanced hanno la possibilità di gestire una vasta scelta di opzioni progettate per soddisfare varie esigenze. Questa versatilità permette di realizzare configurazioni anche complesse. E' importante che venga utilizzata una struttura e un approccio controllato quando si programmano sistemi con l'Advisor Advanced.

Impostazione di base

Le impostazioni di base soddisfano tutte le impostazioni necessarie per il funzionamento dell'Advisor Advanced con le più comuni programmazioni.

1. Tracciare la pianta del piano e identificarne tutte le zone, i dispositivi, le aree, ecc. Utilizzare dei fogli di programmazione per inserire tutte le informazioni.
2. Eseguire l'installazione iniziale della centrale (vedere "Avvio iniziale" a pagina 41).
3. Modificare il codice dell'installatore utilizzando il menu utente "1.4 Modifica PIN" (vedere a pagina 58).
4. Impostare l'ora e la data corrette attraverso il menu "8.1.1 Data e ora" (vedere a pagina 133).
5. Programmare le opzioni delle aree quali i nomi Area e i tempi di entrata/uscita utilizzando il menu "5 Aree" (vedere a pagina 110).
6. Utilizzare "2.1 Mostra dispositivi" per abilitare eventuali tastiere o espansioni collegate sul bus.
7. Se necessario, configurare i dettagli necessari per le tastiere utilizzando il menu "2.2.1 Dispositivi RAS" (vedere a pagina 62).
8. Se necessario, configurare i dettagli necessari per le espansioni utilizzando il menu "2.2.2 Dispositivi DGP" (vedere a pagina 70).
9. Programmare le impostazioni di ingresso a livello di intero sistema necessarie utilizzando il menu "8.5 Opzioni ingresso" a pagina 147.
10. Programmare i dettagli sulle zone necessari, quali il tipo di zona, il nome e le opzioni di segnalazione utilizzando il menu 4 Zone e Radiocom." (vedere a pagina 90).
11. Programmare la centrale di ricezione e i dettagli sulle comunicazioni utilizzando il menu "9 Comunicazione" (vedere a pagina 157).
12. Mappare eventuali eventi alle uscite secondo necessità utilizzando il menu "6 Uscite e filtri" a pagina 113.

Impostazione avanzata

I passaggi illustrati in “Impostazione di base” sono necessari per tutti i sistemi. I seguenti passaggi aggiuntivi possono essere necessari per installazioni avanzate.

1. Programmare le opzioni dei sistemi aggiuntivi utilizzando il menu “8 Sistema” (vedere a pagina 133).
2. Programmare le funzioni di telegestione utilizzando il menu “9.4 Connessione PC” (vedere a pagina 181).
3. Programmare i filtri delle condizioni necessari utilizzando il menu “6.1 Filtri condizionali” (vedere a pagina 114).
4. Se si utilizzano uscite, programmare il menu “6 Uscite e filtri” (vedere a pagina 113).
5. Programmare il testo dell'LCD personalizzato nel menu “8.3.2 Messaggio personalizzato” a pagina 142.
6. Programmare i sensori d'urto utilizzando il menu “4.1.n.7 Sensore d'urto” (vedere a pagina 100).
7. Programmare le pianificazioni e le azioni corrispondenti attraverso il menu "7 Calendario" a pagina 124.
8. Programmare i tasti funzione in "2.2.1.n.3.10 Tasti funzione" a pagina 66.
9. Programmare i dispositivi wireless. Per ulteriori dettagli, consultare la sezione "Programmazione dispositivo wireless" a pagina 189.
10. Programmare le telecamere PIR. Per ulteriori dettagli, consultare la sezione "Utilizzo delle telecamere" a pagina 196.

Menu per il test

Dopo la programmazione, il sistema deve essere testato. I menu di supporto per i test sono i seguenti:

Tabella 10: Menu utenti con opzioni di test

Voce del menu	Descrizione
1 Esclusione di zone	Consente di visualizzare ed includere/escludere zone
2 Isolamento di zone	Consente di visualizzare ed isolare/reincludere zone
3 Visualizza registri	Viene visualizzato un elenco di tutti gli eventi verificatisi.
4 Stato della centrale	Fornisce informazioni sul sistema, zone aperte incluse
8 Menu Servizio	Consente di effettuare test di copertura e chiamate di test

Tabella 11: Menu installatore con opzioni di test

Voce del menu	Descrizione
1 Servizio	Viene visualizzato un elenco di tutti gli eventi verificatisi. Vengono visualizzati tutte le zone attive, le manomissioni e i guasti. Consente di impostare le opzioni relative alle chiamate di test periodiche. Consente di effettuare i seguenti test: • Test di uscita • Test dei LED • Test dei sensori d'urto • Test copertura • Chiamate di test Esegue la diagnostica IP (statistiche, ping ecc.). Esegue la diagnostica GSM. Consente di reinstallare il sistema.
2 Disposit. BUS	Elenca tutte le tastiere e le espansioni e i loro stati correnti
4 Zone e Radiocom.	Consente di isolare/reincludere zone.
9 Comunicazione	Consente di eseguire il ping per la centrale di ricezione o PC selezionato.

Menu Advisor Advanced

Se si prova a selezionare un'opzione non autorizzata per il proprio PIN (ad esempio i menu utente), sul display verrà visualizzato il seguente messaggio:

```
    ERRORE
Accesso negato
```

Nota: la tastiera viene bloccata per 120 secondi quando un PIN errato è digitato per tre volte.

Codice utente necessario

Il sistema può essere configurato in modo da prevenire l'accesso ai menu da parte dell'installatore senza il permesso del manager. Viene richiesto, ad esempio, dalle norme EN 50131. Viene impostato nel menu "8.2.1 Accett.necess" (vedere a pagina 138).

Codice di autenticazione necessario

Il sistema può essere configurato in modo da impedire all'installatore di accedere ai menu senza il permesso dell'operatore della centrale di ricezione. In questo caso l'installatore riceverà il codice a 10 cifre necessario, che sarà visualizzato sullo schermo LCD all'ingresso del menu. Dovrà quindi chiamare la centrale di ricezione e fornire questo codice all'operatore. A questo punto, l'operatore della centrale di ricezione genera un codice di autenticazione univoco e lo fornisce all'installatore. L'installatore utilizza quindi il codice di autenticazione per accedere ai menu di programmazione.

Questo codice rimarrà valido per il periodo impostato in "8.1.3.6 In servizio" a pagina 136.

L'opzione si abilita in "8.2.6 Codice di autenticazione" a pagina 141.

Organizzazione delle sezioni sulle opzioni dei menu nel presente manuale

Le opzioni dei menu sono numerate nel sistema Advisor Advanced. Questo sistema di numerazione viene utilizzato anche nel presente manuale, per cui l'opzione menu 1 "Escl. zone" corrisponde al capitolo "1 - Escl. zone".

Il numero del menu si riferisce anche a una sequenza di tasti che può essere immessa per accedervi. Ad esempio, se si desidera accedere al menu 1.4 Test copertura, è possibile premere 1, 4 dopo avere avuto accesso al menu installatore.

Disponibilità delle opzioni

Non tutte le opzioni descritte di seguito potrebbero essere disponibili. La disponibilità delle opzioni dipende da uno dei seguenti elementi:

- Versione del firmware
- Modello della centrale (ad esempio, modello IP o non IP)
- Espansioni installate (ad esempio, espansione wireless o modulo di comunicazione GSM)
- Variante della centrale configurata durante la fase di configurazione iniziale. Per ulteriori dettagli, consultare la sezione "Avvio iniziale" a pagina 41.

Programmazione delle opzioni

Per informazioni sui tasti da utilizzare durante la programmazione, fare riferimento a queste pagine.

Accesso al menu di programmazione installatore

La centrale Advisor Advanced è programmabile tramite il menu di programmazione installatore. Prima di accedere al menu di programmazione, l'amministratore del sistema deve disinserire il sistema. A seconda delle impostazioni del sistema, potrebbe anche venire chiesto di aprire l'alloggiamento della centrale prima di procedere con la configurazione del sistema.

Accesso al menu di programmazione installatore

1. Iniziare da questa schermata LCD:

   ```
       UTC F&S
   MAR 27 Mag 10:00
   ```

2. Se l'opzione “8.2.1 Accett.necess” (vedere a pagina 138) è impostata su Sì, l'accesso da parte del tecnico deve innanzitutto essere autorizzato dal responsabile. Questi deve eseguire l'accesso, attivare l'opzione “Ingresso manutenzione” e quindi disconnettersi. Adesso l'installatore può eseguire l'accesso entro l'intervallo di tempo definito in “8.1.3.6 In servizio” a pagina 136.

3. Premere Menu. Sul display viene visualizzato quanto segue:

   ```
   InsTess.Codice
   >_
   ```

4. Immettere il proprio codice PIN, quindi premere Enter**.**

   In alternativa e se configurato è inoltre possibile presentare una tessera sul lettore.

   Verrà visualizzata la seguente schermata:

   ```
   Escl.segnalaz
               >Sì<
   ```

5. Selezionare Sì se si desidera escludere tutti i report durante la programmazione del sistema. I report includono la segnalazione alla centrale di ricezione nonché la segnalazione di eventi nei registri.

6. Premere Enter. La schermata successiva segnala se le manomissioni sono escluse oppure no e se le aree sono disinserite:

   ```
    Escl.manomiss
    Disinser.aree
   ```

7. Premere nuovamente Enter. Adesso ci si trova nel menu del programmatore. Verrà visualizzata la seguente schermata:

   ```
   1>Servizio
   2 Disposit. BUS
   ```

Dal display è adesso possibile:

Opzione	Azione	Risultato
Modifica di una selezione	Premere Su o Giù	Selezionare l'opzione menu precedente o successiva.
Accesso all'opzione menu	Immettere il numero di opzione menu oppure Premere Enter o Destra per accedere all'opzione selezionata	Saltare a un'opzione menu specifica.
Visualizzazione della guida	Premere Guida	Viene visualizzata la descrizione della voce del menu selezionata (se disponibile).
Uscire dall'opzione menu	Premere Sinistra o Cancella	Uscire dall'opzione menu

Adesso è possibile selezionare l'opzione menu da programmare. Vedere “Mappa di programmazione” a pagina 246 per uno schema in cui vengono elencate tutte le opzioni di menu disponibili nel menu di programmazione.

Cosa riporta il display LCD

Il display a cristalli liquidi posto sulla tastiera è dotato di due righe di caratteri.

Un'opzione di programmazione occupa entrambe le righe:

```
Numero DGP
             >_<
```

Una voce di menu di solito occupa una riga. Sotto vengono mostrate due voci di un menu:

```
1>Disposit. RAS
2 Disposit. DGP
```

Alcune voci di menu occupano l'intera schermata; la riga “>>>” indica un sottomenu.

```
3>Impost. RAS
             >>>
```

Modifica delle opzioni

Una volta selezionata l'opzione del menu da programmare, la maggior parte delle opzioni può essere programmata utilizzando una procedura standard illustrata in “Come programmare” più sotto.

Come programmare

Il metodo di programmazione dipende dalle opzioni da programmare. Alcune opzioni richiedono l’immissione di un valore, altre un’impostazione SÌ/NO.

Come programmare i valori

```
3 Tempo entrata
          >_  <
```

- Da 1 a 0: immettere le nuove informazioni
- Enter: Consente di confermare l'immissione
- Clear: Consente di uscire senza modifiche

Come programmare le impostazioni Sì/No

```
01 Allarme zona
            >Sì<
```

- Tasti freccia Su e Giù: passaggio tra le opzioni
- Enter: Consente di confermare l'immissione

Come modificare il testo

```
1 Nome area
>Area 1        <
```

Sopra i tasti da 1 a 9 sono stampati caratteri alfabetici. Per immettere una lettera, premere il relativo tasto per il numero di volte relativo alla posizione della lettera. Sono disponibili lettere maiuscole e minuscole nonché valori numerici e spazi. Vedere “Layout della tastiera” a pagina 38.

- Da 1 a 0: consente di immettere un carattere
- Su: Consente di eliminare un carattere
- Giù: Arretra di uno spazio cancellando l'eventuale carattere presente
- Sinistra e Destra: Consentono di spostare il cursore
- Funzione, quindi Sinistra: elimina il testo precedente
- Funzione, quindi Destra: elimina il testo successivo
- Enter: Consente di confermare l'immissione
- Clear: Consente di uscire senza modifiche

Vedere anche “Libreria delle parole” a pagina 39.

Come modificare un elenco

```
5 Aree
      >12.4....<
```

- Su e Giù: Consentono di cambiare il valore sotto il cursore
- 0: Consente di includere o escludere tutti i valori nell'elenco
- Sinistra e Destra: Consentono di spostare il cursore su un elemento specifico
- Enter: Consente di confermare l'immissione
- Clear: Consente di uscire senza modifiche

Come modificare un indirizzo host

```
Nome Host
>              <
```

Utilizzando le stesse regole descritte in “Come modificare il testo” a pagina 37, immettere uno dei seguenti:

- Un indirizzo IP come nnn.nnn.nnn.nnn. Ad esempio, 192.168.1.20.
- Un nome host come una stringa di testo. Ad esempio, “utc.com”. In questo caso il server DNS deve essere configurato in “9.3.n.5 Configura DNS” a pagina 170 e deve essere disponibile.

Conferma delle modifiche

Se determinate impostazioni vengono modificate, viene chiesto di confermare le modifiche quando si cerca di lasciare il menu corrente. Viene visualizzata la seguente schermata:

```
ApplicaImpost?
            >No<
```

Modificando le altre impostazioni che influiscono sulla configurazione utente, come lunghezza PIN, metodo anticoercizione, ecc., occorre il reset di tutto il database utente. In questo caso viene richiesto di confermare la rimozione di tutti gli utenti.

```
Reset utenti?
            >No<
```

Se si desidera mantenere le modifiche, selezionare “Sì” e premere Enter, altrimenti le modifiche verranno eliminate.

Uscita dal menu

L'uscita dal menu deve essere confermata. Viene visualizzata la richiesta appropriata. Selezionare “Sì” e premere Enter per uscire dal menu.

Se sono presenti guasti o uscite aperte, vengono elencati allo stesso modo in cui vengono elencati nel menu “1.2.4 Allarmi e guasti” a pagina 48.

- Premere Enter per confermare l'uscita
- Premere Cancella per tornare alla programmazione

Layout della tastiera

Tabella 12: layout della tastiera ATS111x per l'immissione di testo

Tasto	Sequenza caratteri
1	a b c A B C 1
2	d e f D E F 2
3	g h i G H I 3

Tasto	Sequenza caratteri
4	j k l J K L 4
5	m n o M N O 5
6	p q r P Q R 6
7	s t u S T U 7
8	v w x V W X 8
9	y z Y Z 9
0	Spazio . , + – * % 0

Tabella 13: layout della tastiera ATS113x per l'immissione di testo

Tasto	Sequenza caratteri
1	. , ' ? ! – & % * / _ < > @ 1
2	a b c A B C 2
3	d e f D E F 3
4	g h i G H I 4
5	j k l J K L 5
6	m n o M N O 6
7	p q r s P Q R S 7
8	t u v T U V 8
9	w x y z W X Y Z 9
0	Spazio 0

Il layout della tastiera, così come il testo dei menu, dipende dalla lingua programmata per l'utente correntemente connesso.

Il layout può cambiare in base al contesto del valore modificato. Ad esempio, le cifre vengono immesse prima dei caratteri quando si modificano i numeri di telefono.

Libreria delle parole

La centrale Advisor Advanced è dotata di una libreria delle parole programmabile che consente l'immissione di testo personalizzato.

Per abilitare o disabilitare la libreria delle parole utilizzare il tasto Guida. Sul display “>” e “<” cambiano in “[” e “]”.

In modalità libreria delle parole, quando il cursore si trova in fondo all'ultima parola della stringa modificata, nella riga superiore viene suggerita la parola esistente nella libreria se presente.

```
:strada
>st_          <
```

Utilizzare i tasti Su e Giù per selezionare una parola (se è presente più di una parola).

Utilizzare il tasto Enter per immettere la parola suggerita.

Se la parola digitata non corrisponde ad alcuna parola nella libreria, il sistema chiede se la si vuole salvare.

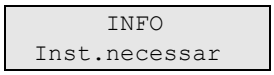
```
NoInfoAggiungi
>stufa_        <
```

Utilizzare il tasto Insparz se si desidera memorizzare la parola sotto il cursore.

La funzione libreria delle parole fa distinzione tra maiuscole e minuscole. Ad esempio, la parola 'strada' non verrà suggerita se si digita “St”.

Avvio iniziale

Quando viene acceso per la prima volta, il sistema chiede di eseguire un'installazione.



Attenzione: È possibile eseguire l'installazione iniziale del sistema solo dalla tastiera 1.

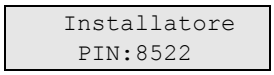
È necessario impostare valori predefiniti adeguati per questo particolare sistema prima della programmazione. Le impostazioni che seguono possono essere definite durante l'installazione.

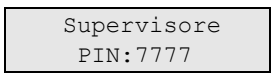
Tabella 14: Valori impostati durante l'installazione

Opzione	Valore predefinito	Descrizione
1 Ling. centr.	Inglese	Definisce la lingua* dei menu della centrale. Questa lingua viene utilizzata per i messaggi quando nessun utente è connesso. Dopo l'accesso la lingua verrà modificata in quella assegnata all'utente connesso (impostata dal responsabile del sistema).
2 Imp. predef.	EN 50131	Definisce i valori predefiniti dipendenti da approvazione*.
3 Data e ora	Dipendono dalla versione firmware	La data e l'ora devono essere impostate durante l'installazione. Vedere anche “8.1.1 Data e ora” a pagina 133.
4 Variante	PSTN/ISDN/GSM	PSTN/ISDN/GSM permette di usare un modem software su scheda, per rendere disponibile il percorso di comunicazione appropriato e il collegamento di combinatori GSM e ISDN. PIRcam consente di abilitare le funzionalità delle telecamere PIR senza fili e il collegamento di un DGP ATS1238 senza fili.

* Contattare il proprio fornitore per un elenco delle lingue e delle versioni di approvazione disponibili.

Impostare le opzioni adeguate ed eseguire Installa, quindi selezionare OK e premere Enter. Verranno visualizzati i seguenti messaggi:





8522 è il PIN predefinito per l'installatore master; 7777 il PIN predefinito per un supervisore.

Nota: se la lunghezza del PIN è configurata per essere superiore a 4 cifre, al termine del PIN vengono aggiunti degli zeri. Ad esempio, se il sistema è configurato per un PIN a 6 cifre, il PIN dell'installatore master sarà 852200.

Confermare ciascun codice con Enter.

Il display mostra la percentuale di completamento dell'avanzamento dell'installazione.

Al termine dell'installazione, la centrale si riavvia. Dopo l'installazione e il primo riavvio si accede automaticamente al menu di programmazione. Successivamente sarà necessaria un'autorizzazione per accedere al menu.

È possibile modificare la maggior parte di questi valori successivamente utilizzando il menu “8.7 Opzioni centrale” (vedere a pagina 149).

Vedere anche “1.6 Reinstalla” a pagina 59.

Attenzione: dopo l'impostazione predefinita della centrale, riavviare il sistema spegnendo e riaccendendo.

Servizio

1 Servizio

```
1>Visual.regist
2 Tests
```

Questo menu fornisce all'installatore opzioni per l'avviamento e la manutenzione, quali ad esempio una panoramica dell'hardware, l'elencazione dei registri, ecc.

1.1 Visualizza registri

```
1>Tutto
2 Obbligatorio
```

Costituisce un modo veloce e semplice per rivedere dove si sono verificati gli allarmi. Queste informazioni sono utili quando si deve resettare un allarme senza controllarne inizialmente la causa.

È possibile selezionare uno dei seguenti tipi di messaggio:

Tabella 15: Tipi di registro

Voce	Descrizione
1.1.1 Tutto	Tutti gli eventi
1.1.2 Obbligatorio	Solo gli eventi considerati obbligatori dalla norma EN 50131-1 (allarmi, inserimento/inserimento parziale/disinserimento, antirapina, manomissione, guasto, modifica utente, test tecnico, ecc.)
1.1.3 Facoltativo	Eventi diversi dagli eventi obbligatori menzionati sopra
1.1.4 Installatore	Eventi provocati dall'installatore (modalità di programmazione, connessione con PC, ecc.)
1.1.5 Accesso	Eventi legati agli accessi, ad esempio accessi concessi e accessi negati

Sul display viene mostrato dove si è verificato l'allarme.

```
1>Acc.uten.cons
       Utente 3
```

Adesso è possibile:

- Scorrere l'elenco degli allarmi. Premere Su o Giù.
- Visualizzare i dettagli. Premere Enter.

  ```
  05Mag08 15:04:54
        Tastiera 1
  ```

  Se sono presenti informazioni aggiuntive, lo schermo scorrerà automaticamente.
- Uscire dalla cronologia. Si tornerà alla schermata iniziale. Premere Clear.

Opzioni test

1.2 Tests

```
1>Test ingresso
2 TestSensorUrto
```

Questo menu consente di accedere a tutte le funzioni di test.

1.2.1 Test ingresso

```
1>Test ingresso
2 N.Zone Usate
```

Accedere a questo menu per il test degli ingressi.

1.2.1.1 Test ingresso

```
1>Centrale
2 Esp. ingressi
```

Selezionare prima la posizione dell'ingresso (centrale, espansione interna o esterna). Digitare poi il numero dell'ingresso (fisico) su questa posizione.

Vengono visualizzati stato, nome e numero di zona.

```
12 Centrale 1.1
         normale
```

Adesso è possibile:

- Scorrere l'elenco di ingressi. Premere Su o Giù.
- Uscire dal test degli ingressi. Si tornerà alla schermata iniziale. Premere Clear

1.2.1.2 N.Zone Usate

```
Capacità zona 64
Zone usate 8
```

Il menu Numero di zone usate mostra i seguenti dati di sistema:

- Capacità zona: numero zone massimo nel sistema Advisor Advanced
- Zone usate: numero di zone correntemente programmate.

1.2.1.3 Test RF RSSI

```
1>Espansione 1
2 Espansione 5
```

Selezionare prima la posizione dell'ingresso.

Note

- Sono visualizzate solo le espansioni RF esistenti.
- La funzione non è supportata nelle espansioni wireless ATS1235 con versione firmware precedente a 1.13.

Digitare il numero dell’ingresso fisico su questa posizione. Il RSSI viene visualizzato per la zona selezionata.

```
Zona 1
-44dBm [IIII ]
```

Se il rilevatore senza fili è equipaggiato con due trasmettitori senza fili, LDR (Low Data Rate, velocità dati bassa) e HDR (High Data Rate, velocità dati elevata), nella schermata sopra vengono visualizzati i dati LDR.

Premere Destra per passare dai dati del ricevitore LDR a quello HDR, oppure attendere 2 secondi affinché lo schermo scorra automaticamente.

```
Zona 1
QI=50% [III  ]
```

Per ulteriori informazioni sulla qualità della comunicazione, consultare il manuale dell'espansione senza fili opportuna.

1.2.1.4 RF Diagnostica

```
1>DGP 1
2 DGP 5
```

Selezionare prima la posizione dell'ingresso.

Note

- Sono visualizzate solo le espansioni RF esistenti.
- La funzione non è supportata nelle espansioni wireless ATS1235 con versione firmware precedente a 1.13.

Digitare il numero dell’ingresso fisico su questa posizione. Viene quindi visualizzato lo stato RF, ad esempio:

```
Zona 1
LB D
```

Il dispositivo può segnalare gli stati seguenti:

- Stato OK RF: il dispositivo RF funziona correttamente
- No dati: dati non ricevuti dal dispositivo RF
- LB: guasto batteria scarica
- SS: guasto supervisione breve
- LS: guasto supervisione lunga
- D: sensore antincendio contaminato

1.2.1.5 TelecTestCampo

```
17 Telecamera 17
18 Telecamera 18
```

Il test in campo consente di verificare la ricezione del segnale della telecamera PIR senza fili.

Selezionare una telecamera per attivare il test in campo.

```
Telecamera 17
Test in campo
```

In questa modalità, la qualità della ricezione viene indicata, attraverso il colore del LED di allarme, dalle telecamere PIR senza fili selezionate:

- Verde: Segnale buono
- Arancione: Segnale medio
- Rosso: Segnale debole

Il LED segue il collegamento di comunicazione più debole tra LDR e HDR.

Per ulteriori informazioni sulla qualità della comunicazione, consultare il manuale dell'espansione della telecamera PIR senza fili appropriata.

1.2.1.6 GiorniInattivo

```
0>Reset Tempi
            >>>
```

La funzionalità di test di copertura invertito si esegue controllando i timer di tutte le zone inattive e decidendo se la lunga inattività è causata da un guasto del rilevatore.

Il menu consente di visualizzare i timer dei giorni di inattività per ogni zona e di reimpostare i timer di tutte le zone.

Ogni volta che una zona diventa attiva, il timer dei giorni di inattività di tale zona viene reimpostato. L'intervallo consentito è compreso tra 0 e 127 giorni.

Premere 0 per reimpostare tutti i timer dei giorni di inattività.

Scegliere una zona per visualizzare il timer corrispondente.

```
1>Zona 1
            108
```

Consultare anche la sezione "8.1.4.7 Giorni inattivo" a pagina 137.

1.2.2 Test sensore d'urto

```
1>Centrale
2 Esp. ingressi
```

Utilizzando questo menu è possibile verificare la sensibilità dei sensori d'urto.

Selezionare prima la posizione dell’ingresso (centrale, espansione interna o esterna). Digitare poi il numero dell’ingresso (fisico) su questa posizione.

Lo stato dell’ingresso verrà visualizzato.

```
Centrale 1.1
      normale 0
```

Applicare urti alla struttura. Nel menu viene visualizzato lo stato dell'ingresso e il livello di violenza dell'urto (per ulteriori informazioni vedere “4.1.n.7.2 G.Attacco” a pagina 100).

L'impostazione corretta per gli urti violenti può essere impostata sul valore verificato durante il test + 1 in quanto un allarme dovrebbe essere attivato solo quando si supera l'urto di prova.

1.2.3 Uscite e Contr.

```
1>Test uscita
2 StatoControllo
```

Il menu Uscite e Contr. consente di provare le uscite e verificare gli stati dei trigger.

1.2.3.1 Test uscita

```
1>Uscite
2 LED della RAS
```

Questo test consente di verificare le uscite e i LED.

1.2.3.1.1 Uscite

Utilizzare questo menu per testare le uscite del sistema.

Selezionare prima la posizione uscita (centrale, espansione interna o esterna o tastiera). Immettere quindi il numero di uscita su questa posizione.

Verrà visualizzato lo stato corrente dell'uscita.

```
Centrale 1.1
          Spento
```

Adesso è possibile:

- Commutarne lo stato utilizzando il tasto Enter.
- Scorrere l'elenco di ingressi. Premere Su o Giù.
- Uscire dal test delle uscite. L'uscita tornerà al suo stato originale. Premere Clear

1.2.3.1.2 LED della RAS

```
1>RAS 1
2 RAS 2
```

Utilizzare questo menu per testare i LED della tastiera e del lettore.

Scegliere la tastiera e premere Enter.

Adesso è possibile:

- Commutare tutti i LED della tastiera sullo stato attivo o disattivo utilizzando il pulsante Enter.
- Uscire dal test dei LED della tastiera. Premere il tasto Cancella per uscire dal test e ripristinare gli stati dei LED.

1.2.3.2 StatoControllo

```
1>Controllo 1
2 Controllo 2
```

Questo menu consente di modificare manualmente gli stati di condizione trigger.

Scegliere il trigger e la condizione appropriata. Quindi impostare lo stato richiesto.

```
1>PROGRAMMA
          Spento
```

1.2.4 Allarmi e guasti

```
0>Tutto
1 Area 1
```

Questo menu fornisce una panoramica di tutte le zone che non si trovano nello stato normale e di tutti i guasti presenti nel sistema. Tutte le voci scorrono automaticamente.

La visualizzazione è selezionabile per area o per tutte le aree insieme.

Utilizzare il pulsante Cancella o Enter per uscire dalla visualizzazione.

1.2.5 Test copertura

```
1>Avvio
2 Opzioni
```

Il menu Test copertura consente la verifica delle zone. La zona supera il test quando commuta il suo stato da normale ad attivo e quindi da attivo a normale. In modalità test di copertura ciascuna modifica dello stato della zona viene segnalata dal cicalino della tastiera o da un campanello interno.

Questo menu consente di eseguire il test manualmente (test di copertura del tecnico), nonché di definire le condizioni in cui l'utente deve eseguire il test di copertura incluso un test di copertura necessario prima di inserire un'area (test di copertura dell'utente).

Il menu consente anche di eseguire un test di copertura per una singola zona, oltre a un test di copertura generale, richiesto dall'operatore della centrale di ricezione per verificare tutte le funzionalità del sistema di allarme, tra cui disinserimento e inserimento, entrata e uscita, eventi di manomissione e così via.

1.2.5.1 Inizio test

Prima dell'inizio del test di copertura, viene chiesto di specificare se le segnalazioni alla centrale di ricezione devono essere abilitate.

```
Con segnalazione
            >Sì<
```

Scegliere Sì se si desidera che tutti gli eventi corrispondenti siano notificati alla centrale di ricezione. Tra questi ricordiamo gli eventi di test, gli eventi di test di copertura e l'elenco delle zone attivate. Se lo si imposta su No, verrà inviato solo il risultato del test di copertura.

Nota: se la funzionalità di segnalazione è stata inibita durante l'accesso dell'installatore, viene disabilitata anche la segnalazione per il test di copertura. Per ulteriori dettagli, consultare la sezione “Accesso al menu di programmazione installatore” a pagina 35.

Avvia il test di copertura del tecnico per le zone per cui è stata abilitata l'opzione del test di copertura del tecnico (vedere “4.1.n.6.10 Test cop.tecn” a pagina 95).

Le aree sottoposte al test devono essere disinserite.

Nota: se nel test di copertura sono comprese zone che generano allarmi indipendentemente dallo stato della zona (ad esempio di tipo 24 ore), queste verranno sospese durante il test e non determineranno alcun allarme. Tuttavia, la loro attivazione verrà segnalata anche se la funzionalità di segnalazione è stata disabilitata all'inizio del test.

Quando il test è in fase di esecuzione, viene fatto scorrere automaticamente l'elenco delle zone non testate. Sullo schermo LCD viene visualizzata una zona e la condizione che deve essere ottenuta. Ad esempio, nella schermata in basso viene mostrato che la zona 1 deve essere attivata.

```
Zona 1
 RichiestoAttivo
```

Non appena vengono testate, le zone scompaiono dall'elenco visualizzato.

Una volta testate tutte le zone, viene visualizzato un messaggio.

```
 Test coper.OK
 Premere ENTER
```

Il test viene annullato se viene premuto il tasto Cancella. Esiste inoltre un limite di tempo massimo per il test, impostato in “8.1.3.3 Test copertura” (vedere a pagina 135). Il test fallisce se questo timer scade. Se il reset del tecnico fallisce e non è stata abilitata l'esclusione della segnalazione quando si accede alla modalità di programmazione, verrà inviato un messaggio indicante il fallimento del test alla centrale di ricezione (vedere “Appendice B. Codici di segnalazione utilizzati nel sistema Advisor Advanced” a pagina 219).

1.2.5.2 Opzioni

```
1>Util.sir.int
              Sì
```

Questo menu consente di impostare le seguenti opzioni del test di copertura.

1.2.5.2.1 Utilizza sirena interna

```
1 Util.sir.int
            >Sì<
```

Se questa opzione è impostata su Sì ciascuna attivazione della zona testata viene segnalata dalla sirena interna.

1.2.5.2.2 Registra non verificati

```
2 Reg.non verif
            >Sì<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, le zone non testate vengono registrate nel registro del sistema.

1.2.5.2.3 Manomissione zona

```
3 Manomiss. zona
            >Sì<
```

Se questa opzione è impostata su Sì la manomissione zona è inclusa nel test di copertura.

1.2.5.2.4 Manom. RAS/DGP

```
4 Manom. RAS/DGP
            >No<
```

Se l'opzione antimanomissione tastiera/espansione è impostata su Sì, anche gli allarmi antimanomissione da tastiere ed espansioni assegnati a quest'area devono essere provati.

1.2.5.2.5 Manomissione sirena

```
5 Manom. sirena
            >No<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, dovranno essere testati anche gli allarmi manomissione provenienti dalle sirene assegnate a quest'area.

1.2.5.2.6 Frequenza

```
6 Frequenza
           >Mai<
```

Questa impostazione definisce la frequenza con cui verrà richiesto all'utente di effettuare il test di copertura prima di inserire un'area. Sono disponibili le opzioni elencate di seguito:

Tabella 16: Frequenza del test copertura

Valore	Descrizione
Mai	Non è richiesto il test di copertura dell'utente
A ogni inserimento	All'utente viene richiesto di eseguire il test di copertura prima di ogni inserimento
1° inserimento del giorno	All'utente viene richiesto di eseguire il test di copertura prima del primo inserimento ogni giorno
1° inserimento della settimana	All'utente viene richiesto di eseguire il test di copertura prima del primo inserimento ogni settimana
1° inserimento del mese	All'utente viene richiesto di eseguire il test di copertura prima del primo inserimento ogni mese

Nota: ai fini del test di copertura il sistema Advisor Advanced memorizza informazioni su ogni attivazione di zona per 4 ore. Se pertanto la zona è stata attivata nelle ultime 4 ore prima del test di copertura, non viene inclusa nell'elenco delle zone per le quali è richiesto il test. Se ciascuna zona del test di copertura è stata attivata durante questo tempo, il test di copertura non è richiesto.

1.2.5.2.7 Inser. richies

```
7 Inser.richies
        >Spento<
```

Se questa opzione è impostata su Acceso, il test di copertura richiesto all'utente è obbligatorio. L'area non può essere inserita fino a che non viene superato il test di copertura.

1.2.5.3 WT SingolaZona

```
Con riporto
            >Sì<
```

Prima dell'inizio del test di copertura, viene chiesto di specificare se le segnalazioni alla centrale di ricezione devono essere abilitate (per i dettagli, consultare le sezioni "1.2.5.1 Inizio test" a pagina 48).

Selezionare prima la posizione dell'ingresso (centrale, DGP interno o esterna). Digitare quindi il numero dell'ingresso (fisico) su questa posizione.

Procedere con il test di copertura per la zona specifica con la stessa procedura seguita per tutte le zone nei test di copertura standard. Consultare la sezione "1.2.5.1 Inizio test" a pagina 48.

1.2.5.4 Modo WalkTest

```
4 Modo WalkTest
            >No<
```

La modalità test di copertura speciale permette di verificare la funzionalità dell'intero sistema di allarme. In questa modalità, il tecnico dell'assistenza o il guardiano deve eseguire quante più azioni possibili sul sistema di allarme in funzione. Tra queste ricordiamo l'inserimento e il disinserimento, l'entrata e l'uscita, l'attivazione di tutti i rilevatori e la manomissione. Il sistema funziona come di consueto, inviando tutti gli eventi di allarme e di manomissione alla stazione di ricezione, ma nessuna sirena del sistema è attiva.

Questo permette all'operatore della stazione di ricezione di esaminare tutti gli allarmi ricevuti e di verificare se le funzionalità del sistema vengono eseguite correttamente.

1.2.6 Chiamate di test

```
1>CS 1
2 CS 2
```

Questo menu consente di definire l'intervallo di chiamata di test automatica e di eseguire una chiamata di test su richiesta.

1.2.6.n Selezione della CR

```
1> OraChiamaTest
          00:35
```

Seleziona la centrale di ricezione per configurare le opzioni delle chiamate di test.

1.2.6.n.1 OraChiamaTest

```
1 OraChiamaTest
         >00:35<
```

Questo menu consente di definire l'ora di inizio per una chiamata di test automatica alla centrale di ricezione. Una volta specificato l'orario in questo menu, la centrale inizia a inviare il report RP (test automatico) alle centrali di ricezione adeguate. L'evento viene inviato periodicamente; il periodo è definito nel menu "1.2.6.n.2 Periodo" più sotto.

Nota: se l'opzione "1.2.6.n.3 Estendi" più sotto è impostata su Sì, il tempo reale della chiamata di test può variare a seconda degli altri eventi segnalati alla centrale di ricezione.

Questo orario di inizio viene utilizzato dalla centrale quando si verifica una delle seguenti condizioni:

- La centrale viene resettata.
- Una delle opzioni relative alla chiamata di test viene modificata dall'installatore.

L'orario della chiamata di test viene impostato nel formato 24 ore, come HH:MM.

1.2.6.n.2 Periodo

```
2 Periodo
           >   <
```

Questo menu definisce un intervallo per le chiamate di test descritte in "1.2.6.n.1 OraChiamaTest" più sopra.

L'intervallo consentito va da 0 (non si ripete mai) a 999 ore.

1.2.6.n.3 Estendi

```
3 Estendi
            >No<
```

Questa opzione definisce se l'intervallo della chiamata di test viene calcolato a partire dalla precedente chiamata di test o dall'ultimo report degli eventi inviato.

Se questa opzione è impostata su Sì, dopo un evento trasmesso alla centrale di ricezione il ritardo della chiamata di test verrà esteso e la chiamata di test successiva verrà posticipata.

Se questa opzione è impostata su No, la chiamata di test successiva verrà effettuata in un intervallo di chiamata di test dopo la chiamata di test precedente, indipendentemente dagli altri eventi segnalati.

1.2.6.n.4 FreqCTseFTC

```
4 FreqCTseFTC
            >No<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, durante il guasto di comunicazione (FTC) la centrale tenta di stabilire una comunicazione avviando una chiamata di test

ogni ora. In alternativa, la chiamata di test viene tentata come al solito in base all'opzione “1.2.6.n.2 Periodo” descritta a pagina 52.

1.2.6.n.5 Test manuale

```
Chiama CS...
          Pronto
```

Questa opzione consente di testare la segnalazione alla centrale di ricezione. Selezionare la centrale di ricezione. La centrale cercherà di stabilire una connessione con la centrale di ricezione selezionata.

Sul display viene visualizzato lo stato di avanzamento della chiamata.

1.2.7 Diagnostica IP

```
1>ETH
              >>>
```

Il menu Diagnostica IP consente di accedere agli strumenti di diagnostica per la connettività IP.

1.2.7.n Scegli interfaccia

```
1>Statistiche IP
              >>>
```

Scegliere un'interfaccia per la diagnostica. In base al firmware e all'hardware della centrale, possono essere disponibili le seguenti interfacce:

- ETH: Ethernet
- GPRS: GPRS via modulo GSM.

1.2.7.n.1 Statistiche IP

```
1>Pacchetti TX
                5
```

Il menu Statistiche IP consente di visualizzare le statistiche elencate nella tabella di seguito.

Tabella 17: Funzioni e dati statistici IP

Elemento	Descrizione
1.2.7.n.1.1 Pacchetti TX	Numero di pacchetti inviati
1.2.7.n.1.2 Pacchetti RX	Numero di pacchetti ricevuti
1.2.7.n.1.3 PacchettiResp.	Numero di pacchetti respinti dal firewall integrato*
1.2.7.n.1.4 TX bytes	Numero di byte inviati
1.2.7.n.1.5 RX bytes	Numero di byte ricevuti
1.2.7.n.1.6 Cancel.Statis?	Questo comando consente di cancellare i dati descritti in precedenza

* Per ulteriori informazioni vedere “9.3.n.7 Firewall” a pagina 171.

1.2.7.n.2 Ping host

```
Nome Host
>              <
```

Il comando Ping host consente di inviare un ping all'indirizzo di rete specificato. Questo comando viene utilizzato per verificare che l'host specificato sia presente e accessibile dalla centrale nella rete.

Nota: Il comando ping deve essere accettato dall'host remoto. Verificare che firewall e router consentano richieste di ping e risposte. Questa precisazione è valida per tutti i comandi ping.

1.2.7.n.3 Ping PC

```
1>PC Conn.
----------------
```

Il comando Ping PC consente di inviare un ping al PC specificato se è configurato come connessione PC tramite IP. Questa funzione è identica a quella nel menu “9.4 Connessione PC”. Vedere “9.4.1.n.4.3 Ping host” a pagina 183 sotto per ulteriori dettagli. Vedere anche “1.2.7.n.2 Ping host” più sopra.

1.2.7.n.4 Ping CS

```
2>CS 2
----------------
```

Il comando Ping CS consente di inviare un ping alla stazione di ricezione specificata se è configurata come connessione CS tramite IP. Questa funzione è identica a quella nel menu “9.1 Centrale di ricezione”. Vedere “9.1.n.4.3 Ping host” a pagina 163 sotto per ulteriori dettagli. Vedere anche “1.2.7.n.2 Ping host” più sopra.

1.2.7.n.5 Stato NTP

```
5>Stato NTP
        Inattivo
```

La schermata Stato NTP consente di verificare lo stato corrente del server Network Time Protocol configurato. Gli stati possibili del server sono elencati nella Tabella 18 più sotto.

Tabella 18: Stati NTP

Stato	Descrizione
Inattiva	Il server NTP non è ancora stato interrogato. Questo stato è di solito presente dopo il riavvio della centrale o la configurazione NTP.
Sconosciuto	La query è stata inviata, ma non è ancora stata ricevuta risposta dal server NTP.
Guasto	Nessuna risposta dal server NTP.
OK	Il server NTP ha risposto alla query.
Errore link	Linea Ethernet guasta.

Opzioni test specifico GSM

Il seguente menu 1.2.8 è disponibile solamente in centrali che hanno abilitata la comunicazione GSM (tramite modulo GSM).

1.2.8 Diagnostica GSM

```
1>Stato PIN
         Normale
```

Il menu diagnostica GSM fornisce l'accesso allo strumento di diagnostica connettività per GPRS e SMS.

1.2.8.1 Stato PIN

```
1>Stato PIN
         Normale
```

Lo Stato PIN è un informazione a display che permette di verificare lo stato di accettazione del PIN. Lo stato può essere uno dei seguenti:

- Normale: Accettato dalla SIM.
- Sconosciuto: Lo stato è sconosciuto.
- 1 Tentat.Disp. La SIM card permette ancora un tentativo per immettere il PIN corretto.
- PUK richiesto! La SIM card è bloccata sino all'immissione del PUK, a fronte di tre tentativi non andati a buon fine.

  La SIM card può essere sbloccata solamente inserendola in un telefono cellulare e inserendo il codice PUK. Non vi è possibilità d'inserire il codice PUK nel sistema Advisor Advanced.

1.2.8.3 GSM Reg.Rete

```
3>GSM Reg.Rete
    Rete locale
```

Lo stato di registrazione rete GSM può essere uno dei seguenti:

- Inattivo: Il comunicatore non è registrato nella rete e non è in ricerca o in connessione
- Rete locale: Registrato nella rete locale
- Ricerca: Ricerca di una rete per la registrazione
- Registr.Negata: La registrazione alla rete è stata negata
- Sconosciuto: Stato della registrazione sconosciuto
- Roaming: Registrato a una rete in roaming

1.2.8.4 GPRS Reg. Rete

```
4>GPRS Reg.Rete
    Rete locale
```

Lo stato di registrazione della rete GPRS può avere gli stessi valori descritti in "1.2.8.3 GSM Reg.Rete" più sopra.

1.2.8.5 Stato GPRS

```
5>Stato GPRS
    Configurato
```

Lo stato della rete GPRS può essere uno dei seguenti:

- Non disponibile: la funzionalità GPRS non è disponibile.
- No network: la funzionalità GPRS è disponibile, ma non è presente alcuna rete (ad esempio, la scheda SIM è assente).
- Non stabilito: la funzionalità GPRS è disponibile, ma la connessione non è stabilita (i parametri IP non sono stati assegnati).
- Configurato: la funzionalità GPRS è disponibile e la connessione è stabilita.
- Fermato: la funzionalità GPRS è disponibile, ma la connessione è arrestata a causa dello scadere del tempo di disconnessione. Vedere “9.3.n.7.8 Tempo Disconn.” a pagina 179 sotto per ulteriori dettagli.
- No dati: errore sconosciuto.

1.2.8.6 Nome della rete

```
6>Nome Rete
          MioGSM
```

Il Nome rete è il nome della rete GSM su cui è attualmente registrato il comunicatore. Il nome può essere “sconosciuto” se il codice di rete non viene riconosciuto dal modulo di comunicazione.

1.2.8.7 Codice rete

```
7>Codice rete
```

Il Codice rete è un numero identificativo univoco della rete GSM su cui è attualmente registrato il comunicatore.

1.2.8.8 RSSI

```
8>RSSI
 -35 dBm [IIII ]
```

Il valore Received Signal Strength Indication (RSSI) è di sola lettura per informazioni di diagnostica. Per un accurato trasferimento di dati, viene raccomandato un valore superiore a −80 dBm.

1.2.8.9 MessInviati24H

```
1>Tutti gli SMS
              0
```

Il menu MassInviati24H visualizza la lista dei messaggi SMS spediti sino a mezzanotte (00:00). Sono disponibili i seguenti sottomenu.

Tabella 19: MassInviati24H sottomenu

Menu	Descrizione
1.2.8.8.1 Tutti gli SMS	Tutti i messaggi.
1.2.8.8.2 Report SMS	Messaggi riporto.
1.2.8.8.3 SconosciutiSMS	Messaggi SMS utente di controllo che non sono stati riconosciuti e perciò inoltrati al Supervisore. **Nota:** Questo contatore funziona solamente se Invio SMS è abilitato. Vedere “9.3.n.6.2 Invio SMS” a pagina 176.

1.2.9 Test batteria

```
3>DGP
```

Il menu consente di eseguire un test manuale della batteria del dispositivo.

Nota: questa funzionalità è disponibile solo per dispositivi specifici, ad esempio, i DGP ATS120xE.

1.2.9.3 Tipo di dispositivo

```
1>DGP 1
2>DGP 2
```

Selezionare il gruppo di dispositivi appropriato

Nota: nella versione attuale del firmware, solo i DGP supportano questa funzionalità.

1.2.9.3.n Dispositivo

```
1>Avvio/StopTest
2 Opzioni test
```

Selezionare il dispositivo appropriato

1.2.9.3.n.1 Avvio/Stop Test

```
1>Avvia test?
            >Sì<
```

Avvio test batteria

Nota: il test della batteria funziona solo in assenza di guasti all'alimentazione di rete.

La durata del test si può impostare in "1.2.9.3.n.2.1 Tempo test" a pagina 58.

Se il test della batteria per il dispositivo è già in esecuzione, viene richiesto di interrompere il test.

1.2.9.3.n.2 Opzioni del test

```
1>Tempo test
              10
```

Usare il menu per configurare il test della batteria.

1.2.9.3.n.2.1 Tempo test

```
1 Tempo test
          > 10<
```

Impostare la durata (in minuti) dei test della batteria.

L'intervallo consentito è compreso tra 1 e 255. Il valore 255, o "esegui fino a esaurimento", indica che il test della batteria verrà eseguito fino all'esaurimento della batteria.

1.3 Vers. centr

```
ATS1000A 1.0
TR_00.09.005
```

Il menu Revisione software consente di visualizzare informazioni sul numero di versione del firmware della centrale.

1.4 Modifica PIN

```
1>Codice PIN
      **********
```

È possibile modificare il proprio PIN utilizzando questo menu.

Le regole per la programmazione del PIN sono descritte in “3.1.n.2.1 Modifica PIN” a pagina 80.

1.5 Box isolato

```
1>OrarManomCont
          01’00
```

L'opzione Box isolato consente di collegare un PC senza avviare l'allarme antimanomissione della centrale. I menu seguenti consentono di impostare il timer isolamento e avviare il processo di connessione.

Per collegare il cavo USB alla centrale:

1. Assicurarsi che il valore “1.5.1 OrarManomCont” sia sufficiente per andare alla centrale, aprire il contenitore e collegare l’USB.
2. Bypass coperchio centrale con il menu “1.5.2 Manomiss.Box” a pagina 59.
3. Aprire il contenitore delle centrale e collegare l’USB.

   Dopo la connessione con la centrale dal PC, il tamper del contenitore è isolato automaticamente e il timer del temper contenitore è fermato.

1.5.1 OrarManomCont

```
1 OrarManomCont
         >01’00<
```

Il timer coperchio centrale definisce l'intervallo di tempo del bypass del coperchio della centrale.

1.5.2 Manomiss.Box

```
2>Manomiss.Box
              Sì
```

Accedere al menu Manomiss.Box per ignorare il coperchio della centrale. Il timer del coperchio della centrale si avvia.

Se il coperchio della centrale è già ignorato, accedendo a questo menu si annulla il bypass.

1.6 Reinstalla

```
6 Reinstalla
       >Annulla<
```

Questo menu consente di cancellare tutte le impostazioni per forzare l'installazione iniziale.

Attenzione: vengono eliminate tutte le impostazioni di programmazione, utenti compresi.

Per ulteriori informazioni vedere “Avvio iniziale” a pagina 41.

Attenzione: dopo l'impostazione predefinita della centrale, riavviare il sistema spegnendo e riaccendendo.

1.7 In servizio

```
5 In servizio
    Disattivare?
```

Il menu di annullamento tempo ingresso installatore consente di disattivare la funzione ingresso installatore prima della scadenza del tempo di ingresso installatore (vedere “8.1.3.6 In servizio” a pagina 136).

Nota: questa opzione è valida solo se l'installatore richiede un'autorizzazione utente. Vedere “8.2.1 Accett.necess” a pagina 138.

Utilizzare questa funzione al termine della programmazione della centrale. Per annullare il tempo ingresso installatore, accedere a questo menu e premere Enter. Quindi, disconnettersi. In seguito, il registro installatore richiede un'altra conferma dell'utente.

Vedere anche “8.2.1 Accett.necess” a pagina 138.

Dispositivi

2 Disposit. BUS

```
1>Mostra disp
2 Modifica disp
```

Esistono due tipi di dispositivi bus:

- Le tastiere vengono utilizzate per fornire il controllo del sistema, ad esempio l'inserimento e il disinserimento di aree. In base al tipo di tastiera, possono essere disponibili funzioni aggiuntive, come display LCD, menu per impostare ora e data ecc.
- Le espansioni sono utilizzate per fornire ingressi e uscite remoti.

Numerazione bus

I dispositivi utilizzano DIP switch per impostare l'indirizzo BUS. Il sistema Advisor Advanced utilizza normalmente il numero di tastiera/espansione. Per la dipendenza tra l'indirizzo del dispositivo e il suo numero, vedere il manuale di installazione del dispositivo bus appropriato. L'indirizzo del dispositivo programmato è disponibile in “2.2.1.n.2 Indirizzo BUS” (tastiera) e “2.2.2.n.2 Indirizzo BUS ” (espansione).

Visualizzazione dei dispositivi

2.1 Mostra dispositivi

```
>RAS    R--x----
 DGP     ---?---
```

La schermata dispositivi remoti installati mostra lo stato di tutte le tastiere remote (1–8) ed espansioni collegate (1–7).

La riga contiene un elenco degli stati dei dispositivi; ciascuno stato del dispositivo viene visualizzato con un carattere, che può essere uno dei seguenti.

Tabella 20: Stati dei dispositivi

Carattere	Stato
?	Dispositivo correntemente in fase di lettura
x	Dispositivo non in linea o non supportato
I	Dispositivo configurato ma isolato
R	Tastiera in linea e configurata (interrogata)
r	Tastiera in linea ma non configurata (nuova)
D	Espansione in linea e configurata (interrogata)
d	Espansione in linea ma non configurata (nuova)
M	Espansione bus MI in linea e configurata (interrogata)
m	Espansione bus MI in linea ma non configurata (nuova)

Carattere	Stato
c	Espansione bus MI in linea, ma l'indirizzo è in conflitto con un'altra espansione
O	Combinatore IP/GPRS serie ATS74xx in linea e configurato (interrogato)
—	Nessun dispositivo

Premere Cancella per uscire da questa visualizzazione.

Premere Enter, quindi selezionare OK e confermare la nuova configurazione. In questo caso vengono aggiunti tutti i nuovi dispositivi, mentre i dispositivi assenti vengono eliminati dal sistema.

Modifica dei dispositivi

2.2 Modifica dispositivi

```
1>Disposit. RAS
2 Disposit. DGP
```

Selezionare il tipo di dispositivo da modificare.

Tastiere

2.2.1 Dispositivi RAS

```
0>Aggiungi RAS
1 RAS 1
```

Premere 0 per aggiungere una tastiera o un numero (da 1 a 8) per configurarne una esistente.

Opzioni Tastiera

2.2.1.0 Aggiungi RAS

```
Numero RAS
            >_<
```

Nel menu Aggiungi RAS, immettere il numero (da 1 a 8) di questa nuova tastiera e premere Enter per confermare o Cancella per uscire senza aggiungere alcun dispositivo.

Una volta aggiunto il dispositivo, vengono visualizzate le opzioni di configurazione della tastiera.

Aggiungere una tastiera con un numero più alto

Se il numero programmato nella tastiera è più alto di 8, la tastiera non può essere aggiunta al sistema. Il numero può essere cambiato dalla centrale tramite il menu interno della tastiera. Aggiungendo tastiere con numeri da 9 a 16 viene messo a disposizione un menu semplificato che contiene solamente il menu di configurazione tastiera.

Per esempio, per programmare una tastiera con indirizzo 16:

1. Aggiungere la tastiera 16. Si passa a “2.2.1.n.4 Menu RAS” (descritto a pagina 68).
2. Entrare nel menu tastiera.
3. Cambiare l’indirizzo tastiera a 7. Fare riferimento al manuale appropriato della tastiera.
4. Aggiungere la tastiera 7.

2.2.1.n Seleziona tastiera

Selezionare il numero di tastiera (da 1 a 8) da configurare.

2.2.1.n.1 Tipo RAS

```
1>Tipo RAS
        ATS1115
```

Questa è una schermata informativa. Il tipo è definito dalla stessa tastiera.

2.2.1.n.2 Indirizzo BUS

```
2>Indirizzo BUS
                0
```

Questa è una schermata informativa in cui viene visualizzato l'indirizzo Bus impostato dai DIP switch o programmato nella tastiera.

2.2.1.n.3 Impostazioni RAS

```
3>Impost. RAS
              >>>
```

Il menu Impostazioni RAS contiene le voci illustrate di seguito necessarie per configurare la tastiera selezionata.

Nota: le opzioni disponibili dipendono dal tipo di tastiera.

2.2.1.n.3.01 Nome RAS

```
01>Nome RAS
           RAS 1
```

Usare l'opzione Nome RAS per specificare un nome che identifichi la tastiera per l'utente finale.

Quando si crea una tastiera, le viene assegnato un nome predefinito “Tastiera <n>”, in cui <n> indica l'indirizzo della tastiera. Accedere a questo menu per modificare l'impostazione corrente.

Il nome di una tastiera può essere formato da 16 caratteri.

2.2.1.n.3.02 Manomissione area

```
02>Manomis.area
          Area 1
```

Questa opzione determina quale area riceve gli eventi di manomissione e guasti della tastiera. Per modificarla, selezionare l'area e premere Enter.

2.2.1.n.3.03 Visualizza aree

```
03>Visualiz.aree
        12.4....
```

Questo menu consente di selezionare le aree che visualizzano informazioni su questa tastiera senza autorizzazione utente. Le aree vengono visualizzate sotto forma di elenco. Per modificare la selezione, premere Enter e selezionare le aree adeguate.

Nota: dopo un'autorizzazione, la vista dell'area dipende dai privilegi dell'utente e dallo stato del sistema.

Come selezionare le aree da visualizzare

Vedere “Come modificare un elenco” a pagina 37.

2.2.1.n.3.04 Aree control

```
04>Aree control
        12.4....
```

Questo menu consente di selezionare le aree che possono essere controllate da questa tastiera. Le aree vengono visualizzate sotto forma di elenco. Per modificare la selezione, premere Enter o Destra e selezionare le aree adeguate.

2.2.1.n.3.05 Opzioni Login

```
1>1xAccesVarco
              No
```

Il menu contiene una serie di opzioni collegate alla configurazione di accesso per la tastiera selezionata.

Vedere anche “Sequenze tasti comuni” a pagina 26.

2.2.1.n.3.05.1 1xAccesVarco

```
1 1xAccesVarco
            >No<
```

L'acceso varchi occasionale con tessera consente alla tastiera selezionata di controllare il varco con una singola tessera.

2.2.1.n.3.05.2 Mod. tes.e PIN

```
2 Mod.tess.e PIN
      >Solo PIN<
```

Questa opzione consente di selezionare uno dei seguenti metodi di controllo.

Tabella 21: Modalità tessera e PIN

Valore	Descrizione
Solo PIN	Per inserire e disinserire aree è necessario solo il PIN
Solo Tessera	Un'unica tessera consente di disinserire aree
Disinserimento da tessera e PIN	Per disinserire le aree sono necessari sia la tessera che il PIN
Sempre tessera e PIN	Per inserire o disinserire le aree sono necessari sia la tessera che il PIN
Tessera o PIN	Per inserire o disinserire è necessario avere una tessera o un PIN

2.2.1.n.3.05.3 1xInser/Disins

```
3 1xInser/Disins
        >Spento<
```

L'inserimento/disinserimento con tessera occasionale definisce se la tastiera selezionata consente di inserire o disinserire le aree con una tessera. Sono disponibili i valori di seguito indicati:

- Spento: una tessera non provoca l'azione di inserimento o disinserimento.

- Disinserito: una tessera disinserisce le aree.
- Inserito-Disinserito: una tessera inserisce o disinserisce le aree.
- InsParz1-Disins./InsParz2-Disins.: una tessera inserisce o disinserisce parzialmente le aree.

Nota: se i privilegi dell'utente consentono il controllo dei varchi e “2.2.1.n.3.05.1 1xAccesVarco” a pagina 64 è impostato su Sì, l'accesso ai varchi è concesso in base a disinserimento occasionale con tessera. Se sono presenti messaggi che richiedono riconoscimento, l'accesso viene concesso solo dopo il riconoscimento.

2.2.1.n.3.05.4 3xtesseraInser

```
4 3xtesseraInser
        >Spento<
```

L'inserimento tre passaggi con tessera definisce se la tastiera selezionata consente di inserire o disinserire le aree con tessera tre passaggi. Sono disponibili i valori di seguito indicati:

- Spento: la tessera tre pass non provoca alcuna azione.
- Inserito: la tessera tre pass inserisce le aree.
- Inserim.Parz.1/Inserim.Parz.2: la tessera tre pass inserisce parzialmente le aree.

Note

- Questa funzionalità opera solo se le aree possono essere inserite con una tessera. Vedere “2.2.1.n.3.05.2 Mod. tes.e PIN” a pagina 64 per le modalità disponibili.
- Questa funzionalità è disponibile solo se l'opzione “2.2.1.n.3.05.3 1xInser/Disins” descritta a pagina 64 non è configurata come Inserimento-Disinserimento.

2.2.1.n.3.06 PIN EE bloccato

```
06 PinEEbloccato
            >No<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, non è possibile utilizzare un PIN durante il tempo di entrata.

2.2.1.n.3.07 RAS isolata

```
07 RAS isolata
            >No<
```

Usare l’opzione RAS isolata per isolare gli eventi relativi ai guasti manomissione sulla tastiera selezionata. La tastiera comunque rimane funzionante.

2.2.1.n.3.08 Cicalino silenziato

```
08 CicalinoSilen
           >Mai<
```

È possibile disattivare il cicalino della tastiera per eventi particolari. Sono disponibili le opzioni elencate di seguito:

- Mai: il cicalino funziona normalmente. È impossibile disattivare il cicalino con X + controllo volume sinistro.
- Durante IP e uscita: il cicalino non suona durante l'inserimento parziale. Il controllo volume parziale è disponibile senza limitazioni.
- Sempre: il cicalino è disattivato. Il controllo volume parziale è disponibile senza limitazioni.
- Durante E/E: il cicalino resta silenzioso durante entrata e uscita.

2.2.1.n.3.09 Inserito veloce

```
09 Inser. Veloce
        >Spento<
```

L'opzione Inserito veloce consente di impostare aree senza fornire PIN utente o tessera. Se questa funzionalità è attivata, l'edificio viene inserito dopo aver premuto On senza autorizzazione utente.

Sono disponibili le opzioni elencate di seguito:

- Spento: Inserito veloce è disattivato
- Senza elenco: Tutte le aree assegnate alla tastiera sono inserite dopo aver premuto On
- Con elenco: Dopo aver premuto On, il sistema chiede di scegliere le aree da quelle assegnate alla tastiera.

Questa opzione influisce anche sull'inserimento parziale.

2.2.1.n.3.10 Tasti funzione

```
1>Tasto F1
2 Tasto F2
```

Il menu Tasti funzione consente di assegnare una funzione programmabile dall'utente a uno dei tasti funzione disponibili. Per ulteriori informazioni, vedere “Funzioni programmabili dall'utente” a pagina 185.

La disponibilità dei tasti funzione dipende dal tipo di tastiera. Per informazioni vedere anche “2.2.1.n.1 Tipo RAS” a pagina 62.

2.2.1.n.3.11 Ind.Area LED1

```
11 Ind.Area LED1
      >........<
```

LED1 indicatore area consente di assegnare le aree al LED 1 programmabile della tastiera. L'indicatore è verde quando tutte le aree assegnate sono pronte per l'inserimento. Diventa rosso quando qualsiasi area assegnata è inserita o inserita parzialmente. L'indicatore rosso lampeggia in caso di allarme in un'area assegnata.

Nota: questa funzionalità è diversa quando solo un'area è assegnata a entrambi gli indicatori. In questo caso la combinazione di due indicatori mostra altri due stati di quest'area:

- LED 1 rosso, LED 2 spento: L'area è in stato inserimento parziale 1.
- LED 1 è spento, LED 2 rosso: L'area è in stato inserimento parziale 2.

Questa indicazione richiede di assegnare la tastiera selezionata solo a quest'area particolare per visualizzazione e controllo. Vedere “2.2.1.n.3.03 Visualizza aree” a pagina 63 e “2.2.1.n.3.04 Aree control” a pagina 64.

2.2.1.n.3.12 Ind.Area LED2

```
12 Ind.Area LED2
      >........<
```

Usare LED2 ind. area per programmare l'indicatore LED 2 nello stesso modo descritto in “2.2.1.n.3.11 Ind.Area LED1” a pagina 66.

2.2.1.n.3.13 Indicaz.Stato

```
13 Indicaz.Stato
         >Lista<
```

L'indicazione di stato definisce come viene visualizzato l'elenco di stato area. Sono disponibili le opzioni elencate di seguito:

- Lista: le aree sono visualizzate come elenco verticale con nomi e stati e richiede scorrimento.
- Simbolico: tutte le aree sono visualizzate in una schermata. Sono visualizzati solo stati e numeri di area.

Vedere *Guida utente Advisor Master* per ulteriori informazioni sulla selezione dell'area.

2.2.1.n.3.14 RetroillumLCD

```
14 RetroillumLCD
 >Sempre acceso<
```

L'opzione Retroilluminazione del display LCD definisce quando è accesa la retroilluminazione del display della tastiera. Sono disponibili le opzioni elencate di seguito.

- Sempre acceso: la retroilluminazione LCD non si spegne mai.
- Normale: la retroilluminazione LCD si spegne dopo un tempo di inattività definito.
- Es.Temp.Ingres: la retroilluminazione LCD è spenta durante il tempo di entrata, fino alla pressione di un tasto.

Nota: il timeout della retroilluminazione dipende dal firmware della tastiera particolare.

2.2.1.n.3.15 Acq.suTastier

```
1>RAS 1
2 RAS 2
```

L'opzione di riconoscimento su tastiera consente di selezionare un'ulteriore tastiera LCD che visualizza una richiesta di riconoscimento dopo il disinserimento del sistema tramite il lettore o la tastiera non LCD selezionata.

Nota: questa opzione è disponibile solo per lettori di tessere e tastiere non LCD.

Vedere anche “4.1.n.6.25 Acq.suTastier” a pagina 98 per ulteriori dettagli.

2.2.1.n.3.16 EE 1 Cicalino

```
16 EE 1 Cicalino
            >Sì<
```

Se l'opzione è impostata su Sì, il cicalino della tastiera selezionata è attivo durante il tempo di entrata/uscita 1.

Vedere “2. Entrata/uscita 1” a pagina 229 per ulteriori dettagli.

2.2.1.n.3.17 EE 2 Cicalino

```
17 EE 2 Cicalino
            >Sì<
```

Se l'opzione è impostata su Sì, il cicalino della tastiera selezionata è attivo durante il tempo di entrata/uscita 2.

Vedere “18. Entrata/uscita 2” a pagina 231 per ulteriori dettagli.

2.2.1.n.3.18 1+3 tasti

```
18 1+3 tasti
            >Sì<
```

Se l'opzione è impostata su Sì, la combinazione dei tasti 1 e 3 consente di sollevare un allarme panico.

Per ulteriori dettagli, vedere *Guida utente di Advisor Advanced*.

Questa funzionalità è disponibile solo per tastiere ATS113x.

2.2.1.n.4 Menu RAS

```
4>Menu RAS
             >>>
```

Il menu tastiera consente l'accesso al menu di programmazione integrato nella tastiera. Per la descrizione di questo menu fare riferimento al manuale della tastiera appropriato.

2.2.1.n.5 Rimuovi RAS

```
5 Rimuovi RAS
       >Annulla<
```

Per eliminare la tastiera, premere Enter, selezionare OK e premere nuovamente Enter. La tastiera viene eliminata.

Nota: prima di eliminare una tastiera, è necessario rimuovere qualsiasi uscita o filtro delle condizioni ad essa collegato.

Espansioni

2.2.2 Dispositivi DGP

```
0>Aggiungi DGP
1 DGP 1
```

Nel menu Dispositivi DGP, premere 0 per aggiungere una espansione, o un numero (da 1 a 7) per configurarne una esistente.

Opzioni delle espansioni

2.2.2.0 Aggiungi DGP

```
Numero DGP
            >_<
```

Nel menu Aggiungi DGP, immettere il numero (da 1 a 7) di questa nuova espansione e premere Enter per confermare o Cancella per uscire senza aggiungere alcun dispositivo.

Una volta aggiunto il dispositivo, vengono visualizzate le opzioni di configurazione della espansione.

2.2.2.n Selezione espansione

Selezionare il numero di espansione (da 1 a 7) da configurare.

2.2.2.n.1 Tipo DGP

```
1>Tipo DGP
         ATS1201
```

Questa è una schermata informativa. Il tipo viene impostato dalla espansione.

2.2.2.n.2 Indirizzo BUS

```
2>Indirizzo BUS
              01
```

Indirizzo bus è una schermata informativa in cui viene visualizzato l'indirizzo del DIP switch.

2.2.2.n.3 Ingressi DGP

```
3>Ingressi DGP
         113-128
```

Questa è una schermata informativa. Mostra l'intervallo di zone disponibile per questa espansione.

Nota: In caso di dispositivi a 32 zone, vi sono due intervalli zona.

```
3>Ingressi DGP
 113-128 353-368
```

Vedere “2.2.2.n.4.06 Modo DGP” a pagina 73 per ulteriori dettagli.

2.2.2.n.4 Impostazioni DGP

```
4>Impost. DGP
             >>>
```

Il menu delle impostazioni espansione contiene menu illustrati di seguito necessari per configurare l'espansione selezionata.

Nota: le impostazioni disponibili dipendono dal tipo di espansione .

2.2.2.n.4.01 Nome DGP

```
01 Nome DGP
>DGP 1         <
```

Usare l'opzione Nome DGP per specificare un nome che identifichi l'espansione per l'utente finale.

Quando si crea una espansione, le viene assegnato un nome predefinito “DGP <n>”, in cui <n> indica l'indirizzo della espansione. Accedere a questo menu per modificare l'impostazione corrente.

Il nome di una espansione può essere formato da 16 caratteri.

2.2.2.n.4.02 Manomis. area

```
02>Manomis.area
          Area 1
```

Questa opzione determina quale area riceve gli eventi di manomissione e guasti della espansione. Per modificarla, premere Enter e selezionare l'area.

2.2.2.n.4.03 DGP isolato

```
03 DGP isolato
            >No<
```

Usare il comando DGP isolato per isolare gli eventi relativi ai guasti manomissione sulla espansione selezionata. L'espansione comunque rimane funzionante.

2.2.2.n.4.04 Modo ingresso

```
04 Modo ingresso
   >Circ.doppio<
```

L’opzione Modo ingressi determina la configurazione degli ingressi zona nella espansione. Questa impostazione è simile alla modalità degli ingressi zona della centrale, descritta in “8.5.1 Modo ingresso” a pagina 147.

Per ulteriori dettagli sull'uso delle resistenze EOL, consultare la sezione "Collegamento delle zone" a pagina 10.

2.2.2.n.4.05 EOL

```
05 EOL
           >4k7<
```

Il menu di Resistenza di fine linea (EOL) permette di definire il valore della resistenza di fine linea degli ingressi zona della espansione. Questa impostazione è simile all'impostazione di fine linea per gli ingressi zona della centrale, descritta in “8.5.2 EOL” a pagina 147.

Per ulteriori dettagli sull'uso delle resistenze EOL, consultare la sezione "Collegamento delle zone" a pagina 10.

2.2.2.n.5 Menu DGP

```
5>Menu DGP
             >>>
```

Il menu consente l'accesso al menu di programmazione dedicato all'espansione. Per la descrizione di questo menu fare riferimento al manuale della espansione appropriata.

Nota: questo menu non è disponibile nelle espansioni wireless ATS1235 con versione firmware 1.13 e successive.

2.2.2.n.6 Rimuovi DGP

```
6 Rimuovi DGP
       >Annulla<
```

Utilizzare il comando Elimina espansione per rimuovere un'espansione. Premere Enter, selezionare OK e premere di nuovo Enter . L'espansione viene eliminata.

Nota: prima di eliminare una espansione, è necessario eliminare qualsiasi uscita o filtro delle condizioni collegato all'espansione.

Opzioni specifiche per wireless

2.2.2.n.4.04 Supervisione

```
1>Supervis.Corta
              20
```

La supervisione consente di disabilitare l'inserimento se l'espansione wireless non riceve un messaggio di supervisione da un sensore nel tempo di supervisione corto.

Una funzione programmabile di supervisione controlla lo stato degli apparati in campo. I timer di supervisione sono sfasati di un certo tempo in modo tale che le trasmissioni avvengano in modo casuale con l'effetto di ridurre al minimo le eventuali collisioni nelle installazioni più ampie.

Note

- I telecomandi a due o quattro pulsanti non inviano segnali di supervisione

- Il tempo di supervisione non può essere impostato per singoli sensori, solo per concentrazioni senza fili individuali

2.2.2.n.4.04.1 Supervisione corta

```
1 Supervis.Corta
            >20<
```

La supervisione corta consente di disabilitare l'inserimento se l'espansione wireless non riceve un messaggio di supervisione da un sensore nel tempo di supervisione breve.

L'intervallo consentito va da 20 a 1920 minuti.

2.2.2.n.4.04.2 Supervisione lunga

```
2 Supervis.Lunga
           >20<
```

La supervisione lunga imposta una condizione di guasto nella centrale per un sensore il cui timer di supervisione è scaduto. Programmare il tempo di supervisione per controllare quanto spesso l'espansione wireless controlla che il sensore è in comunicazione e in portata con l'espansione wireless.

L'intervallo consentito va da 20 a 1920 minuti.

2.2.2.n.4.04.2 Supervisione fumo

```
3 Supervis.Fumo
           >65<
```

La supervisione fumo imposta una condizione di guasto nella centrale quando un timer di supervisione rilevatore è scaduto. Programmare il tempo di supervisione per controllare quanto spesso l'espansione wireless controlla che il sensore è in comunicazione e in portata con l'espansione wireless.

L'intervallo consentito va da 65 a 1920 minuti.

2.2.2.n.4.05 SensRicevitore

```
05 SensRicevito>
       >Normale<
```

Utilizzare il menu Sensibilità Ricevitore per diminuire la sensibilità dell'espansione wireless. Modificando il valore da Normale a Basso si riduce la sensibilità di 6 dB.

Dopo l'uscita dalla modalità di programmazione, la sensibilità torna Normale.

2.2.2.n.4.06 Modo DGP

```
06 Modo DGP
   >16 ingressi<
```

Scegliere uno dei modi seguenti per l'espansione:

- 16 ingressi: nell'espansione vengono utilizzate 16 zone.
- 32 ingressi: nell'espansione vengono utilizzate 32 zone.

Note

- Il modo a 32 ingressi è disponibile solo nell'espansione wireless con versione firmware 1.13 o successiva.
- Le zone assegnate agli ingressi 17–32 non sono adiacenti a quelle assegnate agli ingressi 1–16 dell'espansione. Ad esempio, i primi 16 ingressi sono assegnati alle zone della centrale da 113 a 128 e gli ingressi da 17 a 32 alle zone da 353 a 368.

2.2.2.n.4.07 Versione DGP

```
ATS1238.B008
```

Questa è una schermata informativa con i dati sulla versione dell'espansione.

2.2.2.n.4.08 Disturbo Rilev

```
08 Disturbo Ril>
       >Abilita<
```

L'opzione di rilevamento disturbo deve essere impostata su Abilita se l'espansione wireless deve rilevare e segnalare tentativi di disturbo alla comunicazione.

2.2.2.n.4.11 Default DGP

```
11 Default DGP
            >No<
```

Ripristinare l'espansione wireless alle impostazioni predefinite.

Opzioni specifiche per telecamera

2.2.2.n.4.09 Opzioni Immag.

```
1>Impostaz.Immag
             >>>
```

Questo menu è specifico per i sistemi con espansioni per telecamera PIR senza fili.

Per ulteriori informazioni, vedere “Utilizzo delle telecamere” a pagina 196.

2.2.2.n.4.09.1 Impostaz. Immag.

```
1>Imp.Allarme
             >>>
```

Questo menu consente di configurare separatamente le opzioni di registrazione delle foto per i seguenti tipi di evento della telecamera:

- Allarmi intrusione
- Allarmi incendio
- Allarmi panico
- Allarmi medici

- Allarmi manomissione
- Guasti: Allarmi tecnici e guasti del dispositivo
- Tipo Config.1: Tipo 1 programmabile dall'utente
- Tipo Config.2: Tipo 2 programmabile dall'utente

Consultare anche la sezione “Tipi di evento della telecamera” a pagina 196.

2.2.2.n.4.09.1.1 Imp.Allarme

```
1>QuantitàImmag.
               1
```

Accedere al menu BA impostazioni per configurare le impostazioni relative alle immagini per gli allarmi di intrusione.

2.2.2.n.4.09.1.1.1 QuantitàImmag.

```
1 QuantitàImmag.
             >1<
```

Impostare il numero di immagini scattate dopo il verificarsi di un evento del tipo selezionato.

L'intervallo consentito è compreso tra 1 e 30. Il ritardo tra un'immagine e l'altra può essere impostato nella sezione “2.2.2.n.4.09.1.1.2 Frame rate”, di seguito.

2.2.2.n.4.09.1.1.2 Frame rate

```
2 Frame rate
        >500 ms<
```

Il menu definisce la frequenza di acquisizione delle immagini al verificarsi di un evento del tipo selezionato.

Il menu è disponibile solo se il valore “2.2.2.n.4.09.1.1.1 QuantitàImmag.” citato più sopra è maggiore di 1.

I valori consentiti sono 500 ms, 1 s, 5 s, 15 s e 60 s.

2.2.2.n.4.09.1.1.3 Risoluz.Immag.

```
3 Risoluz.Immag.
          >QVGA<
```

L'opzione definisce la risoluzione delle immagini scattate al verificarsi di un evento del tipo selezionato. Sono disponibili le opzioni elencate di seguito:

- QVGA: 320 x 240 pixel
- VGA: 640 x 480 pixel
- QVGA e VGA: Due immagini contemporaneamente, una in bassa risoluzione e l'altra in alta risoluzione.

2.2.2.n.4.09.1.2 Imp.Incendio

2.2.2.n.4.09.1.3 Imp.Panico

2.2.2.n.4.09.1.4 Imp.Medico

2.2.2.n.4.09.1.5 Imp.Manomiss.

2.2.2.n.4.09.1.6 Imp.Guasti

Consultare la sezione “2.2.2.n.4.09.1.1 Imp.Allarme” a pagina 75.

2.2.2.n.4.09.1.7 Tipo Config.1

2.2.2.n.4.09.1.8 Tipo Config.2

I tipi personalizzati si utilizzano con i filtri delle condizioni per l'attivazione della telecamera.

Consultare la sezione “2.2.2.n.4.09.1.1 Imp.Allarme” a pagina 75.

2.2.2.n.4.09.2 Visual.ImmMem.

```
Immagini: 12
Lasciato: 123
```

```
Libero: 3,0 MB
Totale 4,0 MB
```

Nella schermata delle informazioni viene visualizzato il numero di immagini attualmente archiviate nell'espansione per telecamera PIR senza fili, oltre alla memoria disponibile.

2.2.2.n.4.09.3 ImmagAutoCanc

```
3 ImmagAutoCanc
             >1<
```

Il valore definisce se le immagini archiviate nell'espansione della telecamera PIR senza fili verranno eliminate automaticamente dopo il periodo di tempo selezionato (in giorni).

L'intervallo consentito è compreso tra 1 e 120 giorni. Scegliendo il valore 0 oppure Off, le immagini non verranno mai eliminate automaticamente. Gli utenti dovranno verificare la memoria disponibile e rimuovere manualmente le immagini.

2.2.2.n.4.09.4 CancellaImmagine

```
4 CancellaImmag>
       >Annulla<
```

Scegliere OK e premere Enter per eliminare tutte le immagini archiviate nell'espansione per telecamera PIR senza fili.

Utenti e gruppi di utenti

3 Gest. utente

```
1>Utenti
2 Grup.utenti
```

Utilizzare questo menu per aggiungere, modificare o eliminare utenti del sistema Advisor Advanced. Questo menu consente inoltre di modificare i gruppi di utenti.

Utenti

3.1 Utenti

```
0>Agg. utente
1 Installatore
```

Questo menu consente di aggiungere, eliminare e modificare gli utenti del sistema.

Nota: Se il sistema è configurato per EN 50131, è possibile editare solamente le proprie impostazioni e configurare solamente nuovi utenti che vengono aggiunti. Vedere “Blocco dati utente” a pagina 79 sotto per ulteriori dettagli.

La programmazione di un utente include la registrazione delle seguenti informazioni:

- Numero utente della centrale; si tratta di un numero compreso tra 1 e 50
- Nome
- Codice PIN dell'utente
- Numero identificativo della tessera utente
- Il gruppo utenti che determina le opzioni a cui l'utente può accedere
- Lingua dell'utente

Nota: il proprio gruppo di utenti potrebbe non consentire la programmazione dei codici PIN. Se consente l'utilizzo di questa opzione, potrebbero tuttavia sussistere altre restrizioni sui gruppi di utenti che è possibile aggiornare.

Utenti predefiniti

Esistono due utenti predefiniti nel sistema:

- L'installatore viene utilizzato per accedere alla configurazione del sistema Advisor Advanced. Viene assegnato al “gruppo Installatori” dei gruppi di utenti.
- Un utente con il nome predefinito di Manager che può consentire l'accesso al menu Installatore al tecnico incaricato della manutenzione. Viene assegnato al "gruppo Supervisori" dei gruppi di utenti. Il PIN predefinito del supervisore è 7777.

Nota: se la lunghezza del PIN configurato è superiore a 4 cifre, al termine del PIN vengono aggiunti degli zeri. Ad esempio, se il sistema è configurato per un PIN a 6 cifre, il PIN dell'utente master sarà 777700.

Deve esserci sempre un installatore nel sistema. Alcuni utenti possono disporre di diritti utente che consentono all'installatore o al tecnico incaricato della manutenzione di accedere al menu Installatore.

Per ulteriori informazioni vedere “3.2 Gruppi di utenti” a pagina 85.

Blocco dati utente

Quando un sistema è configurato conforme all'EN 50131, non vi è permesso modificare impostazioni per un utente esistente (oltre a se stessi). Un nuovo utente può essere configurato solamente quando viene aggiunto,e un utente esistente può essere solamente rimosso. Gli installatori possono solamente modificare le proprie impostazioni, e gli altri utenti possono modificare le proprie impostazioni tramite i menu utente (vedere *Guida Utente Advisor Advanced* e *Manuale Manager Advisor Advanced* per maggiori dettagli).

Dopo che un nuovo utente è stato aggiunto tramite il menu "3.1.0 Aggiungi utente" più sotto, l'installatore può configurare questo utente. Dopo aver eseguito le modifiche e l'installatore esce dal menu utente, il seguente messaggio di richiesta conferma viene mostrato:

```
BlocDatiUtent?
       >Annulla<
```

Selezionare OK per confermare la configurazione del nuovo utente. Dopo la conferma solo questo utente potrà modificare le proprie impostazioni.

Altrimenti, scegliere Annulla per ritornare alla configurazione dell'utente.

Opzioni utente

3.1.0 Aggiungi utente

Accedere a questa opzione del menu per aggiungere un utente. Se la creazione dell'utente ha esito positivo, verrà visualizzato il seguente messaggio:

```
      INFO
   Utente agg
```

Al nuovo utente verrà assegnato il nome predefinito "Utente N" e verrà posizionato in fondo all'elenco degli utenti. Adesso è possibile iniziare a modificare i dettagli utente per il nuovo utente.

3.1.n Selezione utente

Selezionare un utente da modificare.

È possibile configurare le opzioni che seguono.

3.1.n.1 Nome utente

```
1 Nome utente
>Utente 6<
```

Premere Enter per modificare il nome o Clear per uscire.

Il nome utente predefinito è "Utente N", dove N indica il numero utente.

Il nome può avere una lunghezza max. di 16 caratteri.

3.1.n.2 Codice PIN

```
1>Modifica PIN
             >>>
```

Il menu consente di modificare il PIN dell'utente e di impostare il codice dell'utente remoto.

3.1.n.2.1 Modifica PIN

```
1 Codice PIN
    **********
```

La politica in materia di codici PIN nel sistema Advisor Advanced può essere configurata in uno dei seguenti modi:

- ❑ I codici PIN vengono generati dal sistema. L'utente può richiedere esclusivamente la generazione di un nuovo PIN.

  Il codice PIN viene generato quando si seleziona SÌ e si preme Enter in questo menu. Il PIN generato verrà visualizzato fino a che non si premerà nuovamente Enter.

- ❑ È possibile immettere manualmente i codici PIN.

  Premendo Enter è possibile immettere o modificare il codice PIN dell'utente selezionato.

  È possibile impostare il modo di modifica PIN nel menu “8.7.6 PIN cambia modalità” (vedere a pagina 150).

La lunghezza del PIN è programmata utilizzando il menu “8.7.5 Lunghezza PIN” a pagina 150. Il numero di PIN disponibili varia da 10000 (per PIN a 4 cifre) a 10000000000 (per PIN a 10 cifre).

Nessun PIN è riservato per usi di sistema. Ogni PIN può essere generato o assegnato per questo uso. I PIN devo essere univoci. Un PIN non può essere assegnato a più di un utente. Il sistema non genera o accetterà l’immissione di PIN già in uso.

3.1.n.2.2 PIN Remoto

```
1>Imposta PIN
    **********
```

Il PIN remoto è un PIN che si usa per la programmazione della centrale mediante connessione remota. Se il PIN remoto non è impostato, l'installatore utilizzerà il PIN locale per eseguire l'accesso a distanza.

Nota: questo menu è disponibile solo per installatore.

3.1.n.2.2.1 Imposta PIN

```
1>Imposta PIN
   >          <
```

Imposta PIN remoto.

Per abilitare il PIN remoto, utilizzare "3.1.n.2.2.2 Abilita login" a pagina 81.

3.1.n.2.2.2 Abilita login

```
2>Abilita login
            >Sì<
```

Utilizzare il comando per abilitare il PIN remoto.

Attenzione: una volta abilitato, il PIN remoto non può essere disattivato né modificato localmente e il menu PIN Remoto viene disattivato.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione "3.1.n.2.2 PIN Remoto" a pagina 80.

3.1.n.3 Tessera utente

```
1>AssegnaTessera
   Tess. non ass
```

Il menu Tessera utente consente di assegnare o eliminare una tessera utente.

Il contenuto del menu dipende in base all'assegnazione o meno della tessera.

Aggiunta di una tessera

Se all'utente non è stata assegnata alcuna tessera, il menu consente di immettere un numero di tessera utente.

Premere Enter e presentare la tessera alla tastiera entro 10 secondi.

```
    INFO
   Tessera
```

Nota: La procedura è possibile solo in caso di tastiere LCD con lettori integrati. La tastiera per l'apprendimento della tessera è definita in Opzioni sistema. Vedere “8.8.6 Acquis.Tessera” a pagina 154 sotto per ulteriori dettagli. Se un'altra tastiera è definita come tastiera per apprendimento tessera, viene richiesto il nome della tastiera di apprendimento, ad esempio:

```
    Tessera
   Tastiera 3
```

Rimozione di una tessera

Se all'utente è stata assegnata una tessera, è possibile rimuoverla. Viene visualizzata la seguente schermata.

```
1>RimuoviTessera
  Tess.assegnata
```

Premere Enter.

```
     INFO
 TesseraRimossa
```

La tessera è stata rimossa dall'utente selezionato.

3.1.n.4 Fobs

```
0>Aggiungi fob
1 Fob 1
```

Questo menu consente di visualizzare tutti i telecomandi programmati per l'utente selezionato, di selezionare un telecomando esistente o di crearne uno nuovo.

Il contenuto del menu è simile al menu 4 Zone e Radiocom. > 4.2 Fobs descritto a pagina 104.

3.1.n.5 Lingua

```
5>Lingua
      INGLESE GB
```

Ciascun utente del sistema Advisor Advanced può visualizzare i menu nella propria lingua.

La lingua verrà modificata dietro autorizzazione dell'utente.

Per ottenere informazioni sulle lingue disponibili contattare il proprio fornitore.

3.1.n.6 Gruppi di utenti

```
1>Non impostato
2 Non impostato
```

Utilizzare questo menu per assegnare gruppi di utenti all'utente selezionato. Un utente può essere assegnato a un massimo di 8 gruppi. I gruppi di utenti definiscono le opzioni e le aree a disposizione degli utenti.

Per modificare l'assegnazione a un gruppo di utenti, selezionare lo slot appropriato.

Se lo slot selezionato è vuoto (il gruppo di utenti non è assegnato), viene chiesto di assegnare uno dei gruppi utenti disponibili.

```
02>Supervisore
03 Tutte le aree
```

Selezionare il gruppo di utenti appropriato a cui assegnare l'utente selezionato.

Se lo slot selezionato contiene già un gruppo di utenti assegnato, si viene spostati al menu “Cambia gruppo di utenti ”.

```
1>Cambia gr.uten
   Grup.utenti 3
```

Adesso è possibile effettuare una delle seguenti azioni:

- Modificare il gruppo assegnato: Premere 1, o Enter o Destra per andare all'elenco gruppi utenti e scegliere il gruppo appropriato.
- Rimuovere il gruppo assegnato: Premere 2, o andare alla voce di menu successiva e premere Enter.

Nota: il gruppo di utenti Tecnico può essere assegnato solo all'installatore.

Per ulteriori informazioni sui gruppi di utenti vedere “3.2 Gruppi di utenti” a pagina 85.

Opzioni telefono cellulare

Menu specifico GSM

Il seguente menu 3.1.n.6 è disponibile solamente in centrali che hanno la comunicazione GSM abilitata (tramite comunicatore GSM).

3.1.n.7 SMS e vocale

```
1>TelefonoUtente
         Nessuno
```

Il menu SMS e Vocale contiene i menu di configurazione per la segnalazione SMS e vocale

3.1.n.7.1 Telefono utente

```
1 TelefonoUtente
>              <
```

Il menu Num. Tel. utente consente di impostare il numero di telefono personale dell'utente.

Questo numero di telefono è usato se il tipo destinazione usato per il riporto GSM è impostato su Utente o Gruppo Utente. Vedere “9.1.n.4.1 Tipo” a pagina 165.

Questo numero identifica anche il mittente di un commando SMS. Vedere *Advisor Advanced Guida Riferimento Controlli SMS* per maggiori informazioni.

3.1.n.7.2 Riporto SMS

```
2>Riporto SMS
          Spento
```

Il menu di Riporto SMS permette di abilitare o disabilitare il riporto SMS all’utente selezionato. Il riporto può avere uno dei seguenti stati:

- Sempre: Il riporto è abilitato
- Spento: Il riporto è disabilitato
- Spento sino al reinserimento: Il riporto è temporaneamente disabilitato sino al successivo inserimento

Questa opzione è editabile solamente se l’utente appartiene a un gruppo utente che ha il privilegio di riporto SMS abilitato. Vedere “3.2.n.5 Opz.grup.uten” a pagina 87 per ulteriori informazioni.

3.1.n.7.3 Controllo SMS

```
3>Controllo SMS
    Disabilitato
```

Il menu Controllo SMS permette di abilitare o disabilitare il controllo SMS per l'utente selezionato.

Questa opzione può essere cambiata solo se l'utente appartiene a un gruppo utente che ha il privilegio di controllo SMS abilitato. Vedere "3.2.n.5 Opz.grup.uten" a pagina 87 per ulteriori informazioni.

Nota: controllo SMS per un utente è disabilitato dopo 10 tentativi di esecuzione di un comando SMS non autorizzato. Vedere *Advisor Advanced Guida Riferimento Controlli SMS* per maggiori informazioni.

3.1.n.8 Rimuovi utente

Per eliminare un utente, selezionarlo utilizzando il cursore o immettendone il numero e andare al menu Rimuovi utente.

Sul display viene visualizzato quanto segue:

```
8 Rimuovi utente
       >Annulla<
```

Selezionare OK e premere Enter. L'utente verrà eliminato.

Ripetere il passaggio 2 per eliminare altri utenti o premere Cancella per uscire e tornare al livello di menu superiore.

Nota: non è possibile eliminare un utente a meno che il proprio gruppo utenti non autorizzi a effettuare tale operazione.

Gruppi di utenti

3.2 Gruppi di utenti

```
01>Installatore
02 Supervisore
```

Questo blocco del programma è utilizzato per registrare informazioni sui gruppi di utenti. Esistono 16 gruppi di utenti nel sistema Advisor Advanced.

Definizione di gruppo di utenti

Un gruppo di utenti fornisce mezzi agli utenti per controllare il sistema Advisor Advanced relativamente alle opzioni di allarme (il cosiddetto controllo degli allarmi). Questo assicura una certa flessibilità nel determinare l'accesso e il controllo del sistema da parte di un utente.

Un utente può essere assegnato a più di un gruppo di utenti. In questo caso, se uno di questi gruppi prevede l'autorizzazione per una determinata opzione, l'utente godrà di tale autorizzazione.
Per esempio: un utente viene assegnato a due gruppi: "R&S" e "Manager". Se il gruppo di utenti "Manager" è autorizzato a escludere una zona, ma il gruppo "R&S" non lo è, l'utente potrà comunque escludere una zona.

Nota: Il sistema include sempre un gruppo installatore. Questo gruppo può essere assegnato solo a un utente, di fabbrica all'utente installatore.

Opzioni gruppo di utenti

3.2.n Selezione gruppo

Per modificare un gruppo di utenti, selezionarne innanzitutto uno .

È possibile configurare le opzioni che seguono.

3.2.n.1 Nome grup.ute

```
1 Nome grup.ute
>Grup.utenti 6<
```

Utilizzare l'opzione Nome grup. ut. per impostare il nome del gruppo di utenti. Premere Enter per modificare il nome o Clear per uscire.

Il nome di un gruppo di utenti può avere una lunghezza max. di 16 caratteri.

3.2.n.2 Tipo di gruppo di utenti

```
2 Tipo grup.uten
 >InserCompleto<
```

Esistono 3 tipi di gruppi di utenti: Operatore normale, Tecnico, Supervisore. Questi tre tipi vengono forniti per ottemperare alla norma EN 50131. Il tipo di gruppo di utenti definisce le opzioni predefinite del tipo di gruppo nonché le modifiche consentite.

Nota: solo il gruppo di utenti Tecnico ha il tipo Tecnico. Questo è inoltre l'unico tipo possibile per questo gruppo.

Tabella 22 più sotto indica le opzioni predefinite e consentite dei gruppi di utenti (privilegi degli utenti).

Tabella 22: Tipi di gruppi di utenti e opzioni consentite [1]

#	Opzione	Gruppo di utenti			
		Operatore normale	**Super-visore**	**Installatore**	**Guardia**
1.	Inserimento completo	S (U)	S (U)	S	S (U)
2.	Inserimento parziale 1	N (U)	S (U)	S	S (U)
3.	Inserimento parziale 2	N (U)		S	S (U)
4.	Disinserimento	S (U)	S (U)	S	S (U)
5.	Escludi	S (U)	S (U)	S	S (U)
6.	Isolamento		S (U)	[S]	
7.	Data e ora		S (U)	[S]	S (U)
8.	Aggiunta di utenti (Nessuno / Ristretto / Tutto)		S (U)	[S]	
9.	Inserimento forzato	N (U)	S (U)	S	
10.	Modifica PIN	S (U)	S (U)	[S]	S (U)
11.	Test copertura	N (U)	S (U)	[S]	S (U)
12.	Reset tecnico		S (U)	[S]	S (U)
13.	Codice anticoercizione	N (U)	S (U)	S	S (U)
14.	Test di segnalazione		S (U)	[S]	
15.	Connessione remota	N (U)	S (U)	[S]	
16.	Addetto alle pulizie	S	S (U)		
17.	Elenco aree grup.ute	S	S (U)	[S]	S (U)
18.	Accesso ai menu	S (U)	S (U)	[S]	S (U)
19.	Accesso Installatore		S (U)		
20.	Accesso agli eventi	N (U)	S (U)	[S]	S
21.	StopTrasVocale	N (U)	N (U)		
22.	Riporto SMS	N (U)	S (U)	S	
23.	Controllo SMS	N (U)	S (U)	S	
24.	Modalità tessera e PIN	S	S	S	[S]
25.	No OP/CL reports	N (U)	S (U)		
26.	Accesso varco	Da 1 a 8 (+)	Da 1 a 8 (+)	Da 1 a 8 (+)	Da 1 a 8 (+)
27.	Gestione programmi	N (U)	S (U)	[S]	S (U)
28.	Apprendimento fobs		S (U)	[S]	
29.	Immagini Remote				
30.	Cancella Immagine				

S/N: valore predefinito dell'opzione (Sì o No)

[S/N]: L'opzione è di sola lettura.

(U): L'opzione può essere modificata attraverso una funzione programmabile dall'utente. Consultare la sezione "Funzioni programmabili dall'utente" a pagina 185.

Per una descrizione dettagliata delle opzioni dei gruppi di utenti vedere “3.2.n.5 Opz.grup.uten” più sotto.

3.2.n.3 Aree del gruppo di utenti

```
3 Aree grup.ute
      >1.......<
```

Il gruppo di utenti definisce le aree che l'utente può controllare.

3.2.n.4 Filtro del gruppo di utenti

```
4>Filt.grup.ute
  non utilizzato
```

Quando si utilizza un filtro, i diritti dell'utente definiti dal gruppo di utenti dipenderanno dallo stato di questo filtro.

Per ulteriori informazioni sui filtri delle condizioni vedere “6.1 Filtri condizionali” a pagina 114.

3.2.n.5 Opz.grup.uten

```
5>Opz.grup.uten
               >>>
```

Si tratta di opzioni che definiscono i diritti di accesso dell'utente a opzioni particolari. È possibile configurare le opzioni che seguono.

Tabella 23: Opzioni dei gruppi di utenti come privilegi degli utenti

#	Opzione	Descrizione
1.	Inserimento completo	Consente di inserire l'edificio.
2.	Inserimento parziale 1	Consente di effettuare un inserimento parziale 1.
3.	Inserimento parziale 2	Consente di effettuare un inserimento parziale 2.
4.	Disinserimento	Consente di effettuare il disinserimento.
5.	Escludi	Consente di escludere zone
6.	Isolamento	Consente di isolare zone.
7.	Data e ora	Consente di modificare l'ora e la data del sistema.
8.	Aggiunta di utenti (Nessuno / Ristretto / Tutto)	Consente di creare nuovi utenti (vedere anche “Limite dei privilegi dell'utente” a pagina 89).
9.	Inserimento forzato	Consente di effettuare un inserimento forzato. La disponibilità di questa opzione dipende dalla configurazione del sistema.
10.	Modifica PIN	Consente di modificare il proprio codice PIN.
11.	Test copertura	Consente di effettuare un test di copertura.
12.	Reset tecnico	Consente di effettuare un reset tecnico.

#	Opzione	Descrizione
13.	Codice anticoercizione	L'utente può utilizzare un codice duress.
14.	Test di segnalazione	Consente di effettuare una chiamata di test a una determinata centrale di ricezione.
15.	Connessione remota	L'utente può rispondere a una richiesta di accesso remoto.
16.	Addetto alle pulizie	Questa opzione consente di lasciare zone escluse dopo il disinserimento.
17.	Elenco delle aree del gruppo di utenti	Viene visualizzato l'elenco delle aree.
18.	Accesso ai menu	Consente di accedere al menu utente.
19.	Accesso installatore	Consente di permettere all'installatore di accedere alla configurazione del sistema.
20.	Accesso agli eventi	Accesso ai registri della centrale.
21.	StopTrasVocale	Arresto segnalazione in corso.
22.	Riporto SMS	Riceve eventi SMS
23.	Controllo SMS	Controllo del sistema tramite SMS
24.	Modalità tessera e PIN	Consente di impostare la modalità per questo determinato gruppo di utenti (se possibile). Sono disponibili le modalità di seguito indicate: • Solo PIN • Solo tessera • Tessera o PIN
25.	No OP/CL reports	Gli eventi di apertura/chiusura non vengono riportati.
26.	Accesso varco	Aprire i varchi utilizzando le tastiere selezionate (da 1 a 8)
27.	Programma accesso	Accedere al programma. Sono disponibili le opzioni elencate di seguito: • Nessuno: nessun accesso • Visualizza: accesso limitato. Gli utenti possono visualizzare il programma e annullare le azioni per il giorno corrente. • Configura: accesso completo.
28.	Apprendimento fobs	Programmare un telecomando.
29.	Immagini Remote	Abilitare l'attivazione delle immagini remote.
30.	Cancella Immagine	Eliminare le immagini.

Limite dei privilegi dell'utente

Il fatto che l'utente possa aggiungere nuovi utenti e i diritti degli utenti di cui disporranno i nuovi utenti in questione dipende dall'opzione Agg. utente (vedere Tabella 23 a pagina 87).

Tabella 24: Possibilità di aggiunta degli utenti

Valore dell'opzione	Privilegi
Nessuno	L'utente non può creare nuovi utenti.
Ristretto	L'utente può creare nuovi utenti, ma può concedere solo autorizzazioni uguali o inferiori alle sue. Ad esempio, se il suo gruppo di utente non consente la modifica della data e dell'ora, non potrà fornire questa autorizzazione ad un utente modificando il suo gruppo di utenti, né assegnarlo a un gruppo di utenti esistenti che consenta tale modifica. Ciò riguarda tanto le opzioni quanto le aree. Ad esempio se un utente ha accesso solo all'area 1, non può fornire l'accesso all'area 2 a un altro utente.
Tutto	L'utente può creare nuovi utenti con qualsiasi autorizzazione.

Vedere anche “Blocco dati utente” a pagina 79.

Zone, telecomandi e telecamere

4 Zone e Radiocom.

```
1>Zone
2 Fobs
```

In questa sezione della programmazione vengono programmati tutti i parametri relativi alle zone e ai telecomandi. Ogni zona può essere un ingresso fisico sulla centrale, una espansione o un'espansione plug-in o un dispositivo wireless programmato nell'espansione wireless.

Zone

4.1 Zone

```
0>Aggiungi zona
1 Zona 1
```

Questo menu consente di visualizzare tutte le zone programmate, di selezionare una zona esistente o di crearne una nuova.

Opzioni zona

4.1.0 Aggiungi zona

```
1>Centrale
2 Esp. ingressi
```

Utilizzare il menu Aggiungi zona per aggiungere una nuova zona. Quando si aggiunge una zona, specificare se la zona è collegata al PCB della centrale, a un'espansione interna o remota. La Tabella 25 più sotto mostra la dipendenza tra ingresso fisico e numeri di zona.

Tabella 25: zone e ingressi fisici

Posizione	Fascia ingresso 1	Fascia zona 1	Fascia ingresso 2 [1]	Fascia zona 2 [1]
Centrale	1–8	1–8	—	
Espansione ingresso	1–8	9–16	—	
DGP 1	1–16	17–32	17–32	257–272
DGP 2	1–16	33–48	17–32	273–288
DGP 3	1–16	49–64	17–32	289–304
DGP 4	1–16	65–80	17–32	305–320
DGP 5	1–16	81–96	17–32	321–336
DGP 6	1–16	97–112	17–32	337–352
DGP 7	1–16	113–128	17–32	353–368

[1] Disponibile nelle espansioni che supportano 32 ingressi

Se la zona selezionata esiste già, viene visualizzato un avvertimento.

Se la creazione della zona ha esito positivo, si passa al menu “4.1.n.1 Nome zona”.

Aggiunta di un sensore wireless

Se l'espansione selezionata è wireless, l'aggiunta di zone determina l'apprendimento del sensore wireless tramite espansione wireless.

L'apprendimento del sensore wireless è descritto in “Programmazione dispositivo wireless” a pagina 189.

Se il dispositivo è una telecamera PIR senza fili, viene creata anche una telecamera corrispondente nel database delle telecamere. Vedere “Telecamere” a pagina 107.

4.1.n Selezione zona

```
1>Nome zona
          Zona 1
```

Selezionare il numero di zona esistente appropriato da programmare. Ogni zona ha un numero compreso tra 1 e 16, a seconda della sua posizione all’interno del sistema (vedere Tabella 25 a pagina 91).

4.1.n.1 Nome zona

```
1 Nome zona
>Zona 1        <
```

Utilizzare l'opzione Nome zona per impostare un nome della zona. Il nome identifica la zona per l'utente finale nel caso in cui si verifichi un allarme o quando durante l'inserimento di un'area la zona è ancora attiva. Senza un nome adeguato l'utente non sarebbe in grado di risolvere eventuali problemi che potrebbero insorgere in una determinata zona.

Quando si crea una zona, le viene assegnato il nome predefinito "Zona n".

Accedere a questo menu per modificare l'impostazione corrente.

Il nome di una zona può essere formato da 16 caratteri.

4.1.n.2 Tipo di zona

```
1>Tipo di zona
         Allarme
```

Utilizzare il menu Tipo di zona per impostare il tipo di zona per una zona specifica. Il tipo di zona determina esattamente il funzionamento di una zona in particolari circostanze. Ogni tipo di zona si comporta in maniera diversa.

Note

- Le opzioni delle zone disponibili dipendono dal tipo di zona.
- Il tipo di zona per un dispositivo wireless è definito inizialmente dal tipo di dispositivo durante l'apprendimento. Ad esempio, la zona con un pulsante panico è preimpostata con il tipo “Panico”.

Tutti i tipi di zona disponibili e le relative opzioni sono elencati in “Appendice C. Tipi di zone” (vedere a pagina 229).

4.1.n.3 Isolamento

```
3 Isolamento
            >No<
```

Questo menu consente di isolare o reincludere la zona selezionata.

4.1.n.4 Posizione zona

```
4>Posizione zona
    Centrale 1.1
```

Questo campo indica a quale ingresso fisico è collegata la zona.

4.1.n.5 Aree

```
5>Aree
        12......
```

Per poter inviare le informazioni su un allarme ad una centrale di ricezione e per poter eseguire il reset quando si verifica un allarme, la zona deve essere assegnata ad almeno un'area. Assegnare l'area alla zona che deve segnalare un allarme quando la zona si attiva e lo stato dell'area (sistema inserito o disinserito) soddisfa i requisiti del tipo di zona.

Nel caso in cui siano selezionate più aree, l'allarme viene assegnato al numero di area più basso. L'allarme si verificherà solo a seconda del tipo di zona e se tutte le aree assegnate sono inserite.

La funzione della zona dipende dal tipo di zona selezionato durante la programmazione.

Nella schermata viene mostrato un elenco delle aree a cui è assegnata la zona. Ad esempio, nella schermata sopra viene indicato che la zona è assegnata alle aree 1 e 2.

4.1.n.6 Opzioni zona

```
6>Opzioni zona
             >>>
```

Il menu Opzioni zona contiene tutte le impostazioni delle zone. Le impostazioni sono descritte di seguito.

Nota: non tutte le opzioni potrebbero essere disponibili. Le opzioni disponibili dipendono dal tipo di zona (vedere “Appendice C. Tipi di zone” a pagina 229).

4.1.n.6.01 Escludi

```
01 Escludi
           >Sì<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, questa zona può essere esclusa dall'utente.

4.1.n.6.02 Esclu. in IP1

```
02 Esclu.in IP1
           >No<
```

Quando si programma una zona per l'esclusione durante l'inserimento parziale (l'opzione Esclusione in inserimento parziale è impostata su Sì), la zona viene esclusa quando si inserisce parzialmente l'area assegnata. Le normali condizioni di disinserimento, se rilevanti, continuano a essere monitorate (manomissione, antimascheramento, ecc). Se l'opzione Esclusione in inserimento parziale è

impostata su No, la zona viene impostata nelle modalità inserimento parziale e totale.

Sono disponibili due inserimenti parziali indipendenti, I.P.1 e I.P.2.

4.1.n.6.03 Esclu. in IP2

Vedere “4.1.n.6.02 Esclu. in IP1” a pagina 93.

Come utilizzare l'inserimento parziale

Quando l'utente effettua un inserimento parziale, il sistema inserisce tutte le aree richieste con tutte le zone inserite totalmente (perimetro) supervisionate, ma tutte le zone parzialmente inserite (interno) ignorate. Poiché questa modalità di inserimento è per la sicurezza personale, la segnalazione alla centrale di ricezione dipende dall'opzione “8.6.1 Report BA” (vedere a pagina 148). Inoltre, eventuali allarmi che si verificano durante l'inserimento parziale, vengono trattati come allarmi locali che attivano sirene, cicalini della tastiera (se abilitati) e spie sulla tastiera.

Se a una zona vengono assegnate più aree, non viene inserita fino a che non vengono inserite tutte le aree assegnate. In caso di un misto di aree parzialmente inserite e totalmente inserite assegnate alla zona, la zona obbedirà alla condizione di inserimento parziale.

4.1.n.6.04 Doppio evento

```
04 Doppio evento
            >No<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, la zona richiede ai parametri seguenti di essere presenti per poter generare un allarme. Se la zona diventa attiva e farebbe normalmente scattare un allarme, la zona deve restare attiva per il tempo di apertura del doppio evento programmato (vedere “8.1.4.2 Apertura doppio evento” a pagina 136) oppure deve tornare allo stato normale e attivarsi ancora nell'intervallo del doppio evento (vedere “8.1.4.1 Intervallo doppio evento” a pagina 136).

Nota: quando l'opzione è attiva, l'opzione "4.1.n.6.29 Tenuta Aperta" a pagina 100 non è disponibile.

4.1.n.6.05 ContatAutoesc

```
05 ContatAutoesc
            >No<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, il numero di allarmi da questa zona è limitato al numero impostato in “8.5.4 ContatAutoescl” a pagina 148 per un ciclo di inserimento/disinserimento.

4.1.n.6.06 Antimascheramento

```
06 Antimascheram
            >No<
```

Quando questa opzione è impostata su Sì, la finestra di allarme più bassa, nominalmente la metà dell'EOL, viene monitorata per una condizione di mascheramento del rilevatore.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione "Collegamento delle zone" a pagina 10.

4.1.n.6.07 Zona accoppiata

```
07 ZonaAccoppiat
            >No<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, la zona viene considerata attiva solo quando si attivano due ingressi: quello assegnato (n) e il successivo a quello assegnato (n+1).

La zona assegnata all'ingresso successivo (n+1) deve esistere nel sistema.

Nota: non è possibile utilizzare questa opzione su una zona assegnata all'ultimo numero di ingresso.

4.1.n.6.08 Controllo giorno

```
08 ControlGiorno
        >Spento<
```

Se l'opzione Controllo giorno è attivata, la zona può essere disinserita e a seconda dell'impostazione “8.8.2 Controllo giorno” (vedere a pagina 153), può attivare un breve segnale su:

- I cicalini di tastiera su tutte le tastiere assegnati alle aree correlate
- la sirena interna assegnata alle relative aree

4.1.n.6.09 Soak test

```
09 Soak test
            >No<
```

La zona può essere impostata in modalità Soak test, utile a scopi diagnostici. La zona in soak test non genera allarmi sul sistema ma la sua attivazione viene registrata. Questa zona non viene controllata durante l'inserimento.

4.1.n.6.10 Test cop.tecn

```
10 Test cop.tecn
            >No<
```

Se questa opzione è impostata su Sì la zona è inclusa nel test di copertura del tecnico. Per ulteriori informazioni vedere “1.2.5 Test copertura” a pagina 48.

4.1.n.6.11 Test cop.uten

```
11>Test cop.uten
           >Sì<
```

Se questa opzione è impostata su Sì la zona è inclusa nel test di copertura dell'utente. Per ulteriori informazioni vedere “1.2.5 Test copertura” a pagina 48.

4.1.n.6.12 Sensore d'urto

```
12 Sensore urto
           >No<
```

Questa opzione attiva la funzionalità sensore d'urto. Se questa opzione è impostata su Sì, la zona opera conformemente alle impostazioni configurate in “4.1.n.7 Sensore d'urto” (vedere a pagina 100).

Solo i primi otto ingressi sulla centrale e i primi otto sul modulo di espansione di ingresso supportano questa opzione.

4.1.n.6.13 Estendi EE

```
13 Estendi EE
           >No<
```

Se l'opzione Estendi EE è Sì, l'attivazione della zona espande il tempo di entrata per il valore definito da “5.n.5 Ora preallarme” a pagina 111.

Nota: al termine del timer di entrata, si attiva l'allarme locale.

4.1.n.6.14 Porta finale

```
14 Porta finale
           >No<
```

Quando questa opzione è impostata su Sì, la zona ha la funzionalità di inseritore finale. Se la zona è attivata durante il tempo di uscita, il timer di uscita ha termine una volta scaduto il ritardo di inserimento finale (vedere “8.1.3.5 Imposta ritardo finale” a pagina 135) e l’area viene inserita.

4.1.n.6.15 Fermo chiave

```
15 Fermo chiave
           >No<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, l'ingresso di zona inseritore è memorizzato. Se lo stato della zona è attivo, l'area verrà inserita. Se la zona passa allo stato normale, l'area verrà disinserita.

Se è impostata su No, l'ingresso deve commutare entrambi gli stati per inserire e disinserire (inseritore impulsivo).

4.1.n.6.16 Ins.da chiave

```
16 Ins.da chiave
        >Spento<
```

Questa opzione definisce la zona inseritore per l'inserimento dell'area. Sono disponibili le opzioni elencate di seguito:

- Spento: l'inserimento dell'area non viene interessato dalla zona
- Ins.parz.chiav.: la zona è un inseritore per l’inserimento parziale.
- Ins.comp.chiav.: la zona è un inseritore per l’inserimento totale.

4.1.n.6.17 Disins.chiave

```
17 Disins.chiave
            >No<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, la zona è un inseritore che disinserisce un'area.

4.1.n.6.18 In. tecnico completo

```
18 In.tecn.compl
            >No<
```

Se questa opzione è impostata su No, gli allarmi tecnici in questa zona sono disattivati quando l'area è totalmente inserita.

4.1.n.6.19 Disins. tecnico

```
19 Disins.tecnic
            >No<
```

Se questa opzione è impostata su No, gli allarmi tecnici in questa zona sono disattivati quando l'area è disinserita.

4.1.n.6.20 In.tecn.parzia

```
20 In.tecn.parz>
            >No<
```

Se questa opzione è impostata su No, gli allarmi tecnici in questa zona sono disattivati quando l'area è parzialmente inserita.

4.1.n.6.21 LCD RAS

```
21 LCD RAS
            >No<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, quando la zona è attiva, il nome della zona viene visualizzato sull'LCD della tastiera su tutte le tastiere relative all'area.

4.1.n.6.22 Registro

```
22 Registro
            >No<
```

Questa opzione determina se l'evento della zona viene registrato nel registro del sistema.

4.1.n.6.23 Report CS

```
23 Report CS
            >No<
```

Questa opzione determina se l'evento della zona viene segnalato alla centrale di ricezione.

4.1.n.6.24 Ritardo timer

```
24 Ritardo timer
            >No<
```

Il timer del ritardo viene attivato per questa zona se questa opzione è impostata su Sì. Il timer del ritardo viene impostato in “8.1.4.4 Ritardo ingresso” a pagina 137).

4.1.n.6.25 Acq.suTastier

```
25 Acq.suTastier
         >RAS 1<
```

Le opzioni di riconoscimento sono disponibili per il tipo zona inseritore a tasto. Consentono di definire una tastiera in cui l'utente particolare accede automaticamente. Ciò provoca la visualizzazione delle informazioni di guasto e allarme immediatamente sulla tastiera selezionata.

La sessione RIC si apre per 2 minuti. In questo periodo è possibile riconoscere l'allarme sulla tastiera programmata.

Nota: “4.1.n.6.26 Acq.da Utente” più sotto deve essere impostato per il funzionamento del riconoscimento.

4.1.n.6.26 Acq.da Utente

```
26 Acq.da Utente
      >Utente 3<
```

L'opzione definisce l'utente connesso automaticamente quando la zona provoca un allarme.

Nota: “4.1.n.6.25 Acq.suTastier” più sopra deve essere impostato per il funzionamento del riconoscimento.

Vedere “4.1.n.6.25 Acq.suTastier” più sopra per ulteriori dettagli.

Vedere anche “2.2.1.n.3.15 Acq.suTastier” a pagina 68.

4.1.n.6.27 Tipo sensore

```
27 Tipo sensore
  >Alta temper.<
```

Gli eventi segnalati da una zona tecnica dipendono dal tipo di sensore collegato. Questa opzione precisa qual è il sensore e quale evento deve segnalare. Sono disponibili i seguenti tipi di sensore:

- Rilevatore bassa temperatura
- Rilevatore di gas

- Rilevatore alta temperatura
- Rilevatore d'acqua
- Fuoco
- Generico

Tabella 26 più sotto elenca gli eventi che possono essere segnalati per ciascun tipo di sensore.

Tabella 26: tipi di sensore ed eventi segnalati

Tipo di sensore	Codice	Allarme	Ripristino allarme	Esclu-sioni	Reinclu-sione	Super-visione lunga	Ripristino super-visione
Bassa temp.	SIA	ZA	ZR	ZB	ZU	ZS	ZJ
	CID	E152	R152	E570	R570	E381	R381
Gas	SIA	GA	GR	GB	GU	GS	GJ
	CID	E151	R151	E570	R570	E381	R381
Alta temp.	SIA	KA	KR	KB	KU	KS	KJ
	CID	E158	R158	E570	R570	E381	R381
Acqua	SIA	WA	WR	WB	WU	WS	WJ
	CID	E154	R154	E570	R570	E381	R381
Fuoco	SIA	FA	FR	FB	FU	FT	FJ
	CID	E373	R373	E570	R570	E373	R373
Generico	SIA	UA	UR	UB	UU	ZS	ZJ
	CID	E140	R140	E570	R570	E381	R381

Vedere anche “Appendice B. Codici di segnalazione utilizzati nel sistema Advisor Advanced” a pagina 219.

4.1.n.6.28 Zona virtuale

```
28 Zona virtuale
  Non utilizzato
```

Il menu consente la mappatura della zona selezionata in un'uscita esistente.

Nel caso in cui non sia impostata un'uscita, lo stato della zona segue lo stato dell'ingresso fisico assegnato.

Nel caso in cui sia selezionata un'uscita, la zona diventa una zona virtuale attiva quando l'uscita selezionata è attiva. In questo caso l'ingresso fisico non interessa la zona.

Vedere anche “Uscite” a pagina 117.

4.1.n.6.29 Tenuta Aperta

```
29 Tenuta Aperta
            >No<
```

Il menu consente di definire se questa zona determina un allarme di tipo "zona aperta troppo a lungo" qualora rimanga aperta per un tempo superiore al periodo definito.

Il periodo di apertura è definito in "8.1.4.6 T.TenutaAperta" a pagina 137.

Nota: quando l'opzione è attiva, l'opzione "4.1.n.6.04 Doppio evento" a pagina 94 non è disponibile.

Opzioni sensore d'urto

4.1.n.7 Sensore d'urto

```
7>Sensore d'urto
            >>>
```

Queste impostazioni sono valide se la funzionalità “4.1.n.6.12 Sensore d'urto” (vedere a pagina 96) per questa zona è impostata su Sì.

4.1.n.7.1 Conteggio impulsi

```
1>Cont. Impulsi
              0
```

Impostare il numero di impulsi entro una finestra di tempo per attivare la zona.

Sono applicabili i seguenti valori:

- Da 1 a 9: numero di impulsi entro 30 secondi che attiva la zona. Verrà preso in considerazione 1 solo computo al secondo.
- 0: la funzionalità del contatore è disabilitata.

4.1.n.7.2 G.Attacco

```
2>G.Attacco
              0
```

Imposta il livello per un impulso singolo che attiva la zona. Sono applicabili i seguenti valori:

- Da 1 a 9: livello di urto violento dove 1 indica una sensibilità elevata e 9 una bassa sensibilità
- 0: il livello di urto violento è disabilitato

Il livello di urto violento può essere verificato nel menu “1.2.2 Test sensore d'urto” (vedere a pagina 46).

Opzioni sensore senza fili

4.1.n.7 Dettagli RF

```
1>ID sensore
          4232C1
```

Il menu Dettagli RF consente di programmare manualmente un dispositivo wireless o rimuoverlo dall'espansione wireless.

Nota: Questo menu è disponibile solo per espansioni wireless ATS1235 con versione firmware 1.13 o successiva, che è online.

4.1.n.7.1 ID sensore

```
1>ID sensore
        104232C1
```

Lo schermo consente di visualizzare l'ID sensore.

Nota: le prime due cifre dell'identificativo sensore ne definiscono anche il tipo. Vedere Tabella 27 più sotto.

4.1.n.7.2 Tipo sensore

```
2>Tipo sensore
             DWS
```

Lo schermo consente di visualizzare il tipo sensore. Sono disponibili i seguenti tipi di sensore:

Tabella 27: tipi sensore senza fili

Tipo	Descrizione	ID
Ripetitore	Ripetitore di segnale wireless	0A*
CO	Sensore monossido di carbonio	0D*
DWS	Sensore porta/finestra	10*
Fumo	Rilevatore di fumo	11*
PIR	Rilevatore a infrarossi passivi	12*
2 pulsante panico	2 sensore pulsante panico	14*
Sensore Shock	Sensore d'urto	18*
SensoreAudio	Sensore rumore rottura vetro	1A*
Sensore PIR telecamera	Telecamera PIR senza fili	23*

4.1.n.7.3 Supervisione

```
3 Supervisione
        >Spento<
```

Attiva o disattiva la supervisione dispositivo wireless. La supervisione di tutti i tipi si attiva. Vedere “2.2.2.n.4.04 Supervisione” a pagina 72 per ulteriori dettagli.

4.1.n.7.4 OpzioniSensore

```
4 OpzioniSensore
      >Contatto<
```

Le opzioni sensore dipendono dal tipo di dispositivo wireless.

Vedere il manuale del dispositivo RF appropriato per ulteriori informazioni sulle opzioni disponibili.

Possono essere disponibili le opzioni elencate di seguito.

Tabella 28: opzioni sensore senza fili

Opzione	Sensor type	Descrizione
Reed e contatto	Sensore porta / finestra	Segnala allarmi da entrambe le sorgenti
Contatto	Sensore porta / finestra	Ignora allarmi reed
Reed e shock	Sensore d'urto	Segnala allarmi da entrambe le sorgenti
Sensore shock	Sensore d'urto	Ignora allarmi reed
Reed	Sensore porta / finestra, sensore urto	Segnala solo gli allarmi reed
Avviso tamper	Rilevatore di fumo	Controllo allarmi antimanomissione contenitore
Ignora manomissione	Rilevatore di fumo	Ignora allarmi antimanomissione contenitore

4.1.n.7.5 Rimuovi apparato RF

```
RimuoviAppRF?
       >Annulla<
```

Selezionare Ok e premere Enter per rimuovere il dispositivo wireless dal database espansione wireless.

Copia delle zone

4.1.n.8 Copia e aggiungi

```
1>Copia Param da
             >>>
```

Usare il menu Copia per copiare i parametri della zona.

Sono disponibili le opzioni di copia elencate di seguito.

4.1.n.8.1 Copia Param

```
Zona 1
Zona 2
```

Usare il menu Parametri zona per importare tutti i parametri da una zona particolare in quella selezionata.

Scegliere la zona per cui occorre copiare i parametri in quella selezionata e premere Enter.

```
      INFO
  Param. Copiati
```

Vengono copiate tutte le impostazioni eccetto il nome.

4.1.n.8.2 AssegnaBlocco

```
Ingresso Part.
             >>>
```

Usare il menu AssegnaBlocco per copiare tutti i parametri di zona in una fascia di ingressi, creando le zone appropriate.

Selezionare inizio e fine della fascia ingressi dispositivo.

Il sistema crea o modifica le zone esistenti con parametri uguali alla zona selezionata (eccetto i nomi che sono predefiniti).

Nota: la copia dei parametri di zona non implica la copia di un dispositivo wireless. Il dispositivo dev'essere programmato separatamente. Per ulteriori informazioni, vedere “4.1.n.7 Dettagli RF” a pagina 101.

4.1.n.9 Rimuovi zona

```
9 Rimuovi zona
       >Annulla<
```

Usare il comando Eliminazione zona per rimuovere una zona dal sistema. Per eliminare la zona, selezionare Ok e premere Enter. La zona verrà eliminata.

Note: in caso di dispositivo wireless, quest'ultimo viene rimosso dal database dell'espansione wireless.

Attenzione: se la zona è assegnata a un dispositivo RF a due zone, entrambe le zone vengono eliminate. Per ulteriori informazioni, vedere “Sensori RF a due zone” a pagina 194.

Telecomandi

4.2 Fobs

```
0>Aggiungi fob
1 Fob 1
```

Questo menu consente di visualizzare tutti i telecomandi programmati, di selezionare un telecomando esistente o di crearne uno nuovo. \

Opzioni telecomando

4.2.0 Aggiungi fob

Per aggiungere un telecomando, seguire una delle procedure descritte in “Programmazione dispositivo wireless” a pagina 189.

4.2.n Selezione fob

```
1>Nome Fob
           Fob 1
```

Selezionare un telecomando esistente da programmare.

4.2.n.1 Nome Fob

```
1 Nome Fob
>Fob 1         <
```

Utilizzare l'opzione nome telecomando per impostare un nome del telecomando. Il nome identifica il telecomando per l'utente finale per segnalazione allarme o visualizzazione di messaggio di errore o stato.

Quando si crea un telecomando, viene assegnato il nome predefinito “Telecomando Ex.y”, dove <x> è il numero di espansione e <y> un numero di ingresso espansione. Ad esempio, il nome predefinito “Telecomando E2.8” viene dato al telecomando assegnato all'ingresso 8 sull'espansione 2.

Il nome di un telecomando può essere formato da 16 caratteri.

4.2.n.2 Utente assegnato

```
2>Utente Assegn.
        Utente 1
```

Assegnare un utente esistente al telecomando selezionato.

Nota: a un utente possono essere assegnati alcuni telecomandi. Tuttavia, un telecomando può essere assegnato solo a un utente.

4.2.n.3 Pulsanti

```
1>Tasto 1
2 Tasto 2
```

Usare il menu Pulsanti per assegnare una funzione appropriata a un pulsante o una combinazione di pulsanti.

Tabella 29 più sotto elenca pulsanti e combinazioni disponibili.

Tabella 29: combinazioni e pulsanti telecomando

Pulsanti	Funzione
Pulsante 1	Inserisce tutte le aree
Pulsante 2	Disinserisce tutte le aree
Pulsante 3	Inserimento parziale 1 di tutte le aree
Pulsante 4	Inverte attivazione 99
Pulsanti 1 + 2	—
Pulsanti 1 + 3	—
Pulsanti 1 + 4	—
Pulsanti 2 + 3	—
Pulsanti 2 + 4	—
Pulsanti 3 + 4	—

4.2.n.3.1 Selezione pulsante

```
1>Funzione
             >>>
```

Selezionare un pulsante per assegnarvi una funzione utente. Per ulteriori informazioni, vedere “Funzioni programmabili dall'utente” a pagina 185.

4.2.n.4 Dettagli RF

```
1>ID sensore
          4232C1
```

Il menu Dispositivo RF consente di programmare manualmente un dispositivo wireless o rimuoverlo dall'espansione wireless.

4.2.n.4.1 ID sensore

```
1>ID sensore
          4232C1
```

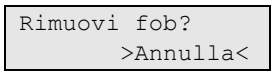
Lo schermo consente di visualizzare l'ID sensore.

4.2.n.4.2 Rimuovi apparato RF

```
Rimuovi AppRF?
       >Annulla<
```

Selezionare Ok e premere Enter per rimuovere il dispositivo wireless dal database espansione wireless.

4.2.n.5 Rimuovi fob



Utilizzare il comando Rimuovi fob per rimuovere il telecomando dal sistema. Selezionare OK e premere Enter. Il telecomando viene eliminato dalla centrale e dal database dell'espansione wireless.

Telecamere

Per maggiori informazioni sulle telecamere, vedere anche “Utilizzo delle telecamere” a pagina 196.

4.3 Telecamere

```
17>Telecamera 17
18 Telecamera 18
```

Il menu consente di configurare i moduli telecamera nelle telecamere PIR senza fili.

4.3.n Selezione telecamera

```
1>Telecamera No>
   Telecamera 17
```

Selezionare una telecamera appropriata da configurare.

4.3.n.1 Telecamera Nome

```
1 Telecamera No>
>Telecamera 17 <
```

Immettere il nome della telecamera.

4.3.n.2 Immagini da zona

```
1>Zona 17
2 Zona 2
```

Scegliere da una a quattro zone che, una volta attivate, attiveranno la telecamera.

Per impostazione predefinita, la prima zona assegnata è quella con il rivelatore PIR della telecamera PIR senza fili.

Scegliere una posizione a cui assegnare una zona, oppure una zona esistente per rimuoverla dall'elenco delle zone associato.

4.3.n.3 Immagini da filtro

```
1>Filtro 1
             >>>
```

Oltre alle zone elencate nella sezione “4.3.n.2 Immagini da zona”, in precedenza, possono essere presenti fino a due filtri delle condizioni, anch'essi in grado di attivare la telecamera.

4.3.n.3.m Selezione filtro

```
1>Filtro 1
  Non utilizzato
```

Selezionare uno o due filtri da configurare.

4.3.n.3.m.1 Scelta filtro

```
00>Non usata
01 Sirena Inter>
```

Scegliere un filtro che determini l'attivazione della telecamera selezionata.

4.3.n.3.m.2 Tipo evento <n>

```
2 Tipo evento 1
       >Allarme<
```

Definire un tipo di filtro delle condizioni scelto nella sezione “4.3.n.3.m Selezione filtro” a pagina 107.

I tipi di filtro disponibili sono elencati nella sezione “Tipi di evento della telecamera” a pagina 196.

4.3.n.3.m.3 Riporta come

```
3 Riporta come
>Non utilizzato<
```

Se per il filtro è disponibile un tipo personalizzato, è necessario assegnare un evento di trasmissione che si verifica quando il filtro si attiva.

Note

- Una volta usciti da questo menu, l'evento viene mostrato come codice di trasmissione in formato SIA. Per i dettagli, consultare la sezione “Appendice B. Codici di segnalazione utilizzati nel sistema Advisor Advanced” a pagina 219.
- Sono disponibili solo eventi di trasmissione specifici.

4.3.n.4 Imm.da rip.ev.

```
1>RiportoEvento1
  Non utilizzato
```

La telecamera può anche essere attivata da un evento di trasmissione selezionato.

4.3.n.4.m Selezione evento

```
1 RiportoEvento1
>Non utilizzato<
```

Selezionare uno dei due eventi di trasmissione da configurare.

Scegliere un evento che determini l'attivazione della telecamera selezionata.

Note

- Una volta usciti da questo menu, l'evento viene mostrato come codice di trasmissione in formato SIA. Per i dettagli, consultare la sezione “Appendice B. Codici di segnalazione utilizzati nel sistema Advisor Advanced” a pagina 219.
- Sono disponibili solo eventi di trasmissione specifici.

4.3.n.5 Isolata

```
5 Isolata
            >No<
```

Quando la telecamera è isolata, non consente di acquisire immagini. Inoltre, le immagini non possono essere inviate alla centrale.

4.3.n.6 Max Immag 24h

```
6 Max Immag 24h
      >Infinito<
```

Il numero massimo di immagini richieste definisce il numero di allarmi che possono attivare la telecamera in 24 ore nello stato di inserimento o disinserimento.

Il contatore si azzera quando lo stato dell'area viene modificato.

L'intervallo consentito è compreso tra 1 e 400, oppure può essere impostato a 0 (infinito), consentendo un numero illimitato di allarmi.

Se il limite viene raggiunto, le richieste di ulteriori immagini vengono rifiutate dal sistema e nel registro viene memorizzato un evento appropriato.

4.3.n.7 Immagini remote

```
7 Immagini Remo>
            >Sì<
```

Se l'attivazione delle immagini remote è abilitata, è possibile acquisire un'immagine in modalità remota tramite il software di configurazione.

4.3.n.8 Test Imm.al CS

```
1>CS 1
------------
```

Il comando consente di acquisire un'immagine e inviarla a una centrale di ricezione selezionata.

Scegliere la centrale di ricezione a cui inviare l'immagine.

```
Chiama CS 1...
Tras. in corso
```

Lo stato di trasmissione dell'immagine corrente viene visualizzato nella riga inferiore della schermata.

Aree

5 Aree

```
1>Area 1
2 Area 2
```

Ciascuna area può essere programmata con diverse opzioni come il nome dell'area, i tempi di entrata e uscita, ecc. Prima di procedere ulteriormente, selezionare l'area da programmare.

Opzioni area

5.n Selezione area

```
1>Nome area
          Area 1
```

Immettere il numero dell'area da programmare.

5.n.1 Nome area

```
1 Nome area
>Area 1        <
```

Ogni area può essere programmata con un nome che la identifichi.

Utilizzare la schermata del nome area per immettere o modificare il nome dell'area. Il nome dell'area può avere una lunghezza max. di 16 caratteri.

5.n.2 Tempo di uscita

```
1>Tempo uscita 1
              15
```

Ogni area ha i suoi tempi di uscita. I tempi di uscita consentono agli utenti che inseriscono un'area del sistema di uscire dall'edificio senza generare un allarme (utilizzando le zone di accesso o di ingresso/uscita). Solo una volta scaduti i tempi di uscita può verificarsi un allarme.

Ogni area può essere programmata con due tempi di uscita, uno per tipo zona entrata/uscita 1, un altro per zona entrata/uscita 2. Selezionare il timer appropriato e impostare il tempo.

I tempi di uscita possono essere programmati da 0 a 255 secondi. 0 significa che il timer non è attivato e che l'area viene inserita immediatamente. 255 significa che il timer resta attivo e richiede un inseritore finale (vedere “4.1.n.2 Tipo di zona” a pagina 92) o una zona con l'opzione porta finale (vedere “4.1.n.6.14 Porta finale” a pagina 96) per il completamento.

Nota: se una zona è assegnata a più aree, viene utilizzato il tempo di uscita più lungo. Vedere “4 Zone e Radiocom.” a pagina 90.

5.n.3 Tempo entrata

```
1>Tempo entrata>
              15
```

Ogni area dispone del suo tempo di ingresso. Quando si accede all'edificio attraverso una zona di tipo ingresso/uscita, viene avviato il tempo di ingresso. Un utente può disinserire il sistema dall'area durante il tempo di ingresso senza generare un allarme purché siano attivate solo le zone di entrata/uscita o le zone di accesso.

Nota: Il tempo di entrata può essere esteso per zone di entrata particolari. Per ulteriori informazioni, vedere "5.n.5 Ora preallarme" più sotto.

Ogni area può essere programmata con due tempi di entrata, uno per tipo zona entrata/uscita 1, un altro per zona entrata/uscita 2. Selezionare il timer appropriato e impostare il tempo.

I tempi di ingresso possono essere programmati da 0 a 255 secondi. 0 significa che il timer non è attivato e che l'allarme viene attivato immediatamente quando si entra nell'edificio inserito.

Nota: se una zona è assegnata a più aree, viene utilizzato il tempo di ingresso e il tempo di uscita più lungo. Vedere "4 Zone e Radiocom." a pagina 90.

5.n.4 Tempo di avviso

```
4 Tempo Avviso
           >   <
```

Il tempo avviso è un periodo di tempo durante cui è possibile ritardare la procedura di inserimento automatico. Allo scadere del tempo avviso, il sistema viene inserito.

Il ritardo di inserimento deve essere consentito in "5.n.8 Posticipo autoinserimento" a pagina 112.

Il timer di preavviso può essere programmato da 1 a 15 minuti.

5.n.5 Ora preallarme

```
5 Ora preallarme
           >   <
```

Ogni area dispone del suo tempo di preallarme. Quando viene attivato un allarme verrà generato solo un allarme locale e viene avviato il tempo di preallarme. Se l'allarme locale non viene riconosciuto durante il tempo di preallarme, l'allarme viene segnalato.

Nota: nella zona di entrata dev'essere attivata l'opzione "4.1.n.6.13 Estendi EE" descritta a pagina 96.

Usare lo schermo Ora preallarme per impostare l'ora di preallarme dell'area. Per ogni area può essere programmato un tempo di preallarme.

I tempi di preallarme possono essere programmati da 0 a 255 secondi.

Nota: se una zona è assegnata a più aree, viene utilizzato il tempo di preallarme più lungo. Vedere “4 Zone e Radiocom.” a pagina 90.

5.n.6 ParzNoTempUsc

```
6 ParzNoTempUsc
            >No<
```

Se l'opzione ParzNoTempUsc è impostata su Sì, l'area verrà parzialmente inserita allo scadere dell'intervallo di inserimento finale (vedere “8.1.3.5 Imposta ritardo finale” a pagina 135). Tuttavia, in caso contrario, il tempo di uscita verrà attivato al momento dell'inserimento parziale.

5.n.7 Allarmi entranti

```
7 AllarmiEntran
    >Ritardato<
```

L’opzione Allarmi entrata definisce se un allarme guasto ingresso è riportato immediatamente. Sono applicabili i seguenti valori:

- Ritardato: L’allarme si attiva dopo 30 secondi dopo che è scaduto il tempo di ingresso.
- Istantaneo: L’allarme si attiva istantaneamente.

5.n.8 Posticipo autoinserimento

```
8 PosticipoInser
        >Spento<
```

Posticipo autoinserimento definisce se gli utenti possono ritardare o annullare un inserimento automatico. Se questa opzione è impostata su On, è possibile ritardare l'inserimento automatico durante il Tempo avviso (vedere “5.n.4 Tempo di avviso” a pagina 111). Se l'inserimento automatico è stato ritardato da un utente normale, il sistema tenta di nuovo di inserirsi automaticamente dopo un periodo di tempo definito in “8.4.7 Post.AI Utente” a pagina 146.

Nota: Gli utenti privilegiati, Installatore e Supervisore, possono scegliere il tempo di ritardo durante il tempo di avviso.

5.n.9 Ins. Silenzioso

```
9 Ins.Silenzioso
        >Spento<
```

Se Ins. Silenzioso è attivato, il cicalino della tastiera resta muto durante “5.n.4 Tempo di avviso” descritto a pagina 111.

Filtri, uscite e trigger

6 Uscite e filtri

```
1>Filtr. condiz
2 Uscite
```

In questa sezione della programmazione vengono programmati uscite, filtri e trigger e le relative opzioni. È possibile attivare le uscite sulla centrale o espansione oltre ai trigger di sistema.

Filtri delle condizioni

6.1 Filtri condizionali

```
01>Sirena Inter>
02 Sirena ester>
```

Il filtro delle condizioni è un algoritmo di valutazione e decisionale. Esistono 64 filtri preprogrammati.

Funzionamento dei filtri delle condizioni

Il filtro può essere utilizzato per controllare uscite o gruppi di utenti. Comprende fino a quattro ingressi e una uscita.

I quattro ingressi possono essere configurati singolarmente per attivare il filtro quando sono attivi (OR) oppure raggruppati (AND) in modo che devono essere attivati due o più ingressi per attivare un'uscita. L'ingresso del filtro delle condizioni può essere un'area, una zona, un evento o un'altra uscita di filtro delle condizioni, ecc. Tutte le dipendenze vengono quindi calcolate a turno.

Figura 17: funzionamento dei filtri delle condizioni

È possibile utilizzare un'uscita del filtro delle condizioni come ingresso per filtri delle condizioni successivi nell'elenco dei filtri. Ad esempio non è possibile utilizzare l'uscita 7 del filtro delle condizioni nei filtri delle condizioni 2, 3 e 6, ma è possibile utilizzare tale uscita come evento per il filtro delle condizioni 10.

Esempio di utilizzo di un filtro delle condizioni

Azione richiesta: quando l'area 1 è disinserita, immettendo il PIN corretto o attivando la chiavetta si apre la porta.

1. Selezionare un filtro delle condizioni adeguato utilizzando il menu "6.1.n Selezione filtro" a pagina 115.
2. Modificare il nome del filtro in "Varco aperto" nel menu "6.1.n.1 Nome filtro" a pagina 115.

3. Nel menu “6.1.n.2 Formula” programmare il filtro delle condizioni come mostrato qui sotto:

#	Evento o operando	Descrizione
1>	RAS.1.7	PIN corretto, immesso sulla tastiera 1.
2	OR	
3	Zona.10.1	Zona attiva 10, che è collegata all'interruttore a chiave e impostata nel menu “4 Zone e Radiocom.”
4	AND	
5	Area.1.3	Area 1 disinserita.

Il passo successivo è assegnare questa condizione filtro alla serratura del varco, connessa all’uscita N, descritta in “Esempio controllo varco” a pagina 122.

Opzioni filtro

6.1.n Selezione filtro

Selezionare il numero di filtro esistente da programmare.

6.1.n.1 Nome filtro

```
1 Nome filtro
>Filtro 52     <
```

Il nome identifica il filtro per l'installatore, rendendo più chiare le dipendenze della programmazione.

6.1.n.2 Formula

```
0>Agg. evento
---------------
```

Questo menu consente di definire la formula del filtro. È possibile combinare fino a 4 eventi in una formula.

6.1.n.2.0 Aggiungi evento

```
0>Agg. evento
1 Sistema.0.1
```

Premere Agg. evento per aggiungere un operando alla formula mostrata sullo schermo. Premere Agg. evento per aggiungere l'operando.

Questa voce del menu non è disponibile se la formula contiene già 4 eventi.

I passaggi successivi dipenderanno dal fatto che sia stato selezionato un evento o un operatore della formula.

6.1.n.2.x Selezione evento

Selezionare l'evento adeguato da configurare.

```
1>Gruppo
            Zona
```

Per selezionare un evento adeguato, è necessario definire prima un origine dell'evento. L'origine è definita da un gruppo di elementi e da un elemento all'interno di un gruppo. I gruppi disponibili sono elencati in “Appendice A. Eventi del sistema Advisor Advanced” a pagina 209.

Una volta selezionati il gruppo e l'elemento (se disponibili), selezionare l'evento appropriato. La selezione disponibile dipenderà dall'origine selezionata. L'elenco completo degli eventi con le origini viene mostrato nella “Appendice A. Eventi del sistema Advisor Advanced” a pagina 209.

Le seguenti funzioni sono disponibili per l'evento selezionato:

Tabella 30: Comandi di configurazione degli eventi

Menu	Descrizione
1 Gruppo	Selezione del gruppo.
2 Elemento	Selezionare un elemento (o tutti gli elementi) dal gruppo sopra.
3 Evento	Selezionare un evento per l'elemento sopra.
4 Inversione	Inverte l'evento selezionato. Se invertito, viene contrassegnato con il simbolo '!' nella formula.
5 Rimuovi evento	Rimuove l'evento selezionato.

6.1.n.2.y Selezione operatore

Tutti gli eventi sono uniti con operatori logici. Selezionare l'operatore da modificare. Gli operatori validi sono AND, OR e XOR.

6.1.n.3 Inversione

```
3 Inversione
            >No<
```

Questa opzione specifica se l'uscita del filtro delle condizioni è invertita.

Uscite

6.2 Uscite

```
0>Aggiun. uscita
1 Int. Sirena
```

Questo menu consente di visualizzare tutte le uscite programmate, di selezionare un'uscita esistente o di crearne una nuova.

Impostazioni di uscita

6.2.0 Aggiungi uscita

```
1>Centrale
2 Esp. uscite
```

Quando si aggiunge una nuova uscita, utilizzare il menu Aggiungi uscita per selezionare se l'uscita è posizionata sulla PCB della centrale, sul modulo di espansione uscite, sull'espansione remota o sulla tastiera. Nella Tabella 31 più sotto viene mostrata la dipendenza tra le uscite fisiche e logiche.

Tabella 31: Zone e ingressi fisici

Posizione	Numero fisico	Uscita logica	Posizione	Numero fisico	Uscita logica
Centrale	1–8	1–8	Tastiera 1	1–8*	137–144
Modulo di espansione	1–16	9–24	Tastiera 2	1–8	145–152
Espansione 1	1–16	25–40	Tastiera 3	1–8	153–160
Espansione 2	1–16	41–56	Tastiera 4	1–8	161–168
Espansione 3	1–16	57–72	Tastiera 5	1–8	169–176
Espansione 4	1–16	73–88	Tastiera 6	1–8	177–184
Espansione 5	1–16	89–104	Tastiera 7	1–8	185–192
Espansione 6	1–16	105–120	Tastiera 8	1–8	193–200
Espansione 7	1–16	121–136			

* Attualmente su ogni tastiera è disponibile una sola uscita.

Se l'uscita selezionata esiste già, viene visualizzato un avvertimento.

Se la creazione dell'uscita ha esito positivo, si passa al menu “6.2.n.1 Nome uscita”.

6.2.n Selezione uscita

Selezionare il numero di uscita esistente appropriato da programmare. Nel sistema sono disponibili 200 uscite programmabili.

6.2.n.1 Nome uscita

```
1 Nome uscita
>Uscita P1.6   <
```

Utilizzare la schermata del nome uscita per creare o modificare il nome dell'uscita. Il nome identifica l'uscita per l'utente finale nel caso in cui sia attivata un'uscita.

Quando si crea un'uscita, viene dato un nome predefinito “Uscita Xy.z”, in cui <X> definisce un tipo di dispositivo, <y> è il numero del dispositivo, <z> è un numero di uscita del dispositivo. Il tipo di dispositivo X può essere uno dei seguenti:

- P: centrale
- O: modulo di espansione di uscita
- R: tastiera
- E: espansione

Ad esempio, il nome di uscita predefinito “Uscita E3.7” verrà dato all'uscita assegnata all'uscita fisica 7 sull'espansione 3.

6.2.n.2 Posizione uscita

```
2>Posiz.uscita
    Centrale 1.6
```

La Posizione uscita è un campo di sola lettura ed è l’identificazione fisica dell’uscita nel formato “<apparato> <y>.<z>”, dove <apparato> può essere la centrale, un'espansione o una tastiera, <y> è il numero dell’apparato e <z> è il numero dell’uscita dell’apparato.

6.2.n.3 Inversione

```
3 Inversione
            >No<
```

Questa opzione determina se l'uscita è invertita.

6.2.n.4 Filtro avvio

```
00>non utilizza>
01 Sirena Inter>
```

Usare il menu Filtro Avvio per specificare la condizione filtro che attiva l’uscita. Il comportamento dell’uscita dipende dalla modalità di attivazione dell’uscita, descritta in “6.2.n.6 Modo” a pagina 119.

6.2.n.5 Filtro termina

```
00>non utilizza>
01 Sirena Inter>
```

Usare il menu Filtro Termina per specificare una condizione filtro opzionale che disattiva l’uscita.

6.2.n.6 Modo

```
6>Mod0
     Segue Stato
```

Sono disponibili i seguenti modi:

- Segue Stato: lo stato dell'uscita è uguale allo stato avvio della condizione filtro, a meno che lo stato termina della condizione filtro diventa valido.

  Quando lo stato termina della condizione filtro si attiva, l'uscita diventa passiva sino al successivo stato avvio della condizione filtro.

- Segue tempo: l'attivazione della condizione filtro causa l'avvio del tempo di ritardo impostato in "6.2.n.7.1 Tempo ritardo" a pagina 120. Trascorso questo tempo l'uscita viene attivata per il tempo definito in "6.2.n.7.2 Tempo attivo" a pagina 121. Al termine del tempo l'uscita ritorna a riposo.

  Se la condizione filtro di termine è impostata, la sua attivazione deattiva l'uscita e cancella entrambe le temporizzazioni.

- Doppio impulso: simile al Segue tempo, ad eccezione del tempo di ritardo che viene attivato da ogni cambio della condizione del filtro avvio, attivazione e disattivazione.

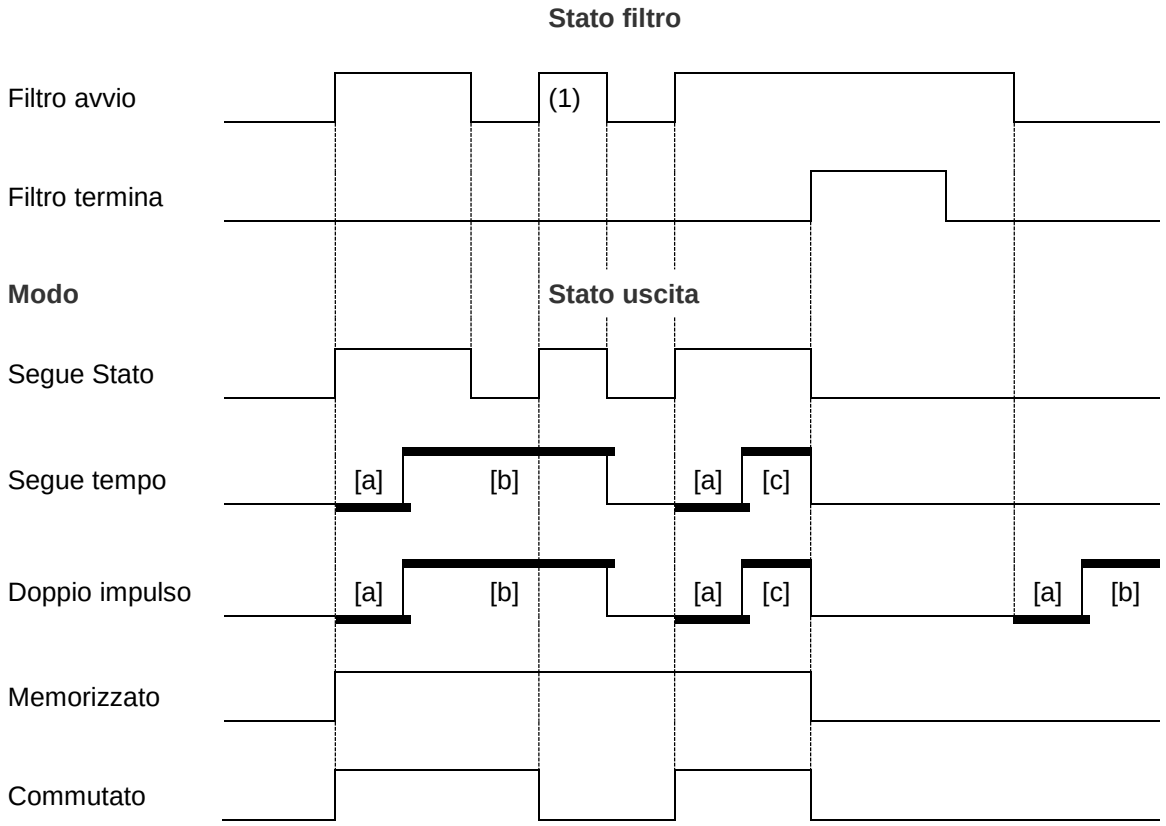
- Memorizzato: una singola attivazione della condizione del filtro avvio attiva l'uscita. L'uscita può essere disattivata solamente dalla attivazione della condizione del filtro termina.

  Se la condizione filtro termina non è impostata, l'uscita resterà sempre attiva.

- Commutato: una singola attivazione della condizione filtro attiva commuta lo stato dell'uscita al suo opposto.

Figura 18 a pagina 120 illustra esempi delle modalità descritte dell'attivazione dell'uscita.

Figura 18: Esempi modi di attivazione uscite



[a] Tempo ritardo
[b] Tempo attivo
[c] Tempo attivo interrotto

Nota: il tempo attivazione completo [b] è uguale al ritardo programmato se l'opzione 6.2.n.7.3 Riattivabile è impostata su No. In caso contrario, il timer viene riavviato quando il filtro diventa attivo (voce 1) e il tempo attivo viene prolungato. Per ulteriori informazioni, vedere “6.2.n.7.3 Riattivabile” a pagina 121.

6.2.n.7 Parametri

```
1>Tempo ritardo
        00:00’00
```

Impostare i parametri appropriati per le funzioni descritte sopra.

6.2.n.7.1 Tempo ritardo

```
1 Tempo ritardo
      >00:00’00<
```

Il tempo di ritardo definisce il tempo tra una attivazione della condizione e l’attivazione dell’uscita. L'intervallo consentito va da 00:00’00 a 12:00’00. 00:00’00 indica che l'uscita viene attivata senza ritardo.

Questa opzione è disponibile solo se è selezionato il Segue tempo o Doppio impulso in “6.2.n.6 Modo” a pagina 119.

6.2.n.7.2 Tempo attivo

```
2 Tempo attivo
      >00:00’01<
```

Tempo attivo definisce il tempo di attivazione dell’uscita. L'intervallo consentito va da 00:00’01 a 12:00’00.

Questa opzione è disponibile solo se è selezionato il Segue tempo o Doppio impulso in “6.2.n.6 Modo” a pagina 119.

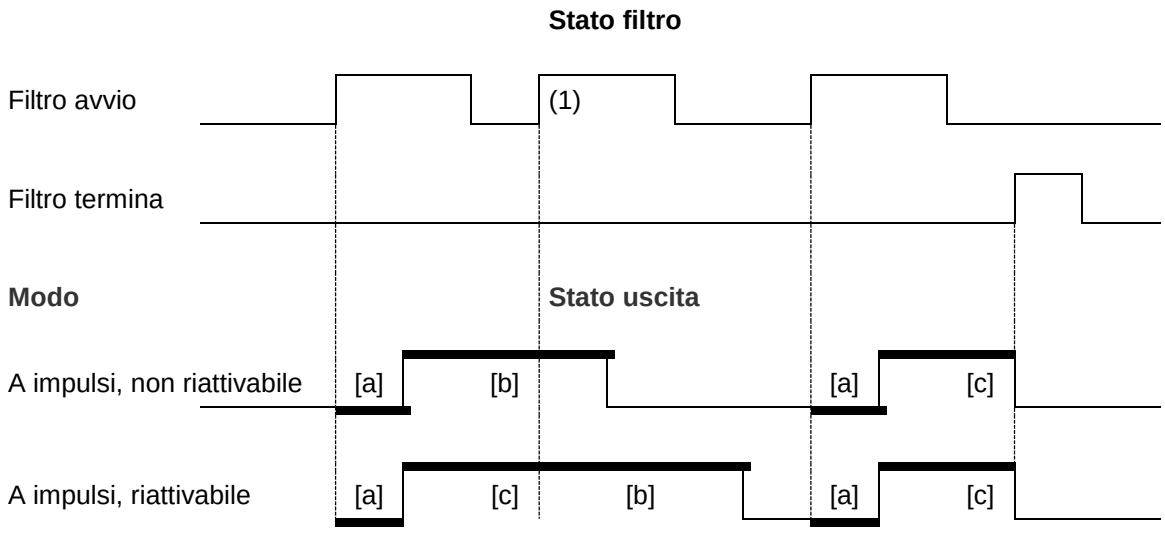
6.2.n.7.3 Riattivabile

```
3 Riattivabile
            >No<
```

Nota: L'opzione Riattivabile è valida solo per le uscite a impulsi e doppio impulso.

Se questa opzione è impostata su Sì, il timer attivo viene riavviato quando la condizione di avvio diviene valida di nuovo durante lo stato attivo, così il tempo attivo viene prolungato. La Figura 19 più sotto mostra la riattivazione dell'uscita quando il filtro avvio viene riattivato (voce 1).

Figura 19: esempi di uscita riattivabile



[a] Tempo ritardo
[b] Tempo attivo completo
[c] Tempo attivo interrotto

6.2.n.8 LimiteEventi

```
8 LimiteEventi
       >Abilita<
```

Se l'opzione LimiteEventi è impostata su Abilita, solo 3 coppie di eventi attivazione (apertura) e ripristino (o chiusura) derivanti da una singola uscita vengono registrate nel registro durante il ciclo di inserimento/disinserimento.

Esempio controllo varco

Per programmare una funzione controllo varco descritta nell’esempio a pagina 114, impostare i seguanti valori:

- Selezionare il filtro “Door open” per l'uscita 10.

  L’uscita 10 può essere utilizzata per sbloccare il varco.
- Selezionare modalità a Segue tempo.
- Impostare il Tempo di ritardo a 00:00’00.
- Impostare il Tempo di attività a 00:00’05 s.

Per ulteriori informazioni vedere “6.1 Filtri condizionali” a pagina 114.

6.2.n.9 Rimuovi uscita

```
9 Rimuovi uscita
       >Annulla<
```

Usare lo schermo Rimuovi uscita per rimuovere un'uscita dal sistema. Per rimuovere l'uscita, selezionare Ok e premere di nuovo Enter. L'uscita verrà eliminata.

Controlli

6.3 Controlli

```
1 Attiva 1
2 Attiva 2
```

Il menu Controlli permette di definire i nomi per le attivazioni di sistema.

Sono disponibili 255 attivazioni nel sistema. Queste possono essere utilizzate nelle condizioni filtro per controllare uscite remotamente. Per ulteriori informazioni vedere “6.1 Filtri condizionali” a pagina 114.

Ciascun trigger presenta 7 condizioni indipendenti inseribili o disinseribili. Le condizioni possono essere controllate nei seguenti modi:

- Programma Advisor Advanced. Vedere “7 Calendario” a pagina 124.
- Comandi SMS. Vedere *Advisor Advanced Guida Riferimento Controlli SMS* per maggiori informazioni.
- Radiocomandi. I radiocomandi possono essere assegnati per attivazioni nelle impostazioni di espansione wireless. Vedere il manuale installazione appropriato dell'espansione per maggiori informazioni sulla programmazione dei radiocomandi.
- Tramite PC con software compatibile con Advisor Advanced.

Vedere “Appendice A. Eventi del sistema Advisor Advanced” a pagina 209 per ulteriori informazioni sulle condizioni di attivazione.

Calendario

7 Calendario

```
1>Azioni
             >>>
```

Il Calendario consente di configurare un'esecuzione automatica di azioni specifiche a una data e ora particolari. È possibile regolare automaticamente le impostazioni della centrale in base al programma.

La funzionalità Calendario è basata su azioni. Ogni azione presenta le impostazioni seguenti:

- Nome
- Ora inizio: ora del giorno di attivazione dell'azione
- Filtro delle condizioni: un filtro aggiuntivo che deve essere attivo per abilitare l'azione
- Attivazione: abilitata, disabilitata o temporaneamente disabilitata
- Funzione dell'utente: Vedere “Funzioni programmabili dall'utente” a pagina 185.

Le azioni possono essere raggruppate in liste di azioni, che possono contenere fino a 8 azioni.

Questo menu consente di configurare le eccezioni del programma. Le eccezioni rappresentano particolari periodi di tempo in cui le azioni giornaliere vengono espanse o sostituite da altre azioni. Un esempio di eccezione è una vacanza, quando gli edifici devono essere inseriti per 24 ore.

Infine, questo menu consente la configurazione del Programma. Il Programma consente la configurazione di azioni eseguite su una base settimanale.

Visualizzazione del calendario

7.1 Visualizza

```
1>Vista corrente
2 Vista data
```

Utilizzare il menu Visualizza per vedere azioni, piani di azioni ed eccezioni fornite dal programma selezionato per un giorno particolare.

Questo menu consente inoltre agli utenti di annullare particolari azioni pianificate per il giorno presente.

Nota: quando cambiano le impostazioni del calendario, tutte le azioni annullate tornano attive.

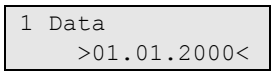
7.1.1 Vista corrente

```
1>Azioni
2 Lista azioni
```

Mostra le azioni, liste azioni ed eccezioni programmate per il giorno corrente.

Scegliere le azioni, liste azioni o eccezioni da visualizzare.

7.1.2 Vista data



Mostra le azioni, liste azioni ed eccezioni programmate per il giorno selezionato.

Specificare una data da visualizzare.

Quindi, scegliere le azioni, liste azioni o eccezioni da visualizzare.

Azioni

7.2 Azioni

```
01>Azione 1
02 Azione 2
```

Esistono 64 azioni programmabili nel sistema Advisor Advanced. Ogni azione può essere programmata con varie opzioni. Prima di procedere, selezionare l'azione da programmare.

Impostazioni azioni

7.2.n Seleziona azione

```
1>Nome
        Azione 1
```

Selezionare un'azione da programmare.

7.2.n.1 Nome Azione

```
1 Nome
>Azione 1      <
```

Ogni azione può essere programmata con un nome che la identifichi.

Utilizzare la schermata del nome azione per immettere o modificare il nome dell'azione. Il nome dell'azione può avere una lunghezza max. di 16 caratteri.

7.2.n.2 Ora inizio

```
2 Ora inizio
         >00:00<
```

Fornire l'ora, in formato 24 ore HH:MM, di esecuzione dell'azione.

7.2.n.3 Attivo

```
3 Attivo
        >Spento<
```

Il menu Attiva azione consente di disattivare o attivare in modo permanente l'azione.

7.2.n.4 Funzione

```
4 Funzione
              >>>
```

Il menu Funzione consente di assegnare una funzione programmabile dall'utente da eseguire durante questa azione.

La programmazione della funzione utente è descritta in “Funzioni programmabili dall'utente” a pagina 185.

7.2.n.5 Filtro Azione

```
00>Non utilizza>
01 Sirena Inter>
```

Assegnare un ulteriore filtro delle condizioni all'azione.

Se questo Filtro Azione è disattivato, l'azione è disabilitata. Se non viene assegnato alcun filtro condizione, l'azione viene eseguita senza condizioni.

Vedere “6.1 Filtri condizionali” a pagina 114 sotto per ulteriori dettagli.

Liste azioni

7.3 Lista azioni

```
01>Lista azione>
02 Lista azione>
```

Le liste azioni consentono di raggruppare azioni configurate. Una lista azioni può contenere fino a 8 azioni. La lista azioni fornisce un nome come descrizione comune per tali azioni, oltre alla possibilità di abilitarle o disabilitarle tutte in un menu.

Impostazioni lista azioni

7.3.n Seleziona lista

```
1>Nome
  Lista azione 1
```

Selezionare una lista azioni da programmare. Nel sistema sono disponibili 32 liste azioni.

7.3.n.1 Nome lista azioni

```
1 Nome
>Lista azione 1<
```

Ogni lista azioni può essere programmata con un nome che la identifichi.

Utilizzare la schermata del nome lista azioni per immettere o modificare il nome della lista azioni. Il nome della lista azioni può avere una lunghezza max. di 16 caratteri.

7.3.n.2 Attivo

```
4 Attivo
        >Spento<
```

Il menu Attiva lista azioni consente di disabilitare o abilitare in modo permanente tutte le azioni in questa lista azioni.

7.3.n.3 Lista azione

```
1>Azione 1
2 Non impostato
```

Scegliere le azioni configurate in precedenza per configurare la lista azioni.

Una lista azioni può contenere fino a 8 azioni.

Scegliere “Azione” per selezionare un'azione.

Scegliere “Rimuovi” per rimuovere un'azione dalla lista.

Eccezioni

7.4 Eccezioni

```
01>Eccezione 1
02 Eccezione 2
```

Le eccezioni rappresentano particolari periodi di tempo in cui le azioni giornaliere vengono espanse o sostituite da altre azioni. Un esempio di eccezione è una vacanza, quando gli edifici devono essere inseriti per 24 ore.

Nota sulla validità dell'eccezione

Nel sistema sono disponibili 64 eccezioni. Tuttavia, se vi sono alcune eccezioni valide nel giorno corrente, viene applicata solo un'eccezione (con il più alto numero di tutte le eccezioni valide).

Impostazioni eccezioni

7.4.n Selezione eccez

```
1>Nome
     Eccezione 1
```

Selezionare un'eccezione da programmare.

7.4.n.1 Nome Eccezione

```
1 Nome
>Eccezione 1   <
```

Ogni eccezione può essere programmata con un nome che la identifichi.

Utilizzare la schermata del nome eccezione per immettere o modificare il nome dell'eccezione. Il nome dell'eccezione può avere una lunghezza max. di 16 caratteri.

7.4.n.2 Data Avvio

```
2 Avvio[gg.mm]
         >01.01<
```

Immettere il primo giorno dell'eccezione in formato GG.MM.

7.4.n.3 Data Fine

```
3 Termine[gg.mm]
         >01.01<
```

Immettere l'ultimo giorno dell'eccezione in formato GG.MM.

7.4.n.4 Anno

```
4 Anno
         >Tutti<
```

Immettere l'anno dell'eccezione selezionata. L'intervallo consentito da 2000 a 2099. I valori inferiori a 2000 corrispondono a Tutti.

7.4.n.5 Giorni settimanali

```
1 Lunedì
            >Sì<
```

Definire se l'eccezione è valida per un determinato giorno della settimana.

7.4.n.6 Sostituto

```
6 Sostituto
        >Acceso<
```

Se l'opzione Sostituto è abilitata, durante il periodo dell'eccezione vengono eseguite solo le azioni e le liste azioni assegnate a questa eccezione. Se l'opzione è disattivata, le azioni dell'eccezione vengono eseguite insieme con le altre azioni che devono attivarsi all'ora configurata.

7.4.n.7 Attivo

```
7 Attivo
        >Spento<
```

Il menu Attivazione eccezione consente di disattivare o attivare in modo permanente l'eccezione.

7.4.n.8 Azioni

```
1>Azione 1
2 Non impostato
```

Scegliere le azioni configurate in precedenza per configurare l'eccezione.

Una eccezione può contenere fino a 4 azioni.

Scegliere “Azione” per selezionare un'azione.

Scegliere “Rimuovi” per rimuovere un'azione dall'eccezione.

7.4.n.9 Lista azioni

```
1>Non impostato
2 Non impostato
```

Scegliere le liste azioni configurate in precedenza per configurare l'eccezione.

Una eccezione può contenere fino a 4 liste azioni.

Scegliere “Lista azione” per selezionare un'azione.

Scegliere “Rimuovi” per rimuovere un'azione dall'eccezione.

Programmi

7.5 Programmi

```
01>Programma 1
02 Programma 2
```

I programmi sono set di azioni temporizzate in una struttura settimanale. Ogni programma può contenere azioni e liste azioni assegnate a giorni particolari della settimana.

Impostazioni programma

7.5.n Selezione prog

```
1>Nome
     Programma 1
```

Selezionare un programma da configurare. Nel sistema possono essere presenti fino a 4 programmi.

Nota: Programmi con il numero più alto hanno la priorità su quelli con i numeri più bassi.

7.5.n.1 Nome

```
1 Nome
>Programma 1   <
```

Ogni programma può essere configurato con un nome che lo identifichi.

Utilizzare la schermata del nome programma per immettere o modificare il nome del programma. Il nome del programma può avere una lunghezza max. di 16 caratteri.

7.5.n.2 Attivo

```
2 Attivo
        >Spento<
```

Il programma è attivo con impostazione On.

7.5.n.3 Data inizio

```
3 Avvio [gg.mm]
         >01.01<
```

Immettere il primo giorno del programma in formato GG.MM.

7.5.n.4 Data fine

```
4 Stop [gg.mm]
         >01.01<
```

Immettere l'ultimo giorno della pianificazione in formato GG.MM.

7.5.n.5 Giorni settimana

```
1 Lunedì
2 Martedì
```

Il menu Giorni settimana consente di assegnare azioni e liste azioni a ciascun giorno della settimana.

Scegliere un giorno della settimana per assegnare azioni e liste azioni.

```
1>Azioni
2 Lista azioni
```

Nel sottomenu Azioni, assegnare o rimuovere azioni per il giorno selezionato della settimana.

```
1>Azione 1
2 Non impostato
```

Scegliere le azioni configurate in precedenza per configurare il programma.
Possono essere presenti 16 azioni programmate.
Scegliere “Azione” per selezionare un'azione.
Scegliere “Rimuovi” per rimuovere un'azione dal giorno selezionato.
Nel sottomenu Lista azioni assegnare o rimuovere azioni per il giorno selezionato della settimana.

```
1>Non impostato
2 Non impostato
```

Scegliere gli elenchi azioni configurati in precedenza per configurare il programma.
Possono essere presenti 4 elenchi azioni programmate.
Scegliere “Lista azione” per selezionare un'azione.
Scegliere “Rimuovi” per rimuovere un elenco azione dal giorno selezionato.

7.5.n.6 Eccezioni

```
1>Non impostato
2 Non impostato
```

È possibile assegnare fino a 64 eccezioni al programma. Vedere “7.4 Eccezioni” a pagina 129 sotto per ulteriori dettagli.

7.5.n.7 Visualizza

```
1>Vista corrente
2 Vista data
```

Utilizzare il menu Visualizza per vedere azioni, piani di azioni ed eccezioni pianificati per un giorno particolare in base al programma selezionato.

Questo menu è simile a “7.1 Visualizza” descritto in a pagina 124, tranne che si applica solo al programma selezionato.

Questo menu consente inoltre agli utenti di annullare particolari azioni pianificate.

Nota: quando cambiano le impostazioni del calendario, tutte le azioni annullate tornano attive.

Opzioni sistema

8 Sistema

```
1>Tempi
2 Opz. tecnico
```

Programmare le opzioni globali del sistema timer inclusi.

Opzioni timer

8.1 Tempi

```
1>Data e ora
2 Sirene
```

Utilizzare il menu Timer per programmare tutti i timer del sistema.

Note

- I timer sono precisi con una tolleranza +/− 1 unità del valore immesso. Quindi, se si imposta un tempo di 20 secondi, tale tempo può scadere nel periodo compreso tra 19 e 21 secondi. Di conseguenza, evitare di utilizzare valori di 1 secondo o di 1 minuto.
- Se un timer è impostato su 0, significa che non è utilizzato.

8.1.1 Data e ora

```
1>Fascia oraria
           UTC+1
```

Questo menu consente di impostare l'ora e la data del sistema, nonché l'ora legale/solare.

Sono disponibili le opzioni elencate di seguito.

Tabella 32: Opzioni del menu Data e ora

Opzione	Nota
8.1.1.1 Fuso orario	Il fuso orario del sistema.
8.1.1.2 Data	Il formato della data è GG-MM-AAAA.
8.1.1.3 Ora	Il formato dell'ora è 24 ore.
8.1.1.4 Primo mese dell'ora legale	Il mese di inizio dell'ora legale.
8.1.1.5 Prima settimana dell'ora legale	La settimana di inizio dell'ora legale. Le opzioni disponibili sono: settimana 1, settimana 2, settimana 3, settimana 4, ultima settimana.
8.1.1.6 Ultimo mese dell'ora legale	Come sopra.
8.1.1.7 Ultima settimana dell'ora legale	Come sopra.

Opzione	Nota
8.1.1.8 Imposta correzione	Permette di configurare la correzione dell'orario se necessaria.
8.1.1.8.1 Ora/7giorni	Questo sottomenu permette le impostazioni della correzione orario che è eseguita ogni 7 giorni di funzionamento della centrale. Il valore massimo è 5 min 40 s. Il valore positivo indica che l'orologio è impostato in avanti, quello negativo in indietro.

L'ora legale / solare scatta sempre di domenica alle 2.00.

8.1.2 Sirene

```
1>Attivazione
2 Ritardo
```

Il menu Opzioni sirena consente di impostare timer applicabili alle sirene interne ed esterne.

Selezionare se si desidera modificare l'ora di attivazione o il ritardo delle sirene.

8.1.2.1 Attivazione

```
1>Sirena interna
        00:03'00
```

Questo menu consente di impostare il tempo di attivazione per la sirena sia interna che esterna.

8.1.2.1.1 Sirena interna

8.1.2.1.2 Sirena esterna

Immettere il tempo di attivazione per la sirena interna/esterna. Il formato di immissione è hh:mm:ss. L'intervallo consentito va da 00:00':00 a 06:00':00. Il valore 00:00':00 indica che la sirena non verrà attivata. Il valore 06:00':00 è uguale a infinito (la sirena è attiva fino al disinserimento o al reset).

8.1.2.2 Ritardo

```
1>Sirena interna
        00:00'00
```

Questo menu consente di impostare il tempo di ritardo prima che venga attivata una sirena interna o esterna.

8.1.2.2.1 Sirena interna

8.1.2.2.2 Sirena esterna

Immettere il tempo di ritardo per la sirena interna/esterna. Il formato di immissione è hh:mm:ss. L'intervallo consentito va da 00:00'00 a 06:00'00.

Attenzione: in una condizione di disinserimento, il ritardo della sirena interna viene ignorato e la sirena si attiva immediatamente.

8.1.3 Sistema

Il menu Sistema consente di impostare tutti i timer programmabili del sistema.

8.1.3.1 Screensaver

```
1 Screensaver
        >00’30<
```

Il ritardo display inserito è un ritardo prima dell'attivazione del display inserito sul LCD della tastiera quando entra in stand-by. Il formato di immissione è mm:ss. L'intervallo consentito va da 00’00 a 10’00.

8.1.3.2 Tessera e PIN

```
2 Tessera e PIN
        >00’10<
```

Consente di impostare il tempo di ritardo massimo tra la presentazione della tessera e l'immissione del codice PIN (il valore predefinito è 10 secondi). Il formato di immissione è mm:ss. L'intervallo consentito va da 00’00 a 05’00.

8.1.3.3 Test copertura

```
3 Test copertura
          00’00
```

L'opzione di menu Test copertura definisce il tempo massimo per il test di copertura (0 - 30 minuti). Un valore di 00’00 significa nessuna limitazione; in questo caso il test di copertura viene terminato solo dall'utente, o una volta positivamente completato. Per ulteriori informazioni vedere “1.2.5 Test copertura” a pagina 51.

8.1.3.4 Ri.segn.m.rete

```
4 Ri.segn.m.rete
     >00:00’00<
```

Il periodo di tempo (0–4 ore) prima che una segnalazione di tipo Alimentazione di rete assente venga inviata alla centrale di ricezione allarmi. Immettere un valore pari a “0” per la segnalazione immediata.

8.1.3.5 Imposta ritardo finale

```
5 ImpRitardFinal
          >   <
```

Questo valore indica il ritardo di tempo tra il completamento di un'area inserita da un inseritore finale o una porta finale e l'area inserita. L'intervallo consente ai dispositivi collegati agli ingressi di tornare allo stato normale. L'intervallo consentito va da 0 a 255 secondi.

8.1.3.6 In servizio

```
6 In servizio
      >00:01’00<
```

Questo menu consente di configurare l'intervallo di tempo in cui è consentito l'accesso al tecnico a seguito di autorizzazione da parte di un utente (vedere “8.2.1 Accett.necess” a pagina 138). Tale intervallo di tempo ha inizio quando l'utente attiva l'opzione “Ingresso installatore”. Durante questo intervallo l'installatore può accedere al menu dell'installatore e inserire o disinserire il sistema.

Quando l'installatore si trova nel menu Installatore, questo intervallo di tempo non influisce sulla durata di tempo durante il quale l'installatore resta collegato.

L'intervallo consentito va da 00 h 01 min a 11 h 59 min. Un valore pari a 12 h 00 min equivale all'accesso illimitato.

8.1.4 Zone

```
1>Int.dopp.even
          10’00
```

Il menu Zone consente di impostare tutti i timer delle zone programmabili.

8.1.4.1 Intervallo doppio evento

```
1 Int.dopp.even
         >00’00<
```

Se l'opzione è attivata per una particolare zona, l'intervallo doppio evento specifica il tempo massimo consentito tra due impulsi per l’attivazione di un allarme. Se questo valore è impostato su 0, la condizione di allarme non è determinata dall'intervallo tra due impulsi, ma unicamente dal valore del tempo di apertura del doppio evento. L'intervallo consentito va da 0 a 15 minuti.

8.1.4.2 Apertura doppio evento

```
2 Aper.dopp.ev
         >00’05<
```

Se l'opzione è attivata per una particolare zona, l'apertura doppio evento specifica il tempo durante il quale una zona può rimanere attiva. Se la zona resta attiva una volta scaduto questo intervallo di tempo, viene generato un allarme senza attendere una seconda attivazione.

Il formato di immissione è mm:ss. L'intervallo consentito va da 00’00 a 15’00.

8.1.4.3 Soak test

```
3 Soak test
            >  <
```

Il tempo del soak test è il numero di giorni durante i quali è attivo il soak test per una zona. L'intervallo consentito va da 0 a 30 giorni.

Il soak test viene attivato non appena l'opzione di zona Soak test (vedere “4.1.n.6.09 Soak test” a pagina 95) per una zona è stata impostata su Sì. Durante l'intervallo del Soak test la zona non attiva allarmi.

8.1.4.4 Ritardo ingresso

```
4 Rit.ingresso
          >   <
```

Questo valore rappresenta il ritardo tra un ingresso e l'attivazione della zona adeguata. L'intervallo consentito va da 0 a 255 secondi.

8.1.4.5 Tempo Key box

```
5 Tempo Key box
           >  <
```

Questo intervallo di tempo estende il tempo di uscita. Non appena il timer di uscita scade, il timer KeyBox si attiva per la durata di tempo definita. Prima dello scadere di questo timer è necessario chiudere la zona. Se la zona non viene chiusa, si attiverà nuovamente un allarme completo se anche il trigger precedente era un allarme. Durante il timer di uscita e il timer KeyBox, le aperture e le chiusure non vengono registrate e non provocano un allarme.

L'intervallo consentito va da 0 a 99 minuti.

8.1.4.6 T.TenutaAperta

```
6 T.TenutaAperta
      >00:00'00<
```

Le opzioni definiscono il tempo in cui la zona è tenuta aperta, dopodiché la zona emette la segnalazione di "apertura troppo a lungo", che si può utilizzare per la programmazione dei filtri.

Consultare la sezione "4.1.n.6.29 Tenuta Aperta" a pagina 100.

8.1.4.7 Giorni inattivo

```
7 GiorniInattivo
           >  <
```

Se una zona rimane inattiva oltre il tempo programmato (in giorni) in questo menu, viene attivato un apposito evento di segnalazione di giorni di inattività per la zona.

Intervallo consentito è compreso tra 0 e 127; il valore 0 consente di disattivare il timer per la zona.

I timer dei giorni di inattività per le zone possono essere visualizzati e ripristinati mediante il menu "1.2.1.6 GiorniInattivo" descritto a pagina 46.

Opzioni tecnico

8.2 Opzioni tecnico

```
1>Accett.necess
              Sì
```

Si tratta di opzioni che si applicano alle funzioni di manutenzione e installazione.

8.2.1 Accett.necess

```
1 Accett.necess
            >Sì<
```

Se l'opzione codice utente richiesto è impostata su Sì, un utente deve concedere all'installatore un accesso al menu di programmazione. Per ulteriori informazioni sull'opzione Installatore vedere il *Manuale dell'utente del sistema Advisor Advanced*.

8.2.2 Antiman.neces

```
2 Antiman.neces
            >No<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, l'installatore deve aprire l'alloggiamento della centrale (facendo scattare l'allarme di manomissione) per potere avere accesso al menu di programmazione.

8.2.3 Blocco tecnico

```
3 BloccoTecnico
   >Disattivare<
```

Se questa opzione è impostata su Attivare, non è possibile accedere alla modalità di programmazione durante l'accensione utilizzando il codice installatore predefinito (ponticello T1 inserito durante l'accensione).

Attenzione: se questa opzione è abilitata, non è possibile eseguire la procedura di ripristino del sistema. Vedere “Procedura di ripristino” a pagina 206 per ulteriori informazioni.

8.2.4 Ripristino tecnico

```
1>Allarme
              No
```

Questo menu consente di definire quali condizioni richiedono un reset da parte del tecnico e di eseguire il reset.

Procedura di reset del tecnico

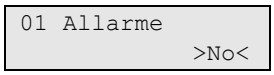
Alcuni eventi possono essere impostati in modo da richiedere l'effettuazione di un reset da parte del tecnico. Il reset da parte del tecnico può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- Il tecnico (installatore) effettua un reset tecnico dal menu Tecnico. Vedere “8.2.4.13 Esegui reset” a pagina 141.
- L'utente immette il codice di reset.

  Nel caso in cui sia richiesto un reset da parte del tecnico, viene visualizzato un codice tecnico. In questo caso l'utente contatta il tecnico (installatore) e gli fornisce il codice tecnico visualizzato. Utilizzando questo codice e il codice di sistema definito nel menu “8.2.4.12 Codice sistema” a pagina 141, l'installatore calcola un codice di reset che fornisce all'utente. L'utente inserisce il codice calcolato ed esegue un reset tecnico dopo l'accesso.

  Nota: se il codice di sistema non è definito, il reset tecnico da parte dell'utente non è disponibile.
- Il reset viene effettuato tramite l'attivazione di uno speciale tipo di zona Reset Tecnico (vedere “4.1.n.2 Tipo di zona” a pagina 92). Questa viene usata nei sistemi che utilizzano comandi remoti (es. Ponti radio), dove l'operatore della centrale di ricezione può commutare un'uscita che viene cablata alla centrale per l'effettuazione di un reset tecnico.

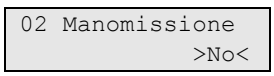
8.2.4.01 Allarme



Se questa opzione è impostata su Sì, l'area in cui si è verificato l'allarme non può essere inserita fino a che non è stato effettuato un reset del tecnico, purché il reset del tecnico impedisca l'inserimento (vedere “8.4.1 Opz.pronto in” a pagina 144).

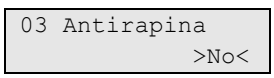
Questa opzione viene ignorata nel caso in cui sia abilitato l'allarme AB. Per ulteriori informazioni vedere “8.2.4.04 Conferma allarme” a pagina 140.

8.2.4.02 Manomissione



Se questa opzione è impostata su Sì, gli allarmi manomissione richiedono il reset da parte del tecnico.

8.2.4.03 Antirapina



Se questa opzione è impostata su Sì, gli allarmi antirapina richiedono il reset da parte del tecnico.

8.2.4.04 Conferma allarme

```
04 Conf. Allarme
        >Spento<
```

Questo menu definisce quale allarme AB richiede il reset da parte del tecnico. Le opzioni disponibili sono ALLARME A (BV), ALLARME B (BA) o Spento (disabilitato). Questa opzione funziona solo quando è abilitata la conferma degli allarmi AB.

8.2.4.05 Guasto batteria

```
05 GuastoBatter>
        >Spento<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, si richiede il reset da parte di un tecnico.

8.2.4.06 Fusibile ausiliario

```
06 FusibileAusi>
        >Spento<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, si richiede il reset da parte di un tecnico.

8.2.4.07 Guasto 220V

```
07 Guasto 220V
        >Spento<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, si richiede il reset da parte di un tecnico.

8.2.4.08 Guasto sirena

```
08 Guasto sirena
        >Spento<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, si richiede il reset da parte di un tecnico.

8.2.4.09 Guasto di interconn.

```
09 GuastoInterc>
        >Spento<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, si richiede il reset da parte di un tecnico.

8.2.4.10 Auto reset

```
10 Auto reset
        >Spento<
```

Se l'opzione Auto reset è impostata su Sì, il reset tecnico viene eseguito automaticamente dopo l'accesso dell'installatore.

8.2.4.11 DisDalServizio

```
11 DisDalServiz>
        >Spento<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, una richiesta di reset tecnico non viene emessa mentre l'installatore è autorizzato ad accedere al sistema.

Nota: questa opzione è valida solo se l'installatore richiede un'autorizzazione utente. Vedere “8.2.1 Accett.necess” a pagina 138.

8.2.4.12 Codice sistema

```
12 Codice siste>
         >     <
```

Questo menu consente di impostare il codice del sistema per il reset da parte del tecnico. Il codice può avere una lunghezza max. di 5 cifre.

Il valore predefinito 0 indica che il codice non è impostato. In questo caso la generazione del codice di reset remoto è disabilitata.

Se il codice è impostato, il suo valore e il valore del codice tecnico vengono utilizzati in uno speciale calcolo per generare il codice di reset. Vedere “Procedura di reset del tecnico” a pagina 139 per ulteriori informazioni.

8.2.4.13 Esegui reset

```
13 Esegui reset
       >Annulla<
```

Questo menu può essere utilizzato per eseguire il reset del tecnico.

8.2.5 In servizio

```
5 In servizio
    Disattivare?
```

Il menu di annullamento tempo ingresso installatore consente di disattivare la funzione ingresso installatore prima della scadenza del tempo di ingresso installatore (vedere “8.1.3.6 In servizio” a pagina 136).

Nota: questa opzione è valida solo se l'installatore richiede un'autorizzazione utente. Vedere “8.2.1 Accett.necess” a pagina 138.

Utilizzare questa funzione al termine della programmazione della centrale. Per annullare il tempo ingresso installatore, accedere a questo menu e premere Enter. Quindi, disconnettersi. In seguito, il registro installatore richiede un'altra conferma dell'utente.

Vedere anche “Codice utente necessario” a pagina 33.

8.2.6 Codice di autenticazione

```
6 AutenticCodice
              No
```

Questo menu consente di attivare la funzionalità di codice di autenticazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione "Codice di autenticazione necessario" a pagina 33.

Attenzione: Una volta attivata, questa opzione non può essere disattivata mediante le impostazioni del software.

8.2.7 Configurazione remota

```
7 Config. Remota
              Si
```

Se l'opzione è impostata su Si, è possibile cambiare le impostazioni della centrale remotamente tramite il software di configurazione quando la centrale è impostata. Nel coso contrario la centrale deve essere disinserita prima di iniziare la programmazione remota.

Opzioni LCD

8.3 Menu e LCD

```
1>Mod. SCR saver
          Sempre
```

Il menu Opzioni LCD contiene le opzioni che è possibile impostare per LCD e menu.

8.3.1 Modalita screensaver

```
1 Mod. SCR saver
        >Sempre<
```

Se la Modalita screensaver è impostata su Sempre, al termine dell'intervallo di inattività programmato si attiva il display inserito. Il timeout del display inserito viene programmato in “8.1.3.1 Screensaver” (vedere a pagina 135).

Il display inserito viene disattivato quando si esegue qualsiasi azione che richiede un'autorizzazione con un codice utente valido o una tessera valida.

È possibile selezionare una delle seguenti opzioni per il display inserito:

Tabella 33: opzioni display inserito:

Opzione	Descrizione
8.3.1.1 Spento	Il display inserito è disabilitato.
8.3.1.2 Se impostato	Il display inserito viene abilitato solo se l'area è inserita. Non vengono visualizzate informazioni di stato sul LCD della tastiera e sui LED (eccetto LED di rete e messaggio di allarme).
8.3.1.3 Sempre	Il display inserito è sempre abilitato. Non vengono visualizzate informazioni di stato sul LCD della tastiera e sui LED (eccetto LED di rete e messaggio di allarme).
8.3.1.4 Senza codice	Il display inserito è sempre abilitato. Nessun LED di area è illuminato. **Nota:** questo modo consente inoltre di disattivare il display inserito premendo il tasto Cancella.

8.3.2 Messaggio personalizzato

```
2 Messag. pers.
>UTC F&S       <
```

Questo menu consente di definire un messaggio di benvenuto della tastiera.

Questa opzione consente di registrare un testo personalizzato con una lunghezza massima di 16 caratteri che viene visualizzato nella riga superiore delle tastiere a LCD al posto del testo predefinito. Il testo può includere numeri, spazi e segni di punteggiatura.

8.3.3 Lista Allarmi

```
3 Lista Allarmi
   >Disattivare<
```

L'opzione definisce in che modo un utente non registrato può visualizzare gli allarmi di zona e i guasti sul display LCD.

- Disattivare: i guasti e gli allarmi zona non vengono visualizzati.
- Attivare: l'opzione dell'elenco allarmi consente agli utenti di visualizzare un elenco di guasti e ingressi attivi, nonché di allarmi. .

  Consultare la sezione “Sequenze tasti comuni” a pagina 26.
- Istantaneo: in aggiunta all'opzione dell'elenco allarme, vengono visualizzati istantaneamente i allarmi.

Nota: Allarmi e guasti non sono visualizzati se lo screensaver è attivo. Vedere “8.3.1 Modalita screensaver” a pagina 142 per dettagli.

8.3.4 Indica guasti

```
4 Indica guasto
        >Sempre<
```

L'opzione definisce se i guasti devono essere visualizzati tramite i LED. Sono disponibili le opzioni elencate di seguito:

- Sempre: I guasti vengono visualizzati sempre.
- Su impostaz.: I guasti sono visualizzati solo durante I tentative di configurazione del sistema.

8.3.5 VisualTimer EE

```
5 VisualTimer EE
        >Spento<
```

L'opzione definisce se i timer di ingresso e di uscita devono essere visualizzati durante l'inserimento e disinserimento del sistema.

Opzioni inserimento

8.4 Opzioni inserimento

```
1>Opz.pronto in
2 Escl.inclusion
```

Queste opzioni definiscono le condizioni di inserimento.

8.4.1 Opz.pronto in

```
01>Allarme zona
              Sì
```

Questo menu definisce le condizioni che possono impedire l'inserimento. Se una delle condizioni sotto elencate è impostata su Sì, il suo stato influirà sullo stato “Pronto per inserimento”. Se una di queste condizioni è vera il sistema non consentirà l'inserimento dell'area.

Per condizioni relative alle aree, la condizione viene verificata per le stesse aree. Ad esempio la zona 5 assegnata all'area 1 influirà solo sull'inserimento dell'area 1.

Tabella 34: Condizioni Pronto per inserimento

Condizione	Descrizione
8.4.1.1 Allarme zona	Zona attiva
8.4.1.2 Zona antirap	Dispositivo antirapina attivo
8.4.1.3 Antimascheramento zona	Stato di guasto/antimascheramento su ingresso
8.4.1.4 Avaria zona	Guasto rilevatore intrusione
8.4.1.5 Manomissione zona	Manomissione in zona
8.4.1.6 Guasto di interconnessione	Errore critico provocato da un problema di comunicazione tra i componenti interni della centrale
8.4.1.7 Guasto alimentazione di rete	Guasto dell'alimentazione di rete, guasto esterno compreso
8.4.1.8 Guasto batteria	Guasto della batteria, guasto esterno compreso
8.4.1.9 FTC	Segnalazione di allarme per l'invio di eventi non riuscita
8.4.1.10 Guasto sirena	Guasto dell'uscita sirena
8.4.1.11 Zona tecnica	Allarme nella zona tecnica
8.4.1.12 Guasto RAS	Guasto rilevato dalla tastiera
8.4.1.13 Guasto DGP	Un guasto segnalato dall'espansione remota
8.4.1.14 Guasto di comunicazione	Tutti i percorsi di trasmissione sono fuori uso (nessuna comunicazione)
8.4.1.15 Ripristino tecnico	Necessità di reset tecnico
8.4.1.16 Allarmi in sospeso	Allarmi non riconosciuti

8.4.2 Escludi inclusione

```
01>Zona antirap
              Sì
```

Questo menu definisce le condizioni possibili perché un utente proceda all'esclusione. Se una delle condizioni sotto elencate è impostata su Sì, un utente può escluderla utilizzando un menu di esclusione o durante l'inserimento.

Tabella 35: Opzioni di inclusione/esclusione

Condizione	Descrizione
8.4.2.1 Antirapina zona	Dispositivo antirapina attivo
8.4.2.2 Antimascheramento zona	Stato di guasto/antimascheramento su ingresso
8.4.2.3 Avaria zona	Guasto rilevatore intrusione
8.4.2.4 Manomissione zona	Manomissione in zona
8.4.2.5 Guasto di interconnessione	Errore critico provocato da un problema di comunicazione tra i componenti interni della centrale
8.4.2.6 Guasto alimentazione di rete	Guasto dell'alimentazione di rete, guasto esterno compreso
8.4.2.7 Guasto batteria	Guasto della batteria, guasto esterno compreso
8.4.2.8 FTC	I tentativi di segnalazione non hanno buon fine
8.4.2.9 Guasto sirena	Guasto dell'uscita sirena
8.4.2.10 Zona tecnica	Allarme nella zona tecnica
8.4.2.11 Guasto RAS	Guasto rilevato dalla tastiera
8.4.2.12 Guasto DGP	Un guasto segnalato dall'espansione remota
8.4.2.13 Guasto di comunicazione	Tutti i percorsi di trasmissione sono fuori uso (nessuna comunicazione)
8.4.2.14 Ripristino tecnico	Necessità di reset tecnico

8.4.3 Inserimento forzato

```
3 Ins. forzato
        >Spento<
```

Questa opzione abilita la funzionalità di inserimento forzato. Le opzioni di inserimento forzato sono configurate in basso.

L'inserimento forzato è un'opzione in cui le zone attive possono automaticamente essere escluse quando si inserisce un'area.

Nota: questa opzione deve essere utilizzata con cautela. Gli utenti potrebbero non essere consapevoli in ordine alle zone da inibire.

8.4.4 Opzioni ins.forz

```
4 Opz.ins.forz
 >Escl.se disin<
```

Questo menu definisce se è possibile l'inserimento forzato. Sono disponibili le opzioni elencate di seguito.

Tabella 36: Opzioni di inserimento forzato

Opzione	Descrizione
Escludi se disinserito	La zona viene esclusa fino a che l'area non viene disinserita.
Escludi uscita	La zona viene esclusa fino a che non scade il tempo di uscita.

Opzione	Descrizione
Escludi chiusura	La zona viene esclusa fino a che il suo stato cambia allo stato normale.

8.4.5 Allarmi in sospeso

```
5 AllarmPendenti
       >Abilita<
```

Se questa opzione è impostata su Abilita, tutti gli allarmi e i guasti devono essere riconosciuti.

Se è disabilitata, non è necessario riconoscere gli allarmi. Durante il disinserimento o il reset dell'area, l'allarme viene riconosciuto automaticamente. Tuttavia, ogni allarme e guasto viene mostrato 3 volte sullo schermo della tastiera.

8.4.6 AITempoPostic.

```
6 AITempoPostic.
     >15 minuti<
```

L'opzione Autoinserimento tempo postic. definisce se e quando il sistema ripete un tentativo di inserimento automatico se quest'ultimo non è stato reso possibile a causa di un guasto. Sono disponibili le opzioni elencate di seguito:

- Spento
- 15 minuti
- 30 minuti
- 1 ora
- 2 ore
- 3 ore
- 4 ore

Vedere “Inserimento automatico” a pagina 188 sotto per ulteriori dettagli.

8.4.7 Post.AI Utente

```
7 Post.AI Utente
     >15 minuti<
```

L'opzione Tentativo utente auto inser definisce un intervallo per cui un utente normale può ritardare un inserimento automatico. Sono disponibili le opzioni elencate di seguito:

- Disabilitato (non è consentito il ritardo dell'inserimento automatico)
- 15 minuti
- 30 minuti
- 1 ora
- 2 ore
- 3 ore
- 4 ore

Vedere “Inserimento automatico” a pagina 188 per ulteriori dettagli.

L'utente deve disporre di autorizzazione per la completa impostazione per poter ritardare l'inserimento automatico. Per ulteriori informazioni, vedere “3.2.n.5 Opz.grup.uten” a pagina 87.

Zone

8.5 Opzioni ingresso

```
1>Modo ingresso
     Circ.doppio
```

Questo menu definisce le opzioni degli ingressi di zona.

8.5.1 Modo ingresso

```
1 Modo ingresso
   >Circ.doppio<
```

L’opzione modo ingresso determina la configurazione delle zone di ingresso della centrale. Posso essere impostati I seguenti valori:

- Singolo NO: Nel modo zona singola, la centrale può solo rilevare un allarme dalla zona. Nel modo ingresso singolo, lo stato normale dipende dal valore EOL. Se il valore è impostato su “Nessuna EOL” in “8.5.2 EOL” più sotto, lo stato normale per la zona Singolo NO è aperto.
- Singolo NC: simile al Singolo NO sopra, ma se l’EOL è disabilitata in “8.5.2 EOL” più sotto, lo stato normale per la zona è corto.
- Circuito doppio: Per consentire il funzionamento a circuito doppio, ogni zona deve disporre di due o tre resistenze EOL. In questo modo la centrale può rilevare molteplici stati delle zone, tra cui gli allarmi, la manomissione, il mascheramento e così via, in base al tipo di collegamento e ai valori delle resistenze EOL impostati in "8.5.2 EOL" più sotto. Per ulteriori dettagli sull'uso delle resistenze EOL, consultare la sezione "Collegamento delle zone" a pagina 10.

  Nella modalità a circuito doppio, lo stato di ingresso aperto o di corto genera un allarme di manomissione.

Questa impostazione è destinata solo alla centrale. Per i DGP, consultare la sezione "2.2.2.n.4.04 Modo ingresso" a pagina 71.

8.5.2 EOL

```
2 EOL
           >4k7<
```

Il menu consente di definire i valori delle resistenze di fine linea. Per le diverse modalità di ingresso sono disponibili i seguenti valori: 1k0, 1k5, 2k, 2k2, 2k2+4k7, 3k3, 3k74, 4k7, 5k6, 6k8, 8k2, 10k, Nessuna EOL.

Nota: I valori disponibili per le resistenze EOL dipendono dall'opzione "8.5.1 Modo ingresso" più sopra.

Per ulteriori dettagli sull'uso delle resistenze EOL, consultare la sezione "Collegamento delle zone" a pagina 10.

Questa impostazione è destinata solo alla centrale. Per i DGP, consultare la sezione "2.2.2.n.4.05 EOL" a pagina 72.

8.5.3 EOL Manom.Sir

```
3 EOL Manom.Sir
           >4k7<
```

Il menu della resistenza EOL antimanomissione sirena consente di definire un valore per la resistenza EOL della sirena. I valori disponibili sono gli stessi di “8.5.2 EOL” a pagina 147.

8.5.4 ContatAutoescl

```
4 ContatAutoescl
             > <
```

Questo valore definisce il numero di allarmi provenienti da una zona fino a che non viene esclusa. Il valore predefinito è 2; il numero massimo è 4.

Questa zona deve avere l'opzione “4.1.n.6.05 ContatAutoesc” abilitata (vedere a pagina 94).

8.5.5 Rip.ripristino

```
5 Rip.ripristino
  >Acquisizione<
```

Se l'opzione ripristina report è impostata su Acquisizione, l'evento di ripristino viene segnalato alla centrale di ricezione quando un utente riconosce un allarme, o la zona torna allo stato normale.

Opzioni inserimento parziale

8.6 Inserimento parziale

```
1>Report BA
              Sì
```

Questo menu consente di configurare le opzioni per l'inserimento parziale.

8.6.1 Report BA

```
1 Report BA
            >Sì<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, durante l'inserimento parziale il sistema segnalerà gli allarmi intrusione scattati durante l'inserimento parziale alla centrale di ricezione.

8.6.2 Accesso a EE

```
2 Accesso a EE
            >No<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, durante l'inserimento parziale le zone di accesso diventano zone di entrata/uscita. Gli utenti all'interno dell'edificio attiveranno il timer di entrata che li metterà al corrente del fatto che l'area è inserita e che è necessaria una procedura di disinserimento.

8.6.3 EE ins. totale

```
3 EE ins. totale
            >No<
```

Se l'opzione è impostata su Sì e l'utente esce dai locali durante il tempo di uscita con inserimento parziale (determinando l'attivazione di una zona di entrata/uscita), lo stato cambia da inserimento parziale a inserimento completo.

Nota: la funzionalità è attiva solo se è stato definito un tempo di uscita per l'inserimento parziale. Questo significa che il tempo di uscita definito in "5.n.2 Tempo di uscita" a pagina 110 deve essere maggiore di 0 e l'opzione "5.n.6 ParzNoTempUsc" descritta a pagina 112 deve essere impostata su Sì.

Opzioni centrale e AB

8.7 Opzioni centrale

```
1>Nome centrale
        Centrale
```

Il menu Opzioni centrale e AB consente di modificare valori particolari di sistema. Vedere anche “Avvio iniziale” a pagina 41.

Se determinate impostazioni vengono modificate in questo menu, viene chiesto di confermare le modifiche quando si cerca di lasciare il menu. Vedere “Conferma delle modifiche” a pagina 38.

8.7.1 Nome della centrale

```
1 Nome centrale
>Centrale      <
```

Questo menu consente di modificare il nome della centrale.

8.7.2 Lingua della centrale

```
2 Lingua centr
       >INGLESE<
```

Questo menu consente di modificare la lingua della centrale.

Attenzione: le opzioni 8.7.3 - 8.7.6 cancellano tutte le impostazioni della programmazione, utenti inclusi, e aggiungono due utenti predefiniti con nuovi privilegi in base alle impostazioni predefinite selezionate. Vedere anche “Avvio iniziale” a pagina 41.

8.7.3 Autorizzazione

```
4 Autorizzazione
 >Tessera e PIN<
```

Questo menu consente di modificare il metodo di autorizzazione della centrale.

8.7.4 Metodo anticoercizione

```
5 Metod.anticoer
>Disattivazione<
```

Questo menu consente di modificare il metodo di immissione del codice duress.

Per ulteriori informazioni sui metodi anticoercizione disponibili, vedere il *Manuale dell'utente del sistema Advisor Advanced*.

8.7.5 Lunghezza PIN

```
6 Lunghezza PIN
            >  <
```

Questo menu consente di modificare la lunghezza del codice PIN. Vedere “3.1.n.2.1 Modifica PIN” a pagina 80 per ulteriori informazioni sui PIN.

8.7.6 PIN cambia modalità

```
7 Mod.Cambio PIN
       >Clienti<
```

Questa opzione consente di selezionare la modalità di modifica del PIN appropriata. Vedere “3.1.n.2.1 Modifica PIN” a pagina 80 sotto per ulteriori dettagli.

8.7.7 Conferma allarme

```
1>Modalità AB
             >>>
```

Questo menu consente di impostare varie opzioni legate alla verifica degli allarmi.

8.7.7.1 Modalità AB

```
1>Area 1
          Spento
```

Questa opzione abilita la funzionalità di conferma dell'allarme AB per determinate aree. Se è impostata su Acceso, il primo allarme verrà segnalato come allarme intrusione standard (allarme A). Un secondo ingresso deve attivare un allarme entro un certo intervallo di tempo per segnalare un allarme confermato (allarme B), purché il primo allarme nell'area non si verifichi in una zona di entrata/uscita.

La modalità di verifica è programmabile per area.

8.7.7.2 Tempo AB

```
1>Intr. AB tempo
                1
```

Il menu consente di configurare il ritardo massimo tra gli allarmi A e B.

8.7.7.2.1 Tempo intrusione AB

```
1 Intr. AB tempo
            >  <
```

Il tempo massimo (0–255 minuti) durante il quale il sistema consente che si verifichi un secondo allarme intrusione per la segnalazione di un allarme confermato.

Se il secondo allarme si verifica entro tale intervallo di tempo, verrà segnalato come allarme confermato (allarme B). Se l'intervallo di tempo AB scade, qualsiasi allarme successivo sarà di nuovo un allarme non confermato (allarme A). Se la zona che ha dato origine all'allarme A iniziale è ancora attiva, verrà inibita.

8.7.7.2.2 AB tempo Holdup

```
2 ABtempoHoldup
            >  <
```

Il tempo massimo (8 - 20 ore) durante il quale il sistema consente che si verifichi un secondo allarme rapina per la segnalazione di un allarme confermato.

Per informazioni vedere anche “8.7.7.2.1 Tempo intrusione AB” più sopra.

8.7.7.3 Conferma di sistema

```
3 Conf.di sist
            >No<
```

Questa opzione definisce se la conferma dell'allarme AB funziona solo in aree separate o ha validità a livello di intero sistema. Se l'opzione è impostata su Sì, un allarme A in un'area può essere confermato da un allarme B in un'altra area. Altrimenti l'allarme A può essere solo confermato da un allarme B nella stessa area.

8.7.7.4 Conferma EE

```
4 Conferma EE
            >No<
```

Questa opzione configura la conferma dell'allarme AB durante il tempo di entrata.

Se questa opzione è impostata su Sì, la conferma dell'allarme viene sospesa durante il tempo di entrata. Se non è presente alcun allarme B, tutti gli allarmi durante il tempo di entrata sono allarmi A. Quando il tempo di entrata è scaduto, è abilitata la conferma degli allarmi. Tuttavia: le zone di entrata/uscita e di accesso non possono generare allarmi B.

Se questa opzione è impostata su No, l'avvio del timer di entrata disattiva qualsiasi conferma di allarme fino a che l'area non viene nuovamente inserita.

8.7.7.5 EE esclusa

```
5 EE esclusa
>Entrata/uscita<
```

Questa opzione definisce la funzionalità della zona di accesso nell'area (se disponibile) quando una zona di entrata/uscita (EE) è esclusa al termine del tempo AB (funzione di autoesclusione). Sono consentiti i seguenti valori:

- Entrata/uscita: una zona di accesso funge da zona di entrata/uscita, se quest'ultima è esclusa.
- Accesso: una zona di accesso non modifica la propria funzionalità e provoca un allarme se attivata mentre non c'è nessun timer EE in funzione.

8.7.7.6 Conferma TA

```
6 Conferma TA
            >No<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, un allarme manomissione (TA) può inviare un allarme B per un allarme intrusione (BA) e viceversa.

8.7.7.7 Sirene

```
1 Area 1
     >ALLARME A<
```

Questo menu consente di selezionare quando viene attivata la sirena per ogni area: in caso di allarme A o B.

Nota: l'opzione allarme B è valida solo se è abilitata la modalità AB. Vedere “8.7.7.1 Modalità AB” a pagina 150.

8.7.7.8 Messaggio Chiama CS

```
8 Mess.chiam.CS
            >No<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, in caso di allarme il display della tastiera visualizza un messaggio in cui si consiglia all'utente di chiamare la centrale di ricezione quando è stato inviato un report.

8.7.7.9 Riporto cancellato

```
9 RitardoRiporto
            >Sì<
```

Consente di abilitare un ritardo di 30 secondi prima della segnalazione dell'allarme richiesta dalle normative ACPO.

8.7.8 Disins. facile

```
8 Disins.facile
            >Sì<
```

Se questa opzione è abilitata, è possibile disinserire gli ambienti inserendo un PIN o usando una tessera valida senza premere altri tasti.

Altre opzioni

8.8 Altro

```
1>Modal.antirap
      Silenzioso
```

Questo menu consente di configurare la modalità allarme panico, il controllo giorno e le opzioni del cicalino, ecc.

8.8.1 Modalità antirapina

```
1 Modal.antirap
    >Silenzioso<
```

La modalità antirapina può essere una delle seguenti.

Tabella 37: Modalità antirapina

Opzione	Descrizione
Silenzioso	L'allarme antirapina è silenzioso (nessuna attivazione della sirena).
Udibile	L'allarme antirapina è standard (con attivazione della sirena).
Allarme udibile in caso di guasto linea	L'allarme antirapina è udibile solo se è presente un guasto di linea (LF) o un guasto di comunicazione (FTC).

8.8.2 Controllo giorno

```
1>Campan.in.par
              No
```

Questo menu consente di impostare le opzioni del campanello per il controllo giorno.

8.8.2.1 Campan.in.par

```
1 Campan.in.par
            >No<
```

Questa opzione definisce se l'opzione controllo giorno è attiva quando l'area si trova in modalità di inserimento parziale.

8.8.2.2 ContGiornoAuto

```
2 ContGiornoAuto
            >Sì<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, la disattivazione del controllo giorno incide sulla funzionalità di controllo giorno solo fino alla successiva volta in cui l'area viene disinserita. Altrimenti deve essere abilitata manualmente.

8.8.3 ManSist aree

```
3 ManSist aree
      >1.......<
```

L’opzione Tamper area di sistema permette di assegnare manomissioni di sistema e guasti a specificate aree. Almeno un’area deve essere selezionata.

8.8.4 Riattivazione sirena

```
4 Riatt.Sirena
            >No<
```

Se ci sono allarmi multipli e l’opzione Riattivazione sirena è impostata su SI, la sirena esterna si riattiverà ogni volta che viene generato un allarme. Altrimenti, la sirena esterna viene attivata solamente al primo allarme.

8.8.5 SupCort e IPpol

```
5 SupCort&IPpol
        >Sempre<
```

L'opzione definisce quando vengono indicati polling IP OH e supervisione breve dei dispositivi wireless. Sono disponibili le opzioni elencate di seguito:

- Sempre: gli eventi di polling IP e supervisione breve sono sempre indicati.
- Su impostaz. gli eventi di polling IP e supervisione breve sono visualizzati solo con tentativi di inserimento sistema.

Vedere anche “2.2.2.n.4.04.1 Supervisione corta” a pagina 73 e “9.1.n.8.3.2 Tempo heartbeat” a pagina 164.

8.8.6 Acquis.Tessera

```
6 Acquis.Tessera
         >RAS 1<
```

Scegliere una tastiera per apprendimento tessera utente. Per informazioni vedere anche “3.1.n.3 Tessera utente” a pagina 81.

8.8.7 Test ingressi

```
7 TestIngressi
        >Tutti<
```

L'opzione Test ingressi definisce quali ingressi devono essere accessibili quando si eseguono test di ingresso come descritto in “1.2.1 Test ingresso” a pagina 44. Sono disponibili le opzioni elencate di seguito:

- Tutto: tutti gli ingressi sono visibili.
- Se usato: solo gli ingressi assegnati alle zone esistenti sono visibili.

8.8.8 Modo cicalino

```
8 Modo cicalino
     >Continuo<
```

Il menu Modo cicalino definisce come funziona il cicalino durante il tempo di uscita. Sono disponibili le opzioni elencate di seguito:

- Continuo: il cicalino della tastiera emette un suono continuo che diventa intermittente durante un'attività di entrata/uscita o accesso a zona.
- Intermittente: il cicalino della tastiera emette un suono continuo e diviene intermittente 10 secondi prima della scadenza del tempo di uscita.

8.8.9 Modo demo

```
9 Modo demo
            >No<
```

Abilitare la modalità demo Advisor Advanced. In questa modalità, il sistema funziona con le seguenti limitazioni:

- Su tutte le RAS viene visualizzato il seguente messaggio:

  ```
  MODO DEMO
  Abilitato
  ```

- Solo accesso e entrata/uscita zone opzionale.
- Non vengono segnalati eventi obbligatori alla stazione di ricezione né registrati nel registro eventi. Neanche il passaggio al modo demo viene segnalato.

  Consultare anche la sezione “1.1 Visualizza registri” a pagina 43.

- Il reset tecnico è disabilitato.
- Il test di copertura è disabilitato.
- Uscite sirena interna ed esterna sono disabilitate.

La modalità demo è cancellata:

- Automaticamente dopo 15 minuti
- Quando l'opzione è commutata su off
- Quando il sistema è riavviato

La modalità può essere attivata solo tramite RAS.

Biblioteca

8.9 Risorse disponibili

```
01>Allarme
02 Area
```

Questo menu consente di visualizzare o eliminare le parole memorizzate in “Libreria delle parole” (vedere a pagina 39).

È possibile selezionare una parola da eliminare. Non è possibile aggiungere o modificare parole da questo menu. Le parole della libreria possono essere aggiunte solo quando si modifica del testo con la libreria delle parole attivata. Per ulteriori informazioni vedere “Libreria delle parole” a pagina 39.

Comunicazioni

9 Comunicazione

```
1>CS
2 Opzioni evento
```

Questo menu viene utilizzato per programmare tutte le opzioni di comunicazione a livello dell'intero sistema.

Centrali di ricezione

9.1 Centrale di ricezione

```
01>CS 1
02 CS 2
```

Il sistema Advisor Advanced consente di programmare fino a 16 centrali di ricezione.

9.1.n Selezione della centrale

```
1>Nome CS
           CS 1
```

Selezionare la centrale di ricezione da programmare.

Nota: le opzioni particolari di questo menu differiscono per i percorsi di trasmissione specifici. Per le opzioni specifiche, vedere:

- “Opzioni specifiche PSTN e ISDN” a pagina 162
- “Opzioni specifiche IP e GSM/GPRS” a pagina 163
- “Opzioni specifiche per la trasmissione delle foto” a pagina 164
- “Opzioni specifiche GSM/telefono” a pagina 165”

Opzioni comuni

9.1.n.1 Nome CS

```
1 Nome CS
>CS 1         <
```

Utilizzare la schermata del nome CS per immettere o modificare il nome della centrale ricevente. Il nome della centrale di ricezione può avere un massimo di 16 caratteri.

9.1.n.2 Perc. trasm.

```
1>PSTN
4 IP
```

Il percorso di trasmissione definisce il tipo di connessione per l'invio degli allarmi alla centrale di ricezione. I percorsi sono definiti nel menu “9.3 Opzioni percorso” a pagina 167.

9.1.n.3 Protocollo

```
3 Protocollo
        >(X)SIA<
```

Scegliere il protocollo di comunicazione adeguato.

In base alle impostazioni, sono disponibili i protocolli elencati in “9.1.n.2 Perc. trasm.” più sopra:

- SIA

- XSIA
- VOCALE
- CID
- OH+SIA
- OH+XSIA
- OH+CID
- SMS TEXT
- SMS+CID
- SMS+SIA
- SMS+XSIA
- VOCALE+SMS
- SMS+MMS
- OHPHOTO+CID
- OHPHOTO+SIA
- OHPHOTO+XSIA
- PHOTO+XSIA

9.1.n.5 Clienti

```
1>Area 1
         Nessuno
```

I codici permettono di identificare i sistemi di allarme che effettuano le segnalazioni alle centrali di ricezione. I codici sono lunghi da 4 a 6 cifre (a seconda del tipo di protocollo). Se impostato su Nessuno, il riporto per l'area selezionata è disabilitato.

Nota: se si utilizza la segnalazione vocale, i codici vengono utilizzati per identificare se gli allarmi per un area debbano essere segnalati o meno. Il codice cliente non viene trasmesso.

Nel caso che alcune aree abbiano lo stesso numero cliente e l'opzione "9.1.n.9 Apr/ChiuReport" a pagina 162 sia impostata su Sì, una speciale operazione viene eseguita per il riporto SIA/XSIA per inserimento/disinserimento, dipendente dalle impostazioni modificatore area (vedere "9.1.n.8.1 XSIA" a pagina 160).

- Modificatore area disabilitato: l'inserimento viene segnalato quando tutte le aree con lo stesso codice cliente sono state inserite. Viene segnalata l'area inserita per ultima. La prima area ad essere disinserita invia il segnale di apertura per l'area da aprire.
- Modificatore area abilitato: I segnali di apertura e chiusura vengono segnalati separatamente. L'opzione Modificatore area viene utilizzata per identificare l'area corretta.

Nota: gli eventi di sistema, nonché gli eventi dell'area 1, vengono sempre segnalati utilizzando il codice cliente 1.

9.1.n.5.m Selezione area

```
1 Area 1
        >      <
```

Imposta i numeri di codice cliente per ciascuna area.

9.1.n.6 Modalità

```
6 Modalità
   >CS Primario<
```

Le seguenti modalità sono disponibili per le CS

- CS Primario: la centrale di ricezione primaria deve ricevere tutti gli eventi indirizzati in modo incondizionato.
- Backup CS: questa centrale di ricezione può essere la centrale di ricezione di backup per la precedente centrale di ricezione presente nella lista (vedere “9.1 Centrale di ricezione” a pagina 158). Questo significa che la centrale riporta gli eventi a questa centrale di ricezione solo se la segnalazione alla CS primaria fallisce.

Per esempio, se CS 1 e CS 2 sono CS primarie, e CS 3 e CS 4 sono backup, significa che CS 1 non ha backup, CS 3 è la centrale di ricezione di backup per la CS 2, e CS 4 è il backup per la centrale di ricezione 3.

Vedere “Principi di segnalazione allarme” a pagina 200 per ulteriori informazioni.

9.1.n.7 Num. tentativi

```
7 Num. tentativi
            >14<
```

Questo è il numero di tentativi per effettuare una chiamata con esito positivo alla centrale di ricezione. Se viene raggiunto il limite, viene generato un FTC (guasto di comunicazione).

Il contatore è azzerato quando un nuovo evento occorre in condizione FTC Globale. Vedere “Principi di segnalazione allarme” a pagina 200 per ulteriori informazioni.

Il valore è incluso nell'intervallo da 1 a 14.

9.1.n.8 Protocollo opz

```
1>(X)SIA
2 VOCE
```

In questo menu è possibile personalizzare i parametri del protocollo di comunicazione.

9.1.n.8.1 XSIA

```
1>Modif. area
          Spento
```

Questo menu consente di impostare le opzioni per i protocolli SIA e XSIA.

9.1.n.8.1.1 Modif. area

```
1 Modif. area
        >Spento<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, il modificatore area verrà aggiunto ai report SIA e XSIA. Ciò consente di inviare un evento da più aree utilizzando lo stesso codice cliente. Vedere anche “9.1.n.5 Clienti” a pagina 159.

9.1.n.8.1.2 Carat.nome

```
2 Caratteri nome
            >16<
```

Questo valore definisce la lunghezza delle stringhe dei nomi utilizzate nella segnalazione XSIA.

I valori consentiti sono 16 e 30.

9.1.n.8.1.3 Num evento

```
3 Numero evento
       >3 cifre<
```

Questo valore definisce la lunghezza del campo del sottoevento (utente o punto).

I valori consentiti sono 2, 3 e 4 cifre.

9.1.n.8.1.4 FormatoSub

```
4 FormatoSubev
      >Decimale<
```

Questo valore definisce se il numero di sottoevento viene segnalato alla centrale di ricezione in formato esadecimale (Hex) o decimale.

9.1.n.8.1.5 Freq SIA

```
5 Frequenza SIA
          >Bell<
```

Questo menu consente di selezionare uno dei due standard per la comunicazione modem relativa alle frequenze trasmesse/ricevute utilizzate dal trasmettitore/ricevitore.

Questa opzione consente di selezionare CCITT o BELL.

9.1.n.8.2 VOCE

```
1>Elimina FTC
               No
```

Questo menu consente di configurare le opzioni di segnalazione vocale elencate di seguito.

9.1.n.8.2.1 Elimina FTC

```
1 Elimina FTC
            >No<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, non verrà attivato alcun guasto di comunicazione per questa centrale di ricezione quando viene utilizzato il protocollo vocale.

9.1.n.8.2.2 Senza riconos

```
2 Senza riconos
            >No<
```

Se questa opzione è impostata su Sì, il destinatario di un messaggio vocale non deve riconoscere il messaggio.

Altrimenti deve riconoscerlo premendo un tasto del telefono utilizzando la modalità di composizione a toni. La centrale prova a ritrasmettere il messaggio fino a che non viene riconosciuto.

9.1.n.9 Apr/ChiuReport

```
9 Apr/ChiuReport
      >Separato<
```

Questa opzione definisce se l'inserimento e il disinserimento vengono segnalati per tutte le aree selezionate o per ciascuna di esse. Sono disponibili le opzioni elencate di seguito:

- Combinato: quando tutte le aree con lo stesso codice cliente sono inserite, una chiusura viene segnalata utilizzato l'area e l'utente che l'hanno inserita. Un disinserimento viene segnalato solo quando la prima delle aree con lo stesso codice cliente viene disinserita.
- Separato: per ciascuna delle aree con lo stesso codice cliente vengono segnalati un inserimento e un disinserimento. Il modificatore area indica l'area interessata (vedere “9.1.n.8.1.1 Modif. area” a pagina 161).

Nota: se è selezionato il protocollo (X)SIA, la segnalazione separata funziona solo quando è abilitato il modificatore area SIA.

Vedere “9.1.n.5 Clienti” a pagina 159 sotto per ulteriori dettagli.

Opzioni specifiche PSTN e ISDN

9.1.n.4 Telefono

```
4 Telefono
>             <
```

Ogni centrale di ricezione invia la segnalazione a 1 numero di telefono. Il numero di telefono può contenere fino a 20 cifre. Sono disponibili i seguenti caratteri speciali:

- P: pausa (3 s).

- T: attesa del segnale di linea.

Nota: per immettere un carattere, premere due volte il tasto corrispondente.

Opzioni specifiche IP e GSM/GPRS

9.1.n.4 Destinazione/IP

```
1>Tipo
        Telefono
```

Il menu Destinazione contiene la configurazione del ricevitore di riporto.

9.1.n.4.1 Nome Destin.

```
1 Nome Destin.
>             <
```

Ogni stazione di ricezione comunica a un indirizzo IP.

Il nome di destinazione può essere un indirizzo IP numerico o un indirizzo di dominio alfabetico. Vedere anche “Come modificare un indirizzo host” a pagina 38.

9.1.n.4.2 Porta Destin.

```
2 Porta Destin.
         >     <
```

La porta di destinazione viene utilizzata per segnalare all'host selezionato in “9.1.n.4.1 Nome Destin.” più sopra.

9.1.n.4.3 Ping host

```
Pinging...
      Tx/Rx: 2/2
```

Il comando Ping host consente di inviare un ping alla centrale di ricezione selezionata. Questo comando viene utilizzato per verificare che la centrale di ricezione sia presente e accessibile dalla centrale nella rete.

Il valore Tx/Rx indica un numero di pacchetti inviati e ricevuti.

Nota: Il monitor ricevitori può essere configurato per non rispondere alle richieste di ping, così questa caratteristica potrebbe non funzionare con ogni indirizzo CS IP. Per testare il percorso di comunicazione, utilizzare il menu “1.2.7.n.2 Ping host” descritto a pagina 54 per inviare ping ad un altro host.

9.1.n.8.3 OH 2000

```
1>Versione
       OH V1.9.3
```

Il menu OH 2000 consente di configurare alcune opzioni del protocollo OH 2000 elencate di seguito.

9.1.n.8.3.1 Versione

```
1 Versione
     >OH V1.9.3<
```

È possibile utilizzare le versioni seguenti del protocollo OH 2000 per la comunicazione con ricevitori Osborne-Hoffman:

- OH V1.9.3
- OH V2
- OH V3

Per ulteriori informazioni, vedere il manuale del ricevitore appropriato.

9.1.n.8.3.2 Tempo heartbeat

```
2 Tempo heartbe>
      >00:00’01<
```

Il tempo heartbeat definisce la frequenza con cui la centrale invia un messaggio di presenza (heartbeat) alla centrale di ricezione. L'intervallo di questo valore è compreso tra ogni secondo (00:00’01) e ogni giorno (23:59’59). Il valore massimo 23:59’59 indica che la funzionalità heartbeat è disattivata.

Nota: Viene raccomandato d'impostare questa opzione a 1 minuto o un tempo maggiore quando viene utilizzato il canale GPRS.

9.1.n.8.3.3 N. ricevitore

```
3 N. ricevitore
          >0001<
```

Un identificatore del ricevitore utilizzato nelle centrali di ricezione dotate di diversi ricevitori. Il valore consentito è un numero esadecimale compreso tra 0001 e FFFF.

9.1.n.8.3.4 N. linea

```
4 N. linea
          >0001<
```

Un identificatore della linea utilizzato nelle centrali di ricezione dotate di diverse linee di ricezione. Il valore consentito è un numero esadecimale compreso tra 0001 e FFFF.

Opzioni specifiche per la trasmissione delle foto

Oltre alle “Opzioni specifiche IP e GSM/GPRS” descritte a pagina 163, è necessario impostare le seguenti opzioni.

9.1.n.4.4 Porta dest vid

```
4 Porta dest vid
          >9000<
```

La porta di destinazione viene utilizzata per inviare le immagini a un host impostato in “9.1.n.4.1 Nome Destin.” a pagina 163.

9.1.n.4.5 Criptatura

```
5 Criptatura
            >No<
```

Se l'opzione Criptatura è impostata su Sì, le immagini vengono inviate criptate con algoritmo AES.

Opzioni specifiche GSM/telefono

9.1.n.4 Destinazione

```
1>Tipo
        Telefono
```

Il menu Destinazione contiene la configurazione del ricevitore di riporto.

9.1.n.4.1 Tipo

```
1 Tipo
      >Telefono<
```

Il sottomenu Tipo definisce chi riceverà gli eventi dalla centrale di ricezione specificata.

- Telefono: Il report è inviato a uno specifico numero di telefono. Il menu “9.1.n.4.2 Telefono/Utente/GU” più sotto consente di configurare questo numero di telefono.
- Utente: L’evento è inviato a uno specifico numero di telefono di un utente. Questo utente è selezionato tramite il menu “9.1.n.4.2 Telefono/Utente/GU” più sotto.
- Gruppo Utente: L’evento è inviato a tutti gli utenti che appartengono al gruppo utenti impostato tramite il menu “9.1.n.4.2 Telefono/Utente/GU” più sotto.

Utente e gruppo utente per il riporto eventi richiedono le seguenti impostazioni:

- Gli utenti devono avere il proprio numero di telefono impostato in “3.1.n.7.1 Telefono utente” a pagina 83.
- Il riporto SMS deve essere abilitato per questi utenti. Vedere “3.1.n.7.2 Riporto SMS” a pagina 83.
- Almeno uno dei gruppi utente deve consentire a questi utenti di ricevere riporti SMS. Vedere “3.2.n.5 Opz.grup.uten” a pagina 87.

9.1.n.4.2 Telefono/Utente/GU

```
2 Telefono
>             <
```

Questo menu dipende dal parametro Tipo impostato per destinatario del riporto. Vedere “9.1.n.4.1 Tipo” più sopra per la descrizione dei parametri.

Eventi

9.2 Opzioni evento

```
1>CS mappatura
2 Mappatura voce
```

Questo menu contiene opzioni relative agli eventi.

Vedere “Principi di segnalazione allarme” a pagina 200.

9.2.1 CS mappatura

```
01>AN Segnala a
>1234.........<
```

Questo menu consente di mappare la segnalazione di eventi a centrali di ricezione specifiche.

L'elenco degli eventi viene mostrato in “Appendice B. Codici di segnalazione utilizzati nel sistema Advisor Advanced” a pagina 219.

9.2.2 Mappatura voce

```
01>AN Num. mess
              0
```

Questo menu consente di assegnare un determinato messaggio vocale (0 - 14) a ciascun evento di sistema. '0' significa che non è stato assegnato alcun messaggio.

L'elenco degli eventi viene mostrato in “Appendice B. Codici di segnalazione utilizzati nel sistema Advisor Advanced” a pagina 219.

9.2.3 Eventi differiti

```
00>Ritardo timer
              0
```

Questo menu consente di impostare un ritardo per eventi particolari.

La prima voce del menu, 9.2.3.0 Ritardo timer, consente di impostare il ritardo di segnalazione globale nell'intervallo 0–250 sec.

Le successive voci del menu indicano gli eventi particolari. Se l'opzione è impostata su Acceso, verrà applicato il ritardo.

```
01> AN Ritardato
          Spento
```

Per un elenco degli eventi, vedere “Appendice B. Codici di segnalazione utilizzati nel sistema Advisor Advanced” a pagina 219.

Percorsi di comunicazione

9.3 Opzioni percorso

```
1>PSTN
4 IP
```

Il menu Opzioni percorso consente di configurare le opzioni per i percorsi di trasmissione disponibili.

9.3.n Selezione percorso

```
1>Nome percorso
            PSTN
```

Selezionare il percorso di trasmissione appropriato per configurarne le opzioni.

I percorsi di trasmissione disponibili dipendono dalla configurazione di sistema. Per impostazione predefinita, sono disponibili i seguenti percorsi di trasmissione:

- PSTN
- IP

In funzione dell'hardware configurato, possono essere disponibili i seguenti percorsi di trasmissione:

- ISDN
- GSM
- TDA74xx

Nota: le opzioni particolari di questo menu differiscono per i percorsi di trasmissione specifici. Per le opzioni specifiche, vedere:

- "Opzioni specifiche PSTN" a pagina 168
- "Opzioni specifiche ISDN" a pagina 169
- "Opzioni specifiche IP" a pagina 169
- "Opzioni specifiche GSM/SMS/GPRS" a pagina 172

Opzioni comuni

9.3.n.1 Nome percorso

```
1 Nome percorso
          >PSTN<
```

Utilizzare la schermata del nome percorso per immettere o modificare il nome percorso di trasmissione. Il nome può avere un massimo di 16 caratteri.

9.3.n.2 Guasto linea

```
2 Guasto linea
        >Sempre<
```

Se questa opzione è impostata su Sempre, viene verificata l'eventuale presenza di guasti sulla linea. Se è presente un guasto di linea, viene generato un guasto nel sistema.

Se il Guasto linea è impostato su “Se usato”, la linea viene testata solo se il percorso è utilizzato per una centrale di ricezione, e il codice cliente per questa centrale di ricezione è impostato.

9.3.n.4 Menu DGP

```
4 Menu DGP
             >>>
```

In alcuni combinatori sono presenti menu interni. Accedere al menu Espansione per impostare le opzioni interne del combinatore.

Il contenuto del menu dipende dall'apparecchiatura.

Opzioni specifiche PSTN

9.3.n.3 Ritardo guasto linea

```
3 Rit.GuastoLin>
              >0<
```

Il Ritardo guasto linea definisce il periodo di tempo al termine del quale il guasto linea PSTN viene segnalato alla centrale ricevente. Se il guasto si ripristina prima dello scadere del periodo, non viene segnalato alcun guasto.

L'intervallo consentito va da 0 a 255 secondi.

9.3.n.4 Perc. trasm.

```
3 Perc. trasm.
             PSTN
```

L'opzione Percorso di trasmissione è un campo di sola lettura che identifica un metodo di comunicazione utilizzato per questo percorso di trasmissione.

9.3.n.5 Segnale di libero

```
5 Segn.di libero
 >Param. predef<
```

Questo menu consente di selezionare un tono di libero adeguato per i percorsi PSTN.

È possibile selezionare una delle seguenti opzioni per il tono di libero:

- Nessuno
- Param. predef. (CTR21)
- Regno Unito
- Altro (Paesi Bassi)

9.3.n.6 Comp. in corso

```
6 Comp. in corso
          >DTMF<
```

Questo menu consente di impostare la modalità di composizione PSTN: impulso o tono (DTMF).

9.3.n.7 Cont. Squilli

```
7>Cont. Squilli
            >  <
```

Immettere il numero di squilli prima della risposta a una chiamata in arrivo. Il range di valori valido è da 1 a 15. Se questa opzione è impostata su un valore più alto, non vi sarà alcuna risposta alle chiamate in arrivo.

9.3.n.8 Criptatura

```
7 Criptatura
            >No<
```

Se l'opzione Criptatura è impostata su Sì, la comunicazione viene criptata con un algoritmo AES.

La chiave di criptatura può essere impostata con il menu "9.4.3 Chiave criptatura" a pagina 182.

Nota: La connessione IP è sempre criptata. La comunicazione USB non è criptata.

Opzioni specifiche ISDN

9.3.n.6 MSN

```
6 MSN
```

Questa opzione consente l'invio del numero MSN ISDN.

9.3.n.7 Cont. Squilli

Vedere “9.3.n.7 Cont. Squilli” più sopra.

9.3.n.8 Crittografia

Vedere “9.3.n.8 Criptatura” più sopra.

Opzioni specifiche IP

9.3.n.3 Perc. trasm.

```
3 Perc. trasm.
        ETHERNET
```

L'opzione Percorso di trasmissione è un campo di sola lettura che identifica un metodo di comunicazione utilizzato per questo percorso di trasmissione.

9.3.n.4 Configura IP

```
1>Configura IP
        Dinamico
```

Il menu Configura IP consente di configurare l'indirizzo IP della centrale.

In questo menu è possibile configurare le opzioni seguenti.

9.3.n.4.1 Configura IP

```
1 Configura IP
      >Dinamico<
```

Se Configura IP è impostato su Dinamico, DHCP è abilitato. Se questo valore è Statico, occorre configurare le altre opzioni del menu descritte di seguito.

9.3.n.4.2 Indirizzo IP

```
2 Indirizzo IP
>000.000.000.00<
```

Impostare l'indirizzo IP della centrale prima di utilizzare la comunicazione IP, se DHCP è disabilitato. Se DHCP è abilitato nel menu “9.3.n.4.1 Configura IP” più sopra, questo valore mostra l'indirizzo IP dinamico assegnato dal server DHCP e non può essere modificato.

9.3.n.4.3 Subnet mask

```
3 Subnet mask
>255.255.255.00<
```

Impostare la subnet mask IP della centrale prima di utilizzare il protocollo di comunicazione OH 2000, se DHCP è disabilitato. Se DHCP è abilitato nel menu “9.3.n.4.1 Configura IP” più sopra, questo valore mostra la subnet mask IP dinamica che non è possibile modificare.

9.3.n.4.4 Gateway

```
4 Gateway
>000.000.000.00<
```

Impostare l'indirizzo IP del gateway prima di utilizzare il protocollo di comunicazione OH 2000 in una WAN, se DHCP è disabilitato. Se DHCP è abilitato nel menu “9.3.n.4.1 Configura IP” più sopra, questo valore mostra l'indirizzo del gateway dinamico che non è possibile modificare.

9.3.n.5 Configura DNS

```
1>Configura DNS
         Statico
```

Configurare il server DNS se si utilizzano nomi di dominio per la trasmissione Ethernet.

In questo menu è possibile configurare le opzioni seguenti.

9.3.n.5.1 Configura DNS

```
1 Configura DNS
        Statico
```

Se la configurazione IP nel menu “9.3.n.4 Configura IP” a pagina 169 è impostata su Dinamica (DHCP abilitato), è possibile impostare l'opzione di

configurazione DNS su Statico per ignorare la configurazione DNS automatica da parte del server DHCP. Impostare l'indirizzo DNS nel menu seguente. Se questa opzione è impostata su Dinamico, DHCP viene utilizzato per ottenere l'indirizzo IP DNS.

Se DHCP è disabilitato, questo menu non è disponibile.

9.3.n.5.2 DNS server

```
2 DNS server
>000.000.000.00<
```

Il menu DNS Server consente di impostare l'indirizzo DNS se diverso dal DNS fornito dal server DHCP, oppure se DHCP è disabilitato nel menu “9.3.n.4.1 Configura IP” a pagina 170.

9.3.n.6 Configura NTP

```
1>Configura NTP
        Statico
```

Il menu Configura NTP consente di configurare il server NTP (Network Time Protocol).

È configurato analogamente al server DNS nel menu “9.3.n.5 Configura DNS” a pagina 170.

9.3.n.7 Firewall

```
1>Firewall
          Acceso
```

Il menu Firewall consente di configurare il firewall integrato. Il firewall consente solo la comunicazione da host configurati come connessioni PC appropriate in “9.4.1.n.4 Destinazione/IP” a pagina 183.

In questo menu è possibile configurare le opzioni seguenti.

9.3.n.7.1 Firewall

```
1 Firewall
        >Acceso<
```

Utilizzare il menu Firewall per abilitare (Acceso) o disabilitare (Spento) il firewall integrato.

9.3.n.7.2 Risposta al PING

```
2 RispostaPING
            >No<
```

La Risposta al PING determina se il firewall consente le risposte alle richieste di ping. Se questa opzione è impostata su No, non viene data risposta alle richieste di ping.

9.3.n.8 VelocitaLink

```
8 VelocitaLink
         >10MB<
```

Il menu VelocitaLink consente di scegliere la velocità del collegamento Ethernet. Le opzioni disponibili sono:

- 10 MB
- 100 NB
- Auto

9.3.n.9 MAC address

```
9>MAC address
    0051DB3D7E73
```

L'indirizzo MAC del controller Ethernet è un valore di sola lettura.

9.3.n.10 Max Imm. 24h

```
10 Max Imm. 24h
           >   <
```

E' possibile limitare il numero massimo di immagini inviate agli utenti tramite i percorsi di trasmissione GPRS o IP durante un periodo di 24 ore.

Se il limite viene raggiunto, ulteriori richieste di immagini saranno negate dal sistema e un adeguato evento sarà riportato nella memoria eventi.

Non ci sono limiti di immagini se il valore è impostato a 0.

Opzioni specifiche GSM/SMS/GPRS

9.3.n.4 Perc. trasm.

```
4 Perc. trasm.
        ETHERNET
```

L'opzione Percorso di trasmissione è un campo di sola lettura che identifica un metodo di comunicazione utilizzato per questo percorso di trasmissione.

9.3.n.5 GSM Setup

```
1>SIM card PIN
            0000
```

Il menu GSM Setup permette di configurare il GSM per riporto e controllo.

Note

- Prima di utilizzare la SIM card nel sistema, inserirla in un telefono cellulare e verificare la sua validità, controllando il credito e inviando un messaggio SMS di prova.
- Prima di cambiare la scheda SIM, eliminare il numero del centro SMS. In caso contrario, il sistema sovrascriverà il numero del centro SMS predefinito

sulla nuova scheda SIM. Vedere “9.3.n.6.1 Centro SMS n.” a pagina 176 sotto per ulteriori dettagli.

9.3.n.5.1 SIM card PIN

```
1 SIM card PIN
          >0000<
```

Il menu SIM card PIN permette di configurare il PIN della SIM card.

Il seguente menu può inoltre visualizzare i seguenti messaggi:

- PUK richiesto!
- 1 Tentat.Disp.

Vedere “1.2.8.1 Stato PIN” a pagina 55 per maggiori informazioni per questi messaggi.

Questo menu non ha alcuna funzionalità se il PIN non è richiesto per questa SIM card.

9.3.n.5.2 Reti

```
1>Selezione Rete
      Automatico
```

Il menu Reti permette di configurare le impostazioni di rete GSM.

9.3.n.5.2.1 Selezione rete

```
1 Selezione Rete
    >Automatico<
```

Il menu Selezione Rete permette di definire la rete preferita GSM. Digitare il codice numerico per la rete GSM. Se il codice non è impostato, le rete è selezionata automaticamente.

9.3.n.5.2.2 Sel.solo rete

```
2 Sel.solo rete
            >No<
```

Se l’opzione Seleziona solo rete è impostata su SI, solo la rete selezionata in “9.3.n.5.2.1 Selezione rete” più sopra è autorizzata alla comunicazione. Altrimenti, il sistema automaticamente seleziona un altra rete, se la rete configurata non è disponibile.

9.3.n.5.2.3 Scansione Rete

```
0>Riscans.Reti
1 * MyGSM
```

Il menu Scansione Rete elenca tutte le reti disponibili. Permette inoltre di forzare un altra scansione.

La lista contiene i nomi delle reti GSM che sono preceduti da uno dei seguenti simboli che definiscono la disponibilità della rete:

- *: La rete correntemente connessa.

- +: La connessione alla rete è permessa.
- −: La connessione alla rete è proibita.

Se il nome della rete è sconosciuto (non riconosciuto dal modulo GSM), il codice di rete è visualizzato tra parentesi quadre al posto del nome, per esempio, “+ [20999]”.

9.3.n.5.2.3.0 Riscans.reti

```
Scans.in Corso
  Attendere.
```

Il comando Riscansione reti avvia un scansione rete GSM.

La scansione può durare alcuni minuti. Premendo Clear è possibile interrompere la scansione.

9.3.n.5.2.3.m Seleziona rete

```
1>Nome Rete
          MioGSM
```

Selezionare una rete per vedere ulteriori opzioni.

9.3.n.5.2.3.m.1 Nome Rete

```
1>Nome Rete
          MioGSM
```

Il Nome rete è il nome della rete GSM. Fare riferimento a “1.2.8.6 Nome della rete” a pagina 56 per maggiori informazioni.

9.3.n.5.2.3.m.2 Codice rete

```
2>Codice rete
           21999
```

Il Codice rete è il codice unico per la rete GSM. Fare riferimento a “1.2.8.7 Codice rete” a pagina 56 per maggiori informazioni.

9.3.n.5.2.3.m.3 Disponibilità

```
3>Disponibilità
       Connesso
```

I valori Disponibilità sono descritti in “9.3.n.5.2.3 Scansione Rete” a pagina 173.

9.3.n.5.2.3.m.4 RSSI

```
4>RSSI
 -35 dBm [IIII ]
```

Il valore “Received Signal Strength Indication” (RSSI) è solo un informazione di diagnostica. Fare riferimento a “1.2.8.8 RSSI” a pagina 56 per maggiori informazioni.

9.3.n.5.2.3.m.5 UsaQuestaRete.

```
5>UsaQuestaRete.
------------
```

Entrare nel menu Usa questa rete per connettere la rete GSM selezionata. Questo sostituisce la rete selezionata in “9.3.n.5.2.1 Selezione rete” a pagina 173.

9.3.n.5.3 Credito

```
1>Controlla ora
             >>>
```

Il menu Credito permette di configurare ed eseguire il controllo del credito GSM.

9.3.n.5.3.1 Controlla ora

```
1>Controlla ora
             >>>
```

Il menu Controlla ora permette di verificare manualmente il credito del GSM. Quando viene ricevuto, lo stato del credito viene visualizzato sul display LCD.

Prima di questo, il controllo del credito deve essere configurato nei menu descritti sotto.

9.3.n.5.3.2 Verifica modo

```
2 Verifica modo
      >Standard<
```

La verifica del credito può essere eseguita in diverse modalità a secondo della rete GSM. Sono disponibili le modalità di seguito indicate:

- Standard: Il credito viene controllato quando il gestore GSM viene contattato utilizzando un codice di richiesta. Questa modalità è utilizzata dalla maggior parte delle reti GSM.
- Messaggio SMS: Il credito viene controllato inviando un messaggio SMS predefinito al numero impostato in “9.3.n.5.3.3 Verifica numero” più sotto.

9.3.n.5.3.3 Verifica numero

```
3 Verifica nume>
  >+48600000000<
```

Il Verifica numero è il numero di telefono che viene utilizzato per inviare messaggi SMS di verifica del credito,se questo è stato impostato in “9.3.n.5.3.2 Verifica modo” più sopra.

9.3.n.5.3.4 Richiesta codice

```
4 RichiestCodice
>              <
```

La Richiesta codice per la verifica del credito deve essere configurata in questo menu. Il menu permette di digitare numeri e caratteri come “*” e “#” (per esempio

*123#). Contattare il vostro provider GSM per conoscere come verificare il credito.

9.3.n.5.3.5 Periodo controllo

```
5 PeriodoControl
            >  <
```

Il Periodo controllo (in giorni) definisce con che frequenza il sistema automaticamente controlla il credito.

Nota: Quando il sistema esegue in automatico il controllo del credito, la risposta è trattata come un SMS proveniente da una sorgente non autorizzata, quindi è inoltrata al Supervisore. Assicurarsi che l'opzione "9.3.n.6.2 Invio SMS" più sotto sia abilitata, altrimenti la risposta dello stato del credito sarà persa.

9.3.n.5.3.6 Controllo orario

```
4 Controllo ora
          >12:00<
```

Il Controllo ora è l'ora del giorno, nel formato 24 h, in cui il sistema esegue il controllo automatico del credito descritto in "9.3.n.5.3.5 Periodo controllo" più sopra.

9.3.n.6 SMS Setup

```
1>Centro SMS n.
          Nessuno
```

Il menu SMS Setup permette di modificare varie impostazioni dell'SMS.

9.3.n.6.1 Centro SMS n.

```
1 Centro SMS n.
>              <
```

Il numero Centro SMS è il numero di accesso per I servizio SMS.

Se il valore è vuoto, il sistema utilizza il numero di default presente nella SIM card. Utilizzare questo menu per inserire un numero diverso di quello di default.

Attenzione: Cancellare questo numero prima di cambiare la SIM card. In caso contrario, il sistema sovrascriverà il numero del centro SMS predefinito sulla nuova scheda SIM.

9.3.n.6.2 Invio SMS

```
0>Spento
-------------
```

Il menu Invio SMS permette di scegliere il numero di telefono a cui tutti i messaggi non riconosciuti saranno inoltrati (normalmente il telefono del supervisore o amministratore). È possibile inoltre disabilitare l'inoltro SMS utilizzando questo menu.

La lista contiene solamente quegli utenti che:

- Hanno appropriati privilegi per ricevere messaggi SMS (vedere “3.2.n.5 Opz.grup.uten” a pagina 87)
- Hanno il loro numeri di telefono configurati (vedere “3.1.n.7.1 Telefono utente” a pagina 83)

9.3.n.6.3 Max Msg 24h

```
3 Max Msg 24h
           >   <
```

E’ possibile limitare il numero di messaggi SMS inviati agli utenti durante un periodo di 24-ore. Se questo limite viene raggiunto, ulteriori messaggi in entrata sono ignorati dal sistema.

Gli SMS riepilogo e SMS non riconosciuti hanno due contatori separate. In ogni modo, il limite massimo definito in questo menu è lo stesso per entrambi i contatori.

Non c’è nessun limite se il valore è impostato a 0.

9.3.n.6.4 Titolo Msg SMS

```
4 Titolo Msg SMS
>              <
```

Il Titolo messaggio SMS identifica il sistema Advisor Advanced. Il titolo viene incluso all’inizio di ogni messaggio di testo SMS inviato dal sistema, se il formato di riporto è impostato come SMS text. Vedere “9.1.n.3 Protocollo” a pagina 158.

9.3.n.6.5 PINUtenterich.

```
5 PINUtenterich.
            >No<
```

Se l’opzione Utente PIN richiesto in SMS è impostata su SI, ogni messaggio SMS di controllo deve deve iniziare col proprio PIN, altrimenti il comando verrà rifiutato. Vedere la *Advisor Advanced Manuale di Riferimento Controlli SMS* per maggiori informazioni.

9.3.n.6.6 Caratt.estesi

```
6 Caratt.estesi
            >No<
```

L’opzione Caratteri estesi (UCS2) ha influenza sui messaggi inviati dal sistema Advisor Advanced all’utente.. Questa opzione deve essere impostata su SI prima di leggere SMS riporto e risposte con caratteri speciali e nazionali che superano lo standard di caratteri GSM3.38.

Note

- L’estensione caratteri è utilizzata solo se non è possibile inviare messaggi con i caratteri standard.
- Telefoni cellulari vecchi potrebbero non visualizzare correttamente a display messaggi che utilizzano i caratteri estesi.

9.3.n.7 GPRS Setup

```
1 Nome APN
         Nessuno
```

Il menu GPRS Setup consente di modificare varie impostazioni GPRS.

9.3.n.7.1 APN

```
1 Nome APN
>              <
```

Il nome del punto di accesso (APN, Access Point Name) è un identificativo di rete configurabile utilizzato da un dispositivo mobile durante il collegamento a una portante GSM. Deve essere specificato dal gestore GPRS.

9.3.n.7.2 Nome utente

```
2 Nome utente
>              <
```

Il Nome utente deve essere specificato dal gestore GPRS.

9.3.n.7.3 Password utente

```
3 PasswordUtente
>              <
```

La PasswordUtente deve essere specificata dal gestore GPRS.

Nota: i seguenti menu di configurazione GPRS da 9.3.n.6.4 a 9.3.n.6.6 sono uguali agli appropriati menu di configurazione IP, tranne che si applicano solo alla connessione IP tramite il percorso GPRS.

9.3.n.7.4 Configura IP

Vedere “9.3.n.4 Configura IP” a pagina 169.

9.3.n.7.5 Configura DNS

Vedere “9.3.n.5 Configura DNS” a pagina 170.

9.3.n.7.6 Firewall

Vedere “9.3.n.7 Firewall” a pagina 171.

9.3.n.7.7 Guasto linea

```
7 Guasto linea
              >No<
```

Se l'opzione Guasto linea è impostata su Sì, viene verificata l'eventuale presenza di guasti sulla linea. Se è presente un guasto di linea, viene generato un guasto nel sistema.

9.3.n.7.8 Tempo Disconn.

```
8 Tempo Disconn.
        >02:00<
```

La connessione viene chiusa automaticamente se non vengono inviati dati durante il tempo di disconnessione. La connessione viene reinizializzata quando necessario.

Il tempo di disconnessione minimo è 5 min. Se il tempo è impostato su 23:59 o superiore, passa a Infinito. In questo caso, la connessione non si chiude mai.

Attenzione: se il sistema deve ricevere richieste da PC tramite GPRS, il tempo di disconnessione deve essere impostato a infinito per mantenere sempre aperta la connessione.

9.3.n.7.9 Max Imm. 24h

Vedere “9.3.n.10 Max Imm. 24h” a pagina 172.

9.3.n.8 Conteggio squilli

Consultare la sezione "9.3.n.7 Cont. Squilli" a pagina 169.

9.3.n.9 Criptatura

Consultare la sezione "9.3.n.8 Criptatura" a pagina 169.

9.3.n.10 MMS Setup

```
1>MMS Center
        Nessuno
```

Il menu consente di configurare diverse impostazioni per i messaggi MMS.

Nota: contattare il fornitore di servizi GSM per informazioni su tutte le impostazioni disponibili in questo menu.

9.3.n.10.1 MMS Center

```
1 MMS Center
>            <
```

Il numero del centro MMS è l'indirizzo del servizio MMS.

9.3.n.10.2 APN

Per ulteriori dettagli, consultare la sezione "9.3.n.7.1 APN" a pagina 178.

9.3.n.10.3 Nome utente

Per ulteriori dettagli, consultare la sezione "9.3.n.7.2 Nome utente" a pagina 178.

9.3.n.10.4 Password utente

Per ulteriori dettagli, consultare la sezione "9.3.n.7.3 Password utente" a pagina 178.

9.3.n.10.5 Proxy

```
5 Proxy
>              <
```

Inserire l'indirizzo del proxy del server MMS.

9.3.n.10.6 Proxy port

```
6 Proxy port
          >     <
```

Inserire il numero della porta del server proxy per il server proxy configurato in "9.3.n.10.5 Proxy" più sopra.

9.3.n.10.7 Max MMS 24h

```
7 Max MMS 24h
            >   <
```

È possibile limitare il numero di MMS inviati agli utenti tramite GPRS o mediante IP in un periodo di 24 ore.

Se il limite viene raggiunto, le eventuali ulteriori richieste di MMS vengono rifiutate dal sistema e viene registrato un evento corrispondente nel registro.

Nota: questa impostazione ha effetto solo su un unico ciclo di Inserito/Disinserito. Quando lo stato di un'area cambia, ad esempio perché viene inserita, il contatore viene reimpostato.

Se il valore è impostato a 0 non ci sarà alcun limite al numero di MMS.

9.3.n.11 Info modulo

```
1>VersioneModulo
       731000V01
```

Le schermate informative contengono dati sulla versione del firmware del combinatore GSM, il tipo di modem e così via.

Connessioni PC

9.4 Connessione PC

```
1>Collegamenti
             >>>
```

Un collegamento con il PC può essere utilizzato per:

- Telegestione (U/D)
- Gestione
- Controllo remoto

Questo menu consente di impostare i parametri per la connessione al PC.

9.4.1 Connessioni

```
01>PC conn 1
02 PC conn 2
```

È possibile definire fino a 16 diverse connessioni con il PC.

9.4.1.n Selezione connessione

Selezionare la connessione da configurare.

Nota: le opzioni particolari di questo menu differiscono per i percorsi di trasmissione specifici. Per le opzioni specifiche, vedere:

- “Opzioni specifiche PSTN” a pagina 183
- “Opzioni specifiche IP e GSM/GPRS” a pagina 183
- “Opzioni specifiche GSM” a pagina 184

Opzioni comuni

9.4.1.n.1 Nome

```
1 Nome
>PC conn 1     <
```

Il nome della connessione può avere un massimo di 16 caratteri.

9.4.1.n.2 Perc. trasm.

```
3>Perc. trasm.
             PSTN
```

Questa opzione definisce il percorso di comunicazione utilizzato per stabilire la connessione con il PC selezionata.

Nota: le opzioni successive di questo menu differiscono per i percorsi di trasmissione specifici. Il testo tra parentesi quadre identifica il percorso di trasmissione per cui è applicabile l'opzione.

9.4.1.n.4 Numero telefonico

```
4 Num. tel.
>              <
```

Questa voce di menu definisce il numero di telefono 1 per la telegestione. Il numero di telefono può contenere fino a 20 cifre. Sono disponibili i seguenti caratteri speciali:

- P: pausa (3 s).
- T: attesa del segnale di linea.

Nota: per immettere un carattere, premere due volte il tasto corrispondente.

9.4.1.n.5 Limite di tentativi

```
5 Lim.di tentat
           >   <
```

Questa opzione definisce un numero massimo di tentativi di connessione. L'intervallo consentito è compreso tra 0 e 250. Il contatore dei tentativi viene resettato dopo ogni connessione riuscita o una chiamata in arrivo.

9.4.2 Richiamata PC

```
00>Spento
01 PC conn 1
```

Questa opzione definisce quale connessione al PC verrà utilizzata come stazione di richiamata.

Se l'opzione di richiamata del PC è impostata su Spento(nessuna connessione assegnata), è attiva la risposta automatica.

Nota: la richiamata è possibile solo per la connessione modem.

9.4.3 Chiave criptatura 1

9.4.4 Chiave criptatura 2

```
3 ChiaveCript. 1
>000000000000<
```

La centrale Advisor Advanced richiede una chiave di criptatura prima di consentire l'accesso alla centrale tramite il software di telegestione per PC. La chiave di criptatura può avere un massimo di 24 caratteri. I due menu Chiave criptatura rappresentano rispettivamente la prima e la seconda parte della chiave. La chiave predefinita è 000000000000000000000000 (24 zeri).

Nota: la connessione PC tramite percorso di trasmissione IP è sempre criptata. La criptatura delle connessioni PSTN e ISDN è opzionale e viene definita tramite il menu “9.3.n.8 Criptatura” a pagina 169. La comunicazione USB non è mai criptata.

Opzioni specifiche PSTN

9.4.1.n.3 Protocollo modem

```
3 Protoc.modem
          >V.21<
```

Questa opzione consente di selezionare uno dei seguenti protocolli per il modem: Bell-103, V.21, V.22 o V.22bis.

Opzioni specifiche IP e GSM/GPRS

9.4.1.n.4 Destinazione/IP

```
1>Nome Destin.
         Nessuno
```

Il menu Destinazione definisce i dettagli IP per la connessione PC selezionata. Consente inoltre di eseguire il ping dell'host.

9.4.1.n.4.1 Nome Destin.

```
1 Nome Destin.
>              <
```

Il Nome destinazione definisce l'indirizzo IP da utilizzare per stabilire la connessione PC selezionata.

Il nome di destinazione può essere un indirizzo IP numerico o un indirizzo di dominio alfabetico. Vedere anche “Come modificare un indirizzo host” a pagina 38.

9.4.1.n.4.2 Porta Destin.

```
2 Porta Destin.
          >     <
```

La Porta Destinazione definisce la porta IP da utilizzare per stabilire la connessione PC selezionata.

9.4.1.n.4.3 Ping host

```
Pinging...
      Tx/Rx: 2/2
```

Il comando Ping host consente di inviare un ping al PC selezionato. Questo comando viene utilizzato per verificare che il PC sia presente e accessibile dalla centrale in rete.

Il valore Tx/Rx indica un numero di pacchetti inviati e ricevuti.

9.4.5 Porta in Ascolto

```
4 PortaAscolto
         >     <
```

La porta in ascolto è una porta IP utilizzata per ricevere le richieste di telegestione dal PC remoto. La porta in ascolto predefinita è 32000.

Attenzione: le richieste in arrivo tramite GPRS sono accettate solo se la connessione GPRS è permanente e non si chiude mai automaticamente. Per ulteriori informazioni, vedere “9.3.n.7.8 Tempo Disconn.” a pagina 179.

Opzioni specifiche GSM

9.4.1.n.3 Tipo conness.

```
3 Tipo conness.
           >CSD<
```

Il menu Tipo connessione definisce quale connessione GSM viene usata. Sono disponibili le opzioni elencate di seguito:

- CSD: viene usata la funzionalità modem.
- GPRS: viene usata la funzionalità GPRS.

Funzioni programmabili dall'utente

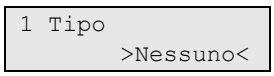
È possibile programmare le proprie funzioni utente da attivare in seguito automaticamente o manualmente. Ad esempio, è possibile programmare una funzione utente per inserire un'area o commutare un'uscita, quindi definirne un programma.

Menu Programmazione

Il menu di programmazione funzione è accessibile da diversi menu in cui si utilizzano le funzioni programmabili dall'utente.

La lista delle funzioni consentite può variare a seconda dei menu.

Per programmare una funzione utente:



Primo, scegliere un tipo di funzione appropriato tramite il sottomenu 1.

Quindi, configurare i parametri nel sottomenu 2.

I parametri disponibili dipendono dal tipo di funzione selezionata. Per particolari tipi il sottomenu 2 è disabilitato.

Nota: Particolari funzioni richiedono l'immisione del codice utente. Per disabilitare questa modalità, impostare a spento il parametro "Accettazione necessaria", se permesso.

In base al metodo di attivazione, possono essere disponibili i seguenti parametri e tipi di funzione.

Tabella 38: parametri e tipi di funzione disponibili

Tipo	Descrizione	Parametri disponibili
Nessuno	Nessuna funzione assegnata	Nessuno
Inserimento	Inserisci aree [1]	1. Selezione aree 2. Codice utente richiesto
Disinserimento	Disinserisci aree [1]	1. Selezione aree
Attiva	Cambiare uno stato di attivazione	1. Nome controllo 2. Modifica stato: Pulire, Imposta o Attiva
Inserimento parziale 1	Inserimento parziale 1 per aree [1]	1. Selezione aree 2. Codice utente richiesto
Inserimento parziale 2	Inserimento parziale 2 per aree [1]	1. Selezione aree 2. Codice utente richiesto
Inibito	Escludi zone [1][2]	Nessuno
Chiamate di test	Esegue una chiamata di test [2][3]	Nessuno
Connessione PC	Stabilisce la connessione con il PC [1][2]	Nessuno
In Servizio	Consenti ingresso manutenzione [4]	Nessuno

Tipo	Descrizione	Parametri disponibili
Panico	Attiva allarme panico	Nessuno
Area controllo giorno	Modifica uno stato di funzionalità controllo giorno nell'area	1. Selezione aree 2. Modifica stato: Pulire, Imposta o Attiva
RAS controllo giorno	Modifica uno stato di funzionalità controllo giorno nella tastiera	1. Selezione tastiera 2. Modifica stato: Pulire, Imposta o Attiva
Inserimento senza uscita	Inserimento immediato (senza tempo di uscita) [1]	1. Selezione aree 2. Codice utente richiesto
Reset incendio	Reset rilevatori incendio [1]	1. Selezione aree
Visualizza zone aperte	Mostra le zone aperte [1]	1. Codice utente richiesto
Allarmi attivi	Mostra le zone in stato di allarme [1]	1. Codice utente richiesto
Guasti attivi	Mostra le zone non funzionanti [1]	1. Codice utente richiesto
Memoria allarme	Mostra gli allarmi riconosciuti [1]	1. Codice utente richiesto
Allarmi da riconoscere	Mostra gli allarmi non riconosciuti [1]	Nessuno
Controllo G.U.	Modificare i privilegi del gruppo di utenti	01. Identificativo G.U. 02 e ulteriori - privilegio gruppo utenti. Scegliere un privilegio, quindi modificarlo. Vedere “3.2.n.5 Opz.grup.uten” a pagina 87 sotto per ulteriori dettagli.
Controllo RAS	Modifica le opzioni tastiera	1. Identificativo tastiera 2. Modifica stato: bloccare o sbloccare
Test copertura	Esegue test copertura [1]	1. Selezione area
Test di uscita	Test uscite [1][3]	1. Selezione uscita. È possibile assegnare 4 uscite. Queste uscite sono attivate insieme per il periodo di tempo più lungo configurato in “8.1.2.1 Attivazione” a pagina 134. 2. Codice utente richiesto
Test Imm.al CS	Scattare un'immagine per inviarla alla centrale di ricezione	01. Telecamera 02. Centrale di ricezione
Allarme incendio	Sollevare un allarme antincendio	Nessuno
Allarme medico	Sollevare un allarme medico	Nessuno

[1] In base alle impostazioni di sistema, la funzione può richiedere l'accesso di un utente con i privilegi appropriati. Vedere “2.2.1.n.3.09 Inserito veloce” a pagina 66 per ulteriori dettagli.
[2] La funzione è un ingresso nel menu utente appropriato. Per ulteriori dettagli fare riferimento al *Manuale di gestione del sistema Advisor Advanced”.*
[3] La funzione richiede l'accesso del supervisore o dell'installatore.
[4] La funzione richiede l'accesso del supervisore.

Le funzioni descritte possono essere attivate da uno dei seguenti:

- Programma. Per ulteriori informazioni, vedere “7 Calendario” a pagina 124.
- Tasto funzione. Vedere “Tasti funzione” a pagina 29 e “2.2.1.n.3.10 Tasti funzione” a pagina 66.
- Telecomando. Per ulteriori informazioni, vedere “4.2 Fobs” a pagina 104.

Inserimento automatico

Il sistema Advisor Advanced consente la configurazione dell'inserimento automatico. Il sistema può essere inserito automaticamente tramite programma.

Tenere presente le opzioni seguenti quando si fornisce una funzionalità di inserimento automatico.

- Tramite il menu “7.2 Azioni” a pagina 126, creare un'azione con la funzione Inserimento. Vedere anche “Funzioni programmabili dall'utente” a pagina 185.
- Configurare un programma appropriato come descritto nel menu “7.5 Programmi” a pagina 131 e verificare che sia attivo.
- Abilitare o disabilitare l'opzione “5.n.9 Ins. Silenzioso” a pagina 112.
- Se necessario, impostare l'opzione “5.n.8 Posticipo autoinserimento” a pagina 112.

  Se è consentito PosticipoInser, configurare “8.4.7 Post.AI Utente” a pagina 146.
- Impostare anche l'opzione “5.n.4 Tempo di avviso” a pagina 111.
- Configurare, eventualmente l'opzione “8.4.6 AITempoPostic.” a pagina 146.

Programmazione dispositivo wireless

Per aggiungere un dispositivo wireless, seguire una delle procedure indicate.

Apprendimento sensori wireless

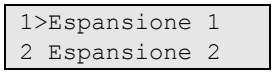
Sono disponibili due modi per l'apprendimento di un dispositivo wireless, sequenziale e manuale.

Modalità sequenziale

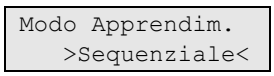
Nella modalità sequenziale, è possibile effettuare l'apprendimento di vari dispositivi wireless.

Per l'apprendimento dei sensori in modalità sequenziale:

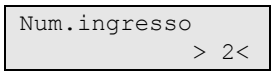
1. Andare al menu “4.1.0 Aggiungi zona” descritto a pagina 91.



2. Selezionare la posizione della zona.



3. Scegliere la modalità Sequenziale e premere Enter.

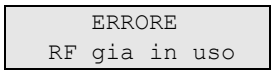


4. Scegliere un numero di ingresso.

   Nota: in base alla configurazione hardware, i sensori per porta/finestra e urto possono richiedere due zone wireless per segnalare gli stati di ingresso sensore principale e ausiliario. In questo caso, sono richieste due zone consecutive non occupate. Per ulteriori informazioni, vedere “Sensori RF a due zone” a pagina 194.

5. Attivare il dispositivo wireless. Vedere “Attivazione dispositivo” a pagina 194 per ulteriori informazioni sull'attivazione.

Se si verifica un errore, la tastiera mostra un messaggio di errore ed emette sette segnali acustici.



L'errore può verificarsi, ad esempio, quando si tenta di eseguire l'apprendimento di un dispositivo già programmato nell'espansione wireless.

Se il dispositivo è correttamente programmato, la tastiera emette due segnali acustici.

Se non vi sono altri dispositivi wireless da programmare e se le zone consecutive wireless sono disponibili nell'espansione wireless, ripetere l'attivazione di un altro dispositivo wireless.

```
      INFO
ManomissioneRF 2
```

Per interrompere il processo di apprendimento e uscire dal menu, premere Clear.

Se le zone successive sono già occupate sull'espansione wireless, il processo di apprendimento è terminato.

Procedere con la configurazione della zona.

Modalità manuale

Nella modalità manuale, è possibile effettuare l'apprendimento di un sensore wireless.

Per eseguire l'apprendimento di un sensore in modalità manuale:

1. Andare al menu “4.1.0 Aggiungi zona” descritto a pagina 91.

   ```
   1>Espansione 1
   2 Espansione 2
   ```

2. Selezionare la posizione della zona.

   ```
   Modo Apprendim.
          >Manuale<
   ```

3. Scegliere la modalità Manuale e premere Enter.

   ```
   Num.ingresso
                > <
   ```

4. Immettere il numero di ingresso.

   Se l'ingresso è disponibile, viene chiesto di attivare il dispositivo wireless.

   ```
   ManomissioneRF 1
    Premere# perID
   ```

5. Attivare il dispositivo, o premere Enter per immettere manualmente l'identificativo del dispositivo wireless. Vedere “Attivazione dispositivo” a pagina 194 per ulteriori informazioni sull'attivazione.

   ```
   ID sensore
        >          <
   ```

   Nota: L'apprendimento di una telecamera PIR senza fili inserendone l'identificatore non è supportato.

   L'identificativo ID del sensore è stampato sull'etichetta presente sulla sua scatola e ha il seguente formato: “Tx H<nnnnnnn>”. Per esempio, “Tx H103EB2B” Identifica un sensore con l'ID103EB2B. Vede anche “4.1.n.7.1 ID sensore” a pagina 101 per maggiorni dettagli sull'identificazione del sensore.

Se l'ingresso è già stato programmato, viene visualizzato un messaggio ed emessi sette segnali acustici.

```
      INFO
  RF esistente
```

Viene quindi chiesto se si desidera sostituire il dispositivo wireless programmato.

```
SostituireAppRF?
            >No<
```

Nota: se il dispositivo programmato presenta due ingressi, il sistema chiede se il dispositivo deve occupare due zone. Vedere “Sensori RF a due zone” a pagina 194.

Se il dispositivo viene programmato correttamente, la tastiera mostra un messaggio informativo ed emette un segnale acustico.

```
      INFO
   RF appreso
```

Viene quindi chiesto se si desidera modificare la nuova zona.

```
Configura Zona?
            >No<
```

Scegliere Sì e premere Enter per modificare le impostazioni della zona.

In alternativa viene chiesto se si desidera eseguire l'apprendimento di un altro dispositivo wireless.

```
Un'altra zona?
            >No<
```

Scegliere Sì se occorre configurare altri dispositivi. La procedura viene ripetuta.

Nota: se il dispositivo senza fili acquisito è una telecamera PIR senza fili, viene chiesto anche di modificare le impostazioni della telecamera creata.

```
EditaTelecamera?
            >No<
```

Per ulteriori dettagli, consultare la sezione “Utilizzo delle telecamere” a pagina 196.

Apprendimento telecomandi

Per aggiungere un telecomando, seguire una delle procedure indicate.

Modalità sequenziale

Nella modalità sequenziale, è possibile effettuare l'apprendimento di vari telecomandi.

Per l'apprendimento dei telecomandi in modalità sequenziale:

1. Andare al menu “4.2.0 Aggiungi fob” descritto a pagina 104.

```
1>DGP 1
2 DGP 2
```

2. Selezionare la posizione della zona del telecomando.

```
Modo Apprendim.
   >Sequenziale<
```

3. Scegliere la modalità Sequenziale e premere Enter.

```
Num.ingresso
             > <
```

4. Scegliere un numero di ingresso.

```
      INFO
Programma fob 1
```

5. Premere la sequenza di tasti di programmazione per attivare il telecomando. Vedere “Attivazione dispositivo” a pagina 194 per ulteriori informazioni sull'attivazione.

Se si verifica un errore, la tastiera mostra un messaggio di errore ed emette sette segnali acustici.

```
   AVVERTENZA
    ERRORE
```

L'errore può verificarsi, ad esempio, quando si tenta di eseguire l'apprendimento di un telecomando già programmato nell'espansione wireless.

Se il telecomando viene programmato correttamente, la tastiera mostra un messaggio informativo ed emette un segnale acustico.

```
      INFO
 FOB acquisito
```

Se occorre programmare più telecomandi, e sono disponibili ingressi nell'espansione wireless, ripetere l'apprendimento per un altro telecomando.

```
      INFO
Programma fob 2
```

Per interrompere il processo di apprendimento e uscire dal menu, premere Clear.

Procedere con la configurazione del telecomando.

Modalità manuale

Nella modalità manuale, è possibile effettuare l'apprendimento e configurare un telecomando.

Per eseguire l'apprendimento di un telecomando in modalità manuale:

1. Andare al menu “4.2.0 Aggiungi fob” descritto a pagina 104.

```
1>DGP 1
2 DGP 2
```

2. Selezionare la posizione della zona.

```
Modo Apprendim.
       >Manuale<
```

3. Scegliere la modalità Manuale e premere Enter.

```
Numero ingresso
             > <
```

4. Immettere il numero di ingresso.

   Se l'ingresso è disponibile, viene chiesto di attivare il dispositivo wireless.

```
 Programma fob 1
 Premere# perID
```

5. Premere la sequenza di tasti di programmazione per attivare il telecomando, oppure premere Enter per immettere l'identificativo del telecomando e la chiave di crittografia manualmente. Vedere “Attivazione dispositivo” a pagina 194 per ulteriori informazioni sull'attivazione.

```
Fob ID
     >         <
```

```
Fob chiave
     >         <
```

Se l'ingresso è già stato programmato, viene visualizzato un messaggio ed emessi sette segnali acustici.

```
      INFO
  Fob esistente
```

Viene quindi chiesto se si desidera sostituire il telecomando programmato.

```
Sostituire fob?
            >No<
```

Se il telecomando viene programmato correttamente, la tastiera mostra un messaggio informativo ed emette un segnale acustico.

```
      INFO
  Fob acquisito
```

Viene quindi chiesto se si desidera modificare il nuovo telecomando.

```
Configura fob?
            >No<
```

Scegliere Sì e premere Enter per modificare le impostazioni del telecomando.

In alternativa viene chiesto se si desidera eseguire l'apprendimento di un altro telecomando.

```
Un altro fob?
            >No<
```

Scegliere Sì se occorre configurare altri telecomandi. La procedura viene ripetuta.

Sensori RF a due zone

Particolari dispositivi RF, ad esempio, sensori porta/finestra e d'urto, presentano due ingressi integrati. Se nel dispositivo sono abilitati entrambi gli ingressi, durante il processo di configurazione il sistema chiede se le due zone devono essere usate per segnalare gli stati di questi ingressi.

Nota: per la visibilità di due zone durante il processo di apprendimento dispositivo, il dispositivo deve avere una configurazione appropriata durante l'attivazione. Per ulteriori informazioni, vedere Tabella 39 più sotto.

```
1 o 2 zone
             >2<
```

Se si seleziona la zona 1, la funzionalità di tale zona dipende dalla configurazione del sensore. Vedere “4.1.n.7.4 OpzioniSensore” a pagina 102.

Se sono selezionate 2 zone, il dispositivo deve occupare due zone consecutive.

Se la seconda zona è già stata programmata, viene chiesto di sostituire la zona programmata.

```
Sostituire fob?
            >Sì<
```

Scegliere Sì per sovrascrivere o No per annullare l'operazione.

Nota: se l'espansione è configurata per un intervallo a 32 zone, un dispositivo non può occupare gli ingressi dell'espansione 16 e 17, perché gli intervalli zona inferiore e superiore di tale espansione non sono adiacenti. Per ulteriori informazioni, vedere “2.2.2.n.4.06 Modo DGP” a pagina 73.

Attivazione dispositivo

In base al tipo di dispositivo, l'attivazione dell'apprendimento può differire. La Tabella 39 più sotto elenca tutti i dispositivi compatibili e i relativi metodi di attivazione.

Tabella 39: attivazione apprendimento dispositivo wireless

Tipo di dispositivo	Attivazione apprendimento
Sensore porta / finestra	Sollevare un allarme antimanomissione aprendo il contenitore. **Nota:** Per la programmazione di due zone in modalità sequenziale, l'ingresso di contatto esterno deve essere in stato aperto.

Tipo di dispositivo	Attivazione apprendimento
Sensore d'urto	Sollevare un allarme antimanomissione aprendo il contenitore. **Nota:** Per la programmazione di due zone in modalità sequenziale, il contatto reed deve essere abilitato e chiuso con il magnete.
Rilevatore di fumo	Sollevare un allarme antimanomissione rimuovendo la testa del rilevatore dalla base.
Telecamera PIR	Emissione di un allarme di manomissione rimuovendo la telecamera PIR dalla piastra di montaggio.
Telecomando	1. Premere il pulsante di sblocco rapidamente due volte, quindi tenere premuto finché il LED del telecomando non lampeggia 3 volte. Rilasciare il pulsante immediatamente dopo il terzo lampeggio. 2. Premere il pulsante di sblocco rapidamente, quindi tenere premuto finché il LED del telecomando non lampeggia 2 volte. Rilasciare il pulsante immediatamente dopo il secondo lampeggio. 3. Tenere premuto il pulsante di sblocco del telecomando fino a quando la luce del telecomando non lampeggia 1 volta e rilasciarlo immediatamente.

Per ulteriori informazioni sulla funzionalità del dispositivo, consultare il manuale del dispositivo wireless appropriato.

Utilizzo delle telecamere

Una telecamera PIR senza fili è costituita da un sensore PIR senza fili con una telecamera incorporata. La telecamera può essere programmata per acquisire immagini in caso di attivazione delle zone associate, dei filtri delle condizioni nonché tramite attivazione manuale o richieste remote.

Dopo un allarme, le immagini associate vengono inviate alla centrale di ricezione via IP/GPRS. Le immagini possono anche essere visualizzate attraverso il software di configurazione.

Configurazione

Il sistema con un'espansione per telecamera PIR senza fili consente di programmare fino a 8 telecamere PIR senza fili. Ogni telecamera può essere attivata qualora si verifichi uno degli eventi seguenti:

- Attivazione di una delle 4 zone assegnate. Le zone vengono assegnate attraverso il menu “4.3.n.2 Immagini da zona” a pagina 107.

  In questo caso, il tipo di evento della telecamera dipende dal tipo di zona. Consultare la sezione “Tipi di evento della telecamera”, di seguito.

  Consultare anche la sezione “Appendice C. Tipi di zone” a pagina 229.
- Attivazione di un filtro delle condizioni. Il tipo di evento viene definito per il filtro programmato. Consultare la sezione “4.3 Telecamere” a pagina 107.
- Attivazione di un evento di trasmissione standard. Consultare la sezione “4.3.n.4 Imm.da rip.ev.” a pagina 108.
- Comando dell'utente.
- Richiesta remota dal software di configurazione.

Il numero e la qualità delle immagini scattate dipendono dal tipo di evento della telecamera.

Tipi di evento della telecamera

Sono disponibili i seguenti tipi di evento per la telecamera:

- Allarme intrusione. Generato dalle zone di tipo allarme, entrata/uscita, accesso, 24 ore, porta antincendio e keybox.
- Allarme incendio. Generato dalle zone incendio.
- Allarme panico. Generato dalle zone antirapina.
- Allarme medico. Generato dalle zone di allarme medico.
- Allarme manomissione. Generato dalle zone di manomissione.
- Guasto. Generato dalle zone di tipo guasto tecnico, guasto di trasmissione, guasto alimentazione di rete ausiliaria e guasto batteria ausiliaria.
- Tipo personalizzato 1. Generato dai filtri delle condizioni di questo tipo. Ai filtri delle condizioni vengono assegnati i tipi come descritto nelle sezioni “4.3.n.3.m.2 Tipo evento <n>” a pagina 108.
- Tipo personalizzato 2. Generato dai filtri delle condizioni di questo tipo.

I dettagli dei tipi di evento sono elencati nella Tabella 40 più sotto.

Tabella 40: Eventi telecamera e codici di trasmissione

Tipo evento	Attivato dal tipo di zona [1]	Codice SIA [2]
Allarme intrusione	1. Allarme, 2. Entrata/uscita 1, 3. Accesso, 6. 24 ore, 13. Porta antincendio, 16. Key box, 18. Entrata/uscita 2	BA
Allarme incendio	4. Incendio	FA
Allarme panico	5. Antirapina	PA
Allarme medico	10. Medico	MA
Allarme manomissione	7. Manomissione	TA
Guasto	11. Tecnica, 12. Guas.per.tras, 14. Guasto reteaus, 15. Guastobat.aus	UA
Tipo personalizzato 1	Non consentito [3]	Selezionabile [4]
Tipo personalizzato 2	Non consentito [3]	Selezionabile [4]

[1] Le zone di alcuni tipi specifici non determinano l'attivazione della telecamera. Sono 8. Inseritore finale, 9. Inseritore, 17. Reset tecnico. Se una zona assegnata appartiene ai tipi elencati, quando è attiva viene ignorata.

[2] Se la telecamera è stata attivata da un evento di trasmissione standard, non si verificheranno altri eventi causati dall'attivazione della telecamera.

I codici dettagliati e i valori dei sottoeventi sono descritti nella sezione “Appendice B. Codici di segnalazione utilizzati nel sistema Advisor Advanced” a pagina 219.

[3] Gli eventi di tipo personalizzato possono essere attivati soltanto attraverso i filtri delle condizioni.

[4] Per i dettagli, consultare la sezione “4.3.n.3.m.3 Riporta come” a pagina 108

Ciascuno di questi tipi può essere configurato consultando la sezione “2.2.2.n.4.09.1 Impostaz. Immag.” a pagina 74.

A seconda del tipo di evento della telecamera, quest'ultima può essere programmata per acquisire un'immagine singola o una serie di immagini, in alta o bassa risoluzione.

Programmazione di una telecamera:

1. Programmare l'espansione per telecamera PIR senza fili. Per ulteriori dettagli, consultare la sezione “Dispositivi” a pagina 60.
2. Programmare una telecamera PIR senza fili come sensore PIR senza fili. Per ulteriori dettagli, consultare la sezione “Programmazione dispositivo wireless” a pagina 189.

   Se il sensore viene programmato correttamente, la telecamera viene creata in modo automatico. Il numero della telecamera creata equivale al numero della zona del sensore PIR senza fili.
3. Programmare le opzioni della telecamera. Consultare la sezione “4.3 Telecamere” a pagina 107.
4. Assegnare le zone alla telecamera. Scegliere fino a quattro zone. La telecamera è utile se il suo campo visivo si estende fino a tali zone o ai

possibili percorsi di fuga degli intrusi. Consultare la sezione “4.3.n.2 Immagini da zona” a pagina 107.

Per impostazione predefinita, la prima zona assegnata è quella del sensore senza fili incorporato nella telecamera PIR senza fili configurata.

5. Se necessario, programmare i filtri delle condizioni dell'evento che attivano la telecamera. Per i dettagli, consultare la sezione “4.3 Telecamere” a pagina 107.
6. Se necessario, programmare gli eventi di trasmissione che determinano l'attivazione della telecamera. Per i dettagli, consultare la sezione “4.3 Telecamere” a pagina 107.

Diagnostica

Se necessario, utilizzare i seguenti menu per la diagnostica:

- “1.2.1.3 Test RF RSSI” a pagina 44
- “1.2.1.4 RF Diagnostica” a pagina 45
- “1.2.1.5 TelecTestCampo” a pagina 45

Risoluzione dei problemi

Messaggio di telecamera occupata

I messaggi di telecamera occupata possono essere visualizzati se una telecamera o un'espansione senza fili non rispondono a una richiesta perché è in corso una delle seguenti operazioni:

- Cancellazione della memoria delle immagini sull'espansione senza fili
- Esecuzione del test RSSI
- Esecuzione del test diagnostico RF
- Esecuzione del test in campo
- Modalità di impostazione della telecamera (ad esempio, disinserendo il sistema)
- Acquisizione di immagini determinata da un'altra richiesta
- Esecuzione del test di copertura
- Fase di apprendimento
- Aggiornamento dello stato attuale (si verifica per 2-3 secondi ogni 17 minuti)

Soluzione: ripetere la richiesta dopo aver atteso alcuni secondi.

Messaggio di errore della telecamera

I messaggi di errore della telecamera vengono visualizzati a seguito di una delle seguenti situazioni:

- Elaborazione di un'altra richiesta per oltre 20 secondi (ad esempio, trasmissione di immagini determinata da una richiesta precedentemente inoltrata alla telecamera)
- Comunicazione non riuscita

Soluzioni:

- Ripetere la richiesta dopo alcuni minuti
- Verificare che l'unità sia alimentata
- Verificare la qualità della comunicazione

Consultare la sezione “Diagnostica” a pagina 198.

Principi di segnalazione allarme

Condizioni evento

Vedere “Appendice B. Codici di segnalazione utilizzati nel sistema Advisor Advanced” a pagina 219 per un elenco di eventi che è possibile trasmettere alle centrali di ricezione.

Quando si verifica un nuovo evento, il sistema esegue alcuni controlli prima di segnalarli alle centrali di ricezione.

È associato a una centrale di ricezione?

Per ogni evento nel sistema Advisor Advanced è definito un gruppo particolare di centrali di ricezione a cui può essere trasmesso l'evento stesso. Questa attività viene eseguita tramite il menu “9.2.1 CS mappatura” a pagina 166.

Ad esempio, la centrale di ricezione 1 è quella dei Vigili del fuoco. Tutti gli eventi incendio possono quindi essere associati a CS 1. CS 2 è una società di vigilanza che controlla gli allarmi intrusione. Gli eventi intrusione, oltre agli allarmi antimanomissione sono associati a questa centrale di ricezione.

Se l'evento non è associato, non viene segnalato ad alcuna centrale.

L'evento è già in attesa di segnalazione?

Se esattamente lo stesso evento (dalla stessa area e origine) è già in attesa di segnalazione, tale evento verrà segnalato solo una volta.

Ci sono eventi ripristinati?

Vi sono due situazioni possibili se due eventi consecutivi vengono ignorati durante la segnalazione:

- Il nuovo evento è un evento di ripristino di un altro, che è già in attesa di segnalazione.
- Il nuovo evento è un evento, il cui evento di ripristino è già in attesa di segnalazione.

Se il primo evento complementare è configurato come ritardato nel menu “9.2.3 Eventi differiti” a pagina 166, entrambi gli eventi sono esclusi dalla segnalazione.

Ad esempio, l'allarme intrusione (BA) dall'area 1 è un evento ritardato e il periodo di ritardo è di 30 secondi. L'evento è associato a CS 1, oltre all'evento ripristino intrusione (BR). Se è presente un allarme nell'area 1, l'evento è in attesa di segnalazione. Se l'utente disinserisce l'area e riconosce l'allarme, si verifica l'evento ripristino intrusione. Se l'utente lo fa prima del timeout di 30 secondi, nessuna informazione viene inviata alla centrale di ricezione 1.

Nota: gli eventi non si escludono tra loro se sono associati a centrali di ricezione diverse.

Questo evento è parte della segnalazione OP/CL combinata?

Se “9.1.n.9 Apr/ChiuReport” a pagina 162 è impostato su combinato, solo il disinserimento area iniziale (apertura) e l'inserimento area finale (chiusura) nel gruppo di aree con lo stesso codice cliente viene segnalato alla centrale di ricezione. Gli eventi di inserimento/disinserimento di altre aree non sono segnalati.

Ad esempio, gli edifici comprendono le aree 1, 2 e 4 (con lo stesso codice cliente). Il proprietario disinserisce le aree 1, 2 e 4 al mattino, e le inserisce nello stesso ordine alla sera. L'evento viene inviato alla centrale di ricezione solo quando disinserisce l'area 1 e inserisce l'area 4.

Se tutte le condizioni descritte vengono soddisfatte, l'evento è in attesa di segnalazione. Il possibile ritardo di segnalazione dipende dal fatto che si tratti o meno di un evento ritardato, dai percorsi di comunicazione disponibili e dal numero di eventi con priorità più alta che sono già in attesa di segnalazione.

Ordine di segnalazione

Se sono presenti alcuni eventi in attesa di segnalazione e alcune centrali di ricezione a cui trasmetterli, si applicano i seguenti principi.

Connessione alla centrali di ricezione primarie

Per tutti le centrali di ricezione allarme che devono comunicare eventi e la loro relativa mappatura, il sistema inizia a stabilire la connessione dal numero più basso di CS al più altro.

Per esempio, se ci sono eventi da riportare alle centrali di ricezione primarie 1, 3, e 6, il sistema tenterà di contattare per primo il CS 1.

Nota: Il primo tentativo di connessione è sempre eseguito due volte. Lo stesso vale per le centrali di ricezione di backup.

Se il tentativo di comunicazione fallisce, il sistema proverà a contattare il CS 3, e poi il CS 6. Se la connessione al CS 6 non è disponibile, il sistema partirà nuovamente dal CS 1.

Se sono configurati gli stessi ritardi e numeri di tentativi di connessione, Advisor Advanced tenterà l’invio alle centrali di ricezione nel seguente ordine:

1, 1, 3, 3, 6, 6, 1, 3, 6, 1, 3, 6, ecc.

Utilizzo delle centrali di ricezione di backup

Nel caso che il riporto alla stazione di ricezione primaria fallisce, il sistema prova a inviare l’evento all’appropriata centrale di ricezione di backup. Per esempio, ci sono le primarie centrali di ricezione CS 1 e CS 4, e ci sono le centrali di ricezione CS 2 e CS 3, che sono le centrali di ricezione di backup per la centrale di ricezione CS 1. Advisor Advanced tenterà di riportare gli eventi alle centrali di ricezione nel seguente ordine:

1, 1, 4, 4, 2, 2, 4, 3, 3, 4, 1, 4, 2, 4, 3, 4, 1, ecc.

Nota: per tenere un ordine di riporto trasparente, programmare sempre la stessa mappatura alla centrale di ricezione di backup identica a quella mappata nella centrale di ricezione primaria.

Segnalazione di tutti gli eventi necessari alla centrale di ricezione

Dopo aver stabilito la comunicazione alla centrale di ricezione, il sistema trasmette tutti gli eventi attivi associati a questa centrale.

Dopo la segnalazione corretta di tutti gli eventi necessari alla centrale di ricezione, il sistema chiude la comunicazione e tenta di contattare la centrale successiva a cui gli eventi attivi devono essere trasmessi.

Tentativo di comunicazione fallito (FTC)

Ogni centrale di ricezione ha il “9.1.n.7 Num. tentativi” descritto a pagina 160. Quando il tentativo di comunicazione fallisce più volte, raggiungendo questo limite, il sistema non tenta più di inviare eventi a questa centrale di ricezione, e genera un guasto FTC per questo ricevitore.

Nota: Per il protocollo Vocale, c’è la possibilità di evitare la segnalazione di guasto FTC utilizzando l’opzione “9.1.n.8.2.1 Elimina FTC” a pagina 162.

In condizione FTC, il sistema tenta ancora di ristabilire la comunicazione con la centrale di ricezione tramite chiamate di test configurate nel menu “1.2.6 Chiamate di test” descritto a pagina 51.

Nota: se “1.2.6.n.4 FreqCTseFTC” a pagina 52 è impostato su Sì, la chiamata di test viene tentata ogni ora fino al ripristino del guasto FTC.

Se ci sono nuovi eventi per questa centrale di ricezione, il sistema tenterà di inviare gli eventi nuovamente.

Se a causa del limite dei tentativi la centrale non riesce a inviare un evento a nessuna delle centrali di ricezione a cui è mappato, verrà generato un guasto FTC Globale.

Per esempio, c’è la centrale di ricezione CS 1, e le sue centrali di ricezione di backup CS 2 e CS 3. Il numero di tentativi è impostato a quattro. Advisor Advanced tenta di riportare l’evento alla centrali di ricezione nel seguente ordine:

1, 1, 2, 2, 3, 3, 1, 2, 3, 1, <*FTC 1 presente*>, 2, <*FTC 2 presente*>, 3, <*FTC 3 presente*>, <*FTC Globale presente*>.

Quando è presente un FTC Globale, gli eventi non riportati vengono cancellati dalla coda di riporto.

Un evento che accade dopo un FTC Globale, azzera tutti i contatori di riporto.

Programmazione del sistema Advisor Advanced attraverso il software di configurazione

Sono disponibili diversi strumenti di amministrazione e configurazione del PC progettati per semplificare la programmazione del sistema Advisor Advanced senza la necessità di stringhe o comandi complessi. Tutte le informazioni vengono immesse direttamente dal desktop di Windows.

Per informazioni dettagliate su tali strumenti e sulla connessione, consultare la relativa guida in linea.

Prima connessione della centrale Advisor Advanced al PC:

1. Installare il software di configurazione.
2. Aprire l'alloggiamento della centrale e inserire un cavo USB nella porta mini-USB sulla PCB della centrale. Collegare il cavo USB al PC. Se si tratta della prima connessione, il sistema chiederà di trovare i driver USB da installare. Installare il driver fornito insieme al software di configurazione. Una nuova porta di comunicazione, ATS CDC Communication Port, verrà installata nel sistema.
3. Aprire il software di configurazione.
4. Creare un nuovo sistema Advisor Advanced e selezionarlo.

   Consultare la relativa guida in linea.
5. Per avere accesso alla centrale è necessario il codice installatore utilizzato. I diritti di accesso si basano sulle opzioni impostate per il gruppo di utenti.
6. Se necessario, impostare le stesse parti 1 e 2 della chiave di crittografia configurata nella centrale. Vedere “9.4.3 Chiave criptatura 1” a pagina 182 per ulteriori informazioni sulle chiavi di crittografia della centrale.

La comunicazione tra la centrale e il software di configurazione può richiedere l'assistenza dell'utente che può consentire l'accesso per la manutenzione, se l'opzione “8.2.1 Accett.necess” è impostata su On (vedere pagina 138). In questo caso devono essere eseguiti i seguenti passaggi:

1. L'utente autorizzato accede al menu Utente e attiva l'opzione “Ingresso manutenzione”. Per ulteriori dettagli fare riferimento al *Manuale di gestione del sistema Advisor Advanced*. Dopo di che deve disconnettersi dal menu.
2. Adesso l'installatore può eseguire le operazioni di telegestione.
3. Si noti che la sessione di comunicazione viene chiusa al termine delle operazioni di telegestione dei dati. Ciò significa che alla scadenza del timer di Ingresso manutenzione (programmato in “8.1.3.6 In servizio” descritto a pagina 136), è necessaria una nuova autorizzazione dell'utente.

Aggiornamento firmware Advisor Advanced

Il firmware della centrale Advisor Advanced può essere aggiornato tramite interfaccia DFU (device firmware upgrade) USB. Per questo scopo, utilizzare il software AAFlash.

Per ricevere il software AAFlash, nonché il firmware più recente, rivolgersi al proprio fornitore.

Nota: per centrali particolari non è possibile aggiornare il firmware, a causa di limitazioni hardware. Ad esempio, non è possibile aggiornare le centrali con memoria da 512 KB con la versione firmware Release D e successive, in quanto è richiesta una memoria integrata da 1024 KB. Per ulteriori informazioni sulla compatibilità del firmware, rivolgersi al proprio fornitore.

Installazione di AAFlash sul PC

Se AAFlash non è installato sul PC, seguire la procedura indicata per installarlo.

Per installare AAFlash:

1. Verificare che Microsoft .Net 3.5, richiesto da AAFlash, sia installato sul PC. In caso contrario, utilizzare Microsoft Update per installarlo, oppure scaricarlo dal sito Web Microsoft e installare manualmente.
2. Eseguire Setup.exe dal pacchetto di installazione di AAFlash.
3. Scegliere la directory di installazione e procedere con l'installazione facendo clic su Next (Avanti), quindi su Install (Installa).
4. Completare il processo di installazione facendo clic su Finish (Fine).

Connessione di Advisor Advanced al PC

Per collegare la centrale al PC per un aggiornamento:

1. Scollegare l'alimentazione di rete dalla centrale.
2. Aprire il contenitore della centrale e scollegare la batteria.
3. Collocare il ponticello T2.
4. Ricollegare l'alimentazione di rete.

   I diodi RX e TX devono iniziare a lampeggiare. In caso contrario, scollegare l'alimentazione e ricollegarla.
5. Inserire una presa del cavo USB mini-B nella scheda principale del PCB Advisor Advanced.

   Per ulteriori dettagli, vedere *Guida di installazione di Advisor Advanced*.

   Il LED USB si accende, il LED TX si spegne e il LED RX continua a lampeggiare.

   Se questa è la prima connessione DFU, il sistema chiede di installare i driver DFU USB Advisor Advanced. Scegliere il driver nella sottodirectory “Driver” o

nella directory del programma AAFlash (C:\Program Files\Advisor\AAFlash\driver per impostazione predefinita).

Un nuovo controller USB, dispositivo STM in modalità DFU, è stato installato nel sistema.

La centrale è pronta per l'aggiornamento del firmware.

Aggiornamento firmware Advisor Advanced

Per aggiornare il firmware della centrale:

1. Mentre si è collegati alla centrale Advisor Advanced, eseguire AAFlash nel menu Start > Programmi.
2. Scegliere il file del firmware appropriato *.dfu facendo clic su “...” (Sfoglia). Selezionare il file appropriato e fare clic su Apri.
3. Fare clic su Upgrade (Aggiorna).

   AAFlash cancella il firmware esistente, scrive quello nuovo e lo verifica.

   Dopo aver aggiornato il firmware, il LED TX lampeggia per indicare che la centrale è pronta per uscire dalla modalità di aggiornamento firmware. Il LED USB si spegne.
4. Scollegare il cavo USB dalla scheda principale della centrale e rimuovere il ponticello T2.

   Il LED TX smette di lampeggiare. La centrale si riavvia automaticamente.

Risoluzione dei problemi

Procedura di ripristino

Se si perde il PIN dell'installatore, a quest'ultimo è impossibile accedere al sistema. In questo caso l'installatore può effettuare una procedura di ripristino.

Come ripristinare l'accesso dell'installatore:

1. Scollegare l'alimentazione di rete e rimuovere la batteria dalla centrale.
2. Chiudere il ponticello T1.
3. Dare corrente alla centrale.

Dopo questa operazione sarà possibile accedere per 3 minuti al menu installatore utilizzando il codice predefinito. Non è necessario che un utente fornisca l'accesso alla modalità di programmazione.

La procedura viene registrata.

Nota: la procedura di ripristino non è consentita se l'opzione “8.2.3 Blocco tecnico” è impostata su Sì.

Attenzione: al termine della procedura di ripristino, le limitazioni di accesso della tastiera 1 vengono ripristinate consentendo all'utente di visualizzare e controllare tutte le aree da questa tastiera. Per ulteriori informazioni, vedere “2.2.1.n.3.03 Visualizza aree” a pagina 63 e “2.2.1.n.3.04 Aree control” a pagina 64.

Centrale Advisor Advanced

Condizione	Possibile causa
Tutti i LED della tastiera dotata di LCD lampeggiano e viene visualizzato il messaggio “Guasto sistema”	La linea del bus dati del sistema potrebbe non essere collegata correttamente. L’indirizzo della tastiera potrebbe non essere impostato correttamente.
La centrale non comunica con le tastiere o le espansioni	La linea del bus dati del sistema potrebbe non essere collegata correttamente. I numeri delle tastiere o espansioni da interrogare potrebbero non essere programmati o potrebbero non corrispondere agli indirizzi impostati sulle unità. Circuito di messa a terra nel cablaggio.
Le tastiere o le espansioni sembrano non essere sempre in linea (indicato dal LED di guasto della tastiera o espansione	La linea del bus dati del sistema potrebbe non essere collegata correttamente. La terminazione potrebbe non essere corretta. I collegamenti TERM potrebbero non essere stati rimossi laddove necessario. Fare riferimento alla “Cablaggio del sistema Advisor Advanced” a pagina 8.

Condizione	Possibile causa
La zona entra in allarme quando l'area è disinserita	La zona non è cablata correttamente, il che provoca una condizione di manomissione (circuito aperto o chiuso) anziché una condizione attiva. Le resistenze EOL potrebbero non essere installate correttamente. Fare riferimento agli schemi di cablaggio nella “Cablaggio del sistema Advisor Advanced” a pagina 8.
La centrale non invia segnalazioni alla centrale di ricezione	Le connessioni della linea telefonica potrebbero non essere cablate correttamente. Fare riferimento agli schemi di cablaggio nella “Cablaggio del sistema Advisor Advanced” a pagina 8. Il ricevitore della stazione di ricezione non supporta il protocollo programmato. Il numero di account in “9.1.n.5 Clienti” a pagina 159 potrebbe non essere programmato correttamente. Il numero di telefono per il ricevitore della stazione centrale non è corretto. Nessuna centrale di ricezione è programmata per segnalare l'evento. Vedere “9.1 Centrale di ricezione” a pagina 158. La zona non è programmata per essere segnalata. Vedere “4.1.n.6.23 Report CS” a pagina 98.

Tastiere LCD

Condizione	Possibile causa
Tutti i LED sulla tastiera lampeggiano	I DIP switch potrebbero non essere impostati correttamente (l'indirizzo impostato sulla tastiera potrebbe non essere corretto e pertanto il polling alla tastiera non viene riconosciuto). La linea del bus dati del sistema potrebbe non essere collegata correttamente. La tastiera non viene interrogata (potrebbe non essere stata inclusa nelle tastiere da interrogare durante la programmazione delle tastiere).
I LED non sembrano indicare la condizione corretta	Il tipo di tastiera potrebbe essere stato definito in maniera non corretta: La tastiera con LCD deve essere impostata su Sì.
La tastiera non sembra essere in linea (condizione indicata dal messaggio “Guasto tastiera” sul display LCD)	La terminazione potrebbe non essere corretta. Fare riferimento alla “Cablaggio del sistema Advisor Advanced” a pagina 8.
Quando un codice viene immesso sulla tastiera viene indicato un errore (sette segnali acustici)	Potrebbe essere stato utilizzato un codice PIN non valido. La tastiera potrebbe non essere stata programmata con un gruppo di allarmi. Il gruppo di allarmi del PIN potrebbe non avere l'autorizzazione ad accedere a questa tastiera.

Espansioni remote - Modelli ATS1201, ATS1210, ATS1211, ATS1220

Condizione	Possibile causa
Il LED “Tx” sull'espansione non lampeggia	I DIP switch potrebbero non essere impostati correttamente (l'indirizzo impostato sulla espansione potrebbe non essere corretto e pertanto il polling alla espansione non viene riconosciuto). Il cavo del bus dati del sistema potrebbe non essere collegato correttamente. L'espansione non è programmata per essere interrogata.
I LED “Tx” e “Rx” non funzionano	Nessuna alimentazione o alimentazione insufficiente. Il cavo del bus dati del sistema potrebbe non essere collegato correttamente oppure l'alimentazione è difettosa (alimentazione di rete o batteria).
L'espansione non sembra essere in linea (condizione indicata dal messaggio “Guasto espansione” sulla tastiera LCD)	La terminazione potrebbe non essere corretta. Fare riferimento alla “Cablaggio del sistema Advisor Advanced” a pagina 8.
Alcune o tutte le zone dell'espansione sono permanentemente in condizioni di manomissione (o permanentemente in condizioni di allarme se “8.5.1 Modo ingresso” a pagina 147 è impostato su Singolo NO / Singolo NC)	I numeri di zona per l'espansione sono stati calcolati in maniera non corretta e i numeri dei tipi di zona sono pertanto stati assegnati alle zone sbagliate nel database delle zone. Fare riferimento alla “Configurazione” a pagina 17. Le resistenze EOL non sono corrette oppure è stato programmato un valore di resistenza non corretto in “8.5.2 EOL” a pagina 147. Si è verificato un problema con il cablaggio delle zone. Per verificare la tensione o i valori delle resistenze, vedere “Collegamento delle zone” a pagina 10. I DIP switch dei moduli di espansione ATS1202 (se montati) sono impostati in maniera non corretta. Modulo di espansione: 1 2 3 DIP switch 1 On Off Off DIP switch 2 Off On Off DIP switch 3 Off Off On DIP switch 4 non utilizzato
I moduli relè a 4 vie (ATS1810) utilizzati con l'espansione non funzionano, ma alcuni dei LED appaiono accesi fissi	Il DIP switch B sull'espansione è impostato su On (il DIP switch B deve essere impostato su On solo se vengono utilizzati i moduli relè a 8 vie (ATS1811) o i moduli open collector a 16 vie (ATS1820)).
I moduli relè a 8 vie (ATS1811) o i moduli open collector a 16 vie (ATS1820) collegati all'espansione non funzionano	Il DIP switch B sull'espansione non è stato impostato su On.

Appendice A. Eventi del sistema Advisor Advanced

Tabella 41: Eventi del sistema Advisor Advanced

Gruppo	Evento	#	Descrizione evento	Note
Zona	ATTIVO	01	Zona attiva	Zona in stato attivo
	MANOMISSIONE	02	Manomiss. zone	Zona in stato di manomissione
	ANTIMASCHER	03	Mascheramento di una zona	Zona in stato di allarme antimascheramento
	GUASTO BATTER	04	Guasto batteria zona	Zona in stato di guasto batteria
	GUASTO	05	Guasto zona	Zona in stato di guasto
	SPORCO	06	Zona sporca	Zona in stato di sporco
	SUPERV. BREVE	07	Supervisione zona breve	Zona in stato di supervisione lunga
	SUPERV. LUNGA	08	Supervisione zona lunga	Zona in stato di supervisione lunga
	ESCLUSIONE	09	Zona esclusa	Stato della zona modificato in escluso
	ISOLAMENTO	10	Zona isolata	Stato della zona modificato in isolato
	SOAK	11	Zona in soak test	Il soak test è attivo
	INSERIMENTO	12	Zona inserita	Zona in modalità di inserimento parziale o totale.
	ALLARME	13	Zona in allarme	Zona in allarme. Ripristino a seguito del riconoscimento dell'allarme.
	RF appreso	14	Dispositivo wireless programmato	Attivo per 3 secondi dopo una corretta programmazione
	Segn.RFaccettato	15	Dispositivo wireless trovato	Attivo per 3 secondi dopo la risposta del dispositivo
	Giorni di inattività	16	Test di copertura invertito non riuscito per la zona	La zona è rimasta inattiva per un periodo superiore al limite di giorni di inattività
Area	INS. COMPLETO	01	Area totalmente inserita	L'area è nello stato di inserimento totale
	INS. PARZIALE1	02	Area parzialmente inserita 1	L'area è nello stato di inserimento parziale 1
	DISINSERIMENTO	03	Area disinserita	L'area è nello stato di disinserimento
	ALLARME	04	Allarme intrusione	L'allarme intrusione area è attivo

Gruppo	Evento	#	Descrizione evento	Note
	INS. COM. ALL	05	Allarme durante l'inserimento totale	Allarme area mentre questa si trova nello stato di inserimento totale
	INS. PAR. ALL	06	Allarme durante l'inserimento parziale	Allarme area mentre questa si trova nello stato di inserimento parziale
	DIS. ALLARME	07	Allarme durante il disinserimento	Allarme area mentre questa si trova nello stato di disinserimento
	FTC ALLARME	08	Allarme e FTC (guasto di comunicazione)	Allarme area quando è presente un guasto di comunicazione
	PORT. ANTINC	09	Porta antincendio attiva	Allarme attivo in un locale dotato di porta antincendio
	IN. C. PO. AN	10	Porta antincendio durante l'inserimento totale	Una porta antincendio attiva mentre l'area è totalmente inserita
	IN. PA. P. AN	11	Porta antincendio durante l'inserimento parziale	Una porta antincendio attiva mentre l'area è parzialmente inserita
	DIS. POR. ANT	12	Porta antincendio durante il disinserimento	Una porta antincendio attiva mentre l'area è disinserita
	FTC POR. ANT	13	Porta antincendio e FTC (guasto di comunicazione)	Una porta antincendio attiva quando è presente un guasto di comunicazione
	INCENDIO	14	Allarme antincendio	Allarme incendio attivo
	INS. COM. INCEN	15	Allarme incendio durante l'inserimento totale	Allarme incendio attivo mentre l'area è totalmente inserita
	INS. PAR. INCEN	16	Allarme incendio durante l'inserimento parziale	Allarme incendio attivo mentre l'area è parzialmente inserita
	DISINS. INCEND	17	Allarme incendio durante il disinserimento	Un allarme incendio è attivo mentre l'area è disinserita
	FTC INCENDIO	18	Allarme incendio e FTC (guasto di comunicazione)	Un allarme incendio è attivo quando è presente un guasto di comunicazione
	ANTIRAPINA	19	Allarmi panico	Allarme antirapina attivo
	IN. COMP. ANTI	20	Allarme antirapina durante l'inserimento totale	Allarme antirapina attivo mentre l'area è totalmente inserita
	IN. PAR. ANTIR	21	Allarme antirapina durante l'inserimento parziale	Allarme antirapina attivo mentre l'area è parzialmente inserita
	DISINS. ANTIR	22	Allarme antirapina durante il disinserimento	Un allarme antirapina è attivo mentre l'area è disinserita

Gruppo	Evento	#	Descrizione evento	Note
	FTC ANTIRAPINA	23	Allarme antirapina e FTC (guasto di comunicazione)	Un allarme antirapina è attivo quando è presente un guasto di comunicazione
	MEDICO	24	Allarme medico	Allarme medico attivo
	INS. COMP. MED.	25	Allarme medico durante l'inserimento totale	Allarme medico attivo mentre l'area è totalmente inserita
	INS. PARZ. MED.	26	Allarme medico durante l'inserimento parziale	Allarme medico attivo mentre l'area è parzialmente inserita
	DISINS. MEDICO	27	Allarme medico durante il disinserimento	Un allarme medico è attivo mentre l'area è disinserita
	FTC MEDICO	28	Allarme medico e FTC (guasto di comunicazione)	Un allarme medico è attivo quando è presente un guasto di comunicazione
	TECNICA	29	Allarme tecnico	Allarme tecnico attivo
	INS. COMP. TECN	30	Allarme tecnico durante l'inserimento totale	Allarme tecnico attivo mentre l'area è totalmente inserita
	INS. PARZ. TECN	31	Allarme tecnico durante l'inserimento parziale	Allarme tecnico attivo mentre l'area è parzialmente inserita
	DISINS. TECNIC	32	Allarme tecnico durante il disinserimento	Un allarme tecnico è attivo mentre l'area è disinserita
	FTC TECNICA	33	Allarme tecnico e FTC (guasto di comunicazione)	Un allarme tecnico è attivo quando è presente un guasto di comunicazione
	MANOMISSIONE	34	Allarme manomissione	Allarme manomissione attivo
	INS. COMP. MAN	35	Allarme manomissione durante l'inserimento totale	Un allarme manomissione è attivo mentre l'area è disinserita
	INS. PARZ. MAN	36	Allarme manomissione durante l'inserimento parziale	Allarme manomissione attivo mentre l'area è parzialmente inserita
	DISINS. MAN	37	Manomissione durante il disinserimento	Un allarme manomissione è attivo mentre l'area è disinserita
	MANOM. FTC	38	Allarme manomissione e FTC (guasto di comunicazione)	Un allarme manomissione è attivo quando è presente un guasto di comunicazione
	CONTROLLO GIORNO	39	Controllo giorno	Attivo per 2 sec quando è attiva una zona con opzione controllo giorno

Gruppo	Evento	#	Descrizione evento	Note
	INS.PAR.CGIOR	40	Controllo giorno durante l'inserimento parziale	Attivo per 2 sec quando è attiva una zona con opzione controllo giorno durante l'inserimento parziale
	DIS. C.GIORNO	41	Controllo giorno durante il disinserimento	Attivo per 2 sec quando è attiva una zona con opzione controllo giorno durante il disinserimento
	ZONA ATTIVA	42	Zona attiva	Almeno una zona nell'area si trova nello stato attivo
	ZONA ESCLUSA	43	Esclusione zona	Almeno una zona nell'area è esclusa
	ZONA ISOLATA	44	Isolamento zona	Almeno una zona nell'area è isolata
	GUASTO ZONA	45	Guasto zona	Almeno una zona nell'area si trova nello stato di guasto
	ZONA AM	46	Mascheramento di una zona	Almeno una zona nell'area si trova in stato di allarme antimascheramento
	MANOM. ZONA	47	Manomiss. zone	Almeno una zona nell'area si trova nello stato di manomissione
	MANOM. RAS	48	Manomissione tastiera	Una tastiera assegnata all'area si trova nello stato di manomissione
	GUASTO RAS	49	Guasto tastiera	Una tastiera assegnata all'area si trova nello stato di guasto
	MANOM. DGP	50	Manomissione espansione	Una espansione assegnata all'area si trova nello stato di manomissione
	GUASTO DGP	51	Guasto espansione	Una espansione assegnata all'area si trova nello stato di guasto
	COERCIZIONE	52	Anticoercizione (duress)	Codice Duress utilizzato nell'area
	IN. COM. COER	53	Duress durante l'inserimento totale	Codice duress utilizzato mentre l'area è totalmente inserita
	IN. PAR. COER	54	Duress durante l'inserimento parziale	Codice duress utilizzato mentre l'area è parzialmente inserita
	DIS. COER	55	Duress durante il disinserimento	Codice duress utilizzato mentre l'area è disinserita
	FTC COER	56	Duress e FTC (Guasto di alimentazione)	Codice duress utilizzato quando è presente un FTC

Gruppo	Evento	#	Descrizione evento	Note
	MAN. CODICE	57	Manomissione codice	Attivo quando una tastiera assegnata all'area viene bloccata per 2 minuti a seguito di 3 immissioni del PIN non corrette
	ENTRATA	58	Entrata area	Il tempo di entrata area è attivo
	USCITA	59	Uscita area	Il tempo di uscita area è attivo
	GUAS.IN USCITA	60	Guasto uscita	Allarme rilevato durante lo stato di uscita prima di passare allo stato di inserimento parziale o totale
	PRONTO INSERIM	61	Pronto per inserimento	Attivo quando tutte le condizioni di pronto all'inserimento configurate sono valide
	INS. OK	62	Inserimento area OK	Attivo per 2 s quando l'area è inserita correttamente
	INS. FALLITO	63	Inserimento area non riuscito	Attivo per 30 s dopo il mancato inserimento dell'area
	DISINS. OK	64	Disinserimento area OK	Attivo per 2 sec quando l'area è stata disinserita
	RIC. ALLARMI	65	Allarmi da riconoscere	Sono presenti allarmi in attesa di riconoscimento
	RESET INCENDIO	66	Reset incendio	Per zona INCENDIO, evento attivo per 10 s dopo il riconoscimento dell'allarme incendio (esclude inoltre la zona incendio per 15 s). Attivo inoltre per 10 s durante il test di copertura della zona incendio
	COPERTURA	67	Test copertura	Il test di copertura dell'utente/installatore è attivo
	TEST COP.Z.AT	68	Zona test di copertura attiva	La zona in modalità test di copertura è attivata
	ALLARME A	69	Allarme A	Allarme A attivo (allarme non confermato), reset dopo il disinserimento o la scadenza del timer AB e nessun allarme B.
	ALLARME B	70	Allarme B	Allarme B attivo (allarme confermato). Reset dopo il disinserimento

Gruppo	Evento	#	Descrizione evento	Note
	SIRENA INTERNA	71	Sirena interna	Sirena interna. Attivata su allarme per il tempo della sirena interna. L'attivazione può essere ritardata dal ritardo Sirena. Può essere riattivata dall'allarme successivo.
	SIRENA ESTERNA	72	Sirena esterna	Sirena esterna. Attivata su allarme per il tempo della sirena esterna. L'attivazione può essere ritardata dal ritardo Sirena. Questa condizione non può essere riattivata.
	LAMPEGGIANTE	73	Uscita lampeggiante	Uscita lampeggiante. Attivata da allarme durante l'inserimento. Disattivata dopo il disinserimento.
	CICALINO	74	Uscita cicalino	Condizione uscita cicalino.
	Ripristino AM	75	Ripristino AM	Attivato durante la procedura di inserimento per ripristinare i rilevatori AM
	INS. PARZIALE2	76	Inserimento area parziale 2	L'area è nello stato di inserimento parziale 2.
	A.I.AVVISO	77	Avviso inserimento automatico	Area in stato di avviso precedente all'inserimento automatico
	AUTO_INSERIMEN	78	Inserimento automatico	La procedura di inserimento automatico è in corso
	HA-ALLARME	79	Allarme antirapina A.	Reset dopo il disinserimento
	HB-ALLARME	80	Allarme antirapina B.	Reset dopo il disinserimento
RAS	NON IN LINEA	1	La tastiera non è in linea	Attivo se una tastiera non è in linea
	RdU ATTIVO	2	RDU attivata	Ingresso RDU tastiera attivato
	MANOM.CODICE	3	Manomissione codice	Attivo quando la tastiera viene bloccata per 2 minuti a seguito di 3 immissioni del PIN non corrette
	MANOMISSIONE	4	Manomissione tastiera	Manomissione tastiera
	COERCIZIONE	5	Codice anticoercizione	Codice duress immesso su questa tastiera
	TesseraAttiva	6	Tessera	Una tessera viene utilizzata su questa tastiera, attiva per 3 s
	PIN	7	PIN valido	PIN valido immesso su questa tastiera, attiva per 3 s

Gruppo	Evento	#	Descrizione evento	Note
	ACCESSOVARCO	8	Pin o tessera validi	PIN o tessera valida immessa su questa tastiera, attiva per 3 s
	BLOCCATA	9	La tastiera è bloccata	Manomissione codice. Ripristino al termine del timeout.
	ISOLATO	10	La tastiera è isolata	
	CONTROLLO GIORNO	11	Controllo giorno tastiera attivo	
	TESSERA VALIDA	12	Tessera valida	Tessera valida immessa su questa tastiera, attiva per 3 s
	USCITA AVVIATA	13	Tempo di uscita avviato	Tempo di uscita avviato durante l'inserimento dalla tastiera selezionata
	ENTRATA FERMATA	14	Tempo di entrata arrestato	Tempo di entrata arrestato durante il disinserimento dalla tastiera selezionata
DGP	NON IN LINEA	1	L'espansione non è in linea	Attivo se il dispositivo non è in linea
	GUAS. RETE DGP	2	Alimentazione di rete assente	
	GUAS. BAT. DGP	3	Guasto batteria	
	MANOMISSIONE	4	Manomissione espansione	Manomissione dispositivo
	GUAS. FUS. DGP	5	Guasto fusibile	
	GUASTO SIRENA	6	Guasto sirena	
	GUASTO RIC.	7	Guasto ricevitore	Guasto ricevitore espansione wireless
	ISOLATO	8	Espansione isolata	
Centrale	GUASTO RETE	1	Guasto alimentazione di rete	Rilevazione di un guasto all'alimentazione di rete della centrale
	GUAS. BAT.CENT.	2	Guasto batteria	
	MANOMISSIONE	3	Manomissione centrale	
	GUAS.FUS.CENT	4	Guasto fusibile centrale	
	GUASTO SIRENA	5	Guasto sirena centrale	
	GUASTO LINEA	6	Guasto linea	Rilevamento di un guasto della linea
	GUAS. LIN. PSTN	7	Guasto linea PSTN	Rilevamento di un guasto alla linea PSTN
	GUAS. LIN.ISDN	8	Guasto linea ISDN	Rilevamento di un guasto alla linea ISDN

Gruppo	Evento	#	Descrizione evento	Note
	GUAS. LIN. GSM	9	Guasto linea GSM	Rilevamento di un guasto alla linea GSM
	FTC	10	Errore di comunicazione	Invio messaggio di allarme non riuscito
	GUASTO MI	11	Guasto linea PSTN	Guasto comunicazione bus MI
	GUASTO MI ISDN	12	Guasto linea ISDN	Guasto combinatore ISDN
	GUASTO MI GSM	13	Guasto linea GSM	Guasto combinatore GSM
	GUASTO MI VOCE	14	Errore di comunicazione	Guasto modulo vocale
	NTP GUASTO	15	Errore connessione server NTP	Errore connessione server NTP
	LINEAGUASTETHE	16	Errore linea Ethernet	Errore connessione Ethernet
	LFIP	17	Guasto IP	IP Ethernet non è configurato
	GuastLineaGPRS	18	Guasto linea GPRS	Errore connessione GPRS
	GuastoLinea IP	19	Guasto IP GPRS	IP GPRS non è configurato
Utente	PIN TESSERA	1	Tessera o PIN presentato	Tessera o PIN validi presentati dall'utente selezionato. Attiva per 3 sec. Dopo l'evento. Può essere utilizzato per controllare il blocco dei varchi per utenti specifici.
	CONTROLLO SMS	2	Il controllo SMS è impostato su attivo	Il controllo SMS è attivo
	STOP CONTR.SMS	3	Controllo SMS bloccato	Controllo SMS disabilitato da tentativi invalidi
	RIPORTO SMS	4	Riporto SMS attivo	Il riporto SMS è impostato su attivo
	RIPSMSDOPOINSE	5	Riporto SMS dopo inserimento	Il riporto SMS sarà attivo dopo il prossimo inserimento
Uscita	ATTIVO	1	Uscita attiva	L'uscita specificata si attiva
	ACCESO	2	Uscita attivata	L'uscita fisica si attiva
Filtro	ATTIVO	1	Condizione vera	La condizione del filtro selezionata è vera/valida.
Gruppo di utenti	PIN TESSERA	1	Tessera o PIN presentato	Tessera valida o un PIN presentati da un utente dal gruppo utente selezionato. Attiva per 3 sec. Dopo l'evento. Può essere utilizzata per controllare sirene per gruppo utente specifico.
Sistema	TUTTE INSERITE	1	Tutte inserite	Tutte le aree nel sistema sono inserite
	RISP. AUTO	2	Risposta automatica	Procedura di risposta automatica avviata (1 min)

Gruppo	Evento	#	Descrizione evento	Note
	CONN. REM. ATT	3	Connessione remota	Connessione remota attiva
	GUAS.CONN.REM	4	Connessione remota non riuscita	Connessione remota non riuscita (1 min)
	PROG.LOC.ATT	5	Programmazione locale	Programmazione locale attiva
	PROG.REM.ATT	6	Programmazione remota	Programmazione remota attiva
	ORA MODIFIC	7	Cambio ora	Ora del sistema modificata
	SCREENSAVER	8	Display inserito	Display inserito attivo
	SIRENA INTERNA	9	Sirena interna	Condizione evento sirena interna (condizione sistema)
	SIRENA ESTERNA	10	Sirena esterna	Condizione evento sirena esterna (condizione sistema)
	LAMPEGGIANTE	11	Uscita lampeggiante	Condizione evento flash (condizione sistema)
	GuastoSistema	12	Guasto globale	Flag guasto sistema globale
	Manom.Sistema	13	Manomissione globale	Flag manomissione sistema globale
	IN SERVIZIO	14	In manutenzione attivo	In manutenzione è attivo per l'installatore
CS	FTC	1	Errore di comunicazione	Invio messaggio di allarme non riuscito
	HB	2	Guasto heartbeat OH	Guasto heartbeat protocollo OH
	OCCUPATO	3	CS occupato	CS è occupato (in uso)
Collegamento	S1 1230/34	1	Pulsante radiocomando funzione 1	Attiva lo stato quando si preme il pulsante radiocomando funzione 1
	S2 1230/34	2	Pulsante radiocomando funzione 2	Attiva lo stato quando si preme il pulsante radiocomando funzione 2
	S1S2 1230/34	3	Pulsanti radiocomando funzione 1 e 2	Impostano lo stato quando si preme il pulsante radiocomando funzione 1, ripristinano lo stato quando si preme il pulsante radiocomando funzione 2
	UscitaDaRemoto	4	Controllo remoto	
	TASTO FUNZIONE	5	Controllo tasto funzione	
	PROGRAMMA	6	Controllo programma	
	Fob	7	Trigger attivato da un telecomando	
Eccezione	CAL.ECC.ATTIVA	1	Eccezione attiva	
Calendario	CALEND.ORA	1	Ogni ora	Il flag evento viene attivato ogni ora a 00 min

Gruppo	Evento	#	Descrizione evento	Note
	CALEND.GIORNO	2	Ogni giorno	Il flag evento viene attivato ogni giorno alle 00:00
	LUNEDÌ	3	Lunedì	Attivo il lunedì
	MARTEDÌ	4	Martedì	Attivo il martedì
	MERCOLEDÌ	5	Mercoledì	Attivo il mercoledì
	GIOVEDÌ	6	Giovedì	Attivo il giovedì
	VENERDÌ	7	Venerdì	Attivo il venerdì
	SABATO	8	Sabato	Attivo il sabato
	DOMENICA	9	Domenica	Attivo la domenica
Telecomando	FOB acquisito	1	Telecomando programmato	Attivo per 3 secondi dopo una corretta programmazione
	PULSANTE 1	2	Pulsante 1 premuto	
	PULSANTE 2	3	Pulsante 2 premuto	
	PULSANTE 3	4	Pulsante 3 premuto	
	PULSANTE 4	5	Pulsante 4 premuto	
	PULSANTE 1+2	6	Pulsanti 1 e 2 premuti	
	PULSANTE 1+3	7	Pulsanti 1 e 3 premuti	
	PULSANTE 1+4	8	Pulsanti 1 e 4 premuti	
	PULSANTE 2+3	9	Pulsanti 2 e 3 premuti	
	PULSANTE 2+4	10	Pulsanti 2 e 4 premuti	
	PULSANTE 3+4	11	Pulsanti 3 e 4 premuti	
Telecamera	Imm. Catturata	1	L'immagine è stata scattata	Attivo per 3 secondi
	LimImmSuperato	2	Il limite di immagini è stato superato	

Appendice B. Codici di segnalazione utilizzati nel sistema Advisor Advanced

Tabella 42 più sotto vengono mostrate le descrizioni dei codici di segnalazione SIA, CID e VdS utilizzati nel sistema Advisor Advanced.

Tabella 43 a pagina 224, lista dei valori consentiti per gli appropriate codici di riporto.

Tabella 42: Descrizione dei codici di segnalazione SIA, CID e VdS

#	Codice SIA	Codice VdS	Codice CID	Funzione	Nota
1.	AN	0xB0	R393	Ripristino rilevatore sporco	
2.	AR	0xB2	R301	Ripristino rete	
3.	AS	0x30	E393	Rilevatore sporco	
4.	AT	0x32	E301	Problema rete	
5.	BA	0x22	E130	Allarme furto	Allarme / Ingresso in mascheramento/Guasto quando inserito
6.	BB	0x51	E570	Esclusione zona furto	Esclusione allarme
7.	BC	0x52	E406	Annullamento allarme furto	Annulla allarme tramite utente / tramite chiave / remotamente
8.	BJ	0xB0	R381	Ripristino supervisione rilevatore	
9.	BR	0xA2	R130	Ripristino allarme furto	
10.	BT	0x30	E308	Guasto scasso	Ingresso in mascheramento/Problema quando disinserito
11.	BU	0xD1	R570	Reinclusione zona furto	Reinclusione allarme
12.	BV	0x00	E139	Conferma allarme	ACPO
13.	BW	0x80	R139	Ripristino allarme confermato	ACPO
14.	BZ	0x30	E381	Supervisione rilevatore	
15.	CF	0x51	E408	Inserimento forzato	Inserimento tramite utente / tramite chiave
16.	CG	0x62	E456	Inserimento parziale	Inserimento tramite utente / tramite chiave / remoto
17.	CL	0x61	R401	Inserimento normale	Inserimento tramite utente
			R407	Inserimento normale	Inserimento remoto
			R409	Inserimento normale	Inserimento tramite chiave
18.	EE	0x30	–	Guasto in uscita	Guasto uscita

#	Codice SIA	Codice VdS	Codice CID	Funzione	Nota
19.	ER	0xB0	R143	Ripristino espansione	Ripristino guasto espansione/ tastiera
			R300	Ripristino espansione	Ripristino fusibile espansione
			R330	Ripristino espansione	Ripristino comunicazione espansione/ tastiera
20.	ET	0x30	E143	Guasto espansione	Guasto espansione / tastiera
			E300	Guasto espansione	Guasto fusibile espansione
			E330	Guasto espansione	Guasto comunicazione espansione / tastiera
21.	FA	0x10	E373	Allarme antincendio	
22.	FB	0x51	E570	Esclusione incendio	Inibizione incendio
23.	FJ	0xA3	R373	Ripristino anomalia incendio	
24.	FR	0x90	R373	Ripristino incendio	
25.	FT	0x23	E373	Anomalia incendio	
26.	FU	0xD1	R570	Reinclusione incendio	Esclusione incendio
27.	FW	0x30	–	Supervisione incendio lunga	
28.	HA	0x24	E121	Allarme rapina	Anticoercizione (duress)
29.	HR	0xA4	R121	Ripristino antirapina	Codice anticoercizione (duress)
30.	JP	0x63	E466	Ingresso manutenzione	
31.	JR	0xE3	R466	Uscita manutenzione	
32.	JT	0x55	E625	Cambio ora	
33.	LB	0x01	E627	Inizio Programmaz. Locale	
34.	LR	0xBA	R351	Ripristino linea	
35.	LS	0x81	R628	Programmaz. locale riuscita	
36.	LT	0x3A	E351	Guasto linea	
37.	MA	0x48	E100	Allarme medico	
38.	MB	0x51	E570	Esclusione medico	
39.	MJ	0xB0	–	Ripristino supervisione allarme medico lunga	
40.	MR	0xC8	R100	Ripristino medico	
41.	MS	0x30	–	Supervisione allarme medico lunga	
42.	MU	0xD1	R570	Reinclusione medico	
43.	OP	0xE1	E401	Disinserimento normale	Disinserimento tramite utente
			E407	Disinserimento normale	Disinserimento remotamente
			E409	Disinserimento normale	Disinserimento tramite chiave

#	Codice SIA	Codice VdS	Codice CID	Funzione	Nota
44.	OR	0xE1	E406	Disinserimento da allarme	Disinserimento tramite utente / tramite chiave / remotamente
45.	PA	0x21	E120	Allarme antirapina	
46.	PB	0x51	E570	Esclusione antirapina	
47.	PJ	0xA1	R375	Ripristino anomalia antirapina	
48.	PR	0xA1	R120	Ripristino antirapina	
49.	PT	0x21	E375	Anomalia antirapina	
50.	PU	0xD1	R570	Reinclusione antirapina	
51.	RB	0x74	E416	Inizio programmazione remota	
52.	RP	—	E602	Test automatico	
53.	RR	0x53	E305	Accensione	Alimentazione del sistema
54.	RS	0xF4	R416	Successo programmaz. remota	
55.	RU	0x55	R416	Programmaz. remota non riuscita	
56.	RX	—	E601	Test manuale	
57.	TA	0x23	E144	Allarme manomissione	Manomiss. zone
			E145	Allarme manomissione	
			E320	Allarme manomissione	Manomissione sirena espansione
58.	TB	0x51	E570	Esclusione antimanomissione	
59.	TR	0xA3	R144	Ripristino manomissione	Antimanomissione programmata
			R145	Ripristino manomissione	
			R320	Ripristino manomissione	Ripristino sirena espansione
			R370	Ripristino manomissione	Ripristino allarme KeyBox
60.	TT	0x23	E370	Zona KeyBox aperta	
61.	TU	0xD1	R570	Reinclusione antimanomissione	
62.	UB	0x51	E570	Esclusione espansione / tastiera / zona	Isolamento espansione / tastiera / zona isolata
63.	UU	0xD1	R570	Reinserimento espansione / tastiera / zona	Reinclusione espansione / tastiera / zona
64.	WF	0xF6	E612	Test di copertura non superato	
65.	WP	0x76	E611	Test di copertura superato	
66.	XH	0xB0	R344	Interferenza RF ripristinata	
67.	XQ	0x30	E344	Guasto interferenza RF	

#	Codice SIA	Codice VdS	Codice CID	Funzione	Nota
68.	XR	0xB0	R384	Ripristino batteria rilevatore scarica	
69.	XT	0x30	E384	Batteria rilevatore scarica	
70.	YC	0x37	E350	Guasto comunicazioni	Guasto dispositivo ISDN / VOCE / Audio
71.	YK	0xB9	R354	Ripristino comunicazioni	Ripristino guasto comunicazioni
72.	YR	0xB3	R302	Ripristino batteria sistema	Ripristino fusibile / batteria espansione
73.	YS	0x39	E354	Problema di comunicazione	Guasto di comunicazione
74.	YT	0x33	E302	Problema batteria sistema	Guasto fusibile / batteria esaurita espansione
75.	ZA	0x40	E152	Allarme tecnico — bassa temperatura	Allarme rilevatore bassa temperatura
76.	ZB	0x51	E570	Ripristino tecnico — bassa temperatura	Ripristino rilevatore bassa temperatura
77.	ZJ	0xB0	R381	Esclusione tecnica — bassa temperatura	Inibizione rilevatore bassa temperatura
78.	ZR	0xC0	R152	Annullamento esclusione tecnica — bassa temperatura	Annullamento inibizione rilevatore bassa temperatura
79.	ZS	0x30	E381	Supervisione lunga tecnica —- bassa temperatura	Allarme supervisione lunga rilevatore bassa temperatura
80.	ZU	0xD1	R570	Ripristino supervisione lunga tecnica — bassa temperatura	Ripristino supervisione lunga rilevatore bassa temperatura
81.	YA	0x23	E321	Guasto sirena	
82.	YH	0xA3	R321	Ripristino sirena	
83.	NC	0x34	E356	Polling CS guasto	Heartbeat inattivo
84.	NR	0xB4	R356	Polling CS ripristinato	Heartbeat attivo
85.	CP	0x61	R403	Inserimento automatico	Inserito da programma
86.	OA	0xE1	E403	Disinserimento automatico	Disinserito da programma
87.	OT	0x61	E608	Inser. Ritardato	Inserimento automatico ritardato
88.	OK	0x61	R608	Apertura anticipata	Disinserimento manuale prima di automatico
89.	IA	0x63	E313	Richiesta reset tecnico	
90.	IR	0xE3	R313	Ripristino reset tecnico	
91.	GA	0x73	E151	Allarme tecnico — gas	Allarme rilevatore gas
92.	GR	0xF3	R151	Ripristino tecnico — gas	Ripristino rilevatore gas
93.	GB	0x51	E570	Esclusione tecnica — gas	Inibizione rilevatore gas
94.	GU	0xD1	R570	Annullamento esclusione tecnica — gas	Annullamento inibizione rilevatore gas

#	Codice SIA	Codice VdS	Codice CID	Funzione	Nota
95.	GS	0x30	E381	Supervisione tecnica lunga — gas	Allarme supervisione lunga rilevatore gas
96.	GJ	0xB0	R381	Ripristino supervisione tecnica lunga — gas	Ripristino supervisione lunga rilevatore gas
97.	KA	0x12	E158	Allarme tecnico — alta temperatura	Allarme rilevatore alta temperatura
98.	KR	0x92	R158	Esclusione tecnica — alta temperatura	Inibizione rilevatore alta temperatura
99.	KB	0x51	E570	Ripristino supervisione lunga tecnica — alta temperatura	Ripristino supervisione lunga rilevatore alta temperatura
100.	KU	0xD1	R570	Ripristino tecnico — alta temperatura	Ripristino rilevatore alta temperatura
101.	KS	0x30	E381	Supervisione lunga tecnica — alta temperatura	Allarme supervisione lunga rilevatore alta temperatura
102.	KJ	0xB0	R381	Reinclusione tecnica — alta temperatura	Annullamento esclusione rilevatore alta temperatura
103.	WA	0x75	E154	Allarme tecnico — acqua	Allarme rilevatore acqua
104.	WR	0xF5	R154	Ripristino tecnico — acqua	Ripristino rilevatore acqua
105.	WB	0x51	E570	Esclusione tecnica — acqua	Inibizione rilevatore acqua
106.	WU	0xD1	R570	Annullamento esclusione tecnica — acqua	Annullamento inibizione rilevatore acqua
107.	WS	0x30	E381	Supervisione tecnica lunga — acqua	Allarme supervisione lunga rilevatore acqua
108.	WJ	0xB0	R381	Ripristino supervisione tecnica lunga — acqua	Ripristino supervisione lunga rilevatore acqua
109.	ES	0x23	E145	Allarme manomissione	Allarme manomissione espansione / tastiera
110.	EJ	0xA3	R145	Ripristino manomissione	Ripristino manomissione espansione / tastiera
111.	HV	0x21	E129	Conferma allarme antirapina	
112.	HW	0xA1	R129	Ripristino allarme antirapina confermato	
113.	UA	0x20	E140	Zona tecnica — allarme generale	
114.	UR	0xA0	R140	Zona tecnica — ripristino allarme generale	
115.	TS	0x71	E607	Avvio test di copertura zona singola	Avvio del test per una zona singola, anche per più zone selezionate
116.	TE	0xF1	R607	Fine test di copertura zona singola	Fine del test per una zona singola, anche per più zone selezionate

#	Codice SIA	Codice VdS	Codice CID	Funzione	Nota
117.	LU	0x55	R628	Programmazione locale non riuscita	
118.	YP	0x32	E301	Problema di alimentazione	
119.	YQ	0xB2	R301	Alimentazione ripristinata	

Tabella 43: Valori dei codici di riporto SIA e CID

#	Codice SIA	Tipo subevento e serie	Codice CID	Serie gruppo	Serie punto
1.	AN	Zona (1–128, 257–386)	R393	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
2.	AR	Espansione (300–307)	R301	Sistema (0)	Espansione (65–72)
3.	AS	Zona (1–128, 257–386)	E393	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
4.	AT	Espansione (300–307)	E301	Sistema (0)	Espansione (65–72)
5.	BA	Zona (1–128, 257–386)	E130	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
6.	BB	Zona (1–128, 257–386)	E570	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
7.	BC	Sistema (0), Utente (1–50)	E406	Area (1–8)	Utente (0), Utente (1–50)
8.	BJ	Zona (1–128, 257–386)	R381	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
9.	BR	Zona (1–128, 257–386)	R130	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
10.	BT	Zona (1–128, 257–386)	E380	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
11.	BU	Zona (1–128, 257–386)	R570	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
12.	BV	Zona (1–128, 257–386)	E139	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
13.	BW	Zona (1–128, 257–386)	R139	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
14.	BZ	Zona (1–128, 257–386)	E381	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
15.	CF	Utente (1–50)	E408	Sistema (0)	Utente (1–50)
		Zona (1–128, 257–386)		Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
16.	CG	Utente (1–50)	E456	Sistema (0)	Utente (1–50)
		Zona (1–128, 257–386)		Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
17.	CL	Tastiera (401–408)	–	–	–
		Utente (1–50)	R401	Area (1–8)	Utente (1–50)
		Sistema (0)	R407	Sistema (0)	
		Zona (1–128, 257–386)	R409	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
18.	EE	Zona (1–128, 257–386)	–	–	–
19.	ER	Espansione (300–307), tastiera (401–408)	R143	Sistema (0)	Espansione (65–72), tastiera (1–8)
		N. fusibile espansione (317–324)	R300	Sistema (0)	Espansione (65–72)
		N. interrogazione espansione (333–340), N. interrogazione tastiera (465–472)	R330	Sistema (0)	Espansione (65–72), tastiera (1–8)

#	Codice SIA	Tipo subevento e serie	Codice CID	Serie gruppo	Serie punto
20.	ET	Espansione (300–307), tastiera (401–408)	E143	Sistema (0)	Tastiera (1–8), espansione (65–72)
		N. fusibile espansione (317–324)	E300	Sistema (0)	Espansione (65–72)
		N. interrogazione espansione (333–340), N. interrogazione tastiera (465–472)	E330	Sistema (0)	Espansione (65–72), tastiera (1–8)
21.	FA	Sistema (0)	E373	Sistema (0)	Tastiera (1–8)
		Zona (1–128, 257–386)		Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
22.	FB	Zona (1–128, 257–386)	E570	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
23.	FJ	Zona (1–128, 257–386)	R373	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
24.	FR	Zona (1–128, 257–386)	R373	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
25.	FT	Zona (1–128, 257–386)	E373	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
26.	FU	Zona (1–128, 257–386)	R570	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
27.	FW	Zona (1–128, 257–386)	–	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
28.	HA	Tastiera(401–408)	E121	Sistema (0)	Tastiera(1–8)
29.	HR	Tastiera(401–408)	R121	Sistema (0)	Tastiera(1–8)
30.	JP	Sistema (0)	E466	Sistema (0)	–
31.	JR	Sistema (0)	R466	Sistema (0)	–
32.	JT	Utente (1–50)	E625	–	–
33.	LB	Sistema (0)	E627	–	–
34.	LR	Sistema (0)	R351	Sistema (0)	–
35.	LS	Sistema (0)	R628	–	–
36.	LT	Sistema (0)	E351	Sistema (0)	–
37.	MA	Sistema (0)	E100	Sistema (0)	Tastiera (1–8)
		Zona (1–128, 257–386)		Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
38.	MB	Zona (1–128, 257–386)	E570	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
39.	MJ	Zona (1–128, 257–386)	–	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
40.	MR	Zona (1–128, 257–386)	R100	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
41.	MS	Zona (1–128, 257–386)	–	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
42.	MU	Zona (1–128, 257–386)	R570	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
43.	OP	Utente (1–50)	E401	Area (1–8)	Utente (1–50)
		Sistema (0)	E407	Sistema (0)	
		Zona (1–128, 257–386)	E409	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
44.	OR	Utente (1–50)	E406	Sistema (0)	Utente (1–50)
		Zona (1–128, 257–386)		Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
45.	PA	Sistema (0)	E120	Sistema (0)	Tastiera (1–8)
		Utente (1–50)		Area (1–8)	Utente (1–50)

#	Codice SIA	Tipo subevento e serie	Codice CID	Serie gruppo	Serie punto
		Zona (1–128, 257–386)		Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
46.	PB	Zona (1–128, 257–386)	E570	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
47.	PJ	Zona (1–128, 257–386)	R375	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
48.	PR	Zona (1–128, 257–386)	R120	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
49.	PT	Zona (1–128, 257–386)	E375	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
50.	PU	Zona (1–128, 257–386)	R570	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
51.	RB	Unused (0)	E416	Sistema (0)	–
52.	RP	Unused (0)	E602	–	–
53.	RR	Espansione (300–307), tastiera (401–408)	E305	Sistema (0)	Espansione (65–72), tastiera (1–8)
54.	RS	Sistema (0)	R416	Sistema (0)	–
55.	RU	Sistema (0)	–	–	–
56.	RX	Sistema (0)	E601	Sistema (0)	–
57.	TA	Zona (1–128, 257–386)	E144	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
		Espansione (300–307), tastiera (401–408)	E145	Sistema (0)	Espansione (65–72), tastiera (1–8)
		Espansione (317–324)	E320	Sistema (0)	Espansione (65–72)
58.	TB	Zona (1–128, 257–386)	E570	Area	Zona (1–128, 257–386)
59.	TR	Zona (1–128, 257–386)	R144	Area	Zona (1–128, 257–386)
		Espansione (300–307), tastiera (401–408)	R145	Sistema (0)	Espansione (65–72), tastiera (1–8)
		Espansione (317–324)	R320	Sistema (0)	Espansione (65–72)
60.	TT	Zona (1–128, 257–386)	E370	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
61.	TU	Zona (1–128, 257–386)	R570	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
62.	UB	Espansione (300–307), tastiera (401–408)	E570	Sistema (0)	Espansione (65–72), tastiera (1–8)
		Zona (1–128, 257–386)	–	–	–
63.	UU	Espansione (300–307), tastiera (401–408)	R570	Sistema (0)	Espansione (65–72), tastiera (1–8)
		Zona (1–128, 257–386)	–	–	–
64.	WF	Utente (1–50)	E612	Area (1–8)	Utente (1–50)
65.	WP	Utente (1–50)	E611	Area (1–8)	Utente (1–50)
66.	XH	Espansione (300–307)	R344	Sistema (0)	Espansione (65–72)
67.	XQ	Espansione (300–307)	E344	Sistema (0)	Espansione (65–72)
68.	XR	Zona (1–128, 257–386)	R384	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
69.	XT	Zona (1–128, 257–386)	E384	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
70.	YC	Sistema (0)	E350	Sistema (0)	–
71.	YK	Sistema (0)	R354	Sistema (0)	–
72.	YR	Espansione (300–307)	R302	Sistema (0)	Espansione (65–72)

#	Codice SIA	Tipo subevento e serie	Codice CID	Serie gruppo	Serie punto
73.	YS	Sistema (0)	E354	Sistema (0)	–
74.	YT	Espansione (300–307)	E302	Sistema (0)	Espansione (65–72)
75.	ZA	Zona (1–128, 257–386)	E152	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
76.	ZB	Zona (1–128, 257–386)	E570	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
77.	ZJ	Zona (1–128, 257–386)	R381	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
78.	ZR	Zona (1–128, 257–386)	R152	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
79.	ZS	Zona (1–128, 257–386)	E381	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
80.	ZU	Zona (1–128, 257–386)	R570	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
81.	YA	N. fusibile espansione (317–324)	E321	Sistema (0)	Espansione (65–72)
82.	YH	N. fusibile espansione (317–324)	R321	Sistema (0)	Espansione (65–72)
83.	NC	CS (1–16)	E356	Sistema (0)	CS (1–16)
84.	NR	CS (1–16)	R356	Sistema (0)	CS (1–16)
85.	CP	Sistema (0)	R403		
86.	OA	Sistema (0)	E403		
87.	OT	Utente (1–50)	E608		
88.	OK	Utente (1–50)	R608		
89.	IA	Sistema (0)	E313		
90.	IR	Utente (1–50)	R313		
91.	GA	Zona (1–128, 257–386)	E151	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
92.	GR	Zona (1–128, 257–386)	R151	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
93.	GB	Zona (1–128, 257–386)	E570	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
94.	GU	Zona (1–128, 257–386)	R570	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
95.	GS	Zona (1–128, 257–386)	E381	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
96.	GJ	Zona (1–128, 257–386)	R381	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
97.	WA	Zona (1–128, 257–386)	E154	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
98.	WR	Zona (1–128, 257–386)	R154	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
99.	WB	Zona (1–128, 257–386)	E570	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
100.	WU	Zona (1–128, 257–386)	R570	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
101.	WS	Zona (1–128, 257–386)	E381	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
102.	WJ	Zona (1–128, 257–386)	R381	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
103.	KA	Zona (1–128, 257–386)	E158	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
104.	KR	Zona (1–128, 257–386)	R158	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
105.	KB	Zona (1–128, 257–386)	E570	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
106.	KU	Zona (1–128, 257–386)	R570	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
107.	KS	Zona (1–128, 257–386)	E381	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
108.	KJ	Zona (1–128, 257–386)	R381	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)

#	Codice SIA	Tipo subevento e serie	Codice CID	Serie gruppo	Serie punto
109.	ES	Espansione (300–307), tastiera (401–408)	R145	Sistema (0)	Espansione (65–72), tastiera (1–8)
110.	EJ	Espansione (300–307), tastiera (401–408)	E145	Sistema (0)	Espansione (65–72), tastiera (1–8)
111.	HV	Zona (1–128, 257–386)	E129	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
112.	HW	Zona (1–128, 257–386)	R129	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
113.	UA	Zona (1–128, 257–386)	E140	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
114.	UR	Zona (1–128, 257–386)	R140	Area (1–8)	Zona (1–128, 257–386)
115.	TS	Area (1–8)	E607	Area (1–8)	Area (1–8)
116.	TE	Area (1–8)	R607	Area (1–8)	Area (1–8)
117.	LU	Sistema (0)	R628	Area (1–8)	Area (1–8)
118.	YP	Espansione (300–307)	E301	Sistema (0)	Espansione (65–72)
119.	YQ	Espansione (300–307)	R301	Sistema (0)	Espansione (65–72)

Appendice C. Tipi di zone

Sono disponibili i seguenti tipi di zone.

1. Allarme

Non genera alcun allarme se l'area è disinserita.

Genera un allarme se l'area è inserita.

Esempio: porta interna, PIR (sensore di movimento).

2. Entrata/uscita 1

Non genera alcun allarme se l'area è disinserita.

Quando l'area viene inserita, parte il tempo di uscita e l'attivazione della zona non genera alcun allarme. Se la zona viene attivata quando il tempo di uscita è scaduto, parte il tempo di entrata. Solo quando il tempo di entrata scade viene generato un allarme.

Esempio: porta di ingresso.

È necessario programmare il tempo di entrata/uscita. Per ulteriori informazioni vedere “5 Aree” a pagina 110.

3. Accesso

Non genera alcun allarme se l'area è disinserita.

Genera un allarme quando l'area è inserita e i tempi di uscita o di entrata non sono in funzione.

Esempio: PIR all'entrata con un contatto sulla porta di ingresso.

È necessario programmare il tempo di entrata/uscita. Per ulteriori informazioni vedere “5 Aree” a pagina 110.

4. Incendio

Genera un allarme incendio indipendentemente dallo stato dell’area.

L'allarme incendio provoca l'attivazione della sirena intermittente. Questo allarme ha una priorità più alta rispetto a un allarme intrusione.

Esempio: rilevatore di fumo.

5. Antirapina

Genera un allarme antirapina indipendentemente dallo stato dell’area.

Esempio: pulsante di allarme.

Vedere anche “8.8.1 Modalità antirapina” a pagina 153.

6. 24 ore

Genera un allarme intrusione indipendentemente dallo stato dell’area.

7. Manomissione

Genera un allarme antimanomissione indipendentemente dallo stato dell’area.

Esempio: manomissione della centrale.

8. Inseritore finale

Questo tipo di zona viene utilizzato per terminare un tempo di uscita. Se la zona passa dallo stato attivo allo stato normale, il tempo di uscita viene terminato e le aree vengono completamente inserite una volta scaduto il ritardo di inserimento finale (vedere anche “8.1.3.5 Imposta ritardo finale” a pagina 135).

9. Inseritore

Quando la zona viene commutata, l'area viene inserita/disinserita/parzialmente inserita a seconda delle opzioni di zona selezionate.

Esempio: interruttore a chiave accanto alla porta di ingresso.

Vedere le opzioni “4.1.n.6.15 Fermo chiave” a pagina 96, “4.1.n.6.16 Ins.da chiave” a pagina 97, “4.1.n.6.17 Disins.chiave” a pagina 97.

10. Medico

Genera un allarme medico indipendentemente dallo stato dell’area.

11. Tecnica

Genera un allarme tecnico indipendentemente dallo stato dell’area.

Esempio: sensore della temperatura.

Vedere le opzioni “4.1.n.6.18 In. tecnico completo” a pagina 97, “4.1.n.6.19 Disins. tecnico” a pagina 97.

12. Guas.per.tras

Monitora il dispositivo di segnalazione esterno.

13. Porta antincendio

Se non è presente alcun allarme incendio, generare un'allarme intrusione a prescindere dallo stato dell'area. In caso contrario, non viene generato alcun allarme intrusione.

Esempio: porte antincendio o uscite di emergenza.

Per informazioni vedere anche “4. Incendio” a pagina 229.

14. Guasto reteaus

Monitora l'alimentazione di rete ausiliaria.

15. Guastobat.aus

Monitora la batteria dell'alimentazione ausiliaria.

16. Key box

Monitora una cassetta che contiene la chiave di accesso a un edificio. Consente la sua apertura per un breve intervallo dopo avere inserito un'area (specificato nell'apposito timer, vedere “8.1.4.5 Tempo Key box” a pagina 137). Verrà generato un allarme in caso di apertura al di fuori di tale intervallo.

17. Reset tecnico

L'attivazione di questa zona provoca il reset tecnico.

18. Entrata/uscita 2

Una zona di entrata/uscita alternativa.

Esempio: entrata posteriore.

La zona entrata/uscita 2 avvia i timer di entrata/uscita alternativa. Vedere “5.n.2 Tempo di uscita” a pagina 110 e “5.n.3 Tempo entrata” a pagina 111.

Vedere anche “2. Entrata/uscita 1” a pagina 229 per ulteriori dettagli.

Tabella 44: Opzioni zone disponibili

Opzioni	Tipo di zona	1. Allarme	2. Entrata/uscita 1	3. Accesso	4. Incendio	5. Antirapina	6. 24 ore	7. Manomissione	8. Inseritore finale	9. Inseritore	10. Medico	11. Tecnica	12. Guas.per.tras	13. Porta antincendio	14. Guasto reteaus	15. Guastobat.aus	16. Key box	17. Reset tecnico	18. Entrata/uscita 2
4.1.n.3 Isolamento		–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
4.1.n.6.01 Escludi		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
4.1.n.6.02 Esclu. in IP1		–	–	–					–	–							–		–
4.1.n.6.03 Esclu. in IP2		–	–	–					–	–							–		–
4.1.n.6.04 Doppio evento		–			–		–					–	–	–	–	–			
4.1.n.6.05 ContatAutoesc		+	+	+			–	–				–		–	–	–	–		+
4.1.n.6.06 Antimascheramento		–	–	–			–					–		–					–
4.1.n.6.07 Zona accoppiata		–			–							–		–					
4.1.n.6.08 Controllo giorno		–	–	–										–					–
4.1.n.6.09 Soak test		–	–	–	–	–	–	–				–		–	–	–	–	–	–
4.1.n.6.10 Test cop.tecn		+	+	+	+	+	+	+			+	+	+	+	+	+		+	+
4.1.n.6.11 Test cop.uten		+	+	+		+	+				+	+		+	+	+		+	+
4.1.n.6.12 Sensore d'urto		–	–	–			–							–					–
4.1.n.6.13 Estendi EE			–																–
4.1.n.6.14 Porta finale			–	–															–

Opzioni	Tipo di zona	1. Allarme	2. Entrata/uscita 1	3. Accesso	4. Incendio	5. Antirapina	6. 24 ore	7. Manomissione	8. Inseritore finale	9. Inseritore	10. Medico	11. Tecnica	12. Guas.per.tras	13. Porta antincendio	14. Guasto reteaus	15. Guastobat.aus	16. Key box	17. Reset tecnico	18. Entrata/uscita 2
4.1.n.6.15 Fermo chiave										–									
4.1.n.6.16 Ins.da chiave — completamente inserito										–									
4.1.n.6.16 Ins.da chiave — parzialmente inserito										–									
4.1.n.6.17 Disins.chiave										–									
4.1.n.6.18 In. tecnico completo												+							
4.1.n.6.19 Disins. tecnico												+							
4.1.n.6.20 In.tecn.parzia												+							
4.1.n.6.21 LCD RAS							–				–	–	–	–	–	–			
4.1.n.6.22 Registro		•	•	•	•	•	•	•			+	+	•	•	+	+	+		•
4.1.n.6.23 Report CS		•	•	•	•	•	•	•			+	+	•	•	+	+	+		•
4.1.n.6.24 Ritardo timer												–	–		–	–			
4.1.n.6.25 Acq.suTastier																			
4.1.n.6.26 Acq.da Utente																			
4.1.n.6.27 Tipo sensore																			

Legenda:

+ (sì): L'opzione è programmabile, il valore predefinito è Sì.
− (no): L'opzione è programmabile, il valore predefinito è No.
• (sempre): L'opzione non è programmabile, il valore è sempre Sì.

Appendice D. Opzioni interessate da normative

Le opzioni che seguono si riferiscono a determinate normative.

EN 50131, grado 2

Impostazioni richieste

I seguenti valori e le seguenti opzioni sono obbligatori per le norme EN 50131-1 Grado 2 .

- “1.2.6.n.2 Periodo”, 24 ore per ogni percorso di accesso in conformità con ATS Classe 2, 4 ore per il percorso IP in conformità con ATS Classe 4
- Le impostazioni “2.2.1.n.3.03 Visualizza aree” e “2.2.1.n.3.04 Aree control” sono identiche
- “2.2.1.n.3.08 Cicalino silenziato”, mai
- “2.2.1.n.3.09 Inserito veloce”, spento
- “2.2.1.n.3.10 Tasti funzione”, tutti impostati su Nessuno
- “2.2.1.n.3.15 Acq.suTastier”, impostato su Nessuno per le tastiere non LCD
- “3.1.n.7.3 Controllo SMS”, disabilitato per tutti gli utenti
- “3.2.n.5 Opz.grup.uten”, opzione “25. No OP/CL reports” impostata su No
- “4.1.n.6.01 Escludi”, impostato su No per tutte le zone con tipo “5. Antirapina”, “6. 24 ore”
- “4.1.n.6.05 ContatAutoesc”, impostato su No per tutte le zone oppure “8.5.4 ContatAutoescl” ≥ 3
- “4.1.n.6.25 Acq.suTastier”, impostato su Nessuno per tutte le zone con tipo “9. Inseritore”
- “5.n.3 Tempo entrata”, max. 45 s
- “5.n.7 Allarmi entranti”, Istantaneo
- “7.5.n.2 Attivo”, impostato su No per tutte le pianificazioni.
- “8.1.2.1 Attivazione”, sirena esterna 90–900 s
- “8.1.2.2 Ritardo”, sirena esterna max. 600 s
- “8.1.3.1 Screensaver”, max. 30 s
- “8.1.3.4 Ri.segn.m.rete”, max. 3600 s
- “8.2.1 Accett.necess”, abilitata
- “8.3.1 Modalita screensaver”, sempre
- “8.3.3 Lista Allarmi”, disabilitata
- “8.4.1 Opz.pronto in”, tutto abilitato eccetto allarme tecnico di zona, opzionale
- “8.4.2 Escludi inclusione”, tutto consentito eccetto reset tecnico, che deve essere disabilitato
- “8.4.5 Allarmi in sospeso”, abilitata
- “8.5.5 Rip.ripristino”, su Acquisizione
- “9.3.n.2 Guasto linea”, abilitata per percorso utilizzato
- “9.3.n.3 Ritardo guasto linea”, 0 s

Viene richiesto di applicare le seguenti impostazioni supervisione per i DGP via radio:

- Supervisione corta: 20 minuti
- Supervisione lunga: 2 ore
- Supervisione fumo: 4 ore

Fare riferimento alle sezioni e manuali adeguati.

Attenzione: nel caso in cui una qualsiasi opzione, funzione aggiuntiva o tipo di zona aggiuntivo di questa sezione non sia conforme alle norme EN 50131, è necessario rimuovere dal sistema l'etichetta EN 50131 di Grado 2.

Funzioni addizionali

La telecamera PIR senza fili dispone della funzionalità di video verifica, questa funzione addizionale è pienamente compatibile senza che vengano compromessi gli standard del sistema.

Il sistema di telecamera PIR senza fili consiste in:

- Centrali della seria Advisor Advanced
- ATS1238 DPG via radio avanzato
- TX-2344-03-1 PIR Telecamera senza fili
- ATS7310 Modulo GSM/GPRS

Queste impostazioni della PIR telecamera non hanno influenza sulla conformità EN 50131:

- “2.2.2.n.4.09.1.1.2 Frame rate” per tutti i tipi di evento
- “2.2.2.n.4.09.1.1.3 Risoluz.Immag.” per tutti i tipi di evento
- “2.2.2.n.4.09.3 ImmagAutoCanc”
- “4.3 Telecamere”
- “9.1.n.4.4 Porta dest vid”
- “9.3.n.10 Max Imm. 24h”

Politica ACPO

Le impostazioni richieste sono tutte EN 50131 con le modifiche seguenti:

- “8.2.4 Ripristino tecnico”, manomissione abilitata
- “8.7.7 Conferma allarme”:
  - Modalità AB, abilitata per tutte le aree pertinenti
  - Tempo AB, min. 30 min, max. 60 min
  - Conferma EE, abilitata
  - Conferma TA, abilitata

Politica INCERT

Impostazioni richieste:

- Opzione Isolamento disabilitata per l'utente finale in “3.2.n.5 Opz.grup.uten”
- Inserimento Completo / Inserimento Parziale / Disinserimento / Inserimento Forzato disabilitati per il tecnico in “3.2.n.5 Opz.grup.uten”
- “8.2.4 Ripristino tecnico”, manomissione abilitata
- “8.4.1 Opz.pronto in”, tutti abilitati eccetto FTC, Allarmi in sospeso, e Zona tecnica, che sono opzionali
- Pronto per l'inserimento con guasto batteria abilitato in “8.4.1 Opz.pronto in”
- Escluso per Guasto Batteria disabilitato in “8.4.2 Escludi inclusione”

Glossario

Allarme	Stato di un sistema di sicurezza presente quando un dispositivo collegato a una zona viene attivato e la condizione dell'area è tale che questa attivazione deve essere segnalata. Ad esempio, la rottura della serratura di una porta provoca l'attivazione di una sirena.
Allarme antincendio	Allarme segnalato da un rivelatore di fuoco o fumo indicante un incendio.
Allarme antirapina	Un allarme silenzioso attivato da un pulsante che rimane premuto. Normalmente non attiva alcuna sirena, invia solo un messaggio a una centrale di ricezione. A volte viene anche detto Pulsante di allarme.
Allarme da disturbi	Allarme generato da un dispositivo di sicurezza, senza alcuna intrusione. Può essere provocato da finestre aperte, animali o dall'incorretta proiezione delle attrezzature di sicurezza.
Allarme intrusione	Allarme generato da un dispositivo di sicurezza come un PIR o un contatto porta, dovuto a qualcuno che è entrato in aree non autorizzate. Può anche essere chiamato allarme intrusione.
Anticoercizione (duress)	Situazione in cui un utente è costretto a violare il sistema di sicurezza, ad esempio ad aprire una porta sotto la minaccia di un'arma. La funzione duress di Advisor Advanced permette all'utente di attivare un segnale, ad esempio di inviare una notifica alla centrale di ricezione. A tale scopo, è necessario immettere un apposito codice insieme al PIN.
Area	Sezione di un edificio che presenta requisiti di sicurezza specifici. Il sistema Advisor Advanced consente di dividere un edificio in aree diverse con requisiti di sicurezza diversi. Ogni area possiede le proprie zone ed è identificata da un numero e un nome, ad esempio: Area 1 Ufficio, Area 2 Officina, Area 3 Sala riunioni, ecc.
Attivo	Vedere Normale / Attiva / Manomissione / Esclusa / Isolata / Mascherato / Guasto.
Centrale di controllo	Dispositivo elettronico utilizzato per acquisire tutti i dati provenienti dalle zone della struttura. A seconda della programmazione e dello stato delle aree, vengono generati segnali di allarme. Se necessario, gli allarmi e altri eventi possono essere segnalati a una centrale di ricezione degli allarmi.
Centrale di ricezione	Società che controlla quando scatta un allarme in un sistema di sicurezza. Una società che opera come centrale di ricezione degli allarmi si trova all'esterno dell'edificio e dell'area che controlla.
Codice PIN dell'utente	Un codice composto da un numero di cifre compreso tra 4 e 10, che viene fornito ad un utente o selezionato da questo. È necessario immettere un PIN su una tastiera Advisor come prerequisito per eseguire la maggior parte delle funzioni Advisor Advanced. Nella configurazione Advisor Advanced il PIN è associato a un numero utente che ne identifica il titolare per il sistema.
Collegamento	I trigger sono variabili del sistema utilizzabili nei filtri delle condizioni per controllare le uscite da remoto. ciascun trigger presenta 7 condizioni indipendenti inseribili o disinseribili. Le condizioni possono essere controllate con mezzi diversi, ad esempio: programma, comando SMS, telecomando, software PC.
Combinatore	Dispositivo elettronico che consente al sistema Advisor Advanced di trasmettere allarmi e altri eventi a una centrale di ricezione. Può anche essere utilizzato per la telegestione.

Contatto porta	Contatto magnetico utilizzato per rilevare se una porta o una finestra vengono aperte.
Controllo allarme	Controllo relativo alle funzioni di allarme.
Controllo dell'accesso	Controllo dell'ingresso in, o dell'uscita da, un'area protetta tramite varchi.
Controllo varco	Controllo dei varchi. Fa parte delle funzionalità di controllo degli accessi.
Cronologia	L'elenco degli allarmi scattati nel passato e degli eventi di controllo accessi archiviati nella memoria, che può essere esaminato sulla tastiera LCD o attraverso connessioni PC.
Cursore	Carattere di sottolineatura lampeggiante sullo schermo a cristalli liquidi che indica il punto in cui verrà inserito il successivo carattere immesso dalla tastiera.
DGP	Concentratore. Vedere Espansione.
Disinserimento	Condizione di un'area quando è occupata e la normale attività non fa scattare un allarme.
Disinserito	Vedere Disinserimento.
Display inserito	Il display inserito si attiva su una tastiera dopo un determinato periodo di inattività. In questa modalità, le informazioni visualizzate su LCD e LED sono molto limitate per motivi di sicurezza. Per tornare alla normale modalità di visualizzazione occorre l'intervento dell'utente.
Doppio	Rivelatore doppio. Dispositivo di sicurezza utilizzato per rilevare la presenza di intrusi in un determinata parte di un’area o di un edificio. Il principio si basa su due tecniche come PIR e RADAR o PIR e ultrasuoni.
Eccezione	Periodi di tempo particolari in cui un programma viene esteso o modificato.
Esclusa	Vedere Normale / Attiva / Manomissione / Esclusa / Isolata / Mascherato / Guasto.
Espansione	Dispositivo che raccoglie i dati dagli altri dispositivi di sicurezza dislocati su un'area e li trasferisce alla centrale Advisor Advanced.
Espansione per telecamera PIR senza fili	Un'espansione wireless che consente di raccogliere i dati dalle telecamere PIR senza fili e di trasferirli alla centrale di controllo.
Espansione wireless	Un'espansione che consente di raccogliere i dati dai sensori e i telecomandi senza fili, nonché di trasferirli alla centrale di controllo.
Filtro delle condizioni	Serie di regole creata da input logici ed equazioni logiche. Viene utilizzato per controllare le uscite e i gruppi di utenti.
Fob	Vedere Telecomando
Gruppo di utenti	I gruppi di utenti definiscono le opzioni e le autorizzazioni a disposizione degli utenti.
In linea/Non in linea	Operativo/non operativo. Un dispositivo può essere non in linea a causa di un malfunzionamento del dispositivo stesso oppure perché è stato scollegato dal controllo.
Inserimento	Condizione di un'area in cui un cambiamento nello stato di una zona (da normale ad attivo) provoca un allarme. Gli allarmi di un'area o di un edificio vengono inseriti solo quando i locali non sono occupati. Alcune zone (ad esempio i caveau) possono restare inseriti permanentemente.
Inserimento automatico	Un inserimento automatico dell'edificio avviato da un programma o un'eccezione. Vedere Programma, Eccezione.

Inserimento parziale	Condizione di parte di un'area in cui un cambiamento nello stato di certe zone (da normale ad attivo) provoca un allarme. Un'area o un edificio sono parzialmente inseriti quando sono parzialmente non occupati, come ad esempio l'esterno di una casa è parzialmente inserito, ma l'interno continua ad essere non inserito.
Inserita	Vedere Inserimento.
Installatore	Società che installa e manutenziona i sistemi di allarme.
Interruttore a chiave	Dispositivo che utilizza un interruttore per inserire o disinserire aree. L'interruttore ha bisogno di una chiave per essere attivato.
LCD	Liquid crystal display. Parte di una tastiera sulla quale sono visualizzati i messaggi.
LED	Light emitting diode. Una spia luminosa posta su una tastiera, che segnala una condizione (ad esempio, area in allarme, guasto di comunicazione, ecc.).
Lettore	Dispositivo utilizzato per il controllo dell'accesso, in grado di leggere schede per consentire l'accesso. A seconda delle esigenze e del tipo di schede, il lettore può essere, ad esempio, un lettore di schede magnetiche oppure un lettore di prossimità. Può essere integrato in una tastiera.
Manomissione (Tamper)	Situazione in cui una zona, una tastiera, una centrale, un'espansione o il relativo cablaggio vengono manomessi o danneggiati accidentalmente. La funzionalità antimanomissione del sistema Advisor Advanced attiva un segnale in caso di manomissione. Gli allarmi di manomissione provenienti dalle zone vengono chiamati manomissioni delle zone.
Modulo di espansione	Modulo PCB collegato alla centrale Advisor Advanced o a un'espansione che fornisce le uscite a un relè o a un connettore aperto.
Modulo di espansione remoto	Vedere Espansione.
Normale / Attiva / Manomissione / Esclusa / Isolata / Mascherato / Guasto	Descrivono la condizione di una zona. • Normale: la zona *non* è attiva (ad esempio, uscita di emergenza chiusa). • Attiva: la zona è attiva (ad esempio, uscita di emergenza aperta). • Manomissione: la zona è interrotta o in cortocircuito. Qualcuno potrebbe aver cercato di manomettere il dispositivo di sicurezza. • Esclusa: la zona è stata esclusa dall'indicazione dello stato normale o attivo. È stata esclusa dal funzionamento come parte del sistema per un determinato periodo. Gli eventi di manomissioni continuano tuttavia a essere monitorati. • Isolata: la zona è stata esclusa dall'indicazione dello stato normale o attivo. Viene esclusa dal funzionamento come parte del sistema permanentemente. • Mascherato: Il rilevatore è mascherato. • Guasto: Il rilevatore segnala un guasto interno.
PIR	Rilevatore a infrarossi passivi. Dispositivo di sicurezza utilizzato per rilevare la presenza di intrusi in un determinata parte di un'area o di un edificio. La tecnica utilizzata si basa sul rilevamento a raggi infrarossi.
Polling	Un messaggio di interrogazione inviato in continuità dalla centrale Advisor Advanced a espansioni e tastiere. Il polling consente all'unità remota di trasferire i dati alla centrale.
Programma	Un set di azioni temporizzato in una struttura settimanale.

Pulsante di allarme	Vedere antirapina.
RAS	Stazione di Inserimento Remota (RAS). Vedere Tastiera.
Richiesta di uscita (zona)	Zona programmata per aprire una porta tramite pulsante o PIR. Viene utilizzata per consentire agli utenti di uscire senza utilizzare il lettore del varco. Richiesta di uscita viene spesso abbreviata in RTE. Viene anche detta egress.
Salvaschermo	Vedere display inserito.
Segnalazione di allarmi	Procedura per trasmettere eventi di allarme o di altro tipo a una centrale di ascolto tramite un combinatore e una serie di regole chiamate protocollo.
Stazione di inserimento (RAS)	Vedere Tastiera.
Tastiera	Dispositivo che costituisce la centrale di controllo dell'utente per le funzioni di sicurezza delle aree o dei punti di accesso (varchi). La tastiera può essere una console (tastiera LCD utilizzata per programmare la centrale, eseguire opzioni utente, visualizzare allarmi, ecc.) oppure un altro dispositivo utilizzato per eseguire una funzione di sicurezza, come inserimento/disinserimento, apertura porte, ecc.
Tecnico	Personale della società di installazione in grado di installare e mantenere un impianto d’allarme.
Telecamera PIR senza fili	Un sensore PIR senza fili con telecamera digitale incorporata in grado di scattare delle foto e inviarle alla centrale di controllo quando determinate zone diventano attive.
Telecomando	Un dispositivo senza fili personale utilizzato per eseguire le funzioni programmate, ad esempio l'inserimento o il disinserimento dell'edificio e l'apertura delle porte.
Telegestione	Protocollo che fornisce gli strumenti per visualizzare lo stato di un sistema Advisor Advanced o per modificare i parametri di sistema sia localmente che a distanza.
Tessera	Supporto contenente credenziali con cui è possibile identificare un utente all'interno di un sistema di sicurezza. Una tessera viene associata nella configurazione degli utenti a un utente per cui vengono definiti diritti di accesso. Viene anche detta badge. Le tessere sono usate su lettori o tastiere dotate di lettore integrato.
Test copertura	Test eseguito da un utente o dall'installatore. Per superare il test, l'utente o l'installatore devono oltrepassare i rilevatori in modo da attivarli. Lo scopo è quello di verificare il funzionamento del sistema di sicurezza.
Test di copertura invertito	È un test basato sul conteggio dei giorni di inattività per ciascuna zona.
Utente	Chiunque utilizzi il sistema Advisor Advanced. Gli utenti sono identificati dal sistema Advisor Advanced tramite un numero univoco associato al loro PIN o alla loro tessera.
Zona	Segnale elettrico proveniente da un apparato di sicurezza (sensore PIR, contatto porta) e trasmesso al sistema Advisor Advanced. Ogni dispositivo è identificato da un numero e da un nome di zona. Ad esempio, 14 Pulsante antirapina atrio, 6 Uscita di emergenza.
Zona virtuale	Una zona, il cui stato varia in base allo stato di un'uscita programmata piuttosto che da un segnale elettrico di un ingresso. Le zone virtuali vengono utilizzate nella programmazione avanzata della funzionalità.

Index

A

accettazione richiesta, 35
acquisizione della tessera, 81
aggiornamento, 204
aggiunta
  espansione, 70
  evento, 115
  tastiera, 62
  telecomando, 104, 191
  uscita, 117
  utenti, 79
  zona, 91
aggiunta di un utente al sistema, 79
alimentazione, 200
allarme
  ripristina, 148
allarme panico, 68, 153
allarme tecnico, 97
allarme tenuta aperta, 100
  tempo, 137
allarmi entrata, 112
antimascheramento, 95
APN, 178
area, 93, **110**
  ora preallarme, 111
  tempo di avviso, 111
  tempo di entrata/uscita, 110, 111
azione
  filtro delle condizioni, 127
  funzione, 126
  impostazioni, 126
  inizio, 126
  lista azioni, 128
  nome, 126

B

blocco, 26, 33
blocco dati utente, 79
blocco tastiera, 26, 33
blocco tecnico, 138

C

calendario, 124
  eccezione, 129
  programma, 131
  visualizzazione, 132
centrale di ricezione, 158
  backup, 201
  mappatura, 200
  principale, 201
chiamata di test, 51, 53
  chiamata test frequente, 52
  estendi chiamata test, 52
  FTC, 52
chiamata test frequente, 52
chiave, 96
cicalino, 155
circuito doppio, 71
codice, 175
codice di autenticazione, 141
codice PIN dell'utente, 173
codice sistema, 141
codice tecnico, 41
codici CID, 219
codici SIA, 219
comunicazione, **157**
  centrale di ricezione, 158
  codice cliente, 159
  connessione PC, 181
  criptatura, 165
  Downloader, 203
  eventi, 166
  GSM, 172
  heartbeat, 164
  nome destinazione, 163, 183
  numero di telefono, 162
  numero linea, 164
  numero ricevitore, 164
  percorso di trasmissione, 158, 167
  ping, 163
  porta di destinazione, 163, 183
  porta video, 164
  protocollo, 158, 160
  rete GSM, 173, 174
  richiamata, 182
  risposta automatica, 182
  subeventi, 161
  Titan, 203
conferma allarme, 150
conferma utente, 138
configura
  area, 110
  espansione, 70
  evento, 116
  filtro delle condizioni, 115
  ingresso, 147
  inserimento parziale, 148
  tastiera, 62
  telecomando, 104
  uscita, 117
  utenti, 79
  zona, 92, 147
configurazione remota, 142

connessione PC, 181, 203
host, 183
porta, 183
contatore autoesclusione, 94, 148
conteggio impulsi, 100
controllo giorno, 95
controllo giorno, 153
convenzioni tipografiche e relative alle note, vi
coperchio centrale, 58
creazione di un utente, 79
credito, 175
criptatura, 165, 169
chiave, 182
cronologia degli allarmi, 43

D

data, 133
demo, 155
DHCP, 170
diagnostica IP, 53
disconnessione, 59, 141
display inserito, 142
timeout, 135
dispositivi bus, **60**
dispositivo RF
configurazione, 101, 105
rimuovi, 102, 105
supervisione, 101
dispositivo senza fili, 189
dispositivo wireless, 101, 105
dispositivo wireless supervisione, 101
DNS, 170
doppio evento, 94
timer, 136
Downloader, **203**
DST, 133

E

eccezione, 124, **129**, 132
anno, 130
azioni, 130
data di avvio, 129
data fine, 129
giorni settimanali, 130
liste azioni, 130
nome, 129
sostituto, 130
elenco zone aperte, 44
elimin. aut. imm., 76
elimina
espansione, 72
tastiera, 69
uscita, 122
zona, 103
elimina FTC, 162
eliminazione di un utente, 84
entrata
estensione tempo, 96
entrata/uscita, 100
accesso, 149
blocco PIN, 65
inserimento completo, 149
EOL, 72, 147
EOL sirena, 148
esclusione, 93
espansione, 60, **70**
circuito doppio, 71
EOL, 72
impostazioni, 71
isolamento, 71
modalità ingresso, 71
nome, 71
risoluzione dei problemi, 208
valori resistenza, 72
zona singola, 71
estendi chiamata test, 52
estensione timer entrata, 96
eventi, **166**
mappatura, 166

F

filtri delle condizioni, **114**, 118
filtro, **113**
filtro avvio, 118
filtro delle condizioni, 127
filtro termina, 118
firewall, 171
firmware, 204
flash, 204
fob, 82
formula, 115
Frame rate, 75
frame rate imm., 75
frequenza SIA, 161
FTC, 202
funzione, 126
funzioni programmabili, 185
funzioni programmabili dall'utente, 185
fuso orario, 133

G

gateway, 170
gestione degli utenti, 77
giorni di inattività, 46
giorni inattività, 137
giorni settimana, 132
glossario, 237
GPRS, 178
guasto linea, 178
nome utente, 178
password, 178
tempo disconnessione, 179
gruppo di utenti, **85**
definizione, 85
limitazione privilegio, 89
modifica, 85
nome, 85

opzioni, 86, 87
tipo, 85
GSM, 172
repor, 165

H

HDR, 45
heartbeat, 164

I

imposta finale, 135
impostazione avanzata, 31
impostazione di base, 30
impostazioni immagine, 74
impostazioni predefinite, 41, 149
inclusione, 93
indicatore area, 66
indicazione guasto, 143
Indirizzo IP, 169
ing. installatore, 59, 141
ingresso, 91
opzioni, 147
ritardo, 137
test, 44
ingresso manutenzione, 35, 59, 141
inser. richies., 51
inserimento automatico, 111, 188
inserimento forzato, 145
inserimento parziale, 94, 100
inserito veloce, 66
inseritore finale, 96, 135, 230
installatore, **78**
conferma utente, 138
tempo ingresso, 136
installazione, **41**
Interfaccia IP, 53
interruttore a chiave, 96, 230
introduzione, vi
inverti uscita, 118
isolamento, 92
tastiera, 65
telecamera, 109

K

key box
ora, 137

L

layout della tastiera, 38
LCD
timer EE, 143
LDR, 45
lettore di tessere, **4**
libreria delle parole, 39, 156
limitazione privilegio, 89
lista azioni, 124, **128**
nome, 128
lista evento, 209
liste, **124**
livello urto violento, 100
login remoto, 81

M

MAC, 172
manomissione area, 63
manomissione codice, 26, 33
mappa di programmazione, 246
menu per il test, 31
messaggio LCD, 142
messaggio LCD personalizzato, 142
messaggio LCD utente, 142
MMS, 179
limite, 180
modalità casuale, 58
modalità ingresso, 71
modalità personalizzata, 58
modalità tessera e PIN, 64
modalità test di copertura, 51
modalità test di copertura speciale, 51
modifica del PIN, 58, 80
modifica di un utente, 79
modifica gruppo di utenti, 85
modificatore area, 159, 162
modo demo, 155

N

nome, **78**
nome utente, **79**
normative, 233
NTP, 54, 171
numero di telefono, 162
numero linea, 164
numero ricevitore, 164

O

OH 2000, 163
opzioni immagine, 74
opzioni inserimento, 143
opzioni LCD, 142
opzioni sistema, **133**
opzioni zona, 93
ora e data, 133
ora inizio, 126
ora legale, 133
ora preallarme, 111

P

parzialmente inserito
ins. parz. temporizzato, 112
opzioni, 148
percorso di trasmissione, 158, 167
PIN, **80**
PIN del giorno, 141
PIN remoto, **80**

ping, 54, 163, 171, 183
porta finale, 96
porta video, 164
predefinita, 59
prepagato, 175
privilegio utente, 85
programma, **131**
azioni, 132
data avvio, 131
data fine, 131
eccezioni, 132
giorni, 132
liste azioni, 132
nome, 131
programma attivo, 131
visualizzazione, 124
programmazione, 246
programmazione degli utenti, 77
programmazione dei dispositivi senza fili, 189
programmazione telecamere, 196
pronto per inserimento, 144
protocollo, 158, 160
PUK, 55, 173

Q

qualità immagine, 75

R

registro, 43
reincludere, 92
reinstallazione, 59
report
codice cliente, 159
numeri di telefono, 162
reset tecnico, 138
reset tecnico auto reset, 140
reset tecnico disabilitazione durante manutenzione, 140
rete GPRS
registrazione, 55
stato, 56
rete GSM, 173
codice, 56
diagnostica, 55
disponibilità, 173
intensità del segnale, 56
registrazione, 55
scansione, 174
stato PIN, 55
retroilluminazione del display LCD, 67
revisione software, 58
richiamata, 182
riconoscimento zona, 98
rimuovi
dispositivo RF, 102, 105
telecomando, 106
ripristino allarme, 148
risoluzione, 75
risoluzione dei problemi, **206**
concentratori, 208
tastiere LCD, 207
ritardo segnalazione guasto di rete, 135
ritardo zona, 98
RSSI, 44
RTS, 144

S

segnalazione combinata, 201
sensore d'urto, 46, 96, 100
sensibilità, 100
sensore senza fili, 189
sensore zona tecnica, 98
servizio, **43**
conferma utente, 138
ora, 136
SIM, 173
SMS, 176
caratteri, 177
centro, 176
contatore, 56
controllo, 84
inoltro, 176
limite messaggi, 177
PIN, 177
repor, 83
titolo, 177
SMS. alimentazione, 88
SMS. controllo, 88
soak test, 95
ora, 136
software di configurazione, 203
sostituto, 124, **130**
stati dei dispositivi, 60
statistiche IP, 53
stato area, 67
stato RF, 45
struttura menu, 246
subeventi, **161**
supervisione, 101

T

tastiera, **3**, 60, **62**
cicalino, 155
risoluzione dei problemi, 207
tasto funzione, 66
telecamera, **107**
acquisire immagine, 109
filtro, 107
isolata, 109
riporto evento, 108
zone, 107
telecamere, 196
telecomando, **104**
telecomando aggiunta, 104, 191
telecomando nome, 104
telecomando pulsanti, 104
telecomando rimuovi, 106

telecomando utente assegnato, 104
telefono utente, 83
tempo di, 229, 231
tempo di avviso, 111
tempo di entrata/uscita, 110, 111
tempo di uscita, 110, 143
tempo entrata, 96, 111, 143
tessera utente, 81
test, 44
  batteria, 57
test batteria
  durata, 58
test campo, 45
test campo tel, 45
test dei LED, 47
test della batteria, **57**
test di copertura, 48, 95
  frequenza, 50
  test di copertura standard, 48
  timeout, 135
  zona singola, 51
test di copertura invertito, 46
  timer, 137
test di copertura standard, 48
test di copertura tecnico, 48, 95
test di copertura utente, 48, 50, 96
test di copertura zona singola, 51
test manuale, **53**
timeout PIN e tessera, 135
timer, **133**
timer sirena, 134
tipo di zona, 92, **229**
tipo sensore, 98
Titan, 203
trigger, **113**
  stato, 47

U

uscita, **113**
  aggiunta, 117
  eliminazione, 122
  modifica, 117
  modo, 119
  nome, 118
  ritardo, 120
  tempo attivo, 121
  test, 47
utente
  creazione, 79
  eliminazione, 84
  gruppo di utenti, 85
  lingua, 82
  modifica, 79
  PIN, 80
  PIN, 80
  programmazione, 77
  tessera, 81
utenti predefiniti, 78
utilizzo telecamere, 196

V

valori resistenza, 72, 147, 148
velocità collegamento, 172
versione, 204
versione centrale, 58
visualizza calendario, 132
voci di menu, 142
  accesso, 35
  accesso non autorizzato, 33
  come modificare il testo, 37
  come modificare l'indirizzo host, 38
  come modificare un elenco, 37
  come programmare i valori, 37
  come programmare le opzioni Sì/No, 37
  conferma delle modifiche, 38
  programmazione, 36
  scorrimento dell'elenco dei menu, 36
  spiegazione del display LCD, 36
  uscita, 38
  utilizzo del PIN, 33

Z

zona
  allarme tenuta aperta, 100
  aperta troppo a lungo, 137
  area, 93
  copia, 102
  eliminazione, 103
  entrata/uscita, 100
  esclusione, 93, 144
  inserimento parziale, 94
  isolamento, 92
  nome, 92
  opzioni, 93, 147
  ora preallarme, 111
  reincludere, 92
  reinclusione, 93
  repor, 98
  riporta come antirapina, 100
  riporta come costrizione, 100
  tempo di avviso, 111
  tempo di entrata/uscita, 110, 111
  tipo, 92, **229**
zona accoppiata, 95
zona di accesso, 229
zona di entrata/uscita, 68
zona singola, 71
zona virtuale, 99
zone, **91**
zone aperte, 44

Mappa di programmazione

- 1 Servizio
  - 1.1 Visualizza registri
  - 1.2 Tests
    - 1.2.1 Test ingresso
      - 1.2.1.1 Test ingresso
      - 1.2.1.2 N.Zone Usate
      - 1.2.1.3 Test RF RSSI
      - 1.2.1.4 RF Diagnostica
      - 1.2.1.5 TelecTestCampo
      - 1.2.1.6 GiorniInattivo
    - 1.2.2 Test sensore d'urto
    - 1.2.3 Uscite e Contr.
      - 1.2.3.1 Test uscita
        - 1.2.3.1.1 Uscite
        - 1.2.3.1.2 LED della RAS
      - 1.2.3.2 StatoControllo
    - 1.2.4 Allarmi e guasti
    - 1.2.5 Test copertura
      - 1.2.5.1 Inizio test
      - 1.2.5.2 Opzioni
        - 1.2.5.2.1 Utilizza sirena interna
        - 1.2.5.2.2 Registra non verificati
        - 1.2.5.2.3 Manomissione zona
        - 1.2.5.2.4 Manom. RAS/DGP
        - 1.2.5.2.5 Manomissione sirena
        - 1.2.5.2.6 Frequenza
        - 1.2.5.2.7 Inser. richies
      - 1.2.5.3 WT SingolaZona
      - 1.2.5.4 Modo WalkTest
    - 1.2.6 Chiamate di test
      - 1.2.6.n Selezione della CR
        - 1.2.6.n.1 OraChiamaTest
        - 1.2.6.n.2 Periodo
        - 1.2.6.n.3 Estendi
        - 1.2.6.n.4 FreqCTseFTC
        - 1.2.6.n.5 Test manuale
    - 1.2.7 Diagnostica IP
      - 1.2.7.n Scegli interfaccia
        - 1.2.7.n.1 Statistiche IP
        - 1.2.7.n.2 Ping host
        - 1.2.7.n.3 Ping PC
        - 1.2.7.n.4 Ping CS
        - 1.2.7.n.5 Stato NTP
    - 1.2.8 Diagnostica GSM
      - 1.2.8.1 Stato PIN
      - 1.2.8.3 GSM Reg.Rete
      - 1.2.8.4 GPRS Reg. Rete
      - 1.2.8.5 Stato GPRS
      - 1.2.8.6 Nome della rete
      - 1.2.8.7 Codice rete
      - 1.2.8.8 RSSI
      - 1.2.8.9 MessInviati24H
    - 1.2.9 Test batteria
      - 1.2.9.3 Tipo di dispositivo
        - 1.2.9.3.n Dispositivo
          - 1.2.9.3.n.1 Avvio/Stop Test
          - 1.2.9.3.n.2 Opzioni del test
            - 1.2.9.3.n.2.1 Tempo test

- 1.3 Vers. centr
- 1.4 Modifica PIN
- 1.5 Box isolato
  - 1.5.1 OrarManomCont
  - 1.5.2 Manomiss.Box
- 1.6 Reinstalla
- 1.7 In servizio

2 Disposit. BUS

- 2.1 Mostra dispositivi
- 2.2 Modifica dispositivi
  - 2.2.1 Dispositivi RAS
    - 2.2.1.0 Aggiungi RAS
    - 2.2.1.n Seleziona tastiera
      - 2.2.1.n.1 Tipo RAS
      - 2.2.1.n.2 Indirizzo BUS
      - 2.2.1.n.3 Impostazioni RAS
        - 2.2.1.n.3.01 Nome RAS
        - 2.2.1.n.3.02 Manomissione area
        - 2.2.1.n.3.03 Visualizza aree
        - 2.2.1.n.3.04 Aree control
        - 2.2.1.n.3.05 Opzioni Login
          - 2.2.1.n.3.05.1 1xAccesVarco
          - 2.2.1.n.3.05.2 Mod. tes.e PIN
          - 2.2.1.n.3.05.3 1xInser/Disins
          - 2.2.1.n.3.05.4 3xtesseraInser
        - 2.2.1.n.3.06 PIN EE bloccato
        - 2.2.1.n.3.07 RAS isolata
        - 2.2.1.n.3.08 Cicalino silenziato
        - 2.2.1.n.3.09 Inserito veloce
        - 2.2.1.n.3.10 Tasti funzione
        - 2.2.1.n.3.11 Ind.Area LED1
        - 2.2.1.n.3.12 Ind.Area LED2
        - 2.2.1.n.3.13 Indicaz.Stato
        - 2.2.1.n.3.14 RetroillumLCD
        - 2.2.1.n.3.15 Acq.suTastier
        - 2.2.1.n.3.16 EE 1 Cicalino
        - 2.2.1.n.3.17 EE 2 Cicalino
        - 2.2.1.n.3.18 1+3 tasti
      - 2.2.1.n.4 Menu RAS
      - 2.2.1.n.5 Rimuovi RAS
  - 2.2.2 Dispositivi DGP
    - 2.2.2.0 Aggiungi DGP
    - 2.2.2.n Selezione espansione
      - 2.2.2.n.1 Tipo DGP
      - 2.2.2.n.2 Indirizzo BUS
      - 2.2.2.n.3 Ingressi DGP
      - 2.2.2.n.4 Impostazioni DGP
        - 2.2.2.n.4.01 Nome DGP
        - 2.2.2.n.4.02 Manomis. area
        - 2.2.2.n.4.03 DGP isolato
        - 2.2.2.n.4.04 Modo ingresso
        - 2.2.2.n.4.05 EOL
      - 2.2.2.n.5 Menu DGP
      - 2.2.2.n.6 Rimuovi DGP

Opzioni specifiche per wireless:

- 2.2.2.n.4.04 Supervisione
  - 2.2.2.n.4.04.1 Supervisione corta
  - 2.2.2.n.4.04.2 Supervisione lunga
- 2.2.2.n.4.04.2 Supervisione fumo
- 2.2.2.n.4.05 SensRicevitore
- 2.2.2.n.4.06 Modo DGP
- 2.2.2.n.4.07 Versione DGP
- 2.2.2.n.4.08 Disturbo Rilev

Opzioni specifiche per telecamera:

- 2.2.2.n.4.09 Opzioni Immag.
  - 2.2.2.n.4.09.1 Impostaz. Immag.
    - 2.2.2.n.4.09.1.1 Imp.Allarme
      - 2.2.2.n.4.09.1.1.1 QuantitàImmag.
      - 2.2.2.n.4.09.1.1.2 Frame rate
      - 2.2.2.n.4.09.1.1.3 Risoluz.Immag.
    - 2.2.2.n.4.09.1.2 Imp.Incendio
    - 2.2.2.n.4.09.1.3 Imp.Panico
    - 2.2.2.n.4.09.1.4 Imp.Medico
    - 2.2.2.n.4.09.1.5 Imp.Manomiss.
    - 2.2.2.n.4.09.1.6 Imp.Guasti
    - 2.2.2.n.4.09.1.7 Tipo Config.1
    - 2.2.2.n.4.09.1.8 Tipo Config.2
  - 2.2.2.n.4.09.2 Visual.ImmMem.
  - 2.2.2.n.4.09.3 ImmagAutoCanc
  - 2.2.2.n.4.09.4 CancellaImmagine

- 3 Gest. utente
  - 3.1 Utenti
    - 3.1.0 Aggiungi utente
    - 3.1.n Selezione utente
      - 3.1.n.1 Nome utente
      - 3.1.n.2 Codice PIN
        - 3.1.n.2.1 Modifica PIN
        - 3.1.n.2.2 PIN Remoto
      - 3.1.n.3 Tessera utente
        - 3.1.n.2.2.1 Imposta PIN
        - 3.1.n.2.2.2 Abilita login
      - 3.1.n.4 Fobs
      - 3.1.n.5 Lingua
      - 3.1.n.6 Gruppi di utenti
      - 3.1.n.7 SMS e vocale
        - 3.1.n.7.1 Telefono utente
        - 3.1.n.7.2 Riporto SMS
        - 3.1.n.7.3 Controllo SMS
      - 3.1.n.8 Rimuovi utente
  - 3.2 Gruppi di utenti
    - 3.2.n Selezione gruppo
      - 3.2.n.1 Nome grup.ute
      - 3.2.n.2 Tipo di gruppo di utenti
      - 3.2.n.3 Aree del gruppo di utenti
      - 3.2.n.4 Filtro del gruppo di utenti
      - 3.2.n.5 Opz.grup.uten

- 4 Zone e Radiocom.
  - 4.1 Zone
    - 4.1.0 Aggiungi zona
    - 4.1.n Selezione zona
      - 4.1.n.1 Nome zona
      - 4.1.n.2 Tipo di zona
      - 4.1.n.3 Isolamento
      - 4.1.n.4 Posizione zona
      - 4.1.n.5 Aree
      - 4.1.n.6 Opzioni zona
        - 4.1.n.6.01 Escludi
        - 4.1.n.6.02 Esclu. in IP1
        - 4.1.n.6.03 Esclu. in IP2
        - 4.1.n.6.04 Doppio evento
        - 4.1.n.6.05 ContatAutoesc
        - 4.1.n.6.06 Antimascheramento
        - 4.1.n.6.07 Zona accoppiata
        - 4.1.n.6.08 Controllo giorno
        - 4.1.n.6.09 Soak test
        - 4.1.n.6.10 Test cop.tecn
        - 4.1.n.6.11 Test cop.uten
        - 4.1.n.6.12 Sensore d'urto
        - 4.1.n.6.13 Estendi EE
        - 4.1.n.6.14 Porta finale
        - 4.1.n.6.15 Fermo chiave
        - 4.1.n.6.16 Ins.da chiave
        - 4.1.n.6.17 Disins.chiave
        - 4.1.n.6.18 In. tecnico completo
        - 4.1.n.6.19 Disins. tecnico
        - 4.1.n.6.20 In.tecn.parzia
        - 4.1.n.6.21 LCD RAS
        - 4.1.n.6.22 Registro
        - 4.1.n.6.23 Report CS
        - 4.1.n.6.24 Ritardo timer
        - 4.1.n.6.25 Acq.suTastier
        - 4.1.n.6.26 Acq.da Utente
        - 4.1.n.6.27 Tipo sensore
        - 4.1.n.6.28 Zona virtuale
        - 4.1.n.6.29 Tenuta Aperta
      - 4.1.n.7 Sensore d'urto
        - 4.1.n.7.1 Conteggio impulsi
        - 4.1.n.7.2 G.Attacco

        Opzioni sensore senza fili:

        - 4.1.n.7 Dettagli RF
          - 4.1.n.7.1 ID sensore
          - 4.1.n.7.2 Tipo sensore
          - 4.1.n.7.3 Supervisione
          - 4.1.n.7.4 OpzioniSensore
          - 4.1.n.7.5 Rimuovi apparato RF
      - 4.1.n.8 Copia e aggiungi
        - 4.1.n.8.1 Copia Param
        - 4.1.n.8.2 AssegnaBlocco
      - 4.1.n.9 Rimuovi zona

- 4.2 Fobs
  - 4.2.0 Aggiungi fob
  - 4.2.n Selezione fob
    - 4.2.n.1 Nome Fob
    - 4.2.n.2 Utente assegnato
    - 4.2.n.3 Pulsanti
      - 4.2.n.3.1 Selezione pulsante
    - 4.2.n.4 Dettagli RF
      - 4.2.n.4.1 ID sensore
      - 4.2.n.4.2 Rimuovi apparato RF
    - 4.2.n.5 Rimuovi fob
- 4.3 Telecamere
  - 4.3.n Selezione telecamera
    - 4.3.n.1 Telecamera Nome
    - 4.3.n.2 Immagini da zona
    - 4.3.n.3 Immagini da filtro
      - 4.3.n.3.m Selezione filtro
        - 4.3.n.3.m.1 Scelta filtro
        - 4.3.n.3.m.2 Tipo evento <n>
        - 4.3.n.3.m.3 Riporta come
    - 4.3.n.4 Imm.da rip.ev.
      - 4.3.n.4.m Selezione evento
    - 4.3.n.5 Isolata
    - 4.3.n.6 Max Immag 24h
    - 4.3.n.7 Immagini remote
    - 4.3.n.8 Test Imm.al CS

- 5 Aree
  - 5.n Selezione area
    - 5.n.1 Nome area
    - 5.n.2 Tempo di uscita
    - 5.n.3 Tempo entrata
    - 5.n.4 Tempo di avviso
    - 5.n.5 Ora preallarme
    - 5.n.6 ParzNoTempUsc
    - 5.n.7 Allarmi entranti
    - 5.n.8 Posticipo autoinserimento
    - 5.n.9 Ins. Silenzioso

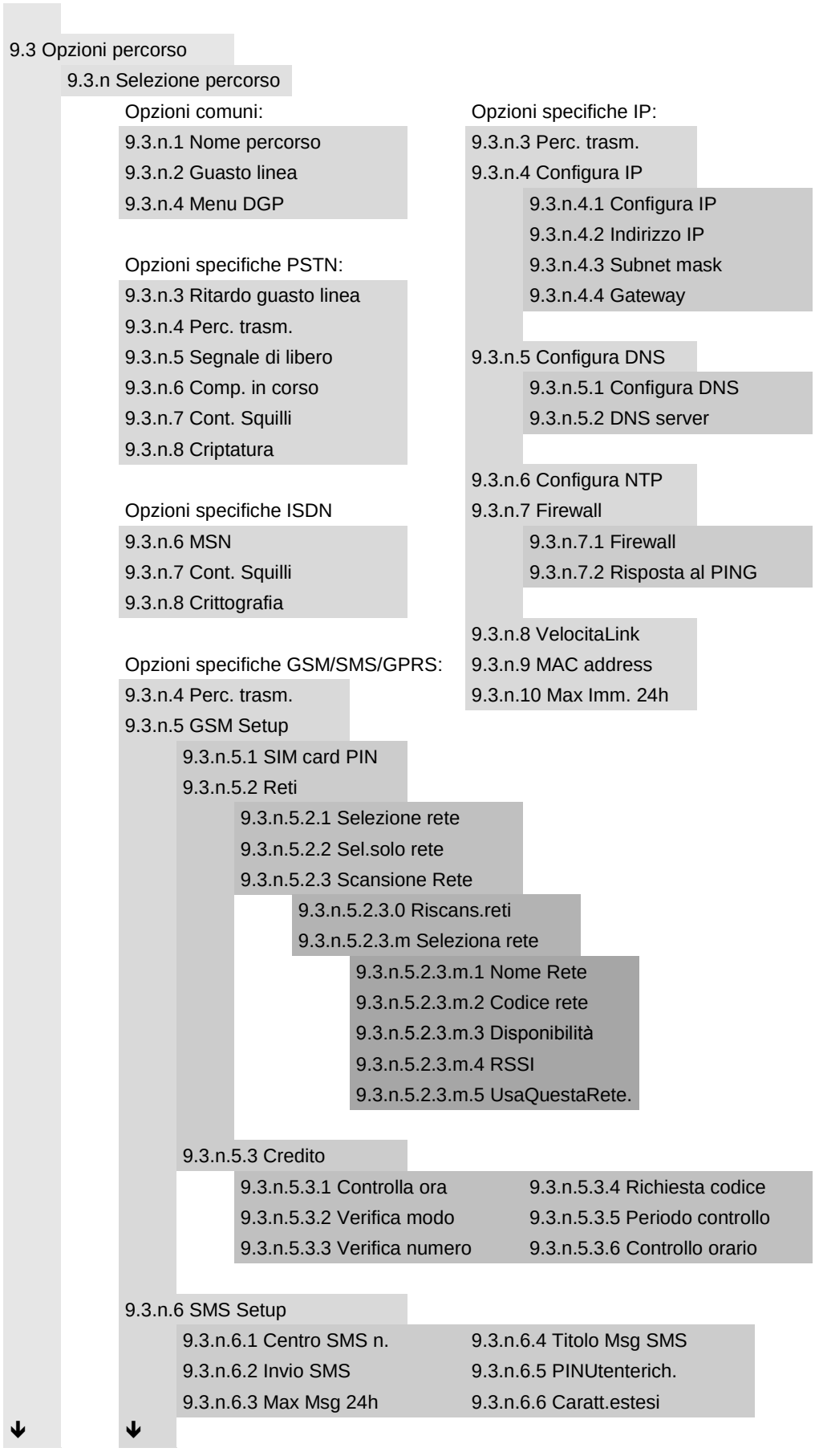
- 6 Uscite e filtri
  - 6.1 Filtri condizionali
    - 6.1.n Selezione filtro
      - 6.1.n.1 Nome filtro
      - 6.1.n.2 Formula
        - 6.1.n.2.0 Aggiungi evento
        - 6.1.n.2.x Selezione evento
        - 6.1.n.2.y Selezione operatore
      - 6.1.n.3 Inversione
  - 6.2 Uscite
    - 6.2.0 Aggiungi uscita
    - 6.2.n Selezione uscita
      - 6.2.n.1 Nome uscita
      - 6.2.n.2 Posizione uscita
      - 6.2.n.3 Inversione
      - 6.2.n.4 Filtro avvio
      - 6.2.n.5 Filtro termina
      - 6.2.n.6 Modo
      - 6.2.n.7 Parametri
        - 6.2.n.7.1 Tempo ritardo
        - 6.2.n.7.2 Tempo attivo
        - 6.2.n.7.3 Riattivabile
      - 6.2.n.8 LimiteEventi
      - 6.2.n.9 Rimuovi uscita
  - 6.3 Controlli
- 7 Calendario
  - 7.1 Visualizza
    - 7.1.1 Vista corrente
    - 7.1.2 Vista data
  - 7.2 Azioni
    - 7.2.n Seleziona azione
      - 7.2.n.1 Nome Azione
      - 7.2.n.2 Ora inizio
      - 7.2.n.3 Attivo
      - 7.2.n.4 Funzione
      - 7.2.n.5 Filtro Azione
  - 7.3 Lista azioni
    - 7.3.n Seleziona lista
      - 7.3.n.1 Nome lista azioni
      - 7.3.n.2 Attivo
      - 7.3.n.3 Lista azione
  - 7.4 Eccezioni
    - 7.4.n Selezione eccez
      - 7.4.n.1 Nome Eccezione
      - 7.4.n.2 Data Avvio
      - 7.4.n.3 Data Fine
      - 7.4.n.4 Anno
      - 7.4.n.5 Giorni settimanali
      - 7.4.n.6 Sostituto
      - 7.4.n.7 Attivo
      - 7.4.n.8 Azioni
      - 7.4.n.9 Lista azioni
  - 7.5 Programmi
    - 7.5.n Selezione prog
      - 7.5.n.1 Nome
      - 7.5.n.2 Attivo
      - 7.5.n.5 Giorni settimana
      - 7.5.n.6 Eccezioni

🡻

- 8 Sistema
  - 8.1 Tempi
    - 8.1.1 Data e ora
    - 8.1.2 Sirene
      - 8.1.2.1 Attivazione
      - 8.1.2.2 Ritardo
    - 8.1.3 Sistema
      - 8.1.3.1 Screensaver
      - 8.1.3.2 Tessera e PIN
      - 8.1.3.3 Test copertura
      - 8.1.3.4 Ri.segn.m.rete
      - 8.1.3.5 Imposta ritardo finale
      - 8.1.3.6 In servizio
    - 8.1.4 Zone
      - 8.1.4.1 Intervallo doppio evento
      - 8.1.4.2 Apertura doppio evento
      - 8.1.4.3 Soak test
      - 8.1.4.4 Ritardo ingresso
      - 8.1.4.5 Tempo Key box
      - 8.1.4.6 T.TenutaAperta
      - 8.1.4.7 Giorni inattivo
  - 8.2 Opzioni tecnico
    - 8.2.1 Accett.necess
    - 8.2.2 Antiman.neces
    - 8.2.3 Blocco tecnico
    - 8.2.4 Ripristino tecnico
      - 8.2.4.01 Allarme
      - 8.2.4.02 Manomissione
      - 8.2.4.03 Antirapina
      - 8.2.4.04 Conferma allarme
      - 8.2.4.05 Guasto batteria
      - 8.2.4.06 Fusibile ausiliario
      - 8.2.4.07 Guasto 220V
      - 8.2.4.08 Guasto sirena
      - 8.2.4.09 Guasto di interconn.
      - 8.2.4.10 Auto reset
      - 8.2.4.11 DisDalServizio
      - 8.2.4.12 Codice sistema
      - 8.2.4.13 Esegui reset
    - 8.2.5 In servizio
    - 8.2.6 Codice di autenticazione
    - 8.2.7 Configurazione remota
  - 8.3 Menu e LCD
    - 8.3.1 Modalita screensaver
    - 8.3.2 Messaggio personalizzato
    - 8.3.3 Lista Allarmi
    - 8.3.4 Indica guasti
    - 8.3.5 VisualTimer EE
  - 8.4 Opzioni inserimento
    - 8.4.1 Opz.pronto in
    - 8.4.2 Escludi inclusione
    - 8.4.3 Inserimento forzato
    - 8.4.4 Opzioni ins.forz
    - 8.4.5 Allarmi in sospeso
    - 8.4.6 AlTempoPostic.
    - 8.4.7 Post.Al Utente

- 8.5 Opzioni ingresso
  - 8.5.1 Modo ingresso
  - 8.5.2 EOL
  - 8.5.3 EOL Manom.Sir
  - 8.5.4 ContatAutoescl
- 8.6 Inserimento parziale
  - 8.6.1 Report BA
  - 8.6.2 Accesso a EE
  - 8.6.3 EE ins. totale
- 8.7 Opzioni centrale
  - 8.7.1 Nome della centrale
  - 8.7.2 Lingua della centrale
  - 8.7.3 Autorizzazione
  - 8.7.4 Metodo anticoercizione
  - 8.7.5 Lunghezza PIN
  - 8.7.6 PIN cambia modalità
  - 8.7.7 Conferma allarme
    - 8.7.7.1 Modalità AB
    - 8.7.7.2 Tempo AB
      - 8.7.7.2.1 Tempo intrusione AB
      - 8.7.7.2.2 AB tempo Holdup
    - 8.7.7.3 Conferma di sistema
    - 8.7.7.4 Conferma EE
    - 8.7.7.5 EE esclusa
    - 8.7.7.6 Conferma TA
    - 8.7.7.7 Sirene
    - 8.7.7.8 Messaggio Chiama CS
    - 8.7.7.9 Riporto cancellato
  - 8.7.8 Disins. facile
- 8.8 Altro
  - 8.8.1 Modalità antirapina
  - 8.8.2 Controllo giorno
    - 8.8.2.1 Campan.in.par
    - 8.8.2.2 ContGiornoAuto
  - 8.8.3 ManSist aree
  - 8.8.4 Riattivazione sirena
  - 8.8.5 SupCort e IPpol
  - 8.8.6 Acquis.Tessera
  - 8.8.7 Test ingressi
  - 8.8.8 Modo cicalino
  - 8.8.9 Modo demo
- 8.9 Risorse disponibili

- 9 Comunicazione
  - 9.1 Centrale di ricezione
    - 9.1.n Selezione della centrale
      - Opzioni comuni:
        - 9.1.n.1 Nome CS
        - 9.1.n.2 Perc. trasm.
        - 9.1.n.3 Protocollo
        - 9.1.n.5 Clienti
          - 9.1.n.5.m Selezione area
        - 9.1.n.6 Modalità
        - 9.1.n.7 Num. tentativi
        - 9.1.n.8 Protocollo opz
          - 9.1.n.8.1 XSIA
            - 9.1.n.8.1.1 Modif. area
            - 9.1.n.8.1.2 Carat.nome
            - 9.1.n.8.1.3 Num evento
            - 9.1.n.8.1.4 FormatoSub
            - 9.1.n.8.1.5 Freq SIA
          - 9.1.n.8.2 VOCE
            - 9.1.n.8.2.1 Elimina FTC
            - 9.1.n.8.2.2 Senza riconos
        - 9.1.n.9 Apr/ChiuReport
      - Opzioni specifiche PSTN e ISDN:
        - 9.1.n.4 Telefono
      - Opzioni specifiche IP e GSM/GPRS:
        - 9.1.n.4 Destinazione/IP
          - 9.1.n.4.1 Nome Destin.
          - 9.1.n.4.2 Porta Destin.
          - 9.1.n.4.3 Ping host
      - Opzioni specifiche per la trasmissione delle foto:
        - 9.1.n.4.4 Porta dest vid
        - 9.1.n.4.5 Criptatura
      - Opzioni specifiche GSM/telefono:
        - 9.1.n.4 Destinazione
          - 9.1.n.4.1 Tipo
          - 9.1.n.4.2 Telefono/Utente/GU
      - Opzioni specifiche IP e GSM/GPRS:
        - 9.1.n.8.3 OH 2000
          - 9.1.n.8.3.1 Versione
          - 9.1.n.8.3.2 Tempo heartbeat
          - 9.1.n.8.3.3 N. ricevitore
          - 9.1.n.8.3.4 N. linea
  - 9.2 Opzioni evento
    - 9.2.1 CS mappatura
    - 9.2.2 Mappatura voce
    - 9.2.3 Eventi differiti


9.3 Opzioni percorso
9.3.n Selezione percorso
Opzioni comuni:
9.3.n.1 Nome percorso
9.3.n.2 Guasto linea
9.3.n.4 Menu DGP
Opzioni specifiche PSTN:
9.3.n.3 Ritardo guasto linea
9.3.n.4 Perc. trasm.
9.3.n.5 Segnale di libero
9.3.n.6 Comp. in corso
9.3.n.7 Cont. Squilli
9.3.n.8 Criptatura
Opzioni specifiche ISDN
9.3.n.6 MSN
9.3.n.7 Cont. Squilli
9.3.n.8 Crittografia
Opzioni specifiche GSM/SMS/GPRS:
9.3.n.4 Perc. trasm.
9.3.n.5 GSM Setup
9.3.n.5.1 SIM card PIN
9.3.n.5.2 Reti
9.3.n.5.2.1 Selezione rete
9.3.n.5.2.2 Sel.solo rete
9.3.n.5.2.3 Scansione Rete
9.3.n.5.2.3.0 Riscans.reti
9.3.n.5.2.3.m Seleziona rete
9.3.n.5.2.3.m.1 Nome Rete
9.3.n.5.2.3.m.2 Codice rete
9.3.n.5.2.3.m.3 Disponibilità
9.3.n.5.2.3.m.4 RSSI
9.3.n.5.2.3.m.5 UsaQuestaRete.
9.3.n.5.3 Credito
9.3.n.5.3.1 Controlla ora
9.3.n.5.3.2 Verifica modo
9.3.n.5.3.3 Verifica numero
9.3.n.5.3.4 Richiesta codice
9.3.n.5.3.5 Periodo controllo
9.3.n.5.3.6 Controllo orario
9.3.n.6 SMS Setup
9.3.n.6.1 Centro SMS n.
9.3.n.6.2 Invio SMS
9.3.n.6.3 Max Msg 24h
9.3.n.6.4 Titolo Msg SMS
9.3.n.6.5 PINUtenterich.
9.3.n.6.6 Caratt.estesi
Opzioni specifiche IP:
9.3.n.3 Perc. trasm.
9.3.n.4 Configura IP
9.3.n.4.1 Configura IP
9.3.n.4.2 Indirizzo IP
9.3.n.4.3 Subnet mask
9.3.n.4.4 Gateway
9.3.n.5 Configura DNS
9.3.n.5.1 Configura DNS
9.3.n.5.2 DNS server
9.3.n.6 Configura NTP
9.3.n.7 Firewall
9.3.n.7.1 Firewall
9.3.n.7.2 Risposta al PING
9.3.n.8 VelocitaLink
9.3.n.9 MAC address
9.3.n.10 Max Imm. 24h

- 9.3.n.7 GPRS Setup
  - 9.3.n.7.1 APN
  - 9.3.n.7.2 Nome utente
  - 9.3.n.7.3 Password utente
  - 9.3.n.7.4 Configura IP
  - 9.3.n.7.5 Configura DNS
  - 9.3.n.7.6 Firewall
  - 9.3.n.7.7 Guasto linea
  - 9.3.n.7.8 Tempo Disconn.
  - 9.3.n.7.9 Max Imm. 24h
- 9.3.n.8 Conteggio squilli
- 9.3.n.9 Criptatura
- 9.3.n.10 MMS Setup
  - 9.3.n.10.1 MMS Center
  - 9.3.n.10.2 APN
  - 9.3.n.10.3 Nome utente
  - 9.3.n.10.4 Password utente
  - 9.3.n.10.5 Proxy
  - 9.3.n.10.6 Proxy port
  - 9.3.n.10.7 Max MMS 24h
- 9.3.n.11 Info modulo

9.4 Connessione PC

Opzioni comuni:

- 9.4.1 Connessioni
  - 9.4.1.n Selezione connessione
    - 9.4.1.n.1 Nome
    - 9.4.1.n.2 Perc. trasm.
    - 9.4.1.n.4 Numero telefonico
    - 9.4.1.n.5 Limite di tentativi

    Opzioni specifiche PSTN:
    - 9.4.1.n.3 Protocollo modem

    Opzioni specifiche GSM:
    - 9.4.1.n.3 Tipo conness.

    Opzioni specifiche IP e GSM/GPRS:
    - 9.4.1.n.4 Destinazione/IP
      - 9.4.1.n.4.1 Nome Destin.
      - 9.4.1.n.4.2 Porta Destin.
      - 9.4.1.n.4.3 Ping host
- 9.4.2 Richiamata PC
- 9.4.3 Chiave criptatura 1
- 9.4.4 Chiave criptatura 2

Opzioni specifiche IP e GSM/GPRS:

- 9.4.5 Porta in Ascolto